REPUBBLICA ITALIANA



DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX BARI, 7 AGOSTO 2008 N. 126



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Atti di Organi monocratici regionali

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi,

Concorsi e Avvisi

Il Bollettino Ufficilale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni:
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- 1) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regioanle;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- 1) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di \leq 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale \leq 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di \leq 11,36 oltre IVA (importo totale \leq 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno vlidità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 24 aprile 2008, n. 259

Ricorso Società Recuperi Pugliesi srl c/provincia di Bari ed altra.

Pag. 14216

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ludio 2008. n. 1310

Legge 23/96. Piano Triennale Edilizia Scolastica 2007/2009 – Patto per la sicurezza Piano attuazione annualità 2008.

Pag. 14223

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2008, n. 1428

Documento di Programmazione Triennale del fabbisogno di personale 2008-2010: adozione e disposizioni per il proseguo delle attività di analisi.

Pag. 14243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2008, n. 1444

Nomina dei Direttori di Area, assegnazione obbiettivi immediati e approvazione organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 Decreto Presidente Giunta Regionale n. 161/08.

Pag. 14300

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2008, n. 773

Legge regionale 22.02.2005 n. 3, art. 17 - Regolamento regionale 21.08.06 n. 12 - Commissione Provinciale Espropri di Lecce - Nomina del nuovo Presidente-delegato.

Pag. 14322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTI-GIANATO PMI E INTERNAZIONALIZZAZIONE 01 agosto 2008, n. 293

POR – Puglia 2000-2006 – Asse prioritario VI "Reti e nodi di servizio" – FESR – Misura 6.5 (Iniziative per la legalità e sicurezza) – Rimodulazione graduatoria definitiva Misura 6.5 Azione A) "Realizzazione di progetti pilota che comprendono iniziative e campagne di sensibilizzazione in aree e contesti sensibili di particolare disagio sociale".

Pag. 14323

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSI-STENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 31 luglio 2008, n. 143

Delibera Giunta Regionale n. 244 del 26.02.2008. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2008 – 2011. Costituzione della Commissione Esaminatrice.

Pag. 14329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 27 giugno 2008, n. 352 Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile": adeguamenti.

Pag. 14331

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLI-TICHE GIOVANILI E SPORT 14 luglio 2008, n. 384

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento. Iscrizione alla 1^ classe.

Pag. 14336

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 14 luglio 2008, n. 385

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento.

Pag. 14337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 15 luglio 2008, n. 387

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento. Iscrizione alla 2^ classe.

Pag. 14349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 15 luglio 2008, n. 388

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento. Iscrizione alla 3^ classe.

Pag. 14350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 15 luglio 2008, n. 389

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento. Iscrizione alla 4^ classe.

Pag. 14352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E VIE DI COMUNICAZIONE 10 luglio 2008, n. 131

P.I.C. Interreg III A Grecia-Italia 2000 – 2006. Progetto "It Port" (Tecnologie innovative della Comunicazione per i servizi Portuali a favore dello Sviluppo Locale). "Assistenza tecnico Amministravo al R.U.P" "Direttore della esecuzione del contratto"; "Esperto gestione finanziaria (Rendicontazione)". Modifica parziale.

Pag. 14357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E VIE DI COMUNICAZIONE 10 luglio 2008, n. 132

Delibera Giunta Regionale n. 404 del 28 marzo 2006 – Appalto per la fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei tre Porti Nazionali Pugliesi Misura III.4 – PON Trasporti 2000-2006. Modifica parziale della Determinazione Dirigenziale n. 94 del 24 aprile 2008.

Pag. 14371

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 29 luglio 2008, n. 67

Delibera Giunta Regionale n. 2011 del 27.11.2007 "Approvazione piano di attività per le Azioni Sperimentali e innovative di iniziativa regionale" e Delibera Giunta Regionale n. 719 del 6.05.2008. Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali per accrescere la dotazione di servizi sociali e sociosanitari in Puglia. Rettifica A.D. n. 59 del 14 luglio 2008.

Pag. 14381

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 22 luglio 2008, n. 692

Decreto Presidente Repubblica n. 361 del 10.02.2000 - Art. 16 Codice Civile - Decreto Presidente Repubblica 616/77, artt. 14 e 15 - Delibera Giunta Regionale n. 1065/2001. Istanza riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro Regionale delle persone giuridiche della "Fondazione Martino- Pascale" con sede in Conversano (Ba).

Pag. 14383

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi) DELIBERA C.C. 30 giugno 2008, n. 22 Approvazione Piano Particolareggiato C1 sub 1.

Pag. 14429

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari) DELIBERA C.C. 28 maggio 2008, n. 30 **Approvazione variante P.R.G.**

Pag. 14429

COMUNE DI MANDURIA (Taranto) DECRETO 31 luglio 2008, n. 1 **Esproprio**

Pag. 14431

COMUNE DI MANDURIA (Taranto) DECRETO 31 luglio 2008, n. 2 **Esproprio**

Pag. 14433

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL FG FOGGIA

Bando di gara affidamento fornitura chiavi in mano di apparecchiature sanitarie per l'istituendo polo radiologico.

Pag. 14435

ASL FG FOGGIA

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura di attrezzature sanitarie all'U.O. di senologia dei P.O. di Cerignola e Manfredonia.

Pag. 14436

ASL FG FOGGIA

Bando di gara affidamento servizi vari da eseguirsi presso le UDT dell'ASL di Foggia.

Pag. 14436

ASL FG FOGGIA

Bando di gara fornitura triennale di guanti chirurgici e non chirurgici per strutture dell'Azienda.

Pag. 14438

COMUNE DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori di strutture prefabbricate in località Masseria Panareo.

Pag. 14439

COMUNE DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori "abbattimento barriere architettoniche palazzo di giustizia".

Pag. 14439

Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA Avviso pubblico per incarichi temporanei e sostituzione di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Pediatrica.

Pag. 14440

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 1 posto di "Agente di Polizia Locale" categoria C.

Pag. 14442

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" categoria C.

Pag. 14443

Avvisi

REGIONE PUGLIA CONSIGLIO DEL PERSONALE

Determinazione dei criteri per la concessione dei prestiti ai dipendenti regionali in attività di servizio (punto 2 art. 4 del regolamento di gestione del Fondo).

Pag. 14445

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE LECCE

Regolamento per la gestione dei suoli Consorzio ASI di Lecce.

Pag. 14447

DITTA ECOAGRIMM S.R.L. FOGGIA

Avviso di "Parere favorevole" di studio impatto ambientale.

Pag. 14460

DITTA MINERMIX S.R.L. FASANO (Brindisi)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 14460

DITTA VERDEMARE S.R.L. BARI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 14460

DITTA 3 LETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A Milano

Piano annuale di installazione.

Pag. 14460

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

ORDINANZA 24 aprile 2008, n. 259

Ricorso Società Recuperi Pugliesi srl c/provincia di Bari ed altra.

REPUBBLICA ITALIANA Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 353/2008 proposto da:società Recuperi Pugliesi s.r.l., in persona del legale rappresentante pro – tempore, rappresentata e difesa dagli avv. Vito Di Natale e Giuseppe Mariani, con domicilio eletto presso il primo in Bari, via Guido De Ruggiero 9;

CONTRO

la Provincia di Bari, in persona del Presidente pro – tempore, rappresentata e difesa dagli avv. Rosa Dipierro e Sabatino Minucci, con domicilio eletto presso quest'ultimo in Bari, lungomare Nazario Sauro 29; la Regione Puglia, non costituita in giudizio;

- per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia, della nota prot. n. 4/11 - 6/Rif, del 2 gennaio 2008, successivamente pervenuta alla ricorrente, con la quale si fa espresso divieto di smaltire rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti al di fuori dalla Regione Puglia;

 di qualunque altro atto ad esso connesso, ancorché non conosciuto.

Per l'accertamento e la declaratoria del diritto della ricorrente, ai sensi dell'art. 35 del d. lgs n.

80/1998, come modificato dall'art. 7 della legge n. 205/2000, ad ottenere il danno ingiusto, conseguente all'illegittimo operato della provincia di Bari, attraverso il risarcimento per equivalente.

- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visti tutti gli atti della causa;
- Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della provincia di Bari;
- Relatore il referendario Laura Marzano;
- Uditi, nella camera di consiglio del giorno 13 marzo 2008, i difensori delle parti come specificato nel verbale;
- Ritenuto in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO

La ricorrente, società operante nel settore dello smaltimento e recupero dei rifiuti, smaltisce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso il proprio impianto in Modugno, ancorché prodotti in ambito extraregionale, in virtù di autorizzazione conseguita con delibera n. 1622 della Giunta Provinciale in data 23 giugno 1994.

In data 31 ottobre 2007, il Consiglio regionale pugliese ha approvato la legge regionale di iniziativa popolare n. 29 recante la "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia"; in particolare, la nuova legge regionale è caratterizzata da una disciplina limitativa che legittima lo smaltimento sul territorio regionale dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti fuori dalla Regione, solo nell'ipotesi in cui gli impianti di smaltimento "siti nella regione Puglia siano gli impianti di smaltimento appropriati più vicini al

luogo di produzione dei medesimi rifiuti speciali" (art. 3, comma 1, 1.r. n. 29 del 2007), prevedendo, a questo proposito, un complesso sistema di certificazioni delle autorità extraregionali, sostituibili da autocertificazioni, in ordine al rispetto della condizione di "viciniorità" indispensabile per lo smaltimento dei rifiuti sul territorio regionale.

Con nota del 28 novembre 2007, la ricorrente, onde poter continuare a trasportare e smaltire rifiuti speciali provenienti dal Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata ed Emilia Romagna, ha chiesto al Presidente della Provincia di Bari nonché al Dirigente del settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Bari:

- "ai sensi dell'art.3, commi 2 e 3, b) della legge regionale n.29/97, il rilascio del certificato per il trasporto di rifiuti speciali destinati allo smaltimento, anche in assenza della dichiarazione di cui al richiamato articolo 3, comma 3, b), ovvero in assenza di una autodichiarazione di cui all'art. 3 comma 5, della legge regionale predetta";
- "di essere espressamente autorizzata allo smaltimento dei rifiuti provenienti da altre regioni, presso il proprio impianto sito in Modugno (Ba), alla via c. da Gammarola, 3 Z.I., ovvero, in alternativa, essere sin d'ora espressamente esonerata dall'invio, con cadenza semestrale, dei certificati e dichiarazioni di cui all'art. 5 della legge regionale n. 29/07, per la sola attività di smaltimento dei rifiuti speciali provenienti da altre regioni".

Con nota del 2 gennaio 2008, prot. n. 04/11.6/Rif., il Dirigente del servizio "Rifiuti" della Provincia di Bari, espressamente in riscontro alla richiesta della ricorrente protocollata al n. 4386/11.6/Rif. del 30 novembre 2007, previo richiamo alla disciplina contenuta nella legge regionale n. 29 del 31 ottobre 2007, ha così provveduto: "... conformemente al regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, alla direttiva 75/442/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1975 e successive modificazioni e integrazioni, al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ove lo

smaltimento di rifiuti speciali, presso impianti ubicati nel territorio regionale, avvenga in violazione delle richiamate disposizioni, si riterranno inadempiute le prescrizioni di gestione contenute nei provvedimenti autorizzatori con conseguente comminatoria delle sanzioni normativamente previste".

Il provvedimento del Servizio Rifiuti della Provincia di Bari è stato impugnato dalla ricorrente per i seguenti motivi: 1) Illegittimità derivata dall'illegittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4, 5 e 6 della legge regionale pugliese 31 ottobre 2007, n. 29, per violazione degli articoli 117, 3, 41, 120 della costituzione; 2) Violazione del principio di proporzionalità dell'azione amministrativa; 3) Violazione e falsa applicazione degli artt. 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11 del regolamento CE n. 1013/06; violazione e falsa applicazione del considerando n. 10 e degli artt. 4, 5, 6, 7 della direttiva 2006/12/CE; 4) Violazione e falsa applicazione degli artt 28, 29 Trattato CEE; violazione del principio di proporzionalità dell'azione amministrativa.

Si è costituita in giudizio la Provincia di Bari che, controdeducendo sul merito del ricorso, ha affermato la piena legittimità del provvedimento impugnato il quale, come riconosciuto dalla ricorrente, "costituisce puntuale applicazione della legge regionale pugliese n. 29/07".

Alla Camera di consiglio del 13 marzo 2008, la Sezione ha accolto, con l'ordinanza n.158/2008, l'istanza cautelare proposta dalla ricorrente, sospendendo "fino alla decisione che sarà assunta dalla Corte costituzionale sulla emananda ordinanza di rimessione, il provvedimento impugnato nella parte in cui impone al ricorrente di attenersi, per lo smaltimento dei rifiuti speciali, alla norma di legge regionale citata anziché alla normativa statale di settore".

DIRITTO

1. SULLA RILEVANZA NEL GIUDIZIO A QUO.

1.1. In via preliminare, la Sezione rileva che la decisione del ricorso non può prescindere dalla

questione di legittimità costituzionale, per violazione degli artt. 117, comma 2, lettera s), 120, comma 1 e 41, comma 1, della Costituzione, dell'art.3, comma 1, della legge della regione Puglia 31 ottobre 2007 n. 29, recante la "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia".

In particolare va rimarcato che il T.A.R. è chiamato a pronunciarsi sulla nota-provvedimento del 2 gennaio 2008, prot. n. 04/11.6/Rif. del Servizio Rifiuti della Provincia di Bari, impugnato dalla ricorrente, che ha sostanzialmente vietato lo smaltimento nella discarica sita in Modugno dei rifiuti speciali provenienti dalle Regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata ed Emilia Romagna, sulla base dell'unica circostanza giustificativa della normativa sopravvenuta di cui alla 1.r. Puglia 31 ottobre 2007, n. 29.

Sul punto osserva il Collegio che l'impugnata nota, sebbene adoperi la formula impersonale e ipotetica del richiamo alla suddetta legge regionale per affermare che "ove lo smaltimento di rifiuti speciali, presso impianti ubicati nel territorio regionale, avvenga in violazione delle richiamate disposizioni, si riterranno inadempiute le prescrizioni di gestione contenute nei provvedimenti autorizzatori con conseguente comminatoria delle sanzioni normativamente previste", in realtà, essendo adottata espressamente in risposta alla precisa richiesta di autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti speciali in deroga alle norme della citata legge regionale, indirizzata dalla ricorrente con nota del 28 novembre 2007, assume il valore inequivocabile di provvedimento di diniego implicito di autorizzazione.

Non possono sussistere dubbi, pertanto, in ordine al carattere provvedimentale dell'atto impugnato che, oltre a provenire dall'organo fornito di competenza in materia, reca un contenuto dispositivo individuabile proprio nella valutazione, in concreto, dell'impossibilità di smaltire

nella discarica in questione i rifiuti provenienti dalle regioni italiane ben individuate, per relationem, nell'istanza cui detto provvedimento fornisce riscontro, salvo incorrere nelle sanzioni di legge per violazione delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione.

Esiste, invero, uno stretto collegamento tra la nuova disciplina regionale dello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, e l'emanazione dell'atto impugnato; difatti il contenuto normativo della nuova disciplina regionale, di cui il provvedimento impugnato costituisce piena e coerente applicazione, rende di fatto impossibile lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle regioni italiane non confinanti con la Puglia.

1.2. Strettamente collegato e dipendente dalla questione di costituzionalità della norma denunciata è il secondo motivo di ricorso.

Sul punto osserva il Collegio che il motivo non gode di autonoma rilevanza impugnatoria atteso che la denunciata violazione del principio di proporzionalità dell'azione amministrativa è riguardata, dalla parte ricorrente, in stretta correlazione con la norma della quale denuncia l'incostituzionalità.

Invero, nel censurare l'atto impugnato per violazione del principio di proporzionalità, la parte ricorrente da atto che le prescrizioni imposte dalla Provincia di Bari "mutuano pedissequamente quelle imposte dalla Regione Puglia con la legge 29/07", sicché il secondo motivo di ricorso appare, di fatto, assorbito dal primo.

1.3. Sostanzialmente irrilevante è poi, ai fini della problematica della costituzionalità delle previsioni della legge regionale n. 29 del 2007, il riferimento al diritto comunitario sviluppato dalla parte ricorrente con il terzo e il quarto motivo di ricorso.

In particolare, l'art. 7, 4° comma della dir. 5 aprile 2006 n. 2006/12/CE ("gli Stati membri hanno la facoltà di prendere i provvedimenti

necessari per impedire movimenti di rifiuti non conformi con i loro piani di gestione dei rifiuti. Tali provvedimenti devono essere comunicati alla Commissione e agli Stati membri") e, in generale, l'intera sistematica del provvedimento, si limitano semplicemente a legittimare la potestà degli Stati membri di limitare il movimento dei rifiuti, senza prevedere prescrizioni dal contenuto preciso ed autoapplicativo che possano trovare applicazione nel caso concreto.

Il regolamento CE 14 giugno 2006 n. 1013/2006 (regolamento del Parlamento e del Consiglio relativo alle spedizioni dei rifiuti) contiene poi una serie di prescrizioni tese a regolamentare le spedizioni di rifiuti (soprattutto, provenienti da Stati siti al di fuori dell'Unione europea), ma non vieta in linea di principio la movimentazione degli stessi; soprattutto il regolamento non contiene disposizioni che possano direttamente essere applicate alla fattispecie in decisione.

1.4. La problematica deve quindi essere decisa sulla base del diritto interno.

In altri termini, applicando l'art. 3, comma 1, della legge regionale della Puglia n. 29 del 2007 – della cui legittimità costituzionale si dubita – il ricorso in esame dovrebbe essere rigettato.

Diversamente, la dichiarazione d'incostituzionalità della norma ed il superamento del principio di autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti speciali, di cui essa è espressione, priverebbe di base legale il provvedimento amministrativo impugnato nel presente giudizio.

2. SULLA NON MANIFESTA INFONDATEZ-ZA

2.1. Quanto al primo motivo di ricorso, il Collegio ritiene che esso sia astrattamente fondato, non potendosi dubitare dell'applicazione, alla attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non, svolta dalla ricorrente, delle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge della regione Puglia n. 29 del 31 ottobre 2007.

In particolare, sui commi 1 e 2 della suddetta norma, grava il sospetto di contrarietà ai principi costituzionali di cui agli artt. 117, comma 2, lettera s), 120, comma 1 e 41, comma 1, della carta fondamentale per quanto si dirà nel prosieguo.

2.1.1.In proposito la Sezione rileva come, negli ultimi anni, la Corte costituzionale abbia seguito una linea ricostruttiva (Corte cost. 14 luglio 2000 n. 281; 19 ottobre 2001 n. 335; 4 dicembre 2002 n. 505; 21 aprile 2005 n. 161; 26 gennaio 2007 n. 12) che porta a concludere per la non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità sviluppata dalle censure che sorreggono il primo motivo di ricorso.

La Consulta ha affrontato specificatamente la problematica in una sentenza (Corte cost. 19 ottobre 2001 n. 335) resa in fattispecie (rifiuti speciali non pericolosi) identica a quella oggi in decisione; in quella sede, è stata ribadita la necessità di scrutinare la questione di costituzionalità delle leggi che vietano lo smaltimento dei rifiuti speciali di provenienza extraregionale, sulla base della sistematica complessiva del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (oggi trasfuso nel d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale) che "disciplina la "gestione dei rifiuti" mediante disposizioni che si autoqualificano principi fondamentali della legislazione statale, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, nonché "norme di riforma economico-sociale" nei confronti delle regioni a statuto speciale" (Corte cost. 19 ottobre 2001 n. 335).

Tuttavia non va sottaciuto che, per quanto illuminante, la giurisprudenza costituzionale da ultimo richiamata è maturata sotto la vigenza dell'art. 117 cost, nel testo ante riforma del titolo V della parte II della Costituzione, operata con legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001.

Nei più recenti arresti, infatti, il Giudice delle Leggi, pur prendendo spunto e facendo propria la ricostruzione sistematica della materia in precedenza operata, si è misurato con il nuovo parametro costituzionale costituito dal novellato art. 117 e, nello specifico, con la riserva di legge statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, di cui al comma 2, lettera s), della predetta norma.

Nella sentenza n. 161 del 21 aprile 2005, la Corte da atto e ribadisce di essere già intervenuta in tema di limiti imposti dalla legislazione regionale allo smaltimento dei rifiuti di provenienza extraregionale, precisando che il principio dell'autosufficienza locale nello smaltimento dei rifiuti in ambiti territoriali ottimali vale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, solo per i rifiuti urbani non pericolosi (ai quali fa riferimento l'articolo 7, commi 1 e 4, del d.lgs. da ultimo citato) e non anche per altri tipi di rifiuti, per i quali vige invece il diverso criterio della vicinanza di impianti di smaltimento appropriati, per ridurre il movimento dei rifiuti stessi, correlato a quello della necessità di impianti specializzati per il loro smaltimento, ai sensi della lettera b) del medesimo comma 3; ed a siffatto criterio sono stati ritenuti soggetti i rifiuti speciali, definiti dall'articolo 7, commi 3 e 4 (sentenza n. 505 del 2002), sia pericolosi (sentenza n. 281 del 2000) che non pericolosi (sentenza n. 335 del 2001).

In particolare la Corte ha precisato che ove una legge regionale imponga un generale divieto, per chiunque conduca nel territorio della regione impianti di smaltimento e/o stoccaggio di rifiuti, anche in via provvisoria, di accogliere negli impianti medesimi rifiuti provenienti da altre regioni o nazioni, "tale divieto, se è legittimo per quanto in precedenza rilevato con riferimento ai rifiuti urbani non pericolosi, si pone, invece, in contrasto con la Costituzione nella parte in cui si applica a tutti gli altri tipi di rifiuti di provenienza extraregionale, perché invade la competenza esclusiva attribuita allo Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema dall'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, in contrasto con i principî fondamentali della legislazione statale contenuti nel decreto legislativo n. 22 del 1997; (sentenze n. 62 del 2005 e n. 505 del 2002)"(Corte cost. 21 aprile 2005, n. 161).

In particolare, nella decisione 4 dicembre 2002 n. 505, la Corte costituzionale ha chiarito come la propria giurisprudenza in materia di incostituzionalità delle leggi regionali prevedenti divieti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi di provenienza extraregionale, trovi applicazione, non solo con riferimento ai divieti assoluti di smaltimento, ma anche alle più diverse formulazioni con le quali si introducano, di fatto, dei "divieti relativi" (limiti quantitativi allo smaltimento; limitazioni territoriali; ecc.).

Come evidenziato nella sentenza n. 12 del 26 gennaio 2007, la "Corte già più volte è intervenuta sui limiti imposti dalla legislazione regionale allo smaltimento dei rifiuti di provenienza extraregionale, pervenendo sostanzialmente ad una duplice soluzione in relazione alla tipologia dei rifiuti in questione. Da un lato si è statuito che, alla luce del principio di autosufficienza stabilito espressamente, ora, dall'art. 182, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, ma, già in passato, affermato dall'art. 5, comma 5, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il divieto di smaltimento dei rifiuti di produzione extraregionale è applicabile ai rifiuti urbani non pericolosi; mentre si è, d'altro canto, affermato che il principio dell'autosufficienza locale ed il connesso divieto di smaltimento dei rifiuti di provenienza extraregionale non possono valere per quelli pericolosi - fra i quali sono compresi, fra gli altri, anche gran parte di quelli di origine sanitaria (sentenza n. 281 del 2000) - né per quelli speciali non pericolosi (sentenza n. 335 del 2001). Si è, infatti, rilevato che per tali tipologie di rifiuti – pericolosi e speciali (sentenza n. 505 del 2002) – non è possibile preventivare in modo attendibile la dimensione quantitativa e qualitativa del materiale da smaltire, cosa che, conseguentemente, rende impossibile «individuare un ambito territoriale ottimale che valga a garantire l'obiettivo della autosufficienza nello smaltimento» (sentenza n. 335 del 2001). Tanto più che vi è la necessità, per determinate categorie di rifiuti (quali quelli sanitari pericolosi), che lo smaltimento avvenga in strutture specializzate, non presenti in maniera omogenea sul territorio nazionale. Questa constatazione vale a superare

le argomentazioni della Regione che tendono a valorizzare il requisito della "prossimità" rispetto a quello della "specializzazione". È evidente, infatti, che l'ordine logico richiede che il requisito della "specializzazione" preceda quello della "prossimità", posto che solo dopo aver determinato la tipologia dei rifiuti può aversi un quadro della dislocazione degli impianti che trattano del loro smaltimento nel territorio nazionale. Del resto, questa Corte già si è pronunciata nelle sentenze innanzi citate sulla impossibilità che, per le tipologie di rifiuti che esulano dalla "ordinarietà", sia predeterminato un ambito territoriale ottimale e sulla necessità che lo smaltimento sia effettuato nella maniera più appropriata. Dalle citate sentenze emerge che il principio dell'autosufficienza regionale nello smaltimento dei rifiuti urbani ordinari non si applica alle tipologie di rifiuti speciali pericolosi" (Corte cost. 26 gennaio 2007, n. 12).

Come si può rilevare, la costruzione della Corte costituzionale affonda le proprie radici nella stessa definizione normativa di rifiuti speciali (art. 7 del d.lgs. 22 del 1997; oggi art. 184 del d.lgs. 152 del 2006) che opera un riferimento "ad una variegata tipologia comprensiva, prescindendo dalle caratteristiche di eventuale pericolosità, di ben dieci (oggi dodici) categorie di rifiuti di diversa origine. La loro produzione è generalmente connessa ad attività lavorative: di tipo agricolo, edilizio, industriale, artigianale, commerciale, sanitario e così via, sicché la loro localizzazione normalmente non è distribuita in modo omogeneo sul territorio e comunque non è facilmente predeterminabile, così come non è facilmente prevedibile la dimensione quantitativa e qualitativa del materiale da smaltire. Va inoltre considerata, in relazione a questa tipologia di rifiuti che presentano caratteristiche così diverse tra di loro, la necessità che siano utilizzati impianti di smaltimento appropriati o addirittura, per qualcuna delle categorie indicate, come ad esempio i rifiuti sanitari o i veicoli a motore, impianti "specializzati", secondo quanto appunto prevede l'art. 5, comma 3, lettera b), del decreto n. 22 del 1997, che, sul punto, oltre tutto, conferma l'impianto del previgente D.P.R. n. 915 del

1982. Risulta dunque evidente la ragione per cui anche per i rifiuti "speciali", al pari di quelli pericolosi, il legislatore statale non predetermina un ambito territoriale ottimale, che valga a garantire l'obiettivo specifico dell'autosufficienza nello smaltimento, fissato in modo espresso dall'art. 5, comma 3, lettera a), del decreto n. 22 per i soli rifiuti urbani non pericolosi" (Corte cost. 19 ottobre 2001 n. 335).

2.1.2. Dalla ricostruzione sistematica sopra richiamata, la Corte costituzionale desume un ulteriore profilo di incostituzionalità, per violazione della disposizione contenuta nell'art. 120, comma 1, della Costituzione, delle leggi regionali che di fatto impongano il divieto di smaltimento dei rifiuti speciali di provenienza extraregionale (in tal senso Corte cost. 19 ottobre 2001 n. 335).

Siffatta affermazione è ribadita, più di recente, nella sentenza n. 161 del 2005, che richiama "il vincolo generale imposto alle Regioni dall'art. 120, primo comma, della Costituzione, che vieta ogni misura atta ad ostacolare la libera circolazione delle cose e delle persone fra le Regioni".

2.1.3. Infine, la rilevanza economica dell'attività di smaltimento dei rifiuti (che, anche ai sensi del diritto comunitario, rimane comunque "un "prodotto", in quanto tale fruente, in via di principio e salvo specifiche eccezioni, della generale libertà di circolazione delle merci", Corte cost. 19 ottobre 2001 n. 335) permette di ravvisare la violazione anche della previsione dell'art. 41, comma 1, della Costituzione, relativo alla libertà dell'iniziativa economica ingiustificatamente compressa, sia con riferimento alla posizione dei gestori degli impianti di smaltimento (che sarebbero penalizzati dalla creazione di ostacoli alla libera circolazione delle merci tra le Regioni), sia dei produttori di rifiuti (che, in un settore in cui non è possibile o è assai difficile la programmazione della quantità di rifiuti da smaltire, sarebbero soggetti ad un sistema di vincoli nella circolazione dei rifiuti non sorretto da una corretta pianificazione e, quindi, fortemente soggetto ad inefficienze).

- 2.2. Nel caso di specie, la previsione dell'art. 3, comma 1, della legge della regione Puglia 31 ottobre 2007 n. 29, che limita lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti dal territorio extraregionale alle sole ipotesi in cui gli impianti di smaltimento "siti nella regione Puglia siano gli impianti di smaltimento appropriati più vicini al luogo di produzione dei medesimi rifiuti speciali" integra un "divieto relativo" (Corte cost. 4 dicembre 2002 n. 505) che, sulla base della giurisprudenza della Corte costituzionale (Corte cost. 14 luglio 2000 n. 281; 19 ottobre 2001 n. 335; 4 dicembre 2002 n. 505; 21 aprile 2005 n. 161; 26 gennaio 2007 n. 12), contrasta con le previsioni:
- a) dell'art. 117, comma 2, lettera s) della Costituzione, perché invade la competenza esclusiva attribuita dalla predetta norma allo Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, in contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale contenuti nel decreto legislativo n. 22 del 1997 (oggi trasfuso nel d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale);
- b) dell'art. 120, comma 1, della Costituzione in quanto limita in modo ingiustificato la libertà di circolazione delle cose tra le Regioni, in contrasto con il divieto, contenuto nella predetta norma, di qualunque misura atta ad ostacolare la libera circolazione delle cose e delle persone fra le Regioni;
- c) dell'art. 41, comma 1, della Costituzione, in quanto incide, in modo ingiustificato, sia sulla posizione dei gestori degli impianti di smaltimento (di fatto penalizzati dalla creazione ingiustificata di ostacoli alla libera circolazione delle merci tra le Regioni), sia dei produttori di rifiuti (soggetti, in un settore in cui non è possibile o è assai difficile la programmazione della quantità di rifiuti da smaltire, ad un sistema di vincoli nella circolazione dei rifiuti che non solo non è sorretto da una corretta pianificazione ed è, quindi, fortemente passibile di inefficienze, ma, per di più, trasla, di fatto, sui singoli operatori del settore, l'o-

- nere di individuare e certificare il requisito della maggiore viciniorità che, al contrario, dovrebbe gravare, in sede di pianificazione, sull'autorità regionale).
- 3. In conclusione, il Collegio ravvisa la rilevanza e la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, della legge della regione Puglia 31 ottobre 2007 n. 29, per violazione delle disposizioni contenute negli artt. 117, comma 2, lettera s), 120, comma 1 e 41, comma 1, della Costituzione.

Va pertanto disposta - ai sensi dell'art. 134 della Costituzione; dell'art. 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1; dell'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87 - la sospensione del presente giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, oltre agli ulteriori adempimenti di legge come indicati in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, Bari, I Sezione, visti: l'art. 134 della Costituzione; l'art. 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1; l'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87; l'art. 1 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale di cui alla deliberazione della stessa Corte costituzionale in data 16 marzo 1956:

- dichiara rilevante e non manifestamente infondata per violazione dell'art. 117, comma 2, lettera s), dell'art. 120, comma 1 e dell'art. 41, comma 1, della Costituzione la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, della legge della regione Puglia 31 ottobre 2007, n. 29 come da motivazione;
- sospende il presente giudizio;
- ordina la immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale con la prova delle avvenute notificazioni e comunicazioni di cui al punto seguente;

 dispone che, a cura della Segreteria del Tribunale, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta regionale pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio regionale pugliese.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 13 marzo 2008 con l'intervento dei Magistrati:

Doris Durante, Presidente FF Giuseppina Adamo, Consigliere Laura Marzano, Referendario, Estensore

> L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA Il 24/04/2008 IL SEGRETARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2008, n. 1310

Legge 23/96. Piano Triennale Edilizia Scolastica 2007/2009 – Patto per la sicurezza Piano attuazione annualità 2008.

L'Assessore al Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Edilizia Scolastica, sottoscritta dal Dirigente f.f. dello stesso e fatta propria dal Dirigente del Settore Diritto allo Studio, riferisce quanto segue:

- la Legge 11.1.1996 n.23, recante "Norme per l'edilizia scolastica", assegna alla Regione il ruolo principale ed unico della programmazione, in ambito regionale, degli interventi di edilizia scolastica finanziati dallo Stato,che vi provvede mediante piani generali triennali ed annuali di attuazione, da approvare entro 90 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di riparto tra tutte le regioni degli stanziamenti previsti nelle leggi finanziarie di riferimento.

L'art. 1 comma 625 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'art. 4 della citata L. 23/96, ha autorizzato la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2007 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, disponendo che il 50% delle risorse assegnate annualmente sia destinato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali e che, per le predette finalità, Stato, Regione ed ente locale interessato concorrano in parti uguali ai fini del finanziamento dei singoli interventi.

Con D.M. 16.7.2007, pubblicato sulla G.U. n.172 del 26.7.2007, il Ministero della Pubblica

Istruzione, sulla base delle predetta autorizzazione alla spesa, a gravare sul proprio Bilancio per la realizzazione dei piani di edilizia scolastica contemplati dall'art. 4 della L.23/96, ha attivato il piano triennale 2007/2009, articolato in singoli piani annuali, per complessivi 250 milioni di euro e proceduto alla ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di detti finanziamenti relativi a1 triennio 2007/2009, applicando, nelle more del completamento dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica, i medesimi criteri e basi di calcolo assunti nel precedente D.M. 30 ottobre 2003.

Per l'attivazione di ciascuna annualità del triennio alla Regione Puglia sono stati assegnati i seguenti finanziamenti: **Prima annualità Anno 2007** 3.669.547

Seconda annualità Anno 2008 7.452.986

Terza annualità Anno 2009

7.452.986

TOTALE

euro 18.575.519

che, per effetto della compartecipazione alla spesa anche da parte della Regione e degli enti locali,hanno determinato la previsione, per la Puglia, del seguente quadro complessivo minimo di investimenti triennali, con possibili rimodulazioni degli effettivi importi a carico della Regione e degli enti locali in ragione di una diversa percentuale di rispettiva compartecipazione:

Piano triennale	Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità	TOTALE
dei finanziamenti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	euro
A carico dello Stato	3.669.547	7.452.986	7.452.986	18.575.519
A carico della Regione	3.669.547	7.452.986	7.452.986	18.575.519
A carico Enti Locali	3.669.547	7.452.986	7.452.986	18.575.519
TOTALE euro	11.008.641	22.358.958	22.358.958	55.726.557

Considerata la necessità di condividere l'obiettivo prioritario comune dell'innalzamento del livello di sicurezza delle istituzioni scolastiche pubbliche e del miglioramento della qualità degli ambienti e delle strutture nelle quali è prestato il servizio scolastico, Governo Regioni ed Enti Locali hanno sottoscritto apposita Intesa istituzionale, approvata nella Conferenza Unificata del 26.9.2007, diretta alla definizione del "Patto per la sicurezza" ai sensi dell'art. 1 comma 625 della L. 27 dicembre 2006, n.296.

La Regione Puglia, con Deliberazione n.1336 del 3.8.2007, in attuazione del D.M. 16 luglio 2007 ed uniformandosi agli indirizzi ed alle priorità espressi dal competente Ministero, sentite la Direzione scolastica regionale e, per la loro specifica competenza in materia, le strutture tecniche provinciali del Settore Lavori Pubblici, ha espresso l'intendimento di finalizzare il piano triennale di edilizia scolastica 2007/2009, prioritariamente, all'obiettivo di dare un forte impulso

accelerativo al completamento delle attività di messa in sicurezza ed adeguamento a norma delle scuole pugliesi, che in una percentuale sensibilmente rilevante soffrono ancora di gravi situazioni di inadeguatezza e di pericolo, privilegiando in particolare quelle relative alla prevenzione incendi.

Sulla base delle segnalazioni dei fabbisogni prioritari pervenute da Comuni ed Amministrazioni provinciali, con Deliberazione n. 1734/2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale 2007/2009 ed il Piano d'attuazione annualità 2007.

L'intero piano triennale ha rispettato il principio della compartecipazione alla spesa in parte uguali di Stato, Regione ed enti locali per il 50% del finanziamento complessivo e, in più, prevedendo specifiche premialità legate alla dichiarata disponibilità dell'ente locale ad assicurare il cofinanziamento dei singoli interventi in percentuale

superiore al 33.34%, o in misura pari al 66.67%, ha prodotto un incremento positivo del numero complessivo degli interventi ammessi a finanziamento. Detto sistema di compartecipazione, adottato dalla Regione Puglia nell'esercizio della potestà programmatoria in materia, nella fase preparatoria del piano, quando ancora non vi era nell'esercizio finanziario corrente del Bilancio Regionale la necessaria disponibilità finanziaria per coprire la propria quota di compartecipazione alla spesa, pur non snaturando i principi di cofinanziamento sanciti dall'art. 1 comma 625 della L.296/2006 e dagli artt. 2 e 3 del D.M. 16.7.2007, oltre a garantire comunque la contribuzione da parte della Regione per una quota di finanziamento pari a quella stanziata dallo Stato, ha conseguito un'ulteriore massimizzazione delle risorse per gli interventi di messa in sicurezza, favorendo un più ampio coinvolgimento delle amministrazioni locali e la realizzazione di un numero significativo di interventi particolarmente onerosi, grazie all'assunzione di rilevanti percentuali di spesa da parte degli enti proponenti.

In data 20 dicembre 2007 è stato sottoscritto il citato Patto per la Sicurezza tra Ministero della Pubblica Istruzione e Regione Puglia e, conseguentemente, sono state attivate le procedure di attuazione relative alla annualità 2007 del Piano in oggetto.

Con nota prot. n.AOODGPER. 8207 del 16.5.2008 il Ministero della Pubblica Istruzione ha invitato le Regioni a provvedere alla presentazione del Piano relativo all'annualità corrente, fornendo puntuale attestazione della sussistenza di tutti i presupposti e requisiti previsti dalla normativa di riferimento ai fini della successiva emissione del decreto di assegnazione delle somme a ciascuna spettanti.

Con le operazioni di assestamento del Bilancio Regionale 2008, approvate con la L.R. n.18 del 2.7.2008, sono state appostate sul pertinente Capitolo 916055 le risorse regionali necessarie a cofinanziare gli interventi relativi all'annualità 2008, per un ammontare complessivo di euro 7.452.986.

La corrispondente quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari ad euro 7.452.986, sarà concretamente trasferita alla Regione a seguito della trasmissione del presente Piano al competente Ministero della P.I..

 Occorre, pertanto, procedere all'approvazione del Piano d'attuazione annualità 2008 del Piano triennale di Edilizia Scolastica 2007/2009, tenendo conto che:

Resta confermata la graduatoria di merito approvata nell'ambito del Piano Triennale 2007/2009.

Anche per l'annualità 2008 vengono confermate e si intendono integralmente richiamate le modalità d'attuazione fissate con la D.G.R. 1734/2007, con le seguenti modifiche ed integrazioni:

- a) Termini: entro 180 gg. dalla pubblicazione sul BURP del corrispondente Piano annuale d'attuazione gli enti attuatoli dovranno approvare il progetto esecutivo dell'intervento finanziato ed inviarne copia, corredata di validazione del R.u.p., alla Struttura Tecnica provinciale del Settore Lavori Pubblici, territorialmente competente, dandone contestuale comunicazione al Settore Diritto allo Studio. L'inosservanza del predetto termine, da considerarsi perentorio, determinerà la revoca del finanziamento assegnato. Entro 120 gg. dall'approvazione del progetto definitivo, gli stessi dovranno procedere all'affidamento dei lavori.
- b) Nel confermare il principio generale per cui le opere che, per effetto della loro collocazione nella graduatoria di merito, si trovano ad essere finanziate solo parzialmente con la seconda annualità d'attuazione e, per la parte restante a completamento del finanziamento spettante, con la terza annualità d'attuazione, sono considerate -ai fini della tempistica dei relativi adempimenti attuativi da parte degli enti interessati come interventi finanziati con l'annualità che assicura, a completamento, l'effettiva piena disponibilità del contributo/finan-

ziamento ad esso spettante, si prevede, tuttavia, che, in caso di particolare urgenza ed indifferibilità, le stesse possano essere appaltate anche nella seconda annualità a condizione che l'ente locale si impegni formalmente a realizzare compiutamente l'intervento con accollo della differenza tra l'importo del finanziamento statale/regionale spettante e quello effettivamente erogabile in detta annualità.

 Ai sensi dell'art. 11 dell'Intesa Istituzionale citata il termine di scadenza per il completamento delle opere di sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici è fissato, improrogabilmente, al 31 dicembre 2009.

Tanto premesso, con il presente atto si propone l'approvazione, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 16.7.2007, del Piano d'attuazione annualità 2008 del Piano triennale di edilizia scolastica 2007/2009.

- Al presente provvedimento vengono allegati:
- tabella "graduatoria di merito" degli interventi ammessi Amm. Com.li (All. A);
- tabella "graduatoria di merito" degli interventi ammessi Amm. Prov.li (all. B);
- tabella "Importi cofinanziamenti" interventi ammessi Amm.ni Com.li (All. C); I predetti allegati costituiscono parte integrante del presente atto.

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazione ed integrazioni:

- Il presente provvedimento comporta, per l'attuazione della 2A annualità del Piano Triennale 2007/2009, una spesa complessiva di euro 14.905.972, da finanziare con le disponibilità dei capitoli 916055 "Compartecipazione regionale per gli interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. n. 296/2006", per euro 7.452.986,00 (risorse proprie del bilancio autonomo) e 916060 "Trasferimento a Comuni e Province per interventi di edilizia

scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. 296/2006", per euro 7.452.986,00 (risorse vincolate assicurate dal finanziamento statale assegnato alla Regione Puglia con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 16 luglio 2007).

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Diritto allo Studio con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

L A GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Edilizia Scolastica e dal Dirigente del Settore Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 4 della Legge 23/96 e del D.M. del Ministero della Pubblica Istruzione 16.7.2007, il Piano annuale di attuazione 2008 del Piano triennale di edilizia scolastica 2007/2009, ammettendo a finanziamento gli interventi collocatisi utilmente nelle relativa graduatoria di merito,riportati negli allegati A e B, parti integranti del presente atto;
- di richiedere al Ministero della Pubblica Istruzione il trasferimento sul Bilancio della regione dei fondi assegnati per l'annualità 2008;
- di demandare al Dirigente del Settore al

Diritto allo Studio tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla annualità 2008 del Piano triennale di edilizia scolastica 2007/2009;

- di trasmettere, a cura del Settore Diritto allo studio, il presente provvedimento al Ministero della Pubblica Istruzione per il rilascio della prevista Presa d'atto e tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di notificare, a cura del Settore Diritto allo Studio, il presente provvedimento agli Enti ed uffici interessati, dopo il rilascio della Presa

d'atto da parte del Ministero competente;

 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale, dopo la comunicazione dell'avvenuta "presa d'atto", a cura del Settore Diritto allo Studio.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA On. Nichi Vendola ALLEGATO A

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

Piano di attuazione Annualità 2008

Graduatoria delle opere dei Comuni della Provincia di BARI

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO

Edificio scolastico (102) TOTALE C C D E SC ELEMENTARE PREFABBRICATA DI LEVANTE NIIM 12 SCIICI E EI EMENTARI E
- -
-
1
-
1
-
-
1
1

Settore Diritto allo Studio- Ufficio Edilizia Scolastica

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

Graduatoria delle opere dei Comuni della Provincia di BRINDISI

Piano di attuazione Annualità 2008

ALLEGATO A

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO

ž	Сошиле	Edificio scolastico	(102)	TOTALE	complessiva intervento	31.12.2006	Stato/Regione	annualità 2007	annualità 2008	annualità 2009 (previsione)	
∢	В	O	٥	П	Ŀ	9	I	_	7	¥	
	BRINDISI	VIA OFANTO	2	62	483.000	89.081	149.985		149.985		
2	2 S. VITO DEI NORMANNI	SC. MEDIA MEO	1	58	463.257	19.858	299.205	94.107	205.098		
6	OSTUNI	SCUOLE MATERNE RODARI, COLLODI, A. MORO, W.DISNEY	1	99	450.000	32.038	270.000		270.000		
4	4 SANDONACI	SCUOLA MATERNA STATALE	1	55	100.000	7.019	60:000		60.000		
5	5 VILLA CASTELLI	ELEMENT E MAT. VIA MATTEOTTI	1	55	195.000	8.912	128.700		128.700		
9	6 TORRE SANTA SUS.	MEDIA MAZZINI	1	51	59.780	10.575	38.260		38.260		
7	7 SAN PANCRAZIO SAL.	ELEMENTARE VERGA	1	50	100.000	10.551	60.000		60.000		
80	8 SAN PIETRO V.CO	SCUOLA EL. RODARI	1	49	315.000	14.666	209.979		26.245 *	184.734	*
ontril	Contributo Stato-Regione								937.288		
inanzi	Finanziamento annualità 2007	€ 461.482							parz. finanz.		
inanzi	Finanziamento annualità 2008	937.288									
inanzi	Finanziamento annualità 2009	937.288									
otale (Totale finanziamento Piano triennale	€ 2.336.058									
			_								

Settore Diritto allo Studio -Uff. Edilizia Scolastica

ALLEGATO A

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

Graduatoria delle opere dei Comuni della Provincia di FOGGIA

Piano di attuazione Annualità 2008

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO

° 2	Comune	Edificio scolastico	Priorità (1	PUNTEGGIO TOTALE	Spesa complessiva intervento	Popolazione al 31.12.2006	Totale contributo Stato/Regione	Fianz. 1^ annualità 2007	Finanz. 1 ⁴ Finanz. 2 ⁴ annualità 2009 (previsione)	Finanz. 3^ annualità 2009 (previsione)
_	В	C	۵	3	F	ŋ	Ξ	_	J.	¥
-	1 APRICENA	SC.ELE. C.L. TORELLI	_	62	350.000	13.600	210.000	143.259	197.99	
~	2 RODI GARGANICO	SC.MEDIA L. ROVELLI	_	09	780.000	3.778	290.925		290.925	
3	3 FOGGIA	SC.MATELEM. G.PASCOLI		59	224.400	153.423	148.104		148.104	
4	4 LUCERA	SC.MED. D. ALIGHIERI	,	58	450.000	35.162	299.925		299.925	
5	5 CARLANTINO	SC.SECOND.1°GRAD.DON A. ROMANO	-	57	200.000	1.217	133.300		133.300	
9	6 STORNARA	IST.COMPR. GIOVANNI PAOLO 1°		999	244.000	4.860	150.000		160.000	
	7 MARGHERITA DI SAVOIA	SC. SECOND. G. PASCOLI		55	150.000	12.690	97.500		97.500	
· "	8 CAGNANO VARANO	SC.MAT.ELEM.		55	235.000	8.195	152.750		152.750	
ග	9 SAN MARCO IN LAMIS	SCUOLE MAT.EL. E MEDIE		35	280.000	14.853	93.324		93.324	
위	10 SAN PAOLO CIVITATE	SC.ELEM. GRIMALDI	-	22	439.000	6.120	285.350		247.930	37.420
į	ntributo Stato-Regione								1.680.499	
auz	lanziamento annualità 2007	827.410							finanz. parziale	
anz	lanziamento annualità 2008	1.680.499								
anz	ianziamento annualità 2009	1.680.499								
ae	tale finanziamento Piano trien.	4.188.408	,							

7

Settore Diritto allo Studio - Ufficio Edilizia Scolastica

Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

Graduatoria delle opere dei Comuni della Provincia di LECCE

Piano attuazione Annualità 2008

ALLEGATO A

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO

•	Comune	Edifício scolastico	Priorità (1 o 2)	Priorità (1 PUNTEGGIO o 2) TOTALE	Spesa complessiva intervento	Popolazione al 31.12.2006	Totale contributo Stato/Regione	Finanz. 1^ annualità 2007	Finanz. 2^ annualità 2008	Finanz. 3 ⁴ annualità 2009 (previsione)
٧	8	၁	a	E	F	9	Н	1	ſ	¥
1 CA	CASTRIGNANO DEI GRECI	ELEM DON GNOCCHI	1	99	400.000	4.252	260.000	138.038	121.962*	
2 GA	2 GAGLIANO DEL CAPO	MAT. FRAZIONE ARIGLIANO	1	65	92.000	5.467	55.615		55.615	
3 SA	3 SAN DONATO DI LECCE	ELEM. VIA VERDI	1	64	250.000	5.851	162.500		162.500	
4 MIC	4 MIGGIANO	MEDIA D. RAO	1	62	140.000	3.663	93.324		93.324	
5 NO	5 NOVOLI	MEDIA F. CEZZI	-	9	125.000	8.305	79.300		79.300	
9 00	6 COLLEPASSO	MEDIA G.POMARICO	1	60	171.000	6.648	102.600		102.600	
7 GA	7 GALATONE	MEDIE DE FERRARIIS VIA CADORNA E VIA SAN LUCA; EL. GIOVANNI XXIII, MILANI, SUSANNA	-	59	250.000	15.934	162 500		162.500	
8 MA	MATINO	MEDIA D. ALIGHIERI	-	59	340.000	11.771	224.400		224.400	
OSIO 6	08	ELEM. E MAT. GIOVANNI XXIII	-	59	341.500	3.179	225.390		225.390	
10 SC	10 SCORRANO	ELEM. P. DE LORENTIIS	-	59	350.000	7 003	227.500		227.500	
11 SA	11 SALICE SALENTINO	ELEM.VIA COLONNELLO I. VALENTE	-	59	384.703	8.829	256.443		256.443	
12 AL	12 ALESSANO	ELEM O.COSTA	-	59	427.000	6.586	281.820		281.820	
13 PO	13 PORTO CESAREO	ELEM. VIA ROSSINI	-	59	450.000	5.337	288.000		93.184	194.816
Contributo	Contributo Stato-Regione								2.086.538	
Finanziamen	Finanziamento annualità 2007	1.027.326						* finanz.parz.		
Finanziamen	Finanziamento annualità 2008	2 086 538								
Finanziamen	Finanziamento annualità 2009	2.086.538							•	
Totale finanz	Totale finanziamento Piano trien.	5.200.402								

ALLEGATO A

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Piano Triennale Generale 2007/2009 e Piano attuazione Annualità 2008 - PATTO PER LA SICUREZZA

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO Graduatoria delle opere dei Comuni della Provincia di TARANTO

ž

annualità 2009 220.558 (previsione) Finanz. 3^ annualità 2008 211.800 130.628 156.000 220.414 225.641 63.372 39.461 1.215.433 69.442* Finanz. 2^A 108.675 * finanz. parz. 31.430 Annualità Finanz, 1^ 2007 140.105 53.372 211.800 130.628 156.000 39.461 290.000 Stato/Regione 225.641 220.414 contributo I Popolazione 9.000 31.12.2006 31.380 1.815 14.570 18.500 5.378 15.819 7.120 13.381 Ö complessiva 271.000 81.360 353.000 intervento 207.000 59.789 450.000 500.000 350.000 240.000 Spesa 55 49 59 57 3 53 53 PUNTEGGIO 49 5 TOTALE Priorità (1 o 2) 598.430 1,215,433 1.215.433 3.029.296 ELEM.MATERNA GIOVANNI XXIII SC. INF.EX VILLINO GIRARDI/A STIT.COMPR.G.CASTRIOTA SC. MAT. WALT DISNEY+ SC Edificio scolastico SC. ELEM. E MEDIA PARINI COMPRENSIVO F. SURIÇO SC. MEDIA DELL'ISTITUTO SC. SECOND 1º GRADO SC. ELEM. G. PASCOLI MEDIA GIOVANNI XXIII **EONARDO MARUGJ** SC. MAT. VIA SIERRI Totale finanziamento Piano triennale SAN MARZANO DI SAN Comune Finanziamento annualità 2008 Finanziamento annualità 2009 Finanziamento annualità 2007 ROCCAFORZATA Contributo Stato-Regione S CASTELLANETA 8 PALAGIANO 6 MONTEIASI 7 CRISPIANO 9 AVETRANA MANDURIA GIUSEPPE STATTE

Settore Diritto allo Studio - Ufficio Edilizia Scolastica

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

Graduatoria interventi dell'Amministrazione Provinciale di BARI 2007 - 2009

Piano attuazione Annualità 2008

ALLEGATO B

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO

4 - 8		*						<u> </u>	
Finanz. 3^ annualità 2009 (previsione)	¥							246.243	
Finanz, 2^ annualità 2008	J	169.135	99.990	333.300	286.640	466.620	466.620	20.397	700
Finanz 1 ⁴ Annualità 2007	-	97.505							
IMPORTO A CARICO STATO/REGIONE (86.86% dl H)	H	266.640	066.66	333.300	266.640	466.620	466.620	266.640	
Ulteriore finenziemento a carico della Provincia	9	-	•	•	-	•	-	•	
IMPORTO A CARICO DELLA PROVINCIA (33.34% di H)	F	133.360	50.010	166.700	133.360	233.380	233.380	133.360	
Finanziamento Compartecipato ammissibile	Ē	400.000	150.000	200.000	400.000	700.000	700.000	400.000	
Spesa completsiva intervento	Q	400.000	150.000	200.000	400.000	700.000	700.000	400.000	
COMONE	Ö	Corato	Bari	Andria	Andria	Acquaviva	Ban	Corato	
EDIFICIO SCOLASTICO	œ	I.T.C. "tannoia"	Tecnico Ind. "Panetti"	Liceo Classico "Troya"	Ist Prof.le Servizi Sociali e Pubbl.	Ist. Prof.le Ind. E Art. "Chiarulli"	.T.C. "G. Cesare"	Liceo Classico "Oriani"	
ž	<	-	7	3	4	2	9	7 1	

"parz.finanziato con annualità 2007 ** parz. finanziato con annualità 2009

€ 897.425

Finanziamento annualità 2009 Totale finanz. Stato/Regione

Finanziamento annualità 2008 Finanziamento annualità 2007 Contributo Stato-Regione

Settore Diritto allo Studio - Ufficio Edilizia Scolastica

ALLEGATO B

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

Graduatoria interventi dell'Amministrazione Provinciale di BRINDISI 2007 - 2009

Piano attuazione Annualità 2008

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO

ž	EDIFICIO SCOLASTICO	COMUNE	Spesa complessive intervento	Finanziamento Compartacipato ammissibile	IMPORTO A CARICO DELLA PROVINCIA (33.34% di	Utteriore finanziamento a carico della Provincia	IMPORTO A CARICO STATO/REGIONE (66.66% di E)	Finenz. 1^Annualità 2007	Finanz. 2^ annualità 2008	Finenz. 3^ annualità 2009 (previsione)
<	a a	o	D	Ē	F	9	H	_	7	ㅗ
-	I.T.C. "L. Einaudi"	MESAGNE	215.000	215.000	71.681	1	143.319	136.014	7.305	
2	IPSS "Agostinelli"	CEGLIE MESSAPICA	250.000	250.000	83.350		166.650		166.650	
3	ITC "Marconi"	BRINDIS	95.000	95.000	31.673	1	63.327		63.327	
4	Liceo Classico "Calamo"	OSTUNI	300.000	300.000	100.020	•	199.980		199.980	
2	IPSSAR "C. Braico"	BRINDISI	300.000	300.000	100.020	•	199.980		177.460	22.520
Contrib	Contributo Stato - Regione					•	614.722		614.722	
Finanzia	Finanziamento annualità 2007	€ 302.664								
Finanzia	Finanziamento annualità 2008	€ 614.722			* parz. fine	* parz. finanziato con annualità 2007	rualità 2007			
Finanzi	Finanziamento annualità 2009	€ 614.722			** parz. Fin	** parz. Finanziato con annualità 2009	nualità 2009			
	Totale	€ 1.532.108								

: 'Y

Settore Diritto allo Studio - Ufficio Edilizia Scolastica

33

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

ALLEGATO B Plano di attuazione Annualità 2008

Graduatoria interventi dell'Amn

	Finanz. 2 ^A
	Finanz. 14
A DI MERITO	IMPORTO A CARICO
TABELLA GRADUATORIA DI MERITO	MPORTO A CARICO Ultariore DELLA finanziamento a
TABELLA	_
SIA	Spesa Finanziamento
ciale di FOG(Spea
nministrazione Provinciale di FOGGIA	animo C
ımini	

ž	EDIFICIO SCOLASTICO	COMUNE	Spesa complessivs intervento	Finanziamento Compartecipato ammissibile	IMPORTO A CARCO DELLA PROVINCIA (33.34% di	Ulteriore finanziamento a carico della Provincia	IMPORTO A CARUCO STATO/REGIONE (66.66% dl E)	Finanz. 1 ⁴ annualità 2007	Finanz. 2 ^A annualità 2008	Finanz. 3^ annuelità 2009 (previsione)
٧	В	C	O.	Ξ	н	ຽ	H	_	Ĵ	¥
1	I.T.G. "Masi"	Foggia	200.000	200.000	66.680	•	133.320	17.632	115.688	
2	ist. Mag. "Immacolata"	S. Giov. Rotondo	250.000	250.000	83.350	•	166.650		166.650	
3	Polivalente Liceo Scient ITC	Cerignola	600.000	600.000	200.040	•	399.960		399.960	
4	lst. Giannone	S. Marco in Lamis	300.000	300.000	100.020		199.980		199.980	
5	Polivalente Liceo Scient. ITC	Sannicandro Garg.	600.000	600.000	200.040		399.960		358.495	41465
Contrib	Contributo Stao-Regione						1.240.773		1.240.773	
Finanzia	Finanziamento annualità 2007	€ 610.906								
Finanzia	Finanziamento annualità 2008	€ 1.240.773					ed.	* parz. finanziato con annualità 2007	annualità 2007	
Finanzia	Finanziamento annualità 2009	€ 1.240.773					** parz. fi	** parz. finanziabile con annualità 2008	nualità 2008	



€ 3.092.452

Totale

ALLEGATO B

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

Graduatoria interventi dell'Amministrazione Provinciale di LECCE

Piano attuazione Annualità 2008

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO

ž	EDIFICIO SCOLASTICO	COMUNE	Spesa complessiva intervento	Finanziamento Compartecipato ammissibile	CARICO DELLA finanziamen (APROVINCIA delta (66 (33.34% di E) Provincia (66	Ulterlore finanziamen to a carico della Provincia	IMPORTO A CARICO STATO/REGIONE (66.66% di E)	Finanz. 2^ annualità 2008	
	8	ပ	Ο	ш	Ŀ		I		_
2	Progetto unico per 6 edifici scolastici	diversi comuni	2.000.000	1.878.152	626.176	626.176 121.848	1.251.976	1.251.976	

Contributo Stato-Regione	
Finanziamento annualità 2007	€ 616.484
Finanziamento annualità 2008	€ 1.252.102
Finanziamento annualità 2009	€ 1.252.102
Totale	€ 3.120.688

Contributo Stato-Regione	
inanziamento annualità 2007	€ 616.484
inanziamento annualità 2008	€ 1.252.102
inanziamento annualità 2009	€ 1.252.102
otale	€ 3.120.688

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA Piano Triennale Generale 2007/2009 - PATTO PER LA SICUREZZA

Graduatoria interventi dell'Amministrazione Provinciale di TARANTO

Plano attuazione Annualità 2008

TABELLA GRADUATORIA DI MERITO

ALLEGATO B

< 00 €		*
Finanz, 2^ Finanz, 3^ annualità annualità 2009 2008 (previsione)	×	34.829
Finanz. 2^ annualità 2008	ſ	1.082.292 15.374 1.032.089
Finanz. 1^ annualità 2007	-	15.374
IMPORTO A CARICO STATO/REGIONE (66.65% dl E)	Η	1.082.292
Utariore finanziamento a carlco della Provincia	9	183.400
CARICO CARICO DELLA PROVINCIA (33.34% dt	F	541.308
Finanziamento Compartecipato amnissibile	Е	1.623.600 541.308
Spesa complessiva intervento	О	1.807.000
COMUNE	C	MARTINA FRANCA
EDIFICIO SCOLASTICO	8	ITIS "Maiorana"
ž	٧	1

*parz. finanz. annualità 2007-2009

1.032.089

1.032.089

Contributo Stato-Regione	
Finanziamento annualità 2007	€ 508.159
Finanziamento annualità 2008	€ 1.032.089
Finanziamento annualità 2009	€ 1.032.089
Totale	€ 2.572.337

Settore Diritto allo Studio-Ufficio Edilizia Scolastica

Piano di attuazione annualità 2008

ALLEGAT O C

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Plano Triennale Generale 2007/2009 e Plano attuazione. Annualità 2007 - PATTO PER LA SICUREZZA

Comuni della Provincia di BARI

Tabella Importi Cofinanziamenti

ž	Comune	Edificio Scolestico	Spesa	Finanziamento Compartecipat o ammissibile	Cofinanz.to	Coffinanz.to	Cofinanz.to	Cofinanz.to	Coffinanz.to	Totale
	<u> </u>		a intervento		(33.33%d/E)	(33.34%)	S us	Aggiuntivo eu D	(J=E-F-G-H)	ne (F+J)
_<	æ	O	0	E	Ŧ	9	Ξ	-	3	¥
	1 MOLFETTA	SC. ELEMENTARE PREFABBRICATA DI LEVANTE	391.000	391.000	130.320	130.359	6.491	0	123.830	254.150
2	BARI	NUM. 12 SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	1.217.294	450.000		150.030	29.970	767.294		
- 6	3 CASAMASSIMA	SC. MEDIA D. ALIGHIERI	450.000	450.000	149.985	150.030	2.970	0	147.015	297.000
4	4 MONOPOLI	Sc. Second. I* grado "SOFO"	274.455	274.455	91,476	91.503	2.497	0	88.979	180.455
ស	PUTIGNANO	SC. ELEMENTARE VIA EROI DEL MARE	500.000	450.000	149.985	150.030	7.470	50.000	142.515	292.500
မ	6 ANDRIA	n. 20 SCUOLE MATERNE ELEMENTARI E MEDIE	775.000	450.000	149.985	150.030	29.970	325.000	120.015	270.000
	7 NOCI	SC. MEDIA STAT. G. PASCOLI	280.000	280.000	93.324	93.352	6.648	o	86.678	180.000
80	8 GIOVINAZZO	SC. ELEM. " BAVARO" - SC. MAT." PAPA WOITYLA"	388.375	388.375	129.445	129.484	25.866	0	103.580	233.025
6	BARLETTA	N° 6 SCUOLE ELEMENTARI	580,000	450.000	149.985	150.030	9.970	130.000	140.015	290.000
5	10 POGGIORSINI	SC. ELEM. E MAT. CON ANNESSA PALESTRA	450.000	450.000	149.985	150.030		0	149.985	299.970
1	11 ADELFIA	SC. MEDIA GIOVANNI XXIII VIA GIOVANNI XXIII	148.078	148.078	49.354	49.369	0	0	49.354	98.709
7	12 RUTIGLIANO	SC. SECONDARIA 1° GRAD. A. MANZONI	240.000	240.000	268-62	80.016	ı	0	79.992	159.984
13		SC. PRIMARIA N. FORNELLI	87.000	000'28	122.331	22.338	161	0	22.170	44.501
4		SC. INFANZIA GIANNI RODARI	235.300	235.300	78.425	78.449	1.553	0	76.873	155.288
15	CASTELLANA 15 GROTTE	SC. MEDIA STAT. SILVIA VITERBO	370.000	370.000	111.283	123.358	642	0	110.704	

waico tra due antidalità

Settore Diritto allo Studio - Ufficio Edilizia Scolastica

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Piano Triennate Generale 2007/2009 e Piano attuazione Annualità 2007 - PATTO PER LA SICUREZZA

Comuni della Provincia di BRINDISI

Cas Tabella Importi Cofinanziamenti

Piano di attuazione annualità 2008

ALLEGATO C

<u>.</u>	Сотиге	Edifficio Scolastico	Spesa complessiva intervento	Finanziamento Compartecipato ammissibile (Stato/Regione/Co	Coffmanz.to statale (33,33 dl E)	Coffinenz.to comunale (33.34%)	Coffinant to comunale aggluntivo au G	Coffinanz.to comunale aggiuntivo su D	Cofficient to regionale	Totale contributo Stato/Regio ne (F+J)
4	В	O	۵	ш	i.	ŋ	I	-	7	¥
-	BRINDISI	VIA OFANTO	483.000	450.000	149.985	150.030	149.985	33.000	0	149.985
2	2 S. VITO DEI NOR.	MEDIA MEO	463.257	450.000	149.985	150.030	765	13.257	149.220	205.098
6	3 OSTUNI	COLLODI, A. MORO,	450.000	450.000	149.985	150.030	29.970	0	120.015	270.000
*	4 SANDONACI	SCUOLA MATERNA STATALE	100.000	100.000	33.330	33.340	6.660	0	26.670	90.000
5	5 VILLA CASTELLI	ELEMENT E MAT. VIA MATTE	195.000	195.000	64.994	65.013	1.287	0	63.707	128.700
9	6 TORRE SANTA SUS MEDIA MAZZINI	MEDIA MAZZINI	59.780	59.780	19.925	19,931	1.589	0	18.335	38.260
7	SAN PANCRAZIO SA	7 SAN PANCRAZIO SAELEMENTARE VERGA	100.000	100.000	33.330	33.340	6.660	0	26.670	60.000
8										
				-						fin. parz.

Settore Diritto allo Studio - Ufficio Edilizia Scolastica

Piano di attuazione annualità 2008

ALLEGATO C

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Piano Triennale Generale 2007/2009 e Piano attuazione Annualità 2007 - PATTO PER LA SICUREZZA

Comuni della Provincia di FOGGIA

Tabella Importi Cofinanziamenti

of of		•	290.925	148.104	299.925	133.300	150.000	97.500	152.750	93.324	•
Totale contributo Stato/Regione (F+J)	¥										
Cofinanz.to regionale (J=E F-G-H)	ſ		140.940	73.311	149.940	66.640	68.675	47.505	74.425	0	
Coffnanz.to Coffnanz.to Coffnanz.to comunale comunale regionale (J=E G-H)	-	0	330.000	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ŧ	23.310	9.045	1.481	45	20	12.650	2.490	3.901	93.324	7.287
Cofinanz.to comunale (33.34%)	9		150.030	74.815	150.030	66.680	81,350	50.010	78.349	93.352	
Cofinanz to statale (33.33%dl E)	Ŀ		149.985	74.793	149.985	66.660	81.325	49,995	78.326	93.324	
Finanziame nto Comparteci parto ammissibile (Stato/Regio	E	350.000	450.000	224.400	450.000	200.000	244.000	150.000	235.000	280.000	439,000
Speea complessive intervento	۵	350.000	780.000	224.400	450.000	200.000	244.000	150.000	235.000	280.000	439.000
Edificio Scoluntico	С	SC ELE C.L.TORELLI	SC.MEDIA L. ROVELLI	SC.MATELEM. G.PASCOLI	SC.MED. D. ALIGHIERI	SC. SECOND. I'GRAD. DON A. ROMANO	IST.COMPR. GIOVANNI PAOLO I"	SC.SEC.G. PASCOLI	SC.MAT.ELEM.	SCUOLE MAT, EL. E MEDIE	SC.ELEM. GRIMALDI
Comune	В	APRICENA	2 RODI GARGANICO	3 FOGGIA	4 LUCERA	5 CARLANTINO	6 STORNARA	7 MARGHERITA DI SAVOIA	8 CAGNANO VARANO	9 SAN MARCO IN LAMIS	10 SAN PAOLO CINTATE
ž	4	-	2	3	4	r.	٩		80	0	2

Settore Diritto allo Studio - Ufficio Edilizia Scolastica

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Piano Triennale Generale 2007/2009 e Piano attuazione Annualità 2007 - PATTO PER LA SICUREZZA

Comuni della Provincia di LECCE

Piano di attuazione annualità 2008

ALLEGATO C

Tabella Importi Cofinanziamenti

	Comune	Edificio Scolastico	Spesa compl.va intervento	Finanziamento Compartecipato ammissibile (Stato/Regione/Co	Cofinanz.to statale (33.33%di E)	Cofinanz.to comunale (33.34%)	Cofinanz.to comunale aggiuntivo su G	Cofinanz.to comunale aggluntivo su D	Cofinanz.to regionale (J=E.F.G.H)	Totale contributo Stato/Regione (F+J)
-	8	0	0	E	L	9	I	-	7	×
-	1 CASTRIGNANO DEI G.	ELEMENTARE DON GNOCCHI	400.000	400.000	62 538	133.360	6.640	0	59 424	121.962
2	2 GAGLIANO DEL C.	MATERNA FRAZIONE ARIGLIANO	92.000	85.562	28.518	28.526	1.421	6.438	27.097	55.615
6	3 SAN DONATO DI L.	ELEMENTARE VIA VERDI	250.000	250.000	83.325	83.350	4.150	0	79.175	162.500
4	4 MIGGIANO	MEDIA I* GRADO D. RAO	140.000	140.000	46.662	46.676		0	46.662	93.324
5	5 NOVOLI	MEDIA F. CEZZI	125.000	122.000	40.663	40.675	2.025	3.000	38.637	79.300
9	6 COLLEPASSO	MEDIA G. POMARICO	171.000	171.000	56.994	57.011	11.389	0	45.606	102.600
7	7 GALATONE	MEDIE DE FERRARIIS VIA CADORNA E VIA SAN LUCA; EL. GIOVANNI XXIII MII ANI	250.000	250.000	83.325	83.350	4.150	0	79.175	162.500
00	8 MATINO	MEDIA D. ALIGHIERI	340.000	340.000	113.322	113.356	2.244	0	111.078	224.400
0	9 DISO	ELEMENTARE E MATERNA GIOVANNI XXIII	341.500	341.500	113.822	113.856	2.254	0	111.568	225.390
10	10 SCORRANO	ELEMENTARE P. DE LORENTIIS	350.000	350.000	116.655	116.690	5.810	0	110.845	227.500
==	11 SALICE SALENTINO	ELEMENTARE VIA COLONNELLO I. VALENTE	384.703	384.703	128.221	128.260	0	0	128.222	256.443
12	12 ALESSANO	ELEMENTARE O.COSTA	427.000	427.000	142.319	142.362	2.818	0	139.501	281.820
13	13 PORTO CESAREO	ELEMENTARE VIA ROSSINI	450.000	450.000	48 528	150.030	11.970	0	44 656	93,184

ALLEGATO C

Legge 11.1.1996 n. 23. FINANZIAMENTO OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Plano Triennale Generale 2007/2009 e Plano attuazione Annualità 2007 - PATTO PER LA SICUREZZA

Comuni della Provincia di TARANTO

Piano di attuazione annualità 2008

Tabella Importi Cofinanziamenti

			Spess	Finanziamento Compartacipato	Cofinanz.to	Coffnanz.to	Coffinanz to	Coffnanz to	Coffnanz.to	Totale contributo
ž	Сомине	Edificio Scolastico	complessiva Intervento	ammissibile (Stato/Regione/Co mune)	statale (33,33 dl E)	comunale (33.34%)	agglunthvo au G	eggiuntivo su D	regionale (JaE-F-G-H)	Stato/Regione (F+J)
٧	В	O	۵	w	ш	၁	I	_	7	×
-	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	ISTIT.COMPR.G.CASTRIOTA	271.000	212.280	54.881	70.774	1.401	58.720	53.794	
2	2 MANDURIA	SC. SECOND, I" GRADO LEONARDO MARUGJ	500.000	450.000	149.985	150.030	74.329	50.000	75.656	225.641
3	3 ROCCAFORZATA	SC. ELEM. E MEDIA PARINI	81.360	81.360	27.117	27.125	863	0	26.255	53.372
4	STATTE	SC. INF.EX VILLINO GIRARDI/A	353.000	353.000	117.655	117.690	23.510	0	94.145	211.800
5	5 CASTELLANETA	SC. MEDIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO F. SURICO	207.000	207.000	68.993	69.014	7.358	0	61.635	130.628
9	6 MONTEIASI	SC. ELEM. G. PASCOLI	240.000	240.000	79.992	80.016	3.984	0	76.008	156.000
7	CRISPIANO	ELEM.MATERNA GIOVANNI XXIII	59.789	59.789	19.928	19.934	394	0	19.534	39.461
8	PALAGIANO	SC. MAT. WALT DISNEY+ SC. MEDIA GIOVANNI XXIII	350.000	333.960	111.309	111.342	2.204	16.040	109.105	220.414
6	9 AVETRANA	SC. MAT. VIA SIERRI	450.000	450.000	35.915	150.030	9.970	0	33.527	*

Il presente allegato, lett. A,B e C si compone di n. 15 pagine.

Il Dirigente del Settore Diritto allo studio (Dott. Crescento Militigo). L

Settore Diritto allo Studio - Ufficio edilizia Scolastica

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 29 luglio 2008, n. 1428

Documento di Programmazione Triennale del fabbisogno di personale 2008-2010: adozione e disposizioni per il proseguo delle attività di analisi.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla posizione organizzativa "Dotazione Organica - Atti organizzativi - Automazione" approvata dal Dirigente del Settore Personale e Organizzazione, riferisce:

L'art. 39, comma 1 della legge 449/97, richiamato dall'art. 6, comma 4, del d.lgs 165/2001, recita testualmente "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.".

L'art. 3, commi 92, 93 e 94, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008), dispone altresì che le Pubbliche Amministrazioni possano pianificare, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2008-2010, la stabilizzazione del personale precario.

In ottemperanza alle succitate disposizioni, il Settore Personale e Organizzazione ha avviato una ricognizione di dati e di informazioni presso tutti i settori della Giunta regionale, relativi alle necessità professionali, anche nella prospettiva di sviluppo degli obiettivi strategici previsti dal Documento Strategico Regionale (D.S.R) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1139/2006.

La risultanza di questo lavoro è il progetto di programmazione triennale dei fabbisogni allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il documento di programmazione contiene

altresì il riscontro ad analoga ricognizione - richiesta dal Settore Personale e Organizzazione - in merito ai fabbisogni del Consiglio regionale fornito con deliberazione n. 235 del 23/06/2006 integrata con atto n. 236 del 1/7/2008.

I fabbisogni analizzati ed espressi in questo documento assumono il tratto complessivo di un assetto qualitativo e quantitativo compiuto e tuttavia in progress in considerazione sia dell'avvio del processo riorganizzativo della Giunta regionale (GAIA) che del ripensamento, non ancora completamente definito, dell'organizzazione del Consiglio regionale in attuazione della propria autonomia. Le sopravvenienze che potrebbero derivare dai suddetti processi riorganizzativi anche se suscettibili di indurre aggiustamenti o razionalizzazioni, nel caso di Gaia, e integrazioni, nel caso del Consiglio, non stravolgono l'impianto complessivo del progetto.

Tali ultimi rilievi, oltre che le connessioni con il processo di decentramento, danno conto della natura provvisoria delle conclusioni formulate nel documento in questione e della prospettata necessità di una ulteriore fase di affinamento dei fabbisogni espressi, anche alla luce della possibile fissazione di un nuovo patto di stabilità e, dentro questo, di rinnovati parametri per il contenimento della spesa per il personale.

"Il Settore Personale e Organizzazione ha provveduto, inoltre, alla concertazione con le OO.SS. prevista dal 2 comma lett. d) dell'art. 6 CCNL 2004 che si è conclusa come da verbale di concertazione dell'incontro svoltosi il 4 luglio 2008, in atti.

Si propone, quindi, all'esame della Giunta Regionale l'allegato progetto di Documento di Programmazione triennale (208-2010) del fabbisogno di personale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'adozione.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28 del 16/11/2001 e s.m.i

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e di concerto con le Organizzazioni sindacali, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della competente Posizione organizzativa e dal dirigente del Settore Personale e Organizzazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto dei risultati della ricognizione effettuata dal Settore Personale e Organizzazione in merito ai fabbisogni espressi dai dirigenti dei Settori regionali della Giunta;
- 2. di condividere le analisi e le soluzioni proposte

nel documento di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2008-2010 - allegato al presente atto per farne parte integrante anche in merito alla osservazione che i fabbisogni analizzati ed espressi rappresentano un assetto qualitativo e quantitativo compiuto e tuttavia in progress in considerazione sia dell'avvio del processo riorganizzativo della Giunta regionale (GAIA) che del ripensamento, non ancora completamente definito, dell'organizzazione del Consiglio regionale in attuazione della propria autonomia.

- di dare mandato al dirigente del Settore Personale e Organizzazione di procedere ad assumere tutte le iniziative indicate nel precitato documento al fine di sottoporre alla Giunta regionale le conclusioni definitive entro gennaio 2009;
- 4. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale al fine di consentire la massima diffusione del documento di cui al punto 2.;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Ailegato alia D.G.R. n. ______ del ____

Regione



Puglia

ASSESSORATO TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA Settore Personale e Organizzazione

Via Celso Ulpiani 10 - 70124 Bari

Progetto per la

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2008-2010

Sommario: 1. Premessa: il contesto ed il metodo. – Titolo I La Giunta Regionale: 2. La ricognizione settoriale: i dati analitici e la rilevazione dei fabbisogni. – Titolo II Il Consiglio Regionale: 3. Prima ricognizione e rilevazione dei fabbisogni. – Titolo III Analisi dei dati e costruzione del programma triennale di fabbisogni: 4. Dati quantitativi dei fabbisogni e rispetto dei parametri di spesa; 5.1 Il fabbisogno e le risposte: riorganizzazione, mobilità e formazione; 5.2 (...segue) compimento dei piani assunzionali 2005-2007; 5.3 (...segue) le procedure di stabilizzazione; 5.4 (.... segue) le nuove immissioni nei ruoli regionali; 6. Il fabbisogno di dirigenti; 7. Conclusioni provvisorie.

1. Premessa: il contesto ed il metodo.

Il Documento Strategico Regionale (DSR), approvato con deliberazione di Giunta regionale n.1139/2006, nell'attenta lettura delle problematiche sociali, culturali, ambientali, infrastrutturali e territoriali della Puglia fa emergere, di riflesso, l'inadeguatezza dell'attuale struttura organizzativa regionale rispetto alle strategie e agli obiettivi che pone in campo.

Il raggiungimento di tali obiettivi, specifici in ciascun ambito tematico, passa in primo luogo e necessariamente attraverso una profonda ristrutturazione organizzativa e una indilazionabile ottimizzazione del capitale umano operante nell'Ente.

In quest'ottica nasce "Gaia: la Regione intelligente" poi formalizzatasi con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 28/02/2008, riportando in sé caratteristiche tese a favorire fortemente l'integrazione tra i vari ambiti di attività e a porsi in modo assai dinamico perchè capace di svilupparsi, in caso di competenze aggiunte, ovvero di contrarsi, laddove si attivino processi di decentramento amministrativo oppure di dismissione o di cessione all'esterno di attività.

Questa reingegnerizzazione organizzativa è tuttavia destinata a misurarsi con i persistenti effetti del massiccio esodo ultimatosi nel 2006 e del reiterato blocco delle assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle leggi finanziarie succedutesi nella prima parte degli anni 2000.

Si tratta di effetti che si manifestano in una duplice direzione:

- per un verso, nei confronti di una parte rilevante del personale regionale che, in mancanza di strumenti adeguati e promozionali della mobilità interna, ha dovuto supportare ulteriori servizi e

assicurare attività altrimenti scoperte, in aggravio al lavoro ordinario e, talvolta, in emergenza funzionale;

- per altro verso, sul versante del ricorso alle forme di lavoro flessibile - quali, in particolare, contratti a tempo determinato e co.co.co - per assolvere ad attività relative alle emergenze "ordinarie".

Peraltro, proprio il ricorso al lavoro flessibile da parte dell'amministrazione regionale, tutto sommato contenuto, si traduce nella previsione, quale parte integrante di questo documento, di un percorso di stabilizzazione per quelle figure che (ex art.3 comma 94, L.244/2007), nel rispondere ai requisiti legali, trovano riscontro nei fabbisogni ordinari oggetto di analisi.

Non c'è dubbio, tuttavia, che l'effetto più rilevante dei processi di progressiva diminuzione del personale regionale è quello già innanzi rilevato della inadeguatezza della struttura regionale ad assolvere compiutamente agli obiettivi che si è data e ai bisogni espressi dai cittadini e dalle organizzazioni pubbliche e private. Inadeguatezza ulteriormente accentuata, merita sottolineare, dai flussi dei molteplici processi di esternalizzazione delle attività "pregiate" di programmazione, indirizzo e controllo, che questa amministrazione ha deciso di invertire programmando di dotarsi delle necessarie competenze tecnico-professionali.

Questi sommari elementi rendono ragione del contenuto e della tipologia dei fabbisogni espressi dalle diverse strutture regionali che hanno fornito un primo affresco del disegno ottimale di un'amministrazione strutturata in modo tale da essere capace di rispondere adeguatamente ai ricordati obiettivi e bisogni in una logica di progressiva internalizzazione delle attività "pregiate" (sin qui esternalizzate) che competono all'amministrazione regionale..

Peraltro, va subito sottolineato, il fabbisogno analizzato ed espresso in questo documento ha il carattere di un lavoro compiuto e tuttavia *in progress* in considerazione sia della modificazione organizzativa che si sta avviando in questi giorni con lo start up di GAIA, sia dell'autonomia del Consiglio regionale che sta inducendo a un ripensamento, non ancora completamente definito, del proprio assetto organizzativo (v. oltre).

Si tratta, in ogni caso, di sopravvenienze capaci di provocare aggiustamenti-razionalizzazioni, nel caso di Gaia, e integrazioni, nel caso del Consiglio, che non stravolgono l'impianto complessivo della programmazione.

Ciò vale, anche, per i processi di decentramento che la Regione Puglia, anche in ragione del disegno di legge regionale di prossima discussione, avvierà nel prossimo futuro. Invero, la rilevanza di tali processi si manifesta, non tanto al (presente) momento di rilevazione dei fabbisogni (che sono tali sia che le attività e i servizi restino in capo all'amministrazione regionale sia che siano destinati ad essere trasferiti), ma all'atto di predisposizione dei piani assunzionali, con i quali si deciderà dove e su quali professionalità investire. In ogni caso, è intendimento dell'amministrazione, nel proseguimento del lavoro - già preannunciato - di affinamento e di integrazione del presente documento di programmazione, evidenziare i fabbisogni connessi alle attività e ai servizi destinate al decentramento.

Una ultima indicazione preliminare sul metodo utilizzato per l'acquisizione dei dati posti a base del documento.

Si è proceduto a interviste a ciascun dirigente di Settore, su domande appositamente preparate e anticipate, e alla acquisizione della documentazione che ognuno di essi ha messo a disposizione sia in merito alle competenze della propria struttura che in ordine alle professionalità già operanti e a quelle necessarie per assicurare la fornitura dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi. In taluni

casi, vi è stato anche un ulteriore approfondimento, frutto della prima analisi dei dati e documenti forniti. Occorre aggiungere che la sintesi delle competenze di ciascun settore descritte di seguito, è riferita ai macro obiettivi e alle grandi aree di attività (in atto o potenziali) e non alle singole linee di azione, pure assai rilevante, connesse al perseguimento degli obiettivi e allo svolgimento delle attività dei diversi settori.

TITOLO I LA GIUNTA REGIONALE

2. La ricognizione settoriale: i dati analitici e la rilevazione dei fabbisogni.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE E LA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE Includono l'attività, oltre che della Segreteria del Presidente, dei seguenti organi e settori:

L'Avvocatura regionale è struttura di recente istituzione, in fase di assetto organizzativo. Garantisce il servizio di rappresentanza e difesa legale della Regione Puglia con l'obiettivo, oltre che di ridurre il ricorso agli incarichi professionali esterni, di supportare l'azione amministrativa dei diversi settori/servizi regionali. L'obiettivo richiede numerose professionalità peculiari quali Avvocati, Specialisti in attività giuridico legali, amministrative, liquidatorie oltre alle necessarie figure di supporto per l'istruttoria degli atti e la tenuta degli archivi, individuate nel regolamento di organizzazione del 13 maggio 2008 n.412.

L'Avvocatura conta 46 unità con contratto a tempo indeterminato così ripartite:

Unità al 3	1.12.2007
Cat./Dirig.	Unità
A	2
В	14
С	6
D	24
Dirigenza	0
Totale	46

alle unità riportate è da aggiungersi l'Avvocato Coordinatore non dipendente regionale.

- Il Settore Comunicazione Istituzionale sviluppa il servizio di pubbliche relazioni utilizzando sia le nuove tecnologie che il più tradizionale Ufficio di Relazioni con il Pubblico. La scarsità di professionalità informatiche specializzate, all'interno dell'Ente, non consente, allo stato, il migliore percorso di sviluppo di tale settore che è strategico rispetto ai rapporti con gli Enti, le Istituzioni, i cittadini, i dipendenti. Di pari passo emerge il bisogno di potenziamento dello sportello U.R.P. che, in occasione di momenti d'informazione (p.es. i concorsi recentemente banditi dalla R.P.) risulta deficitario di comunicatori e di risorse anche amministrative nonostante l'immane sforzo degli operatori esistenti.
- L'Ufficio stampa della Giunta garantisce l'immediatezza della comunicazione pubblica nel merito delle politiche regionali e degli eventi di particolare rilievo. Necessita di potenziamento e, allo stato, si avvale di giornalisti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per i quali è richiesto, in applicazione alla normativa vigente, un percorso di stabilizzazione.
- La Protezione Civile indirizza e vigila il sistema regionale di tale servizio, coordina le attività dei soggetti pubblici e privati operanti nel settore, elabora e diffonde i dati di grandezza fisica dell'ambiente (temperatura, precipitazioni, umidità) e dei principali corsi d'acqua della regione nonché provvede al rilascio di pareri idrologici. Oltre alle competenze proprie, al Settore è affidato l'ulteriore obiettivo di attivare il coordinamento delle attività di spegnimento degli incendi boschivi (Sala Operativa Unificata Permanente SOUP). Il Settore

per garantire il sistema Protezione Civile necessita, in aggiunta alle scarse risorse umane – prevalentemente con funzioni amministrative – di cui è dotato, di figure specialistiche, non presenti allo stato, quali geologi, ingegneri, tecnici dell'ambiente, specialisti di protezione civile.

- Il Gabinetto del Presidente, per il formale esercizio di rappresentanza, per le relazioni del Presidente con le altre istituzioni è già adeguatamente dotato delle figure professionali necessarie, fatta eccezione per i servizi ausiliari e di supporto, da potenziare.
- Il Settore Segreteria della Presidenza è struttura istituzionale che coadiuva il Presidente nel coordinamento dell'attività amministrativa in relazione ai Servizi regionali. Verifica, inoltre, la regolarità degli atti amministrativi presentati per l'adozione alla Giunta regionale. La quantità e la delicatezza di tali attività necessità di un sostegno giuridico assai attento che, allo stato, risulta insufficiente.
- Il Settore Segreteria della Giunta è struttura istituzionale che assolve soddisfacentemente il compito della regolarità del funzionamento della Giunta regionale assicurando, inoltre, i rapporti con il Consiglio regionale e l'esecuzione, oltre che la notifica, dei provvedimenti. La frammentazione delle sedi regionali, però, sul territorio barese fa emergere la necessità di disporre di servizi ausiliari e di trasporto.
- Il Settore Legislativo della Giunta è un servizio tecnico che supporta la Presidenza e la Giunta nell'ambito delle iniziative legislative e normative regionali. L'evoluzione giuridica e normativa prodottasi nel tempo necessita, oggi, di una competenza che sviluppi oltre che l'analisi tecnico-giuridica della normativa vigente anche la proposta di miglioramento della redazione normativa (drafting), di elaborazione di testi unici, di proposte di delegificazione e semplificazione e di monitoraggio e verifica dei processi conseguenti alla riforma del titolo V della Costituzione e degli adempimenti alle direttive CE. Non ultimo è l'obiettivo di dare al legislatore uno strumento di conoscenza degli effetti prodotti dalla normativa regionale dopo l'approvazione. E' evidente, dunque, il bisogno di personale qualificato per lo sviluppo delle competenze espresse anche in considerazione che tutto il Settore si avvale di un numero assai esiguo di personale.
- Il Comitato Tecnico consultivo ex ERSAP (cessato Ente regionale sviluppo agricolo
 pugliese) nel raccordare i settori e gli uffici competenti in materia, necessita di un segretario
 che si rapporti con tali strutture, con il gruppo di operatori tecnici di supporto e con il
 Presidente del comitato.
- Struttura di controllo strategico dell'Ente è il Nucleo di Valutazione della Dirigenza regionale che si avvale di una segreteria abbisognevole di un operatore informatico che velocizzi le operazioni di immissione e di gestione dei dati.

La Presidenza e la Segreteria della Giunta regionale contano 172 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
Α	3
В	57
C	32
D	77
Dirigenza	3
Totale	172

I fabbisogni espressi:

Avvocatura Regionale	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	2
	Cat B	14
	Cat.C	6
	Cat D	24
	Totale	46

	Fab	bisogno				
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Istruttore amministrativo			6			
Amministrativo					1	
Legale					1	
Vedi Regolamento				13		

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Grafico strutt. developing portale web			1		1 3/1/2013/01
Operatore sportello URP			2		
Istruttore amministrativo			,		
Web site developer			1		
Predispositore progetti				1	
Traduttore testi pagine web				,	

Protezione Civile	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	1

Cat.B	5
Cat C	7
Cat.D	8
Totale	21

Mark Company	-114-33	bisogno		(Amount	Chrys 7. CV I
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Gestione del personale					
Affari generali				- 1	
Controllore di gestione				1	
Funzionario amministrativo				1	
Istruttore amministrativo			1		
Ragioniere contabile			1		
Comunicatore URP			1		
Web writer			1		
Esperto telecomunicazioni				2	
Amministratore della rete			2		
Progettista controllore di banche dati			1		
Gestore GIS				2	
Ingegnere elettronico				1	
Tecnico elettronico			2		
Operatore informatico		2			
Geologo				2	
Agronomo forestale				.1	
Fisico				1	
Geofisico				1	
Ingegners idraulico				2	
Tecnico delle risorse idriche			3		
Tecnico sollevamento acque potabili dai pozzi			2		
Tecnico agronomo				2	
Tecnico dell'ambiente				3	
Prevenzione e sicurezza			8		
Architetto				1	
Geometra			2		_
Idrogeotopografo			2		_
Ingegnere civile	-			2	_
Ingegnere lavori pubblici				,	
Responsabile di segreteria				1	
Supporto di segreteria			1		
Centralinista	1	-			-
Archivista	-	2	-		
Addetto serv.gen. e di supporto	2				
Autista		2	1		

Gabinetto del Presidente	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	12
	Cat.C	7
	Cat D	24
	Totale	43

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Operatore servizi generali e logistici	2				
Autista		. 1			

Settore Segreteria della Presidenza	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	2
	Cat.C	2
	Cat.D	6
	Totale	10

	Fab	bisogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Supporto di segreteria		1			
Istruttore amministrativo			3		
Esperto giuridico				2	

Segreteria della Giunta regionale	Consistenza del personale in servizio al 31,12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cet.A	0
	Cet B	4
	Cat.C	2
	Cat.D	3
	Totale	9

	Fabi	bisogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Operatore servizi generali e logistici	1				
Autista		1			

Settore Legislativo della Giunta	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cef.B	3
	Cat.C	3
	Cet.D	2
	Totale	8

	Fab	bisogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Web writer		1			
Istruttore amministrativo			2		
Esperto giuridico				1	
Esperto economista				1	

Comitato consultivo ex ERSAP	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unita
	Cat.A	
	Cat.B	- 0
	Cat.C	(
	Cat D	. (
	Totale	

	Fab	bisogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Segretario				1	
Autista		1			

	Fab	bisogno	•			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Operatore informatico		1				

Servizio Stampa della Giunta	Fabbisogno		
	Giornalista	2	2
•			

Fabbisogno Complessivo	111

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, sede della vice presidenza della Giunta regionale, include l'attività, oltre che della Segreteria particolare dell'Assessore, dei seguenti settori:

- Il Settore Commercio è struttura che ha l'obiettivo di programmare e coordinare le attività commerciali in sede fissa e su aree pubbliche, le aree mercatali, l'editoria, il sistema regionale fieristico, le azioni a tutela del consumatore. Ha inoltre l'obiettivo di promuovere lo sviluppo commerciale in Puglia. Il Settore cura, inoltre, la programmazione e gestione del POR 2006-2013 (per le misure di competenza) e del P.O. 2007-2013 (per le linee d'intervento di competenza). Il Settore, per il miglioramento del servizio di assistenza specialistica verso l'utenza, richiede personale direttivo esperto del settore.
- Il Settore Industria è struttura che ha l'obiettivo di programmare lo sviluppo economico pugliese e di garantirne l'innovazione tecnologica. Obiettivi strategici sono sia lo sviluppo tecnologico e la competitività nel settore manifatturiero tradizionale che lo sviluppo dei settori ad alta tecnologia quali l'areonautica, l'energia intelligente, la biotecnologia, nanotecnologie, ecc. Oltre alla necessità di un esperto in fondi comunitari per le attività connesse alle gestione, il settore lamenta l'assenza di esperti per la risoluzione di problemi giuridici e per la corretta interpretazione normativa, per l'analisi economica e quella del lavoro. Richiede anche operatori informatici (da dedicare all'inputazione dei dati), di contabili, gestori di bilanci e istruttori di progetti.
- Al Settore Artigianato, oltre alla gestione di fondi comunitari, compete l'osservatorio delle Commissioni provinciali e regionale dell'artigianato; lo sviluppo locale e l'attuazione delle politiche di internazionalizzazione di settore; la promozione dell'associazionismo economico. Necessita di esperti in gestione di fondi comunitari, di contabili ed esperti fiscali, di un economista e di un legale nonché di addetti ai servizi generali e di supporto.

L'Assessorato conta 107 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	1
В	31
C	33
D	39
Dirigenza	3
Totale	107

Settore Commercio	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cet.A	0
	Cat.B	1
	Cat.C	2
	Cat D	2
	Totale	5

	Fab	bisogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto		2			
Istruttore amministrativo			3		
Esperio servizi di assistenza				3	

Settore Industria	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat B	5
	Cat.C	5
	Cat.D	7
	Totale	17

		bisogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Operatore di supporto		2			
Operatore informatico		2			
Istruttore contabile			2		
Fiscalista			1		
Economista				1	
Legale				1	
Esperto fondi comunitari					
Ingegnere civile		1		1	

Settore Artigianato	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	1
	Cat B	21
	Cat.C	25
	Cat D	2
	Totale	49

T142 P042 P070 17 17 17 1	
Fabbisogno	

Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto		2			
Operatore informatico		8			
Istruttore contabile			2		
Fiscalista			1		
Economista				1	
Legale				1	
Esperto fondi comunitari				1	
Ingegnere civile				1	

17

I	Fabbisogno Complessivo	36

ASSESSORATO ASSETTO DEL TERRITORIO, URBANISTICA RESIDENZIALE PUBBLICA

- Il Settore Assetto del Territorio redige e gestisce il DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale) e provvede alla costruzione a alla tenuta del SIT (Sistema Informativo Territoriale) con la connessa produzione cartografica. Il Drag rappresenta oltre che le politiche territoriali e paesaggistiche della Puglia anche le condizioni di coerenza delle pianificazioni settoriali negli ambiti delle infrastrutture, ambientali e della mobilità, del commercio e tempo libero, del turismo e delle attività produttive. Il SIT, invece, è condizione tecnica indispensabile alla rappresentazione topografiche delle suddette politiche ed è documento indispensabile di comprensione e di disciplina della trasformazione territoriale. Queste attività sono gestite da quattro unità di personale interno, allo stato necessariamente supportate da professionisti esterni. E' di tutta evidenza che il Settore presenti una situazione di emergenza funzionale che necessita, oltre che di un interevento di strutturazione organizzativa, di due dirigenti, un urbanista e un paesaggista, specificamente qualificati in pianificazione territoriale. A queste figure devono aggiungersi istruttori a sostegno della pianificazione e informatici per la gestione dei SIT locali.
- Il Settore Edilizia residenziale pubblica sviluppa la sua attività negli ambiti della programmazione, verifica e monitoraggio della edilizia residenziale pubblica (II.AA.CC.PP. finanziamenti alloggi); della verifica dei requisiti soggettivi dei soci delle cooperative edilizie e degli acquirenti delle imprese edilizie; della verifica dell'attività costruttiva dei comuni e, in materia di flussi finanziari agevolati, provvede alle erogazioni semestrali agli istituti bancari e della verifica della legittimità dei contributi. L'attuazione delle predette attività richiede sostegno nell'ambito dell'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica (preferibilmente geometri).
- Il Settore Urbanistica sviluppa la sua attività con finalità tese al completamento di urbanizzazioni avviate nel tempo e mai conclusesi, al recupero e riuso di edifici e spazi abbandonati e dismessi per soddisfare la richiesta di centri di aggregazione sociale e culturale e di verde urbano, il ripristino della governance urbana, la riqualificazione degli ambienti urbani. Oltre al sostegno ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici, controlla l'applicazione dei provvedimenti antiabusivismo, verifica la legittimità degli atti autorizzativi paesaggistici. Il settore richiede un grande sostegno di risorse umane di supporto, con forti connotazioni amministrative. Richiede, poi, figure esperte in ambiti

giuridici e normativi per la prevenzione e il disbrigo del contenzioso specifico nonché tecnici esperti in valutazione d'impatto ambientale.

L'Assessorato conta 65 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	0
В	17
C	16
D	28
Dirigenza	4
Totale	65

Settore Assetto del territorio	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat A	
	Cat B	-
	Cat.C	2
	Cat D	- 1
	Totale	1

	Fabt	visogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Operatore informatico		2			
Istruttore per la pianificazione			3		
Gestore Banca dati			2		
Addetto serv.gen. e di supporto			2		
Gestore SIT				1	
Urbanista				2	
Architetto paesaggista				. 1	

Settore Edilizia Residenziale Pubblica	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat B	7
	Cat.C	6
	Cat.D	. 8
	Totale	21

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Istruttore amministrativo			5		
Istruttore contabile			2		
Istruttore liquidatore contabile			1		
Geometra			2	ļ	

Settore Urbanistica	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	o
	Cat.B	7
	Cat.C	5
	Cat.D	18
	Totale	30

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto		3			
Archivista		4			
Istruttore amministrativo			20		
Operatore informatico			10		
Esperto giuridico				5	
Esperto interpretazione normative				5	
Esperto contenzioso civile e amministrativo				5	
Progettista tecnico assetto territoriale				5	
Architetto				5	
Architetto paesaggista				5	
Ingegnere civile				1	
Esperto valutazione impatto ambientale				5	

Fabbisogno Complessivo	96

ASSESSORATO LAVORO E COOPERAZIONE

include l'attività, oltre che della Segreteria particolare dell'Assessore, dei seguenti settori:

Il Settore Lavoro e cooperazione, oltre alla gestione dei fondi comunitari relativi alle misure assegnate, si occupa dell'amministrazione delle politiche occupazionali, delle misure per l'emersione del lavoro nero, dell'apprendistato e degli ammortizzatori sociali. La necessità di ridurre il tasso di disoccupazione, richiede forte integrazione con i settori di sviluppo economico (commercio, artigianato, industria, turismo, ecc..) e di servizi (sociali,

socio-sanitari, diritto allo studio, beni culturali e ambientali, ecc.). In quest'ottica nasce la richiesta di sostegno anche mediante assegnazione di risorse umane idonee alla gestione dei fondi comunitari.

• Il Settore Formazione del Personale è in fase di riorganizzazione interna. Lamenta una riduzione di 50 unità a seguito dell'esodo a far data dal 2004 a fronte di un notevole carico di lavoro derivante dalle attività finanziate con fondi Comunitari. Ciò premesso il Settore, nelle more della realizzazione di una strutturazione organizzativa che consenta di esprimere al meglio il proprio fabbisogno, richiede un supporto forte alla direzione nonché una serie di figure specialistiche nell'ambito informatico, fiscale, statistico e sociologico del lavoro, del contenzioso civile e amministrativo.

L'Assessorato conta 156 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
Α	4
В	46
С	32
D	74
Dirigenza	
Totale	156

Settore Lavoro e Cooperazione	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	4
	Cat.B	17
	Cat.C	9
	Cat.D	10
	Totale	40

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Istruttore amministrativo			2		
Esperto fondi comunitari				4	

Settore Formazione Professionale	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	
	Cat.B	26
	Cat C	20

Cat.D	63
Totale	109

Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Addetto serv.gen. e di supporto	1	20	3	1		
Autista		1				
Archivista		1				
Archivista informatico	ļ	1				
Data base administrator			2			
Tecnico catalogazione informatizzata			3			
Istruttore economico finanziario			2			
Istruttore amministrativo			11			
Gestore risorse umane				1 1		
Controllo di gestione				1		
Fiscalista				1		
Gare, appalti e concessioni				1		
Comunicatore URP				1		
Esperto problemi giuridici				1		
Esperto contenzioso civile e amm.vo				1		
Statistico				1		
Addetto alle rilevazioni sistematiche				1		
Sociologo del lavoro				1		

Fabbisogno Complessivo	62

Assessorato Solidarietà

- Il Settore Programmazione e Integrazione gestisce il Fondo Nazionale Politiche Sociali per la elaborazione e l'attuazione del Piano regionale politiche sociali, partecipa alla programmazione strategica regionale e alla programmazione di settore che si sviluppa nel Piano Regionale di Salute, Piano d'Azione per gli Obiettivi di Servizio e Piano di azione per le politiche di inclusione sociale a valere sul FSE. Il Settore conta su solo 5 unità dipendenti e ha forte necessità di strutturazione interna per provvedere all'analisi sociale del contesto operativo, alla gestione dei fondi comunitari e al monitoraggio dei progetti. Richiede, inoltre, vista l'esiguità delle risorse umane assegnate, anche un sostegno di profili amministrativi.
- Il Settore Politiche per le migrazioni oltre ad elaborare il Piano annuale degli interventi attuativi della L.R. 23/2000 (Interventi a favore dei pugliesi nel mondo), progetta e attua gli interventi previsti nel Piano annuale. Inoltre, gestisce e verifica sia i progetti ammessi a

finanziamento e realizzati da soggetti di natura nazionale e internazionali, sia l'Albo dei movimenti associativi dei pugliesi nel mondo. Svolge la comunicazione istituzionale verso le comunità pugliesi nel mondo. Il Settore assiste, svolgendo altresì, funzioni di segreteria, il Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo, e cura la tenuta della Biblioteca "Archivio Antonio Quarta", contenente testi e materiali sull'emigrazione pugliese. Attualmente si avvale di cinque unità e richiede, quindi, di risorse di supporto e di esperti di settore.

Il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali si occupa della gestione delle II.PP.AA.BB. attraverso le attività di vigilanza e controllo, depubblicizzazione, erogazione dei contributi regionali, trasformazione in strutture pubbliche, estinzioni e fusioni ed esercita, inoltre, il potere sostitutivo. Gestisce le iscrizioni/cancellazioni delle organizzazioni di volontariato nel Registro Generale. Ripartisce i fondi a sostegno delle politiche familiari, quelli per l'infanzia e l'adolescenza, le persone anziane e la prevenzione delle tossicodipendenze valutando i progetti presentati dai comuni. Il settore richiede profili amministrativi a sostegno dell' attività istruttoria sia per la valutazione di tali progetti che per la gestione II.PP.AA.BB.

L'Assessorato conta 61 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	2
В	9
C	15
D	33
Dirigenza	2
Totale	61

Settore Programmazione Integrazione	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	O
	Cat.B	0
	Cat.C	0
	Cat.D	8
	Totale	8

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	CatD	Dirigenza
Operatore servizi generali e logistici	3				
Addetto serv.gen. e di supporto		2			
Rilevatore statistico		1	1		
Monitoraggio progetti]		1		
Istruttore contabile			2		

Addetto serv gen, e di supporto	7		
Segretario		1	_
Analista di gestione		1	
Istruttore economico finanziario		1	
Gestione e monitoraggio progetti		2	
Esperto fondi comunitari		1	
Sociologo		1	11

Settore Politiche per le Migrazioni

in servizio al 31,12,2007	
Categoria/Dirigenza	Unità
Cat.A	1
Cat.B	3
Cat.C	3
Cat.D	3
Totale	10

	Fabb	isogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Collaboratore amministrativo		1			
Istruttore amministrativo			- 1		
Istruttore economico finanziario			- 1		
Gestione e monitoraggio progetti			7		
Web master			1		
Bibliotecario			1		
Istruttore progetti interni				1	
Ispettore/controllore iniziative finanziate				1	
Esperto fondi comunitari				1	
Esperto relazioni internazionali				1	
Interprete e traduttore				1	
Promoter e marketing pubblico				1	

Settore Sistema Integrato Servizi Sociali

Consistenza		
In servizio i	M 3.	1.12.2007
	-	901.TATE

Categoria/Dirigenza	Unità
Cat.A	1
Cat B	6
Cat.C	11
Cat.D	21
Totale	39

	Fabb	sogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Supporto alla segreteria	1	1			***************************************

Archivista	1			
Istruttore amministrativo		3		
Funzionario amministrativo			4	9

1	
Fabbisogno Complessivo	39

ASSESSORATO ECOLOGIA

- Il Settore Gestione Rifiuti e Bonifica è struttura strategica tesa sia ad amministrare le concessioni di caratterizzazione e/o bonifica dei siti inquinati che ad amministrare le concessioni di impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Oltre alla gestione residuale dei POR di competenza è impegnato nelle attività di programmazione del POR 2007-2013. Esprime, inoltre, pareri in ordine alla materia dei rifiuti e delle bonifiche seguendone, attraverso l'Avvocatura, i contenziosi. Nel Quadro Strategico Nazionale, alle raccolte differenziate e al recupero di materia è associata una forte premialità economica da corrispondersi previo raggiungimento dei target-obiettivo previsti. Il Settore è assai sprovvisto di risorse umane e necessita di un significativo sostegno in ordine all'aspetto amministrativo e a quello specialistico connesso all'ambiente.
- Il Settore Attività Estrattive rilascia autorizzazioni/concessioni in merito alle domande di attivazioni di cave e miniere; è di supporto con l'emissione di pareri al C.T.R.A.E., autorizza e verifica l'utilizzo di esplosivi, è presente in Conferenza Stato Regioni per esprimere pareri in materia di idrocarburi. Il Settore ha attivato, inoltre, il S.U.R.A.E. (sportello unico regionale per le attività estrattive) organizzato con Regolamentato dell' 8 aprile 2008, n. 3. Il Settore richiede soprattutto di figure tecniche quali: ingegnere minerario, ingegnere telematico e gestore servizi GIS che curino la cartografia digitale, geologo e tecnici per la verifica ambientale, architetto per la valutazione dell'impatto ambientale anche rispetto al riutilizzo di cave e miniere "sterili", legale per la prevenzione dei contenziosi.
- Il Settore Ecologia rilascia pareri e autorizzazioni per la Valutazione di impatto ambientale, predispone norme regolamentari e legislative, autorizza l'installazione di impianti di produzione di energia eolica. Compete al Settore, inoltre, il procedimento di autorizzazione integrata ambientale (AIA); la pianificazione di settore e la sua attuazione; la predisposizione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria; l'attivazione delle azioni per la tutela dell'ambiente (inquinamento acustico ed elettromagnetico); l'attuazione, in materia di rischio industriale, della recente legge regionale n.6/2008 (Dlgs 334/99); il rilascio di pareri di Valutazione di Incidenza per piani e programmi per la gestione della Rete Natura 2000 e su progetti residuali; il coordinamento e il controllo degli Enti di Gestione in area parco; l'attivazione di procedure per la Valutazione ambientale strategica (VAS); l'esercizio dell'Autorità Ambientale nell'ambito dell'utilizzo dei fondi comunitari; la tutela del mare con la gestione dei fondi per la pulizia dei litorali e mediante l'ARPA il monitoraggio marino e costiero. Si assommano a queste ampie competenze la cura e la gestione del Programma di azioni per l'Ambiente finanziato con le risorse trasferite con delega (L.112/98). Il Settore, allo stato conta 19 unità alle quali si aggiungono: un esperto web master impegnato nel Sistema Informativo Ambientale, un naturalista ed un geologo esperti impegnati nella Segreteria Tecnica dei Parchi, un ingegnere esperto in cartografia digitale (dal 2006 impegnato nel censimento delle cave attive) tutti con contratto di

collaborazione coordinata continuativa ed un ingegnere con contratto a tempo determinato impegnato nel Progetto Ambiente (PON ATAS). Trattandosi di professionalità e competenze necessarie si sollecita la loro inclusione, sussistendone i requisiti di legge, nel piano di stabilizzazione. La richiesta di personale che riviene dalla struttura include, oltre a figure di sostegno all'attività amministrativa, professionalità tecniche necessarie sia al potenziamento dei servizi su elencati che al compimento delle attività residuali in materie di VIA e di Rete Natura 2000, delegate alle Province.

L'Assessorato conta 54 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
Α	0
В	10
С	12
D	29
Dirigenza	3
Totale	45

I fabbisogni espressi:

Settore Gestione Rifiuti e Bonifica	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cet.A	0
	Cat.B	0
	Cet.C	1
	Cat.D	4
•	Totale	5

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto servizi ausiliari	1]		
Archivista		1			
Autista					
Segretario			2		
Istruttore Amministrativo			3		
Progettista/gestore banca dati			2		
Eleboratore dati			2		
Gestore GIS			1		
Geologo				1	
Ingegnere ambientale				2	
Chimico				1	
Controllore di Gestione				1	<u> </u>
Analista programmatore				1	
Naturalista				1	

Settore Ecologia	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat A	0
	Cat.B	4
	Cat.C	4
	Cat D	11
	Totale	19

Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Addetto serv.gen. e di supporto	- 1		2			
Autista		1				
Esperto in contenzioso civile e amm.				5		
Ingegnere civile				1		
Urbanista				2		
Geologo				3		
Ingegnere ambientale				3		
Chimico				4		
Ingegnere Controllo Automatici				1		
Ingegnere chimico				1		
Biologo				1		
Ingegnere forestale				1		
Agronomo				2		
Naturalista				2		
Comunicazione pubblica				2		
Ingegnere elettronico				2		
Ingegnere meccanico				3		
Tecnico gestore portale			2			
Controllore di Gestione				1		
Web designer				1		
Funzionario Amministrativo				4		
Istruttore Amministrativo			4			

Settore Attività Estrattive	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cet.A	0
	Cat.B	5
	Cat.C	4
	Cat.D	13
	Totale	22

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Collaboratore amministrativo		1			
Istruttore amministrativo			7		
Tecnico dell'ambiente			- 4		

Gestore GIS		1			1
Ingegnere minerario			1		
Ingegnere Telematico			1		
Legale			1		
Geologo			1	<u> </u>]
Architetto			1		18

Fabbisogno Complessivo	87

ASSESSORATO TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE

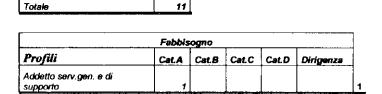
include l'attività, oltre che della Segreteria particolare dell'Assessore, dei seguenti settori:

- Il Settore Programmazione vie di Comunicazione attua il rafforzamento dei nodi portuali, adegua e potenzia le ferrovie locali, adegua e potenzia i sistemi di trasporto urbano e approfondisce lo sviluppo del sistema logistico. Il Settore è ben dotato di risorse umane richiede, infatti, esclusivamente di unità da dedicare ai servizi ausiliari.
- Il Settore Sistema Integrato dei Trasporti a seguito del decentramento di funzioni persegue un nuovo modello di crescita, impostato sulla qualità, sulla capacità di fare sistema, sullo sviluppo di una rete integrata della logistica e della ricerca. Il Settore prevede un fabbisogno aggiuntivo minimo per le attività delle funzioni delegate alla Regione: istruttori amministrativi per la predisposizione degli atti relativi ai Contratti Autoferrotramvieri e di un ingegnere competente in materia di sicurezza che, ad oggi, è ancora garantita dallo Stato.

L'Assessorato conta 33 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	0
В	8
C	7
D	18
Dirigenza	6
Totale	33

Settore Programmazione e Vie comunicazione	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	4
	Cat.C	2
	Cat.D	5



Settore Sistema Integrato Trasporti	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	2
	Cat. C	4
	Cat.D	5
	Totale	11

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	1				
Istruttore amministrativo			2		
Ingegnere per la sicurezza				1	

Fabbisogno Complessivo	5

ASSESSORATO MEDITERRANEO

- Il Settore Mediterraneo è un settore di nuova istituzione e sviluppa la propria attività, mediante la programmazione comunitaria di cooperazione territoriale e internazionale, a sostegno della promozione e dello sviluppo dei paesi del bacino mediterraneo e della integrazione della Regione Puglia nel contesto euro-mediterraneo, al fine di realizzare obiettivi comuni di sviluppo nei diversi ambiti della economia, del sistema d'impresa, delle infrastrutture, dell'energia e dell'ambiente, della formazione e dell'innovazione. L'innovativo servizio, non essendo sufficientemente dotato di risorse specialistiche, richiede la presenza di personale con competenze specifiche nell'ambito della programmazione comunitaria, della progettazione finalizzata alla Cooperazione territoriale nel suo raccordo con l'internazionalizzazione del sistema Puglia, nelle relazioni internazionali, tutti con ottima conoscenza delle lingue inglese e francese.
- Il Settore Attività Culturali predispone i programmi triennali in materia di attività culturali e di spettacolo definendone obiettivi, priorità e modalità di attuazione. Programma, monitora e gestisce i progetti finanziati con le risorse del bilancio regionale, cofinanzia progetti ministeriali, finalizza e utilizza fondi FAS, afferisce ai finanziamenti comunitari dell'Asse IV FESR, coordina le attiività dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, cataloga il patrimonio documentario, cinematografico ed audiovisivo della Mediateca regionale. Esso inoltre assicura il raccordo con le attività degli Enti locali e con quella degli Enti e delle Fondazioni compartecipate dalla Regione per i settori della cultura e dello

Spettacolo, tra cui la Apulia Film Commission, il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, la Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli.

L'assetto organizzativo necessario per la struttura prevede, ma ne è carente, esperti e dipendenti dai profili esecutivi, amministrativi e direttivi nell'ambito della programmazione, gestione e monitoraggio dei progetti regionali, e nella progettazione e gestione delle attività sostenute da fondi statali e comunitari. Il fabbisogno di personale che il settore esprime passa attraverso i profili amministrativi (specialistici e non), e in profili attinenti alla gestione e al monitoraggio di progetti, anche su fondi europei.

L'Assessorato conta 46 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	0
В	13
С	3
D	27
Dirigenza	3
Totale	46

Settore Mediterraneo	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	О
	Cat.B	5
	Cat.C	2
	Cat.D	14
	Totale	21

	Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Esperto relazioni internazionali				2		
Esperto in programmazione fondi comunitati				1		
Esperto in progettazione interventi comunitari				2		
Esperto in Gestione Progetti complessi				1		
Esperto in normativa e contrattualistica internazionale				1		
Esperto in gere e appalti/Commercialista				1		
Esperto in relazioni esterne e comunicazione				1		
Esperto in Archivistica				1		
Traduttore/Interprete				2		

Esperto ICT	1 1	
Istruttore amministrativo	2	
Istruttore Amministrativo/contabile	3	18

Settore Attività culturali	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	4
	Cat.C	1
	Cat.D	12
	Totale	17

	Fabi	bisogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto		,			
Addetto inserimento dati		2			
Archivista informatico		1			
Istruttore amministrativo			3		
istruttore Amministrativo/contabile			4		
Addetto controllo di gestione e minitoraggio progetti				2	
Rapporti con gli Enti partecipati e con altri Organismi estemi				1	
Esperto di programmazione culturale territoriale e di economia della cultura				,	
Esperto di programmazioneper lo spettacolo dal vivo e i settori dell'audiovisivo				7	
Esperto di programmazione e gestione programmi comunitari				1.	
Comunicatori URP				7	

Fabbisogno Complessivo	36

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE

include l'attività, oltre che della Segreteria particolare dell'Assessore, dei seguenti settori:

 Il Settore Lavori Pubblici assolve ai compiti, correlati alle discipline legislative in vigore, relativi alla materia di opere e lavori pubblici. Analizza i fabbisogni in ordine alla viabilità, infrastrutture idriche e alla sicurezza sismica delle infrastrutture strategiche. Il Settore, attraverso le proprie articolazioni provinciali gestisce il demanio idrico e la normativa sismica, funzioni peraltro da decentrare in favore delle autonomie locali. La Struttura ha connotazioni principalmente tecniche e richiede le seguenti figure specialistiche: esperti in fondi comunitari; specialisti in applicativi informatici; amministratori di rete; ispettori delle iniziative finanziari;, esperti in contenzioso civile e amministrativo; un geologo; un esperto in contabilità e bilancio.

- Il Settore Datore di Lavoro vigila sulla sicurezza dei luoghi di lavoro della Regione attraverso il monitoraggio e controllo di Documenti di Valutazione dei Rischi e della Sorveglianza sanitaria. Provvede all'adeguamento a norma degli ambienti di lavoro assicurandone il costante livello di sicurezza e di protezione. Il Settore è attualmente dotato di 2 sole unità, di tipo tecnico e rappresenta una forte esigenza di risorse umane con professionalità specifiche che vanno da quelle utili alla costituzione di un servizio di supporto alla direzione a quelle tecniche relative all'aspetto amministrativo/contabile, alla sicurezza sul lavoro, alla formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Il Settore Risorse naturali svolge attività tecnico-amministrative connesse all'espletamento delle procedure, nonché all'attuazione, degli interventi programmati per la protezione delle coste, per la sistemazione dei versanti di frana e del reticolo idrografico. Altro aspetto pregnante della competenza è rivestito dall'attuazione dell'Accordo di programma tra la Puglia e la Basilicata sulle risorse idriche: in particolare cura ed espleta le procedure dettate dall'Accordo stesso. L'efficiente ed efficace funzionamento del servizio necessità del supporto di risorse umane a connotazione fortemente tecnica. Oltre alle figure professionali informatiche è richiesta la presenza di contabili che garantiscano il monitoraggio degli interventi finanziati e l'integrazione con il Settore Ragioneria e di esperti abili all'esame dei progetti presentati dagli Enti richiedenti finanziamento.
- Il Settore Tutela delle Acque svolge attività di analisi, pianificazione, gestione e valutazione/verifica delle politiche di gestione sostenibile della risorsa idrica e dell'ambiente acquatico in coerenza con gli orientamenti dell'Unione Europea e della più recente legislazione nazionale. Supporta l'azione di governo regionale delle risorse idriche al fine di garantire che, nella prospettiva di un futuro sostenibile, la disponibilità della risorsa acqua possa consentire il mantenimento della vita acquatica e dell'ambiente naturale, la qualità della vita dell'uomo e di tutti gli usi connessi alle attività economiche. La centralità, attualità e poliedricità che la "risorsa acqua" riveste nella società contemporanea in aggiunta alla complessità, molteplicità e sviluppo dei compiti d'istituto assegnati al Settore richiedono un adeguato intervento organizzativo strutturale e una pure adeguata dotazione di risorse umane che, allo stato, risultano del tutto insufficienti.

L'Assessorato conta 246 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	2
В	45
C	67
D	126
Dirigenza	6
Totale	246

Settore Lavori Pubblici	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	CatA	2
	Cat.B	38
	Cat.C	62
	Cat.D	115
	Totale	217

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Archivista informatico		1			
Addetto serv gen. e di supporto		1			
Istruttore amministrativo			3		
Ingegnere idrautico				1	
Geologo				1	
Controllore di gestione				1	
Esperto progr comunitaria				3	
Esperto contenzioso				1	
Esperto GIS				1	

Settore Datore di Lavoro	Consistenza del personale in servizio al 31,12,2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat B	0
	Cet.C	0
	Cat.D	2
	Totale	2

	Fabb	isogno				1
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	1
Addetto serv.gen. e di supporto		,				
Operatore informatico		. 1				1
Istruttore amministrativo/contabile			1			
Funzionario amministrativo				1		
Esperto sicurezza del lavoro				3		
Ingegnere edile				2		
Medico del lavoro				1		1

Settore Risorse Naturali	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	3
	Cat.C	5
	Cat.D	4
	Totale	12

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Collaboratore amministrativo		1			
Archivista		1			
Istruttore contabile			1		
Istruttore amministrativo			1		
Ragioniere			1		
Progettista controllore di banche dati			,		
Programmatore informatico			1		
Tecnico delle risorse idriche			7		
Geometra			1		
Funzionario amministrativo				3	
Geologo				1	
Naturalista				1	
Analista finanziario				1	
Gestione e monitoraggio progetti				1	
Esperto equilibrio idrogeologico				1	
D.B. administrator				. 1	
Ingegnere idraulico				2	

Settore Tutela delle Acque	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	2
	Cat.C	3
	Cet.D	0
	Totale	5

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	2				1 110
Collaboratore amministrativo		2			
Operatore informatico		3			
Istruttore amministrativo			3		

Istruttore economico- finanziario		1		
Tecnico dell'ambiente		1		
funzionario amministrativo]		1	
Esperto fondi comunitari	<u> </u>		1	
Esperto normativa comunitaria			1	15

Fabbisogno Complessivo	58

ASSESSORATO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE,

- Compete al Settore Ragioneria la formulazione dei bilanci preventivi, dei preventivi di cassa, dei conti consuntivi, la gestione della contabilità regionale, la razionalizzazione delle procedure contabili, le variazioni al bilancio annuale di previsione, l'esprimere pareri su provvedimenti amministrativi aventi effetto finanziario, il controllo su preventivi degli EE.LL., l'assistenza tecnica e metodologica relativa alle procedure contabili e all'analisi dei costi. Il settore ritiene necessario internalizzare i servizi d'istruttoria (allo stato tirocinio SFERA) delle innumerevoli proposte deliberative e delle altrettanto numerose determinazioni dirigenziali adottate dai settori regionali . Richiede, inoltre, di un funzionario amministrativo contabile che, tra l'altro, sia coordinatore dei servizi di ragioneria provinciale, di un esperto in materia fiscale, tributaria e di due esperti in contabilità pubblica (regionale) in grado di gestire i processi mediante l'utilizzo di sistemi informatici. La forte accelerazione del processo di progettazione e sviluppo di nuove procedure software all'interno del Sistema Informatico del Settore (software di proprietà regionale), resasi necessaria per affrontare e risolvere le problematiche introdotte sia da recenti novità normative (SIOPE e Decreto MEF n.40/2008), sia dalla trasformazione in atto nel sistema interbancario (SEPA, codici IBAN, ecc..) e, non ultimo, dal conseguimento degli obiettivi che il Settore s'è posto per migliorare la diffusione intersettoriale di dati contabili, ha dimostrato la significativa affidabilità raggiunta dal Sistema stesso che, allo stato, è anche garantito da un gruppo di presidio di tecnici altamente specializzati "esterni". L'idea di internalizzare il servizio riporta alla necessità di provvedere al supporto di figure informatiche tecnico-applicative dedicate e di sistemisti da condividere con il Settore Personale (cfr. Settore Personale). Le figure devono necessariamente possedere il numero previsto nel prospetto a seguire e, in termini di qualità professionale forti competenze ed esperienza lavorativa maturate nell'ambito informatico della Contabilità Pubblica.
- Compete al Settore Finanze la gestione di tributi propri (tassa auto, Arisgam, ecotassa CC.RR.), quella dei tributi erariali compartecipati (accisa benzina, accisa gasolio, Irap,addizionale Irpef e addizionale IRBA). Compete, inoltre, al settore la gestione dei rapporti con la commissione affari finanziari interregionale, i contatti con le Agenzie erariali e con la RGS per l'attribuzione dei gettiti dei tributi compartecipati. Il Settore necessita: di uno sportello per la ricezione del pubblico; di personale che esegua controlli in situ presso discariche, tabaccai, società di distribuzione di gas, benzinai; di un legale per la redazione di atti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale e per la rappresentanza in giudizio avanti alle Commissioni tributarie; di un ingegnere elettronico per la gestione e manutenzione di banche dati (assai vaste) per l'archiviazione informatica delle informazioni utili al settore e per i collegamenti informatici con l'Agenzia delle Entrate, l'ACI e le concessionarie Equitalia.

- Il Settore Provveditorato Economato è servizio di supporto ai settori regionali. Provvede alle urgenti e necessarie forniture per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione, ne gestisce le spese d'ufficio comprese quelle della telefonia, postali e telegrafiche. Assicura i servizi di vigilanza, custodia e controllo, le attività dell'autoparco regionale e della gestione di magazzino. Il Settore necessità di unità di supporto ai servizi garantiti dalle Posizioni Organizzative, di Guardie Giurate che, allo stato, non soddisfano nel numero le richieste di vigilanza pervenute dai plessi regionali nonché di competenze amministrative che attengano ai compiti di soddisfacimento di richieste interne ed esterne all'Ente.
- Il Settore Controllo di Gestione è servizio di supporto a tutta l'attività che attiene il Bilancio di Direzione dei settori regionali mediante la programmazione, la gestione dei flussi informativi, il coordinamento e l'assistenza ai Nuclei di controllo di Gestione. Tutte le attività di controllo concorrono alla redazione del report strategico del Bilancio Sociale. Si aggiungono a queste competenze quelle connesse agli adempimenti di natura patrimoniale delle Società partecipate e alla certificazione sulle prestazioni del personale di comparto nel contesto del sistema di valutazione. Altro compito del settore è il controllo di Il livello sulle politiche comunitarie (Autorità di Audit), necessario per ammettere i progetti al finanziamento di fondi comunitari. Il settore necessita del supporto delle seguenti figure professionali: informatico per il controllo di gestione; agronomo; progettista di opere pubbliche; amministrativista; giuslavorista; esperto in normativa ambientale, ICT ecc. per la valutazione dei progetti campionati.
- Il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie è logisticamente disposto in due sedi regionali diverse a seguito dell'atto di organizzazione che ha disposto la fusione delle competenze.
 - Esso predispone ed aggiorna i documenti programmatici regionali (PRS DAP DSR P.O. DUP), partecipa con il Governo nazionale alla predisposizione dei documenti programmatici relativi ai Fondi strutturali (QSN e DSM), provvede all'integrazione e al raccordo della programmazione regionale generale e settoriale, programma le risorse nazionali assegnate alla Puglia in ambiti FAS e attua le attività rivenienti dalla Delibera CIPE. Provvede, inoltre, alla predisposizione di progetti innovativi e pilota rilevanti ai fini della programmazione regionale, al coordinamento dei processi di concertazione e coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico ed alla programmazione negoziata. A ciò è da aggiungere la diretta attuazione di 4 Accordi di Programma Quadro, e le funzioni di Autorità di Gestione del Programma e quella del POI Energia. Anche in previsione delle attività rivenienti dal ciclo di programmazione unitaria (F.S./FAS) 2007-2013, il Settore richiede di unità di supporto e amministrative e di una serie di esperti per il sostegno tecnico alla Programmazione.

L'Assessorato conta 296 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
Α	8
В	85
С	127
D	74
Dirigenza	2
Totale	296

Settore Programmazione e Politiche Comunitarie	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	1
	Cat.B	3
	Cat.C	5
	Cat.D	13
	Totale	22

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	1	3			
Gestione e monitoraggio progetti			3		
Ragioniere contabile			1		
Ispezione/controllo iniziative finanziate			1		
Esperto in regolamentazione servizi di pubblica utilità				1	
Esperto Lavori Pubblici				1	ļ
Esperto in fondi comunitari				1	
Esperto in gare, appatti e concessioni				1	
Esperto in problemi giuridici				1	
Economista				1	
Sociologo			-	1	

Settore Ragioneria	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	14
	Cet.C	29
	Cat.D	28
	Totale	71

Fabbisogno					
Profili	CatA	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto		1			
Gestione del personale			3		
Funzionario amministrativo/contabile				4	
Esperto fiscalista, tributarista				2	

Esperto contabilità regionale		2	
Project manager		1	
Product manager		1	
Assistente/Consulente applicativo	1		
Analista Programmatore		1	
Programmatore	1		
Sistemista ****	3		20

^{****} I sistemisti sono condivisibili con il Settore Personale

Settore Finanze	Consistenza del personale in servizio al 31,12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unita
	Cat.A	0
	Cat.B	7
	Cat.C	3
	Cat.D	2
	Totale	12

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	2				
Amministrativo addetto controlli in situ			6		
Legale				1	
Ingegnere elettronico				1	

Settore Provveditorato Economato	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	6
	Cat.B	57
	Cat.C	86
·	Cat.D	28
	Totale	177

	Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza		
Addetto serv.gen. e di supporto	2						
Archivista		2					
Supporto di segreteria		2					
Autista		2	-				
Operatore informatico		3					
Archivista			1				
Segretario	"		1				
Statistico economico			1				
Guardia giurata			10				

Contabile	2		_
Amministrativo	7		
Responsabile di procedimento		3	
Relazioni esterne		2	
Programmatore informatico		2	
Progettista di formazione		1	
Esperto giuridico		1	
Controllore di gestione		1	4

Settore Controlli di Gestione	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	1
	Cat.B	2
	Cat.C	3
	Cat.D	3

Totale

Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Ispezione/controllo iniziative finanziate		21	21			
Addetto serv.gen. e di supporto		2	1	. 1		
Archivista		1				
Operatore informatico		2				
Operatore informatico esperto			2			
Analista finanziario				. 1		
Supervisore Auditors				5		
Funzionario amministrativo				1		
Agronomo				1		
Esperto appatti pubblici e procedure di gara				1		
Progettista OO.PP.				1		
Esperto diritto amministrativo				7		
Esperto normativa ambiente				1		
Esperto giuslavorista				1		
Esperto ICT				1		
Ragioniere contabile			2			
Commercialista				3		

	1000
Fabbisogno Complessivo	159

L'ASSESSORATO POLITICHE DELLA SALUTE,

include l'attività, oltre che della Segreteria particolare dell'Assessore, dei seguenti settori:

- Il Settore Programmazione e Gestione Sanitaria si occupa della programmazione sanitaria regionale, del finanziamento del Servizio Sanitario, della programmazione di interventi in edilizia sanitaria, della mobilità internazionale. Il settore mantiene, inoltre, il monitoraggio delle Spese sanitaria e attua il Piano di Sanità elettronica. I bisogni evidenziati attengono in primo luogo al supporto amministrativo utile alla redazione di verbali delle decisioni assunte in Conferenza di servizio (sindaci e A.s.l) e di quanto convenuto nelle riunioni presso i Ministeri della Salute, Economia e Finanze, Innovazioni tecnologiche. A ciò si aggiungono le seguenti figure professionali: un legale per la prevenzione e la gestione del contenzioso; un informatico per la gestione di specifico database; un statistico per l'analisi e l'incidenza di taluni fenomeni; un ingegnere e un architetto per la valutazione degli interventi in edilizia sanitaria; un economista qualificato nell'analisi dei costi e nella valutazioni delle efficienze.
- Il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione assicura e gestisce le materie inerenti la Prevenzione primaria delle patologie sia dell'uomo che animali. Le suddette attività attengono all'Igiene Pubblica, alla Medicina del Lavoro, alla Sicurezza Alimentare, al servizio Veterinario, al servizio Farmaceutico, al Dipartimento Salute Mentale, al Dipartimento delle Patologie Patologiche, al 118, al Distretto. La specificità delle attività richiede, oltre che di un buon apporto di figure amministrative, di figure professionali non organiche all'Ente quali Medico del Lavoro, Farmacista, Medico Igienista e Pianificatore Socio-sanitario. Tali figure garantirebbero una più puntuale e precisa programmazione e pianificazione nell'ambito socio sanitario.
- Il Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica gestisce le materie inerenti il personale sanitario passando dalla contrattazione, contenzioso e dotazione organica delle ASL, formazione e aggiornamento del personale ASL, la Gestione delle Disabilità, alla garanzia del servizio ispettivo sanitario regionale. Il settore è sguarnito di personale amministrativo che curi l'istruttoria e l'archiviazione degli atti e abbisogna di giuristi capaci di affrontere le molte e delicate questioni giuridiche implicate nello svolgimento dei compiti istituzionali.

L'Assessorato conta 64 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	0
В	20
С	15
D	25
Dirigenza	4
Totale	64

Settore Programmazione e Gestione Sanitaria	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	2

Cat.C	4
Cat.D	9
Totale	15

	Fabb	isogno			
Profili	CatA	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	2				
Operatore informatico	<u> </u>	2			
istruttore Amministrativo			2		
Istruttore contabile			2		
Rapporti con l'utenza		ļ	2		ļ
Legale				1	
Informatico				1	
Statistico		ļ		1	
Ingegnere				1	
Architetto				1	<u> </u>
Economista				1	

Settore Assistenza Territoriale e
Prevenzione

personale in servizio al 31.12.2007	
Categoria/Dirigenza	U

Categoria/Dirigenza	Unità
Cat.A	0
Cat.B	7
Cat.C	6
Cat.D	8
Totale	21

Fabbisogno							
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	CatD	Dirigenza		
Addetto serv.gen. e di supporto		2					
Comunicatore		1					
Gestione risorse umane		1					
Contabile			1				
Istruttore Amministrativo			4				
Operatore informatico			6				
Esperto giuridico				1			
Veterinario			[1			
Medico del lavoro				1			
Farmacista				1			
Pianificatore socio-sanitario				1			
Medico igienista				1			

Settore Assistenza	Ospedaliera e
Speciali.	stica

Consistenza del	
personale in servizio al	
24 42 222	
31 <i>12 200</i> 7	

Categoria/Dirigenza	Unità
Cat.A	0

Cat.B	7
Cet.C	4
Cat.D	8
Totale	19

Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Addetto serv.gen. e di supporto	4					
Operatore informatico		4				
Istruttore Amministrativo			8		ļ	
Esperto giuridico				2		
Esperto normativa				2		

Fabbisogno Complessivo	57

ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI,

- Il Settore Agricoltura opera nell'ambito dei servizi per lo sviluppo agricolo pugliese. Tale sviluppo è basato su principi a forte connotazione innovativa e aderenza alle concrete e sostenibili prospettive di crescita del territorio rurale. La sua realizzazione passa, anche dall'utilizzazione dei fondi comunitari del PSR 2007/2013. Rispetto agli obiettivi strategici il settore programma, monitora e verifica l'accrescimento delle maggiori filiere agroalimentari, programma promozioni e marketing pubblico, promuove la diversificazione delle coltivazioni. Si preoccupa, inoltre, dell'applicazione delle riforme OCM vino e programma il riordino dei Consorzi di Bonifica. Poichè il PSR è sostenuto da una rilevante consistenza di finanziamento il settore richiede le seguenti figure professionali, delle quali allo stato è sprovvisto o scarsamente dotato: amministrativi per le verifiche contabili e per la prevenzione ed il disbrigo del contenzioso; informatici per la catalogazione di notizie e per il monitoraggio delle fasi procedimentali; agronomi e periti agrari per la verifica tecnica e per la programmazione.
- Il Settore Caccia e Pesca opera nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo pugliese. L'obiettivo primario, basato su principi a forte connotazione innovativa, è la crescita del territorio rurale, in osservanza della normativa statale e comunitaria, mediante la realizzazione di un programma che gestisca le risorse faunistiche-ambientali a tutela dell'equilibrio ambientale. Il Settore sta avviando l'Osservatorio Economico della Pesca e necessita di due istruttori amministrativi e di un operatore informatico per la gestione del SIAN (Sistema Informatico Agricolo Nazionale sez. pesca). Rileva, inoltre, l'assenza di un direttore per la struttura veterinaria (d.g.r. n. 731 del 30/05/2006) dell'Osservatorio Faunistico di Bitetto (BA).
- Il Settore Alimentazione opera nell'ambito dell'obbiettivo di sviluppo delle risorse agricole. Ad esso compete la Riforma e l'attuazione dell'OCM Ortofrutta, OCM Bieticolo Saccarifero, OCM Tabacco ed OCM Olio. Attua, inoltre, la riforma per la trasformazione dei Produttori Ortofrutticoli e si occupa dell'organizzazione dei produttori. Programma le attività promozionali dei prodotti tipici pugliesi e favorisce la conoscenza ed il monitoraggio della rete di vendita. Cura il servizio fitosanitario ed esercita il controllo fitopatologico

integrato e biologico. La struttura lamenta la scarsità di risorse tecnico – economiche e l'assenza del personale da dedicare alla ricerca.

- Il Settore Foreste gestisce il demanio forestale, pianifica l'imboschimento ed il taglio boschivo, si occupa della vivaistica forestale, cura la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi. Il settore non è sufficientemente dotato di profili amministrativi connessi all'attività direzionale né di profili tecnici quali il tecnico dell'ambiente, il perito agrario, geometra ed agronomo sia per il rilascio delle autorizzazioni per le aree sottoposte a vincoli ambientali che per la gestione del demanio forestale nonché per la pianificazione del taglio boschivo.
- Il Settore Riforma Fondiaria ex ERSAP si occupa della dismissione del cessato Ente regionale di Sviluppo Agricolo Pugliese. Considerata la complessità dell'attività liquidatoria, contenzioso ecc., il settore ritiene utile, per facilitare l'annosa attività, di figure specialistiche che consentano, per un verso di fronteggiare il contenzioso e per l'altro di effettuare l'analisi tecnica delle proprietà da dismettere.

L'Assessorato conta 849 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
Α	113
В	300
С	154
D	258
Dirigenza	24
Totale	849

Settore Agricoltura	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Çat.A	6
	Cat.B	143
	Cat.C	94
	Cat.D	155
	Totale	398

	Fabbis	ogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	2				
Autiste		2			
Addetto serv.gen. e di supporto		2			
Operatore informatico		6			
Istruttore Amministrativo			10		
Istruttore Tecnico			10		
Istruttore contabile			10		

Esperto contabilità bilancio	1	
Agronomo	1	
Commercialista	1	
Legale	1	46

Settore Caccia e Pesca	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	16
	Cat.C	7
	Cat.D	10
	Totale	22

	Fabbis	sogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Operatore informatico		1			
Istruttore economico finanziario			2		
Veterinario				- 1	

Settore Alimentazione	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	
	Cat.B	24
	Cet C	14
	Cat.D	37
	Totale	76

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	2				
Autista					
Operatore informatico		- 4			
Perito agrario			.4		
Tecnico agronomo			3		
Promoter - marketing pubblico			3		
Agronomo					
Commercialista				1	
Esperto contabilità e bilancio				1	
Legale				2	

Settore Foreste	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	104
	Cat.B	51
	Cat.C	15

Cat D	30
Totale	200

	Fabble	sogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Operatore informatico		1			
Supporto alla segreteria		5	1		
Autista		2			
Istruttore Amministrativo			3		
Contabile			2		
Tecnico dell'ambiente			1		
Contenzioso del lavoro			1		
Perito agrario			1		
Geometra			1		
Agronomo forestale				3	
Tecnico dell'ambiente				1	

Settore Riforma Fondiaria ex ERSAP

Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
Categoria/Dirigenza	Unità
Cat.A	2
Cat.B	64
Cat C	24
Cat.D	23
Totale	113

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Analista programmatore				1	
Funzionario amministrativo				- 1	
Contabile				1	
Agronomo				1	
Perito agrario			1		
Tecnico dell'ambiente				1	
Geometra			1		
Esperto contenzioso civile e amministrativo				1	
Economista				1	
Supporto di direzione				1	

Fabbisogno Complessivo	104

ASSESSORATO TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA.

Il Settore Turismo e Industria alberghiera promuove il turismo pugliese, incentiva l'industria alberghiera provvedendo alla programmazione e la pianificazione turistica. Monitora e controlla progetti per lo sviluppo turistico anche interregionali e transfrontalieri. La struttura richiede figure amministrative, a sostegno delle risorse umane già assegnate, operatori informatici per la gestione efficiente dei dati e per la rilevazione sistematica dell'andamento delle attività e di figure esperte, sia nelle materie legali e amministrative, per prevenire e seguire il contenzioso, sia in quelle finanzarie e contabili per la corretta analisi finanziaria, per la gestione di gare, appalti e concessioni e per l'analisi di mercato.

L'Assessorato conta 32 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
Α	0
В	7
С	9
D	13
Dirigenza	3
Totale	32

I fabbisogni espressi:

Settore Turismo ed Industria alberghiera	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
4	Cat.A	0
	Cat.B	5
	Cat.C	9
	Cet.D	12
	Totale	26

Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Supporto di segreteria		9				
Addetto rilevazioni sistematiche		,				
Perito informatico			1			
Segretario		<u> </u>	4		[
Tecnico applicativi informatici			1			
D.B. administrator			1			
Tecnico catalogatore informatico			2			
Esperto analisi di mercato				1		
Responsabile Segreteria				1		
Legale				1		
Esperto giuridico				2		
Relazioni internazionali				1		

Analista finanziario	1	
Relazioni con altri organismi	1	
Gestione e monitoraggio progetti	2	
Gare, Appalti e Concessioni	1	
Esperto fondi comunitari	1	
Analista di gestione	1	
Progettista piani interni	2	34

Fabbisogno Complessivo	34

ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE,

include l'attività, oltre che della Segreteria particolare dell'Assessore, dei seguenti settori:

- Il Settore Diritto allo Studio programma l'offerta formativa integrata tra istruzione scolastica e formazione professionale di cui alla recente Riforma ITFS ed ITS in fase di avvio e attuazione, programma la rete scolastica sulla base dei piani provinciali, suddivide il territorio regionali in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa, provvede alla programmazione triennale ed alla gestione dell'edilizia scolastica, definisce il piano di tutela delle minoranze linguistiche, pianifica le attività dei Centri Regionali di Servizi Educativi e Culturali, definisce il piano annuale del diritto allo studio ordinario e riparte i fondi per le borse di studio ed i libri di testo. Il Settore intende implementare, sotto il profilo metodologico, la programmazione della rete scolastica e potenziare il miglioramento dell'offerta formativa, anche sulla base delle proposte degli enti locali interessati. Il Settore è sufficientemente dotato di figure professionali specifiche. Ritiene, comunque, necessario il contributo di figure di supporto alla direzione e di esperti che curino l'aggiornamento e l'interpretazione dei testi normativi e la relazione di linee guida e circolari.
- Il Settori Beni Culturali con l'elaborazione e la programmazione dei Programmi Comunitari 2007-2008 nonché il POR 2000-2006, PIS e PIT attiva azioni che danno impulso significativo alle politiche di sviluppo territoriale ponendo, al centro, il ruolo del territorio come soggetto promotore dello sviluppo. Il Settore richiede, oltre a operatori di supporto alla struttura, personale direttivo per lo svolgimento delle pratiche amministrativo-finanziarie connesse alla gestione dei programmi operativi.
- Il Settore Università e Ricerca attua il diritto agli studi universitari. Mantiene i rapporti con le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, con il MIUR per l'erogazione di Borse di Studio e prestiti d'onore in favore degli studenti inseriti alle Università pugliesi. Coordina e controlla gli EDISU prossimi al trasferimento di competenze all'ADISU Puglia. Promuove e sostiene la Ricerca scientifica ed universitaria concedendo borse di studio per i risultati delle pubblicazioni di giovani ricercatori. Interviene a sostegno del reinserimento sociale e culturale della terza età. Il Settore richiede unità amministrative per garantire il coordinamento tra la Giunta Regionale, gli EDISU e la costituenda ADISU. Richiede unità a profilo amministrativo per lo svolgimento delle seguenti attività: reperimento delle risorse finanziarie (bilancio regionale e fondi Miur); assegnazione di Borse di Studio, Servizi Mensa, Servizi Residenze Universitarie, Prestiti d'Onore, Servizi di

trasporto, Prestito Librario, Servizi di Orientamento in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi della Regione Puglia; qualificazione e attuazione degli interventi previsti dall'APQ "Sistema Universitario Pugliese".

L'Assessorato conta 267 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	3
В	32
C	41
D	189
Dirigenza	2
Totale	267

I fabbisogni espressi:

Settore Diritto allo Studio	Consistenza del personale in servizio al 31,12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	3
	Cat.B	30
	Cat C	38
	Cat.D	177
	Totale	248

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	,	2			
Geometra			1		
Contabile			1		
Esperto normativa				. 1	

Settore Beni Culturali	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	1
	Cat.C	2
	Cat D	8
	Totale	11

Fabblisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto		1	2		



Settore Università e Ricerca	Consistenza del personale in servizio al 31,12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	0
	Cat.C	1
	Cat.D	3
	Totale	4

Fabbisogno						
Profili	CaLA	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Collaboratore						
Amministrativo		2				
Istruttore Amministrativo			2	<u> </u>	ļ	
Funzionario			ļ			
Amministrativo	<u> </u>			2	L	

Fabbisogno Complessivo	23

ASSESSORATO TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA,

include l'attività, oltre che della Segreteria particolare dell'Assessore, dei seguenti settori:

- il Settore E- government, E-democracy e Cittadinanza attiva diffonde la E-government con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'efficacia della spesa. Realizza l'interoperabilità dei servizi regionali, favorisce la cooperazione tra le amministrazioni, promuove la partecipazione dell'e-democracy per favorire il coinvolgimento dei cittadini nella progettazione di politiche pubbliche superando i limiti spazio-temporali. Il settore, ad alta connotazione tecnologica, è sprovvisto di profili sia informatici che di comunicazione.
- Il Settore Politiche giovanili e Sport ha sviluppato le politiche giovanili con il programma pluriennale "Bollenti Spiriti". L'iniziativa, tutta regionale, s'è dedicata con particolare successo a temi quali: sviluppo economico (promozione d'impresa), legalità (riutilizzo dei beni confiscati), riqualificazione e recupero ambientale (impiantistica leggera), formazione d'eccellenza. Nel rispetto dell'obiettivo di miglioramento del benessere sociale ha pianificato, in coordinamento con gli enti locali, e ha finanziato l'Impiantistica Sportiva per consentire la massima partecipazione allo sport non solo agonistico (Sport per tutti). Nuova competenza della Regione è il Servizio Civile. Tale servizio, non ancora normato dalla regione, si preoccupa di coordinare gruppi e associazioni di volontari nello spirito della massima diffusione del valore della solidarietà e provvede altresì alla formazione degli operatori del servizio, alla valutazione dei progetti, all'accreditamento degli Enti di servizio civile. Per quanto detto è richiesto un sostegno all'amministrazione del settore nonché l'immissione di esperti nella gestione dei fondi comunitari e nella comunicazione.
- Il Settore Affari Generali è struttura di supporto trasversale agli Uffici regionali per le attività relative alle procedure di gara afferenti gli appalti sopra e sotto soglia comunitaria. Il

Settore si rapporta con "EmPULIA", nata in seno all'APQ in materia di E-Government, con l'obiettivo di razionalizzare la pubblica spesa. Il Settore si occupa, infine, delle procedure negoziate, della gestione dei contratti di locazione delle sedi regionali. Richiede esperti giuridici per il supporto delle attività di gara, di esperti in sicurezza del lavoro per la valutazione de rischi da interferenze (connesse obbligatoriamente alle attività di gara) e di un comunicatore per redigere le notizie da pubblicare sul sito istituzionale.

- Il Settore Demanio e Patrimonio acquisisce, valorizza ed aliena il patrimonio regionale. Usa ed amministra il demanio ed il patrimonio, provvede sia alla realizzazione che alla conservazione immobiliare. Richiede: sostegno tecnico/amministrativo per l'attività di riqualificazione, conservazione, uso e amministrazione del patrimonio; sostegno all'accertamento dei dati catastali delle proprietà soggetti, nel tempo, a variazione nonché inventariazione e catalogazione dei beni immobiliari attraverso un sistema di consultazione di dati (Sister) da sviluppare; figure informatiche sia per la gestione del Sister che per l'archiviazione documentale.
- Il Settore Contenzioso Amministrativo trae origini dai cessati Uffici Provinciali del contenzioso. Esso provvede alla rilevante attività d'incameramento delle più diverse e svariate sanzioni pecuniarie relative a violazioni di norme regionali, nazionali e comunitarie che il costituente ha delegato all'istituto regionale. Ulteriore attività del settore, oltre al recupero dei crediti regionali, è quello del recupero delle spese di spedalità, erogate dalla Regione (degenza, ricovero e pronto soccorso), nei confronti di terzi responsabili d'infortuni, mediante l'esercizio dell'azione della rivalsa e della surroga. La capillare operazione di recupero, anche per l'entità delle somme, richiede la presenza di figure esperte in contenzioso amministrativo per implementare la dotazione dei funzionari delegati nelle sedi di Bari, Foggia e Lecce in considerazione dell'ampio bacino di giurisdizione di tali province.
- Al Settore Enti Locali compete la materia delle delimitazioni comunali, provinciali e circoscrizionali, gli interventi sulla polizia locale, urbana e rurale, i rapporti con le autonomie locali e quelli con le Comunità Montane. Siede al tavolo della Conferenza delle Regioni per la soppressione di questi ultimi Enti. Obiettivo primario è il decentramento di compiti e funzioni amministrative, nonché di risorse umane, verso il sistema delle Autonomie locali. Il Settore lamenta una assai scarsa dotazione di personale e richiede profili amministrativo/contabili.
- Centrale rispetto alla redazione ed allo sviluppo del Programma dei Fabbisogni Triennale e ai conseguenti piani assunzionali è il Settore Personale e Organizzazione. Le attività prevalentemente organizzative attengono, oltre al soddisfacimento delle richieste in materia di mobilità interna e di predisposizione di modelli di microrganizzazione e dotazionali dei settori regionali, anche all'essenziale supporto alla formulazione, prima, e alla implementazione, prossima, del nuovo sistema organizzativo della giunta regionale denominato GAIA. Il Settore, si occupa inoltre: della predisposizione dei piani formativi, di aggiornamento e di riqualificazione del personale regionale; di tutta l'attività relatina alla collettiva decentrata e al sistema delle relazioni dell'amministrazione regionale; dell'intera gestione delle diverse forme di reclutamento; degli aspetti giuridico-normativi concernenti la gestione del personale con particolare attenzione alla prevenzione del contenzioso; dell'assistenza e previdenza, del SAF e del sistema delle paghe. Di particolare e recente rilievo è l'attività di consulenza e di supporto, nelle materie di competenza, offerta agli altri settori regionali nonché la formulazione di atti di indirizzo nonché di pareri tecnici su delibere e determine. Il successo derivato dalla pubblicazione sul sito dedicato PRIMANOI di output di procedure complesse quali il

cedolino paga ed il CUD nonché gli avvisi di mobilità, ecc., è conseguente a un efficiente servizio informatico (utilizzato anche dalla Ragioneria e dal Settore Controllo di Gestione) che necessita, però, di una più autonoma capacità di elaborazione dei dati anche per gestire l'avviato sistema integrato della rilevazione delle presenze, fino a giungere alla completa internalizzazione del servizio (oggi esternalizzato). Altro obiettivo del Settore è quello di supportare e coordinare, per quanto di competenza, le attività degli Enti strumentali e delle Agenzie regionali che, fatta salva l'autonomia degli statuti e regolamenti propri, risulta utilissimo strumento di garanzia per l'integrazione e la sinergia del sistema-regione.

Il complesso di tali attività di governance necessitano di una robusta integrazione di profli professionali che, oltre a figure di amministrativi, include: giuristi, esperti in contabilità; informatici; esperti in organizzazione.

L'Assessorato conta 390 unità così ripartite:

Categoria / Dirigenza	Unità
A	40
В	95
C	72
D	170
Dirigenza	13
Totale	390

I fabbisogni espressi:

Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza attiva	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	2
	Cat.C	o
	Cat.D	1
	Totale	3

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	CaLC	CaLD	Dirigenza
Segretario			1		
Gestore di date base			1		
Pubbliche relazioni				1	
Comunicazione pubblica				1	
Progettazione grafica				1	
Gestore Web				1	
Gestore tecnologie informatiche e telematiche				3	

Settore Politiche Giovanili e Sport	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	- 1
	Cat.B	2
	Cat.C	5
	Cat D	7
	Totale	15

	Fab	bisogno			
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Addetto serv.gen. e di supporto	3				
Autista		1			
Archivista		3			
Archivista informatico		3			
Collaboratore amministrativo		3			
Operatore informatico		- 4			
Istruttore amministrativo			5		
Comunicatore			1		
Esperto in relazioni con il pubblico				1	
Esperto in fondi comunitari				1	
Controllore di gestione				1	
Supporto di direzione				4	
Segretario				- 1	
Funzionario amministrativo				4	

Settore Affari generali	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	0
	Cat.B	5
	Cat.C	3
	Cat.D	5
	Totala	13

Fabbisogno					
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza
Operatori di supporto	4	7		.,	
Archivista		2			
Supporto di segreteria		1			
Autista		2			
Operatore informatico		2			
Archivista informatico			1.		
Segretario			2		
Esperto in problemi giuridici				,	

Esperto in sicurezza del lavoro	,	
Comunicatore	1	17

Settore Contenzioso Amministrativo	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	- 1
	Cat.B	15
	Cat.C	14
	Cat.D	34
	Totala	64

	Fab	bisogno				1
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	1
Amministrativo	4					1
Collaboratore amministrativo		8				
Istruttore amministrativo			5			
Esperto contenzioso amministrativo				3		

Setto	re Enti Locali	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
		Categoria/Dirigenza	Unità
		Cat.A	0
		Cat.B	0
		Cat.C	0
		Cat.D	2
		Totale	2

Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza	
Archivista		1				
Operatore informatico		1				
Amministrativo			1			
Liquidatore contabile			- 1			
Esperto giuridico				1		

Settore Personale e Organizzazione	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007	
	Categoria/Dirigenza	Unità
	Cat.A	.4
	Cat.B	35
	Cat.C	21
	Cat.D	62
	Totale	122

Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	CatC	Cat.D	Dirigenza	
Organizzazione					1	
Operatore informatico	ļ	5	<u> </u>			
Istruttore amministrativo			3			
Funzionario amministrativo				2		
Gestione del Personale		<u>.</u>			1	
Controllore del personale		5	5			
Processi organizzativi (Modelli)			-	3		
Processi organizzativi (Mobilită)				3		
Esperto contabilità regionale				2		
Analista programmatore			3			
Gestore applicativo				3		
Product manager				2	ļ .	
Project manager				1		

Settore Demanio e Patrimonio

Consistenza del personale in servizio al 31.12.2007
Categoria/Dirigenza

Categoria/Dirigenza	Unità
Cat.A	34
Cet.B	33
Cat.C	28
Cat.D	58
Totale	153

	Fabbisogno						
Profili	Cat.A	Cat.B	Cat.C	Cat.D	Dirigenza		
Operatori di supporto	2	1					
Operatore informatico		4					
Archivista informatico		1					
Collaboratore amministrativo		1					
Istruttore amministrativo			3				
Comunicatore URP			1				
Spec. in rete			1				
Esperto in telecomunic.				1			
Geometra			6	ŀ	1		
Ingegnere civile				1			
Architetto				1			
Funzionario amministrativo				2			
Progettista tecnico ass territorio				1			
Spec.applicativi informatici				1			

Tecnico dell'ambiente	1	<u> </u>	
Rilevatore topografico	1		
Esperto in contenzioso civile e amm.	1		
Rilevatore topografico	1		
Architetto paesaggista	1		
Comunicatore	1		
Programmatore	1		
Progettista controllore B.D.	1		3:

Fabbisogno Complessivo	160	

TITOLO II IL CONSIGLIO REGIONALE

3. Prima ricognizione e rilevazione dei fabbisogni.

Il Consiglio regionale è in fase di prima applicazione della L.R. 21/03/2007 n. 6 e, pertanto, nelle more del compimento di tale fase ha ritenuto necessario richiedere alla Giunta regionale una integrazione al presente documento per la stabilizzazione del personale precario in servizio presso le strutture consiliari. Con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.235 del 23/06/2008 (in atti) ha conseguentemente disposto, nell'esercizio dell'autonomia derivante dalla succitata legge regionale, di chiedere alla Giunta di procedere all'integrazione del piano speciale di stabilizzazione del personale precario regionale per n. 3 giornalisti in servizio presso il Servizio Stampa del Consiglio (di cui 1 co.co.co. e 2 con contratto a tempo determinato) e due unità con contratto di collaborazione entrambe a sostegno del servizio INFOPOINT presso la Biblioteca Multimediale "Teca del Mediterraneo". Lo stesso provvedimento prevede, inoltre, di riservarsi l'approfondimento dei requisiti di altre 2 unità co.co.co. (anche mediante specifico quesito da inoltrarsi al Dipartimento della Funzione Pubblica) impegnate all'attuazione del progetto Biblio-Doc-Inn nell'ambito del Programma Interreg III A Italia-Albania.

Il processo della stabilizzazione del personale precario presso gli uffici del Consiglio regionale riguarderebbe dunque:

profili	tipologia contrattuale in atto	numero
giornalista	co.co.co	1
giornalista	contratto a tempo determinato	2
comunicazione	co.co.co	1
comunicazione	co.co.co	1
	totale	5

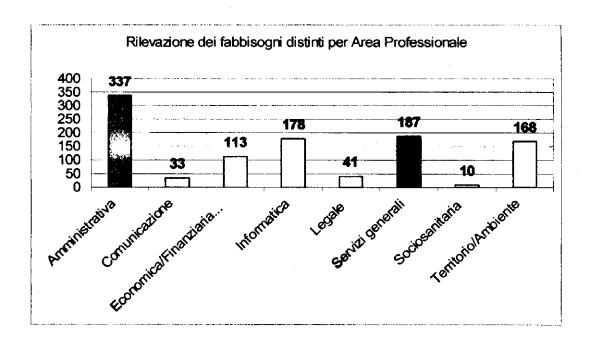
tutti profili che, come emerge dalla detta deliberazione, esprimono già allo stato un preciso seppure ancora parziale fabbisogno delle strutture del Consiglio regionale così come si rileva dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n.236 del 1/7/2008 (in atti).

Analisi dei dati e costruzione del programma triennale di fabbisogni

4. Dati quantitativi dei fabbisogni e rispetto dei parametri di spesa

La domanda professionale che emerge dai dati acquisiti rileva un bisogno di 1067 unità per la Giunta regionale (ivi incluse le cinque unità richieste dal Consiglio regionale nell'ambito del piano di stabilizzazione):

Totale fabbisogni	Cat. A	Cet. B	Cat. C	Cut. D	Dirigenza	Totale
	45	221	396	401	4	1067



Area professionale	Percentuale
Amministrativa	31,58
Comunicazione	2,91
Economica/Finanziaria/Contabile	10,31
Informatica	15,46
Legale	3,75
Servizi generali	16,78
Sociosanitaria	0,84
Territorio/Ambiente	14.34

A fronte di questa grande istanza è necessario garantire il rispetto del contenimento della spesa regionale in materia di personale (ex articolo 1, comma 557, L. 27.12.1006, 296) commisurandolo ai vincoli e ai parametri fissati dall'articolo 1, comma 657, L. 27.12.2006, n. 296, per le spese finali

(ivi incluse quelle per il personale) delle Regioni. Il tutto, fatti salvi gli ulteriori e diversi parametri a stabilirsi nell'ambito dell'iniziativa finanziaria del nuovo governo nazionale che, sembra, vanno nel senso di una riduzione delle risorse utilizzabili da parte delle regioni nella materia de quo.

Nel complesso, il rispetto del vincolo al contenimento della spesa, deve mirare a ridurre o quanto meno a non incrementare la **dotazione organica della Regione Puglia** che, rideterminata da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 523 del 24/04/2007, è così fissata:

Dotazione 31.12.2006				
cat. A	185			
cat. B	997			
cat.C	1.016			
cat.D	1.495			
Dirigenza	209			
Totale	3.902			

In questa ottica, si può tenere conto di due elementi.

Il primo elemento è costituito dall'andamento, nel triennio 2008-2010, del turn over.

L'Amministrazione regionale al 31.12.2007 conta 3.038 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (oltre a 94 dirigenti di ruolo), con un deficit complessivo rispetto alla dotazione organica di 770 unità.

RUOLO 31.12.2007							
Consiglio regionale Presidenza Giunta regionale Assessorati	A	В	С	D	Dirig.	Totale	
Consiglio Regionale		81	62	103	13	259	
Presidenza Giunta Regionale	3	57	32	77	3	172	
Vicepresidenza e Svil.Econom.	1	31	33	39	3	107	
Assetto del Territorio		17	16	28	4	65	
Bilancio e Programmazione	9	85	127	74	2	297	
Diritto allo Studio	3	32	41	189	2	267	
Ecologia		10	12	29	3	54	
Lavoro, Cooperaz. e Formaz.Prof.	4	46	32	74		156	
Mediterraneo		13	3	27	3	46	
Opere Pubbliche	2	45	67	126	6	246	
Politiche della Salute		20	15	25	4	64	

Risorse Agroalimentari	113	300	154	258	24	849
Solidarietà	2	9	15	33	2	61
Trasparenza e Cittadinanza Attiva	40	95	72	170	13	390
Trasporti e Vie di Comunicazione		8	7	12	6	33
Turismo ed Industria Alberghiera		7	9	13	3	32
Strutture decentrate		7	5	6		18
Comandati ad attri Enti		3	3	7	3	16
Totale complessivo	177	866	705	1290	94	3132

Nel triennio 2008-2010 si allontaneranno dal servizio per raggiunti limiti d'età (anni 65), 10 donne e 54 uomini. Tenuto conto, tuttavia, della facoltà per le donne di anticipare il pensionamento a partire dai sessanta anni e che tale facoltà è stata negli ultimi 5 anni esercitata dal 6,20 % delle dipendenti aventi titolo, è ipotizzabile che le cessazioni nel triennio in questione salgano a complessive 71 unità (corrispondente al 6,20 % delle n. 120 che nel triennio raggiungeranno i 60 anni d'età). Possono sommarsi a queste unità n. 30 uomini e 16 donne che a fine 2010 hanno compiuto anzianità di servizio tra i 36 ed i 40 anni. (totale 46). Alle 117 unità così monitorate devono aggiungersi n. 9 unità cessate dal 31.12.2007 al 31.5.2008 (al netto delle unità assunte in ruolo). Si perviene, realisticamente, a una ipotesi di cessazioni, nel triennio di riferimento, pari a 126 unità complessive.

In termini economici, il complesso delle ipotizzate cessazioni libererà risorse per complessivi € 4.357.143,33.

Il secondo elemento è costituito dal fatto che l'obbligo del contenimento della spesa del personale deve essere concretamente commisurato e, quindi, osservato entro le coordinate generali di determinazione delle spese finali sostenibili dalle Regioni (delle quali quella per il personale è parte) stabilite dal patto di stabilità.

In particolare, l'art. 1, comma 657, L. n. 296/2006 stabilisce che "per il triennio 2007-2009, il complesso delle spese finali di ciascuna regione a statuto ordinario, determinato ai sensi del comma 658, non può essere superiore, per l'anno 2007, al corrispondente complesso di spese finali dell'anno 2005 diminuito dell' 1,8 per cento e, per gli anni 2008 e 2009, non può essere superiore al complesso delle corrispondenti spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno, aumentato, rispettivamente, del 2,5 per cento e del 2,4 per cento".

Ciò posto, è possibile ipotizzare di assegnare una parte dell'incremento del 2,5% per l'anno 2008 e del 2,4 % dell'anno 2009 alla spesa del personale destinata alla soddisfazione dei fabbisogni qui analizzati, a consuntivo di quelli già assorbiti dagli incrementi di trattamento frutto anche dell'applicazione di istituti della contrattazione collettiva. Il tutto, salvaguardando, ovviamente, gli aggiustamenti legati alla possibile diversa fissazione nel patto di stabilità del limite di spesa finale per l'anno 2010, allo stato non ancora determinato.

Nel complesso, le risorse legate al turn over e quelle aggiuntive stabilité dal patto di stabilità al fine di costituire il parametro di commisurazione della spesa per il personale da contenere, costituiscono l'orizzonte entro il quale programmare, nel triennio 2008-2010, il soddisfacimento del fabbisogno

regionale mediante nuove assunzioni e immissioni di personale nei ruoli regionali. Fatta salva, come detto, la sopravvenienza di ulteriori e diversi parametri.

Ovviamente, è utile ribadire, sarà onere e oggetto dei piani assunzionali annuali fornire il dettaglio delle risorse da mettere in campo e la loro compatibilità con l'assetto finanziario complessivo della Regione Puglia e con i limiti posti dalle leggi finanziarie statali alle regioni in relazione alla spesa complessiva per personale. I piani assunzionali a redigersi dovranno pure tener conto dell'impegno assunto dall'Amministrazione regionale con deliberazione n.897 del 20/06/2006, per 46 posizioni di lavoro in categoria D da porre a concorso, con riserva del 50% alle progressioni verticali, che non hanno potuto avere attuazione nel triennio precedente.

Sicché, espresso il fabbisogno e individuate modalità e priorità di soddisfazione, le immissioni dall'esterno dovranno essere concretamente e puntualmente individuate in relazione all'andamento della spesa di ognuno degli anni di riferimento.

Merita, peraltro, segnalare in conclusione che, alle risorse liberate dalle cessazioni vanno aggiunte in osservanza degli obblighi posti dalla contrattazione collettiva – quelle accantonate per le progressioni verticali da realizzare nel triennio 2008-2010 e quelle che si libereranno per effetto delle progressioni verticali in atto (risorse corrispondenti al valore dei posti nelle categorie inferiori lasciati liberi dai promossi alle categorie superiori)

5.1 Il fabbisogno e le risposte: riorganizzazione, mobilità e formazione

Com'è evidente, vi è un notevole divario tra il fabbisogno espresso dai diversi settori e le risorse in campo per soddisfarlo mediante l'immissione dall'esterno di nuove figure professionali.

Ciò impone, secondo buona prassi, di apprestare una strategia di risposta che poggi su più strumenti a cominciare da quello mirante a una migliore distribuzione delle risorse umane accompagnata dagli indispensabili processi di formazione e riqualificazione.

Ciò vale, in particolare, per la quota più marcata del fabbisogno relativa alle aree professionali "amministrativa" e "servizi generali" (nella quale ultima ricadono tutti i profili di supporto quali autisti, guardie giurate, commessi, applicati di segreteria e di sostegno alla direzione), che meglio si presta a essere soddisfatta senza ricorrere all'acquisizione "esterna".

La ricognizione effettuata e le interviste ai dirigenti hanno, infatti, consentito di rilevare che gran parte del personale in servizio è collocabile nelle suddette aree ancorché in possesso di esperienza specifica settoriale e, quindi, di un forte radicamento nelle strutture di servizio che non facilita i processi di rimodulazione e razionalizzazione organizzativa.

Se questo è vero, lo è altrettanto però il fatto che il personale regionale (al netto di quello che raggiungerà i limiti di età nel triennio di programmazione: v. supra) ha una età media che si attesta intorno ai 52 anni con un'aspettativa di lavoro compresa tra gli 8 e i 13 anni. Ne consegue che la via della riqualificazione professionale, oltre che necessaria per soddisfare una così considerevole domanda, è percorribile quanto l'investimento in specifici profili professionali.

Ciò vale anche in relazione alle 600 unità addette alla trasmissione dati ovvero operatori informatici, "riqualificate" a seguito dei concorsi interni in applicazione dell'art. 30 della L.R. n. 7/97. Considerato che la richiesta di tali figure si attesta intorno al 38,54% (69 unità) del fabbisogno complessivo dell'area informatica, è ragionevole pensare che anche queste figure, opportunamente

addestrate all'utilizzo di specifici software, possano essere reperite all'interno della Regione con le stesse modalità su rappresentate.

La strada della formazione e riqualificazione, peraltro, va percorsa in termini che non è improprio definire necessitati a causa del nuovo assetto della Giunta regionale denominato "Gaia", approvato con il DPGR n. 161/2008.

L'aggregazione dei 54 settori regionale in servizi entro 8 aree, imporrà una ridefinizione proprio di quelle attività di governance (personale, servizi generali, economato, informatica, ragioneria ecc.) che, presenti sin qui in ogni settore, saranno collocate presso la direzione di area, a supporto di tutti i servizi della medesima area. Analogo effetto razionalizzante, seppure in minore misura data la carenza assoluta di profili tecnici, è da attendersi con riferimento alle figure tecnico-professionali.

In proposito, una risposta prudenziale e allo stesso tempo uno specifico obiettivo da porre ai referenti della nuova organizzazione potrà consistere nell'affidare all'attuazione - a regime - di Gaia e, quindi, ai processi di razionalizzazione organizzativa, il compito di evadere almeno il 20% del fabbisogno di professionalità delle aree "amministrativa" e "servizi generali" e non meno del 5% del fabbisogno di professionalità nelle restanti aree "tecniche".

Ciò comporta la necessita che il processo riallocativo e formativo descritto venga sostenuto dalla "scrittura", da lungo tempo attesa (resa oggi più facile dagli elementi ulteriori raccolti con la ricognizione effettuata per la redazione del presente programma), di un vero e proprio "libro delle professioni della Regione Puglia" che sia strumento di garanzia per una migliore programmazione e per una più efficiente mobilità, capace di favorire l'osmosi delle esperienze di lavoro verso settori che ne siano carenti superando la datata e parziale assegnazione di profili (derivante per lo più dai concorsi interni indetti in occasione dell'applicazione della L.R. n.7/1997).

Sul punto, tuttavia, pure se estraneo a questa sede, occorre subito segnalare che tale essenziale attività di "riallocazione delle risorse umane" necessita, per un verso di strumenti di incentivazione alla mobilità (in buona parte attivabili mediante l'allineamento funzionale a questo obiettivo di alcuni istituti della contrattazione collettiva integrativa), per altro verso di una precisa quanto indispensabile modificazione normativa della regolamentazione della mobilità che assegni al Settore Personale e Organizzazione gli strumenti tecnici per svolgerne la regia.

5.2 (...segue) compimento dei piani assunzionali 2005-2007

Una ulteriore e non marginale parte del fabbisogno complessivo potrà trovare risposta nello svolgimento delle procedure concorsuali in atto, relative sia alla ultimazione del piani assunzionali 2005-2007, sia alla attuazione dei pronunciamenti della Corte costituzionale (sent. n. 373 del 3.7.2002) e del Giudice amministrativo (Tar Puglia, Bari, nn. 2610/2004, 2842/2004, 2826/2004 e 2616/2004).

Vi è, infatti, che il fabbisogno espresso per il triennio 2008-2010 è, in parte, espressione della persistenza delle esigenze che avevano motivato l'adozione dei piani assunzionali 2005-2007 e che stanno per essere soddisfatte con le ricordate procedure concorsuali.

Si tratta, in primo luogo, di 60 posizioni di categoria D (concernenti personale laureato e, per il 50%, ulteriormente specializzato) che potranno colmare – con il sostegno di adeguati processi di formazione – una parte dei fabbisogni espressi nelle aree professionali relative a comunicazione, socio-assitenziale, legale, economico-contabile, informatica e territorio e ambiente

Analoga considerazione, vale per le figure a connotazione tecnica di supporto agli specialisti delle dette aree professionali che potranno trovare risposta negli esiti dei concorsi per categoria C che si tradurranno nell'immissione (tra accessi dall'esterno e progressioni) di complessive 170 unità di personale appartenenti alle aree Amministrativa, Ambientale e del Territorio, Socio assistenziale, Contabile, informatica. A tutto ciò vanno aggiunte 36 unità di categoria B, destinate in parte all'assolvimento degli obblighi d'avviamento in favore delle categorie protette.

5.3 (...segue) le procedure di stabilizzazione

Il contributo del piano di stabilizzazione al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dalle diverse strutture della Giunta regionale e dal Consiglio Regionale è del tutto marginale.

In particolare, mettendo insieme i soggetti che, in possesso dei requisiti fissati dalla L. n. 244/2007, rispondono ai fabbisogni espressi dalla Giunta e dal Consiglio regionale, si resta ben al di sotto delle dieci unità.

5.4 (.... segue) le nuove immissioni nei ruoli regionali.

I descritti processi di reingegnerizzazione organizzativa unitamente al compimento dei piani assunzionali 2005-2007 e di stabilizzazione, daranno risposta a una parte significativa del fabbisogno che possiamo quantificare in circa il 60%.

La restante parte, seppure in una misura ridotta (di circa il 20%) a causa della limitatezza delle risorse spendibili nel triennio di riferimento, potrà trovare risposta attraverso le nuove immissioni nei ruoli regionali attivando i volumi di spesa indicati nel precedente paragrafo 4.

Ciò significa che, fatta eccezione per talune limitate figure non fungibili delle aree amministrativa, dei servizi generali, comunicazione e socioassistenziale, le immissioni dall'esterno dovranno riguardare in larga parte alte professionalità, ove non esercitabili dai dipendenti interni, proprie dei servizi informatici e legali, tecnici addetti alle attività di governo e tutela del territorio e dell'ambiente, e, infine, esperti nelle diverse materie riconducibili all'area economico-finanziaria.

Una puntuale e definitiva quantificazione, articolata per modalità (concorsi e mobilità), categorie e profili professionali, dei posti da ricoprire mediante accessi dall'esterno e con progressioni verticali (nella misura del 50%), sarà formulata all'esito della ultimazione del processo di ricognizione dei fabbisogni del Consiglio regionale e della attivazione (prossima) del nuovo modello organizzativo "Gaia" (v. oltre).

6. Il fabbisogno di dirigenti.

La Regione Puglia al 31.12.2007 conta 94 dirigenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai quali vanno sommati 17 dirigenti con contratto a tempo determinato e 70 dipendenti di categoria D facenti funzione dirigenziale.

In proposito, va ricordato che, sempre in attuazione dei piani assunzionali 2005-2007, sono in corso di svolgimento le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di 70 dirigenti, ripartiti nelle seguenti aree professionali: area legislativa-amministrativa (22), territorio e infrastrutture (16), economica, lavoro, sviluppo e innovazione (20) e socio-sanitaria (12).

A fronte di questa immissione, è prevista la cessazione per raggiunti limiti di età di 13 dirigenti fino al 2010 le cui risorse liberate sono contenute nello sviluppo generale di cui al precedente punto 4.

Circa i dirigenti l'analisi dei fabbisogni ha evidenziato taluni indicazioni che, tuttavia, risultano ancora parziali. E', infatti, essenziale in riferimento a queste figure di vertice dell'amministrazione regionale che contenuti e modalità dell'utilizzazione delle risorse in campo sia configurata in sede di conferenza dei direttori di Area. Sarà, infatti, questo organismo, nel nuovo assetto organizzativo "Gaia", a rappresentare il "luogo" in cui bisogni, istanze e priorità strategiche dovranno trovare compiuta espressione e composizione.

Di qui e dalla oramai imminente implementazione del nuovo assetto organizzativo regionale, la necessità di individuare in quello in discorso un capitolo destinato a essere definito nel prossimo futuro, appartenendo di necessita alla parte in *progress* del presente documento di programmazione.

7. Conclusioni provvisorie

Questo documento, come si è visto, è il frutto dell'analisi delle strutture così come attualmente organizzate per ambiti assessorili. Esso, pertanto, individua ed esprime un fabbisogno di risorse umane che, pur se allo stato compiuto, è ancora parziale e suscettibili di aggiustamenti

La parzialità, come già detto, deriva dal fatto che il Consiglio regionale non ha ancora definito il suo assetto organizzativo e, tranne che per le strutture per le quali richiede di procedere alle descritte stabilizzazioni, dovrà pertanto stabilire nel prossimo futuro i propri fabbisogni.

La possibilità di introdurre ulteriore aggiustamenti è legata alla necessità di rimettere la presente programmazione all'ulteriore vaglio dei Direttori di Area e della loro struttura di coordinamento. I Direttori di Area, infatti, sia in ragione delle diverse aggregazioni dei servizi rispetto ai settori qui riportati, sia per effetto dell'istituzione di posizioni di *staff*, avranno il compito, non solo di procedere alla razionalizzazione di cui si è detto, (v. par.fo 5.1), ma anche quello di ridisegnare lo svolgimento di talune funzioni e attività, con possibili, seppure limitati (è ragionevole ritenere), aggiustamenti in merito alle professionalità richieste.

P.O. Dotazione organica, atti organizzativi e automazione

Patrizia Regina

Dirigente settore personale e organizzazione

prof. Pasquale/Chieco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2008, n. 1444

Nomina dei Direttori di Area, assegnazione obbiettivi immediati e approvazione organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 Decreto Presidente Giunta Regionale n. 161/08.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza attiva, sulla base della relazione del dirigente dell'Ufficio gestione del ruolo e contenzioso del personale, riferisce:

Con Atto di alta organizzazione adottato con DPGR n. 161 del 22/02/2008, sono state istituite otto Aree di Coordinamento di cui cinque per la cura e il governo di materie e servizi omogenei attinenti alle:

- Politiche per lo sviluppo rurale
- Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
- Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
- Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti
- Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

e tre Aree per il governo integrato e omogeneo delle funzioni di mantenimento e di governance della Regione attinenti a:

- Organizzazione e riforma dell'amministrazione
- Programmazione e finanza
- Presidenza e relazioni istituzionali.

L'art 17 dell'Atto succitato prevede che "l'incarico di Direttore di Area ha natura di affidamento intuito personale ed è attribuito dalla Giunta Regionale".

Con deliberazione n. 206 del 22/02/2008, la G.R. ha disposto di procedere alla indizione di avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature, dotate dei requisiti e delle professionalità richiesti dall'art 17 dell'Atto di alta organizzazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161/08.

Con determinazione n. 219 del 22/02/2008 il dirigente del Settore Personale ha proceduto a indire specifici avvisi pubblici tesi all'acquisizione delle candidature degli otto Direttori di Area.

In esito agli avvisi pubblici si relaziona quanto di seguito.

1. Area Politiche per lo sviluppo rurale

ABRESCIA	PASQUALE	06/09/1943	Dirigente Regionale	MEDICINA VETER.
CASILLI	COSIMO	30/05/1962	Esperto	FARMACIA/GIURISPRUD.
COSTERNINO	GIUSEPPE	27/01/1947	Esperto	SCIENZE AGRARIE
CLARY	FILIPPO	07/07/1966	NON DICHIARATA	SCIENZE FORESTALI
D'AMICO	PIETRO	15/08/1974	Dirigente altra P. A.	GIURISPRUDENZA
DE VENUTO	TERESA	25/07/1960	Esperto	GIURISPRUDENZA
FALCONE	ANTONIO	15/03/1975	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
FERRI	SABINA	19/11/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
FERRO	GIUSEPPE MAURO	04/04/1953	Dirigente Regionale	SCIENZE AGRARIE
IANNARELLI	MARIA ANTONIA	07/06/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE BIOLOGICHE
INTINI	FRANCESCO	27/04/1949	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
LEO	GIUSEPPE	18/01/1950	Dirigente Regionale	SCIENZE POLITICHE
LOCHI	LUIGI	30/04/1961	Esperto	GIURISPRUDENZA
MARTENA	GABRIELE	31/08/1962	Esperto	SCIENZE POLITICHE
PALMI	PAMELA	01/12/1969	Esperto	ECONOMIA

SALVEMINI	SILVANA	23/07/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
SANTAMATO	AZZURRA	27/02/1978	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
SCAVETTA	MICHELE	05/08/1951	Esperto	ARCHITETTURA
VALENTE	PAOLO	05/03/1977	Esperto	ECONOMIA POLITICA

Dopo ampia discussione e attento esame dei curricula inoltrati protrattasi per più incontri dei componenti della Giunta Regionale, viene unanimemente ritenuto che esprima i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 17 summenzionato per la direzione dell'area Politiche per lo sviluppo rurale, il dott. FERRO Giuseppe Mauro, dirigente regionale in servizio, come da curriculum allegato al presente atto.

Dall'esame del curriculum, emergono, tra l'altro:

- numerosi incarichi di collaborazione e di direzione svolti all'interno di enti pubblici (es. INEA, CCIAA di Lecce, Fiera del Levante) e società private (es. Banca Popolare Pugliese) che attestano la poliedricità degli interessi e l'ampia esperienza gestionale e organizzativa;
- una consolidata esperienza di vasta portata nel settore agricolo in attività che vanno dall'associazionismo, alla commercializzazione dei prodotti fino alla gestione di aziende agricole e che si innestano sulla qualificata e apprezzata direzione dei settori Agricoltura, Alimentazione ed ex ERSAP della Regione Puglia;

- docenze in corsi universitari e master attinenti a tematiche proprie dell'agricoltura, arricchita da talune pubblicazioni scientifiche.

Il dott. FERRO Giuseppe Mauro dirigente regionale in servizio, ai sensi dell'art. 17, comma 6, è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento di anzianità di servizio.

Il dott. FERRO Giuseppe Mauro è incaricato, altresì, della direzione ad interim dei settori Agricoltura, Alimentazione e Riforma fondiaria ex Ersap. Resta altresì confermata la direzione ad interim di uffici affidata con precedenti atti giuntali.

2. Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione

ABRESCIA	PASQUALE	06/09/1943	Dirigente Regionale	MEDICINA VETER.
ALTO	UMBERTO	29/04/1971	Esperto	INGEGNERIA
ANGIULLI	VITO	21/02/1962	Dirigente altra P.A.	INGEGNERIA ELETTR.
ASPREA	FORTUNATO	02/02/1957	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
BARRESI	SALVATORE	02/06/1961	Esperto	SOCIOLOGA SCIENZ.IND.
CASILLI	COSIMO	30/05/1962	Esperto	FARMACIA /GIURISPRUD.
CHIANURA	GAETANO	16/04/1965	Esperto	GIURISPRUDENZA
			Dirigente altra P.A.	
CONTE	ENRICO	03/12/1958	Esperto	GIURISPRUDENZA
			Dirigente Regionale	
CORVASCE	NICOLA	14/05/1952	Esperto	SOCIOLOGIA
D'AMICO	PIETRO	15/08/1974	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
DE PASCALE	ENRICO	18/10/1962	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
DE VENUTO	TERESA	25/07/1960	Esperto	GIURISPRUDENZA
DECEMVIRALE	FELICE	25/10/1944	Dirigente Regionale	INGEGNERIA ELETTR.
DEL MONACO	ANDREA	19/08/1970	Esperto	LETT. E FILOSOFIA
FATTIZZO	ENRICO	25/08/1968	Esperto	SCIEN./BANC/.FIL./GIURIS.

FERRI	SABINA	19/11/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
GALANTUCCI	LUIGI MARIA	28/10/1955	Esperto	INGEGNERIA MECCANICA
GIORDANO	IRENE RITA	22/05/1963	Esperto	FILOSOFIA
GRANIGLIA	SALVATORE	20/06/1948	Esperto	GIURISPRUDENZA
INTINI	FRANCESCO	27/04/1949	Dirigente altra P.A	SCIENZE POLITICHE
LAMPUGNANO	BORIS	19/07/1976	Esperto	SCIENZE POLITICHE
LASCO	FEDERICO	24/04/1966	Dirigente altra P.A.	DISCIP.ECON.E SOCIALI
LIVIERI	VINCENZO	30/07/1947	Esperto	GIURISPRUDENZA
LOCHI	LUIGI	30/04/1961	Esperto	GIURISPRUDENZA
MAFFEI	RAFFAELE	01/09/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
MARTENA	GABRIELE	31/08/1962	Esperto	SCIENZE POLITICHE
MASTROPASQUA	FRANCESCO	06/04/1979	NON DICHIARATA	INGEGNERIA ELETTR.
NASCETTI	SILVIA	19/08/1959	Esperto	GIURISPRUDENZA
OSTUNI	ANGELO FABIO	21/08/1972	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
PALMI	PAMELA	01/12/1969	Esperto	ECONOMIA
PELLEGRINO	DAVIDE FILIPPO	24/02/1961	Dirigente Regionale	GIURISPRUDENZA
PERFIDO	ISABELLA	09/04/1944	Esperto	GIURISPRUDENZA
PRATICOO'	PAOLO	16/11/1967	Dirigente altra P.A.	ECONOMIA COMMERCIO
RANIERI	CONCETTA	05/09/1959	Esperto	SCIENZE POLITICHE
ROSETO	FLAVIO MARIA	02/07/1969	Esperto	SCIENZE ECONOM.
				BANCAR.
				INGEGNERIA
ROSIELLO	NICOLA	15/09/1949	Dirigente altra P.A.	AEREONAUTICA
SALVEMINI	SILVANA	23/07/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
			Dirigente Regionale	
SANNA	RICCARDO	26/06/1953	Esperto	SCIENZE AGRARIE
SANTAMATO	AZZURRA	27/02/1978	NON DICHIARATA	DISCIPLINE ECONOMICHE
	ROCCO VINCENZO			
SANTANDREA	M.	12/04/1959	Esperto	GIURISPRUDENZA
SCAVETTA	MICHELE	05/08/1951	Esperto	ARCHITETTURA
TRABACE	PIETRO	13/04/1949	Dirigente Regionale	ECONOMIA COMMERCIO
			Dirigente altra P.A.	
TRITIO	MICHELE	01/09/1957	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
VESSIA	GIOVANNI ANTONIO	31/08/1942	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
			Dirigente altra P.A	
VIGNOLI	VALERIO	18/01/1955	Esperto	PEDAGOGIA

Dopo ampia discussione e attento esame dei curricula inoltrati, protrattasi per più incontri dei componenti della Giunta Regionale, si ritiene che esprima i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 17 summenzionato per la direzione dell'area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, il dott. PELLEGRINO Davide Filippo dirigente regionale, come da curriculum allegato al presente atto.

Dall'esame del curriculum emergono tra l'altro:

 numerosi e qualificati incarichi di componente tecnico di organismi operanti nel settore dell'artigianato con valenza sia produttiva che orientata al credito; numerosi e qualificati incarichi negli organi di direzione e di valutazione/controllo di istituzioni creditizie (Artigiacredito, Artigianfidi, Banco di credito cooperativo di Bari) nonché di componente di organi di direzione di rilevanti istituzioni dell'associazionismo italiano dei produttori (Confartigianato e Unione nazionale cooperative italiane), che nel complesso testimoniano una vasta e diversificata esperienza professionale nel settore dello sviluppo economico e del lavoro;

l'attività svolta presso la Regione Puglia, oltre che quale dirigente di settori strategici (Artigianato, PMI e internazionalizzazione, Industria e industria energetica, Lavoro e cooperazione), anche quale componente di diversi comitati (es. Comitato di monitoraggio sistema economico e aree di crisi, Comitato agevolazioni per la Regione Puglia di mediocredito centrale, Comitato di indirizzo e di attuazione del P.O.N. e P.A.N. FAS ricerca e competitività), la quale mette in evidenza la compiutezza e molteplicità delle competenze maturate.

Il dott. PELLEGRINO Davide Filippo dirigen-

te regionale in servizio, ai sensi dell'art. 17, comma 6, è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento di anzianità di servizio.

Il dott. PELLEGRINO Davide Filippo è incaricato, altresì, della direzione ad interim dei settori Artigianato, PMI e internazionalizzazione, Industria e industria energetica, Lavoro e cooperazione. Resta altresì confermata la direzione ad interim di uffici affidata con precedenti atti giuntali.

3. Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

ABOAV	RAPHAEL MAYER	24/07/1954	Esperto	INGEGNERIA MECC.
ABRESCIA	PASQUALE	06/09/1943	Dirigente Regionale	MEDICINA VETER.
BERLINGERIO	GIANNA ELISA	08/11/1975	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
BITETTO	FRANCESCO	13/07/1949	Dirigente Regionale	INGEGNERIA CIVILE
CALABRESE	ONOFRIO	01/08/1951	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
CARCANO	RUGGERO	10/06/1950	Esperto	INGEGNERIA MECCANICA
CASILLI	COSIMO	30/05/1962	Esperto	FARMACIA / GIURISPRUD.
CAVALCOLI	PIERO PAOLO	18/09/1943	Dirigente Regionale	ARCHITETTURA
CIAVARELLI	DONATTNO	11/05/1959	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
OLENTI	ALFREDO	08/11/1979	NON DICHIARATA	PIANIF. TERRITOR.
			Dirigente altra P.A	
CONTE	ENRICO	03/12/1958	Esperto	GIURISPRUDENZA
			Dirigente altra P.A.	
CORTI	GIUSEPPE	27/11/1950	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
D'ACCOLTI	LUCIA	04/01/1964	Esperto	CHIMICA
D'AMICO	PIETRO	15/08/1974	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
DE GENNARO	GIANLUIGI	01/12/1972	Esperto	CHIMICA
DE VENUTO	TERESA	25/07/1960	Esperto	GIURISPRUDENZA
DECEMVIRALE	FELICE	25/10/1944	Dirigente Regionale	INGEGNERIA ELETTR.
DI IASIO	BIAGIO	11/12/1960	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
ESCALONA	FRANCESCO	14/12/1955	Esperto	ARCHITETTURA
FALCONE	ANTONIO	15/03/1975	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
FARENGA	TOMMASO	11/11/1957	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
			Dirigente altra P.A.	
FERRARA	FRANCO	23/05/1948	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
FERRI	SABINA	19/11/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO

FRASSANITO	ANNA GRAZIA	02/10/1980	Esperto	SCIENZE NATURALI
GRAMEGNA	DOMENICO	15/05/1958	Esperto	CHIMICA
GRISAFI	FILIPPO	18/06/1942	Dirigente Regionale	INGEGNERIA CIVILE
GUERRIERI	LUISELLA	15/03/1959	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
IANNARELLI	MARIA ANTONIA	07/06/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE BIOLOGICHE
INTINI	FRANCESCO	27/04/1949	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
LAURIOLA	MICHELE	20/02/1951	Dirigente altra P.A.	INGEGNERIA CIVILE
LIMONGELLI	LUCA	19/11/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE AGRARIE
LOIACONO	PIERLUIGI	11/05/1956	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
MARTENA	GABRIELE	31/08/1962	Esperto	SCIENZE POLITICHE
MEGA	MARIO PAOLO	01/07/1961	Dirigente altra P.A.	INGEGNERIA CIVILE
NETTI	COSIMO	03/05/1956	Esperto	ARCHITETTURA
PALMI	PAMELA	01/12/1969	Esperto	ECONOMIA
PERSICO	ANTONIO	19/11/1946	Dirigente Regionale	INGEGNERIA CIVILE EDILE
PONZO	ANTONIO ENRICO	06/06/1951	Dirigente Regionale	GIURISPRUDENZA
QUARTA	ALESSANDRO	17/05/1968	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
RICHELINI	ANTONIO	20/06/1972	Esperto	ARCHITETTURA
SALVEMINI	SILVANA	23/07/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
SANNICANDRO	FRANCESCO	06/01/1942	Dirigente Regionale	SCIENZE POLITICHE
SANT AMATO	AZZURRA	27/02/1978	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
SCAVETTA	MICHELE	05/08/1951	Esperto	ARCHITETTURA
SEMPLICE	ANIELLO	28/10/1962	Esperto	GIURISPRUDENZA
SERRA	ARMANDO	01/01/1950	Dirigente Regionale	INGEGNERIA CIVILE
STUFANO	MARIA ROSARIA	01/06/1977	NON DICHIARATA	ARCHITETTURA
MELONE				
URICCHIO	VITO FELICE	16/11/1962	Esperto	SCIENZE GEOLOGICHE
VALENZANO	BARBARA	10/01/1973	Esperto	INGEGNERIA CIVILE

Dopo ampia discussione e attento esame dei curricula inoltrati, protrattasi per più incontri dei componenti della Giunta Regionale, si ritiene che esprima i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 17 summenzionato per la direzione dell'area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, il dott. CAVALCOLI Piero Paolo dirigente regionale, come da curriculum allegato al presente atto.

Dall'esame del curriculum emergono tra l'altro:

una esperienza di primario livello nella redazione, in molteplici realtà italiane, di diversi strumenti di pianificazione territoriale e metropolitana, dalla quale emerge la vastità e l'appropriate/za delle competenze professionali maturate:

- la direzione di progetti di grande rilievo nelle materie della gestione e della tutela del territorio, particolarmente apprezzabili per le potenziali implicazioni e applicazioni operativo-gestionali;
- incarichi di docenza universitaria (presso le Facoltà di architettura di Ferrara, Venezia e Alghero) che testimoniano l'apprezzabile qualificazione tecnico-scientifica raggiunta e riconosciuta;
- la rilevante esperienza presso la Regione Puglia consolidata nella apprezzata direzione del settore Assetto del territorio.

Il dott. CAVALCOLI Piero Paolo dirigente regionale in servizio, ai sensi dell'art. 17, comma 6, è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento di anzianità di servizio.

Il dott. CAVALCOLI Piero Paolo è incaricato, altresì, della direzione ad interim del settore Assetto del territorio.

4. Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti

ABOAV	RAPHAEL MAYER	24/07/1954	Esperto	INGEGNERIA MECC.
ABRESCIA	PASQUALE	06/09/1943	Dirigente Regionale	MEDICINA VETER.
ANGIULI	EMANUELA	16/07/1942	Dirigente altra P.A.	LETTERE
BERLINGERIO	GIANNA ELISA	08/11/1975	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
BINETTI	UMBERTO R.F.	20/09/1951	Esperto	SCIENZE POLITICHE
CALBI	ANTONIO	25/10/1963	Dirigente altra P.A. Esperto	SEMIOLOG. DELLO SPETT.
CANCELLARA	MARINA	29/07/1948	Dirigente Regionale	ECONOMIA COMMERCIO
CASILLI	COSIMO	30/05/1962	Esperto	FARMACIA / GIURISPRUD.
CHIANURA	GAETANO	16/04/1965	Esperto	GIURISPRUDENZA
			Dirigente altra P.A.	
CONTE	ENRICO	03/12/1958	Esperto	GIURISPRUDENZA
			Dirigente Regionale	
CORVASCE	NICOLA	14/05/1952	Esperto	SOCIOLOGIA
D'ACCOLTI	LUCIA	04/01/1964	Esperto	CHIMICA
D'AMICO	PIETRO	15/08/1974	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
DE VENUTO	TERESA	25/07/1960	Esperto	GIURISPRUDENZA
DEL MONACO	ANDREA	19/08/1970	Esperto	LETT.E FILOSOFIA
DI PAOLA	GIANCARLO	22/05/1952	Esperto	GIURISPRUDENZA
DISC	SONIA	27/11/1976	Esperto	LINGUE
FATTIZZO	ENRICO	25/08/1968	Esperto	SCIENZ.BANC/FILOS/
				GIURIS.
FERRI	SABINA	19/11/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
FORNARO	MARIA STEFANIA	15/11/1965	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
GALANTUCCI	LUIGI MARIA	28/10/1955	Esperto	INGEGNERIA MECCANICA
GIORDANO	NICOLA	04/06/1948	Dirigente Regionale	INGEGNERIA CIVILE
IANNARELLI	MARIA ANTONIA	07/06/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE BIOLOGICHE
INTINI	FRANCESCO	27/04/1949	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
LABATE	GIOVANNA	04/05/1961	Dirigente Regionale	GIURISPRUDENZA
LABBRUZZO	GIUSEPPE	25/02/1980	Esperto	SCIENZE POLITICHE
LAMPUGNANO	DODIG	19/07/1976	Esperto	SCIENZE POLITICHE
LEO	BORIS	19/07/1970		SCIENZE I CEITICILE
	GIUSEPPE	18/01/1970	Dirigente Regionale	SCIENZE POLITICHE
LIBERO PIZZUTI				
LIBERO PIZZUTI LOCHI	GIUSEPPE	18/01/1950	Dirigente Regionale	SCIENZE POLITICHE
	GIUSEPPE LUCIANA	18/01/1950 16/11/1949	Dirigente Regionale NON DICHIARATA	SCIENZE POLITICHE LETTERE
LOCHI	GIUSEPPE LUCIANA LUIGI	18/01/1950 16/11/1949 30/04/1961	Dirigente Regionale NON DICHIARATA Esperto	SCIENZE POLITICHE LETTERE GIURISPRUDENZA
LOCHI	GIUSEPPE LUCIANA LUIGI	18/01/1950 16/11/1949 30/04/1961	Dirigente Regionale NON DICHIARATA Esperto Esperto	SCIENZE POLITICHE LETTERE GIURISPRUDENZA
LOCHI MANZARI	GIUSEPPE LUCIANA LUIGI LEONARDO	18/01/1950 16/11/1949 30/04/1961 24/08/1968	Dirigente Regionale NON DICHIARATA Esperto Esperto Dirigente Regionale	SCIENZE POLITICHE LETTERE GIURISPRUDENZA ECONOMIA COMMERCIO

MASELLI	SILVIO	08/07/1975	Esperto	REPENZE POLITICHE
NASCETTI	SILVIA	19/08/1959	Esperto	GIURISPRUDENZA
NOTARANGELO	BERNARDO	20/08/1954	Dirigente Regionale	PEDAGOGIA
NOVEMBRE	CLAUDIO	09/12/1978	Esperto	ECONOMIA POLITICA
PALMI	PAMELA	01/12/1969	Esperto	ECONOMIA
QUARTA	ALESSANDRO	17/05/1968	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
RUGGIERO	RAFFAELE	22/05/1949	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
SALVEMINI	SILVANA	23/07/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
SANTAMATO	AZZURRA	27/02/1978	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
SCAVETTA	MICHELE	05/08/1951	Esperto	ARCHITETTURA
ZINGARELLO	ANNA MARTINA	16/01/1968	Dirigente altra P.A.	FILOSOFIA

Dopo ampia discussione e attento esame dei curricula inoltrati, protrattasi per più incontri dei componenti della Giunta Regionale, si ritiene che esprìma i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 17 summenzionato per la direzione dell'area Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti, il dott. CALSI ANTONIO, dirìgente del Comune di Milano ed esperto, come da curriculum allegato al presente atto.

Dall'esame del curriculum emergono:

- una lunga, prestigiosa e multiforme attività professionale nel campo della promozione della cultura e dei talenti espressa nella ripetuta partecipazione a giurie di premi, concorsi e selezioni di artisti impegnati nei vari campi dell'arte, nella significativa attività giornalistica e di collaborazione editoriale svolta su giornali e riviste di rilevanza nazionale, nella cura di molteplici volumi, cataloghi, pubblicazioni e video, nella selezione di scritti per arti sceniche da pubblicare;
- incarichi rilevanti e prestigiosi di collaborazione con teatri (tra i quali, il Piccolo teatro di Milano

- e il Teatro stabile di Torino), festival (quali la Biennale Teatro di Venezia e il Mittelfest di Cividale di Friuli) e scuole d'arte (assistente alla direzione della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi), sino all'assunzione presso il Teatro Eliseo di Roma del ruolo di vice direttore artistico, prima (stagioni 2002/2005), e di direttore artistico, poi (dal 2005 al dicembre 2006), che denotano la consolidata capacità professionale alla direzione di strutture complesse;
- il ruolo di dirigente del settore spettacolo del Comune di Milano ricoperto dal gennaio 2007;
- una intensa attività di formazione e didattica presso università e scuole d'arte.

5. Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

ABBATICCHIO	LUDOVICO	16/06/1953	NON DICHIARATA	MEDICINA
ABRESCIA	PASQUALE	06/09/1943	Dirigente Regionale	MEDICINA VETER.
AMANTONICO	LUIGI	05/10/1954	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
AMETTA	MICHELE	04/11/1956	Dirigente altra P.A.	SOCIOLOGIA
ANELLI	NICOLA	09/10/1958	Dirigente altra P.A.	CHIMICA E TECN. FARMAC.
ANGIULLI	VITO	21/02/1962	Dirigente altra P.A.	INGEGNERIA ELETTR.
BATTISTA	ANTONIO	15/02/1955	Dirigente altra P.A. Esperto	MEDICINA
BERLINGERIO	GIANNA ELISA	08/11/1975	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
BISCEGLIA	ANTONELLA	05/07/1974	Dirigente Regionale	GIURISPRUDENZA
CANDELA	ANNAMARIA	07/11/1970	Dirigente Regionale	SCIENZE STATIST.
				ECONOM.

CARCANO	RUGGERO	10/06/1950	Esperto	INGEGNERIA MECCANICA
CASILLI	COSIMO	30/05/1962	Esperto	FARMACIA / GIURISPRUD.
CICCARESE	VINCENZO	29/05/1961	Dirigente altra P.A.	PSICOLOGIA
			Dirigente Regionale	
CORVASCE	NICOLA	14/05/1952	Esperto	SOCIOLOGIA
D'ACCOLTI	DONATELLA	12/06/1970	Esperto	SCIENZE INFERM.
D'AMICO	PIETRO	15/08/1974	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
DE PASCALE	ENRICO	18/10/1962	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
DE VENUTO	TERESA	25/07/1960	Esperto	GIURISPRUDENZA
DI NOYA	GIUSEPPE	01/01/1948	Dirigente altra P.A.	SOCIOLOGIA
DI PAOLA	GIANCARLO	22/05/1952	Esperto	GIURISPRUDENZA
FERRI	SABINA	19/11/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
FUIANO	GAETANO MARIO	01/06/1949	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
			Esperto	
GIOVANNETTI	VITO	15/06/1958	Dirigente altra P.A.	SOCIOLOGIA
			Esperto	
IANNARELLI	MARIA ANTONIA	07/06/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE BIOLOGICHE
INTINI	FRANCESCO	27/04/1949	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
LAMACCHIA	MICHELE	05/11/1952	NON DICHIARATA	MEDICINA
LAMANNA	CARMINE	31/03/1961	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
LOCHI	LUIGI	30/04/1961	Esperto	GIURISPRUDENZA
MAGALDI	ETTORE	28/06/1953	Dirigente altra P.A.	SOCIOLOGIA
			Esperto	
MAIORANO	MARIA GABR.	12/01/1964	Esperto	PEDAGOGIA
MARTENA	GABRIELE	31/08/1962	Esperto	SCIENZE POLITICHE
MESSINA	NICOLA	02/10/1961	Dirigente altra P.A	ECONOMIA COMMERCIO
			Esperto	
			Dirigente altra P.A.	
MORLACCO	MARIO	11/03/1948	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
NASCETTI	SILVIA	19/08/1959	Esperto	GIURISPRUDENZA
PALMI	PAMELA	01/12/1969	Esperto	ECONOMIA
QUARTA	ALESSANDRO	17/05/1968	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
ROSETO	FLAVIO MARIA	02/07/1969	NON DICHIARATA	SCIENZE ECONOM.
				BANCAR
SALVEMINI	SILVANA	23/07/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
SANTAMATO	AZZURRA	27/02/1978	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
SPINELLI	GIUSEPPE	25/10/1947	Dirigente Regionale	SOCIOLOGIA
TARANTINI	DOMENICO	27/10/1954	NON DICHIARATA	MEDICINA
TERMINI	EMANUELE	12/02/1976	NON DICHIARATA	CHIMICA
VOLPICELLA	LEONARDO	14/01/1967	Dirigente Regionale	ECONOMIA COMMERCIO
			Esperto	

Dopo ampia discussione e attento esame dei curricula inoltrati, protrattasi per più incontri dei componenti della Giunta Regionale, si ritiene che esprima i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 17 summenzionato per la direzione dell'area Polìtiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, il dott. MESSI-

NA Nicola dirigente di strutture pubbliche e private ed esperto, come da curriculum allegato al presente atto.

Dall'esame del curriculum emergono tra l'altro:

 numerosi e qualificati incarichi dirigenziali in società private di rilevanza internazionale (Isotta Fraschini, Getrag, Fimesan) attinenti a diverse e rilevanti funzioni che spaziano dalla produzione, al controllo di gestione sino ai profili più strettamente attinenti alla finanza aziendale (anche in termini di gestione di controversie), senza trascurare le risorse umane e il management nonché le innovazioni del settore sanitario (la Fimesan, società italo-tedesca si occupa di software e informatizzazione della medicina territoriale) che attestano la vasta e rilevante esperienza gestionale e organizzativa;

 significative esperienze nell'associazionismo imprenditoriale (Confindustria Bari) e nel lancio di iniziative e nuove proposte in tema di management (www.managmentnonviolento.it) a testimonianza dell'eccletismo professionale e culturale dell'incaricato; una vasta, approfondita competenza maturata presso strutture sanitarie (Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo) nella diretta gestione di molteplici problematiche attinenti al management sanitario e alla organizzazione dei servizi sociosanitari e arricchita nell'attività presso l'ARES Puglia, quale direttore del controllo di gestione.

6. Area Programmazione e Finanza

ABRESCIA	PASQUALE	06/09/1943	Dirigente Regionale	MEDICINA VETER.
ASPREA	FORTUNATO	02/02/1957	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
CASILLI	COSIMO	30/05/1962	Esperto	FARMACIA / GIURISPRUD.
			Dirigente altra P.A.	
CONTE	ENRICO	03/12/1958	Esperto	GIURISPRUDENZA
CORVASCE	NICOLA	14/05/1952	Dirigente Regionale	SOCIOLOGIA
			Esperto	
DALENA	PIETRO	19/11/1964	NON DICHIARATA	ECONOMIA COMMERCIO
D'AMICO	PIETRO	15/08/1974	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
DE MARZO	CINZIA	11/06/1969	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
DE PASCALE	ENRICO	18/10/1962	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
DE VENUTO	TERESA	25/07/1960	Esperto	GIURISPRUDENZA
DEL MONACO	ANDREA	19/08/1970	Esperto	LETT. E FILOSOFIA
DEMAIO	ANTONIO	02/12/1948	Dirigente altra P.A	ECONOMIA COMMERCIO
	GIOVANNI		Esperto	
DICESARE	CARLO	19/01/1964	Dirigente altra P.A. Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
FAUSTINO	FRANCESCO	21/06/1973	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
FERRI	SABINA	19/11/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
INTINI	FRANCESCO	27/04/1949	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
LASCO	FEDERICO	24/04/1966	Dirigente altra P.A.	DISCIP.ECON.E SOCIALI.
LIMONGELLI	LUCA	19/11/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE AGRARIE
LORELLI	QUIRINO	10/12/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
MARTENA	GABRIELE	31/08/1962	Esperto	SCIENZE POLITICHE
MUSCHIO				
SCHIAVONE	ANTONIA	18/05/1970	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
NOTARANGELO	BERNARDO	20/08/1954	Dirigente Regionale	PEDAGOGIA
OSTUNI	ANGELO FABIO	21/08/1972	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
PALMI	PAMELA	01/12/1969	Esperto	ECONOMIA

PANTALEO	MAURO	08/07/1966	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
PASQUALONE	GIUSEPPE	31/03/1970	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
PRATICO'	PAOLO	16/11/1967	Dirigente altra P.A.	ECONOMIA COMMERCIO
QUARTA	ALESSANDRO	17/05/1968	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
ROSETO	FLAVIO MARIA	02/07/1969	NON DICHIARATA	SCIENZE ECONOM.
				BANCAR.
SALVEMINI	SILVANA	23/07/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
			Dirigente Regionale	
SANNA	RICCARDO	26/06/1953	Esperto	SCIENZE AGRARIE
SANTAMATO	AZZURRA	27/02/1978	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
VESSIA	GIOVANNI	31/08/1942	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
	ANTONIO			
VISAGGIO	ANNA	12/04/1970	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
			Dirigente Regionale	
VOLPICELLA	LEONARDO	14/01/1967	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO

Dopo ampia discussione e attento esame dei curricula inoltrati, protrattasi per più incontri dei componenti della Giunta Regionale, si ritiene che esprima i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 17 summenzionato per la direzione dell'area Programmazione e Finanza, il dott. LIMONGEL-LI Luca già dirigente regionale, come da curriculum allegato al presente atto.

Dall'esame del curriculum emergono tra l'altro:

- ruoli di rilievo nella redazione di importanti strumenti di programmazione, come il POR Puglia 2000-2006, e di e pianificazione come il Piano regionale di smaltimento dei rifiuti che ne evidenziano l'attitudine alla programmazione e gestione di pianificazioni complesse, anche in riferimento ai riflessi regolativi comunitari:
- la nomina a componente di diversi e qualificati comitati tecnici regionali e gruppi di lavoro nonché l'affidamento di incarichi di particolare responsabilità e complessità come quello di Autorità di gestione del POR Puglia 2000-2006, di Autorità ambientale regionale in relazione all'attuazione dei PO per l'utilizzazione dei fondi comunitari, di responsabile dell'uffi-

cio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale che attestano l'attitudine ad assumere ruoli organizzativi e gestionali di rilevante spessore e responsabilità;

 il ruolo di dirigente di lungo corso della Regione Puglia, ove ha ricoperto, tra gli altri, l'incarico di dirigente del settore Ecologia svolgendo una intensa e apprezzata attività professionale che, anche in considerazione del complesso degli altri elementi

evidenziati, testimoniano una vasta e diversificata competenza nel settore della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, particolarmente appropriata per l'area affidatagli.

Resta confermato in capo al Dott. Luca Limonaci li l'incarico di Autorità di Gestione POR 2000-2006.

7. Area Presidenza e relazioni istituzionali

PASQUALE	06/09/1943	Dirigente Regionale	MEDICINA VETER.
LUIGI	05/10/1954	Dirigente altra P. A.	SCIENZE POLITICHE
UMBERTO RF.	20/09/1951	Esperto	SCIENZE POLITICHE
MARINA	29/07/1948	Dirigente Regionale	ECONOMIA COMMERCIO
COSIMO	30/05/1962	Esperto	FARMACIA / GIURISPRUD
		Dirigente altra P.A.	
ENRICO	03/12/1958	Esperto	GIURISPRUDENZA
PIETRO	15/08/1974	Dirigente altra P. A.	GIURISPRUDENZA
MARIO	17/04/1945	Dirigente Regionale	SCIENZE POLITICHE
			ORGAN.SERV.
ISABELLA	25/05/1969	Esperto	SPORT. ATT.MOT.
ENRICO	18/10/1962	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
TERESA	25/07/1960	Esperto	GIURISPRUDENZA
ANDREA	19/08/1970	Esperto	LETT. E FILOSOFIA
NAZARIO	28/08/1958	Esperto	SCIENZE POLITICHE
ENRICO	25/08/1968	Esperto	SCIENZ.BANC./FILOS
			GIURIS.
SABINA	19/11/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
MARIA STEFANIA	15/11/1965	Dirigente altra P. A.	GIURISPRUDENZA
UGO	25/12/1969	Esperto	GIURISPRUDENZA
MARIA ANTONIA	07/06/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE BIOLOGICHE
FRANCESCO	27/04/1949	Dirigente altra P. A.	SCIENZE POLITICHE
EUGENIO	25/12/1974	Dirigente Regionale	SCIENZE DELLE
			COMUNICAZ.
LUCA	19/11/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE AGRARIE
LUIGI	30/04/1961	Esperto	GIURISPRUDENZA
VINCENZO	15/01/1959	NON DICHIARATA	SCIENZE POLITICHE
GABRIELE	31/08/1962	Esperto	SCIENZE POLITICHE
NICOLA	02/10/1961	Dirigente altra P.A.	ECONOMIA COMMERCIO
		Esperto	
SILVIA	19/08/1959	Esperto	GIURISPRUDENZA
ANGELO FABIO	21/08/1972	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
ISABELLA	09/04/1944	Esperto	GIURISPRUDENZA
GIOVANNA	06/11/1963	Esperto	LINGUE E LETT.STRAN.
ALESSANDRO	17/05/1968	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
SILVANA	23/07/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
AZZURRA	27/02/1978	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
MAURO LIVIO	18/02/1963	Esperto	SCIENZE POLITICHE
SANTE	12/02/1951	Esperto	GIURISPRUDENZA
		Dirigente altra P.A.	
+	02/11/10/2	+	COLENIZE DOLUMENTE
MATILDE	03/11/1962	Esperto	SCIENZE POLITICHE
MATILDE MARIA	23/12/1957	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE SCIENZE POLITICHE
+			
	LUIGI UMBERTO RF. MARINA COSIMO ENRICO PIETRO MARIO ISABELLA ENRICO TERESA ANDREA NAZARIO ENRICO SABINA MARIA STEFANIA UGO MARIA ANTONIA FRANCESCO EUGENIO LUCA LUIGI VINCENZO GABRIELE NICOLA SILVIA ANGELO FABIO ISABELLA GIOVANNA ALESSANDRO SILVANA AZZURRA MAURO LIVIO SANTE	LUIGI 05/10/1954 UMBERTO RF. 20/09/1951 MARINA 29/07/1948 COSIMO 30/05/1962 ENRICO 03/12/1958 PIETRO 15/08/1974 MARIO 17/04/1945 ISABELLA 25/05/1969 ENRICO 18/10/1962 TERESA 25/07/1960 ANDREA 19/08/1970 NAZARIO 28/08/1958 ENRICO 25/08/1968 SABINA 19/11/1977 MARIA STEFANIA 15/11/1965 UGO 25/12/1969 MARIA ANTONIA 07/06/1955 FRANCESCO 27/04/1949 EUGENIO 25/12/1974 LUCA 19/11/1955 LUIGI 30/04/1961 VINCENZO 15/01/1959 GABRIELE 31/08/1962 NICOLA 02/10/1961 SILVIA 19/08/1959 ANGELO FABIO 21/08/1972 ISABELLA 09/04/1944 GIOVANNA 06/11/1963 ALESSANDRO 17/05/1968 SILVANA 23/07/1968 AZZURRA 27/02/1978 MAURO LIVIO 18/02/1963 SANTE 12/02/1951	LUIGI 05/10/1954 Dirigente altra P. A. UMBERTO RF. 20/09/1951 Esperto MARINA 29/07/1948 Dirigente Regionale COSIMO 30/05/1962 Esperto Dirigente altra P.A. Dirigente altra P.A. ENRICO 03/12/1958 Esperto PIETRO 15/08/1974 Dirigente altra P. A. MARIO 17/04/1945 Dirigente altra P. A. MARIO 17/04/1945 Dirigente Regionale ISABELLA 25/05/1969 Esperto ENRICO 18/10/1962 Esperto ANDREA 19/08/1970 Esperto NAZARIO 28/08/1958 Esperto SABINA 19/11/1977 Esperto MARIA STEFANIA 15/11/1965 Dirigente altra P. A. UGO 25/12/1969 Esperto MARIA ANTONIA 07/06/1955 Dirigente Regionale FRANCESCO 27/04/1949 Dirigente Regionale LUCA 19/11/1955 Dirigente Regionale LUCA 19/11/1955 Dirigente Region

Dopo ampia discussione e attento esame dei curricula inoltrati, protrattasi per più incontri dei componenti della Giunta Regionale, si ritiene che esprima i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 17 summenzionato per la direzione dell'area Presidenza e relazioni istituzionali, il dott. VOL-PICELLA Leonardo dirigente regionale, come da curriculum allegato al presente atto.

Dall'esame del curriculum emergono tra l'altro:

- qualificata esperienza in primarie società internazionali (Reconta Ernest & Yung s.p.a., K.P.M.G. s.p.a) attinente alla revisione dei bilanci di società quotate e alla trasformazioni societarie, private e pubbliche (ASL), nonché consolidata esperienza nell'analisi dei bilanci pubblici e nella reingegnerizzazione dei processi amministrativi;
- incarico dirigenziale di primo piano presso la ASL BA/1 Andria, nello svolgimento di funzioni di controllo dei bilanci e di auditing aziendale successivamente integrato e ulteriormente qualificato con l'assunzione della responsabilità presso l'ARES Puglia del controllo degli atti delle aziende sanitarie regionali con particolare riferimento ai bilanci di previsione e di esercizio, che denotano significative capacità organizzativo-gestionali e altrettanto significative attitudini ad assumere ruoli di responsabilità;
- una spiccata attività di formazione propria e del personale (quadri e dirigenti) delle società pres-

so cui ha operato ulteriormente rafforzata dagli incarichi di docenza universitaria (Facoltà di economia e commercio di Bari, Foggia e Lecce) e presso altre scuole di formazione, che nel complesso integrano e implementano le competenze tecniche maturate;

ruolo di apprezzato dirigente della Regione Puglia, responsabile del Settore controlli interni e di gestione al quale si affianca l'incarico di Autorità di audit del POR 2000-2006 e 2007-2113, che mette in risalto l'attitudine dell'incaricato al governo delle complesse e delicate tematiche attinenti ai fondi europei.

Il dott. VOLPICELLA Leonardo dirigente regionale in servizio, ai sensi dell'art. 17, comma 6, è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento di anzianità di servizio.

Il dott. VOLPICELLA Leonardo è incaricato, altresì, della direzione ad interim del Settore controlli interni e di gestione. Resta altresì confermata la direzione ad interim di uffici affidati con precedenti atti giuntali.

8. Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione

ABRESCIA	PASQUALE	06/09/1943	Dirigente Regionale	MEDICINA VETER.
AMANTONICO	LUIGI	05/10/1954	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
ASPREA	FORTUNATO	02/02/1957	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
BARRUFFA	ANNA	26/07/1978	Esperto	GIURISPRUDENZA
BARTOLO	ROSARIO	06/10/1952	NON DICHIARATA	FILOSOFIA
	COSTANZO			
BERLINGERIO	GIANNA ELISA	08/11/1975	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
CALELLA	MARIA	20/08/1976	Esperto	FILOSOFIA
CASILLI	COSIMO	30/05/1962	Esperto	FARMACIA / GIURISPRUD.
CERCHIARA	BENVENUTO	21/05/1957	Dirigente Regionale	FILOSOFIA
			Dirigente Regionale	
CHIECO	PASQUALE	19/07/1955	Esperto	GIURISPRUDENZA

CONTE	ENRICO	03/12/1958	Dirigente altra P.AEsperto	GIURISPRUDENZA
D'AMICO	PIETRO	15/08/1974	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
DE FILIPPO	MARIA	26/11/1965	Dirigente altra P.A.	GIURISPRUDENZA
DE PASCALE	ENRICO	18/10/1962	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
DE VENUTO	TERESA	25/07/1960	Esperto	GIURISPRUDENZA
FANIA	NAZARIO	28/08/1958	Esperto	SCIENZE POLITICHE
FATTIZZO	ENRICO	25/08/1968	Esperto	SCIEN.BANC/.FILOS./GIUR.
FERRI	SABINA	19/11/1977	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
FUIANO	GAETANO MARIO	01/06/1949	Dirigente altra P.A. Esperto	SCIENZE POLITICHE
GALLI	UGO	25/12/1969	Esperto	GIURISPRUDENZA
IANNARELLI	MARIA ANTONIA	07/06/1955	Dirigente Regionale	SCIENZE BIOLOGICHE
INTINI	FRANCESCO	27/04/1949	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
IPPOLITO	TOMMASO	01/12/1946	Esperto	INGEGNERE ELETTR.
LABBRUZZO	GIUSEPPE	25/02/1980	Esperto	SCIENZE POLITICHE
LAMANNA	CARMINE	31/03/1961	Esperto	INGEGNERIA CIVILE
LEO	GIUSEPPE	18/01/1950	Dirigente Regionale	SCIENZE POLITICHE
LOCHI	LUIGI	30/04/1961	Esperto	GIURISPRUDENZA
LORELLI	QUIRINO	10/12/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
MANZARI	VITO	12/07/1951	Dirigente altra PA.	SCIENZE POLITICHE
MARCARIO	GIACOMO	21/11/1947	Dirigente Regionale Esperto	GIURISPRUDENZA
MARICONDA	RACHELE	12/01/1974	Esperto	GIURISPRUDENZA
MARTENA	GABRIELE	31/08/1962	Esperto	SCIENZE POLITICHE
NASCETTI	SILVIA	19/08/1959	Esperto	GIURISPRUDENZA
NICOLI'	PASQUALE	22/07/1954	Dirigente altra P.A.	SCIENZE POLITICHE
OSTUNI	ANGELO FABIO	21/08/1972	Esperto	ECONOMIA COMMERCIO
PALMI	PAMELA	01/12/1969	Esperto	ECONOMIA
QUARTA	ALESSANDRO	17/05/1968	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
ROSIELLO	NICOLA	15/09/1949	Dirigente altra P.A.	INGEGNERIA
				AEREONAUTICA
SALVEMINI	SILVANA	23/07/1968	Esperto	GIURISPRUDENZA
SANTAMATO	AZZURRA	27/02/1978	NON DICHIARATA	GIURISPRUDENZA
SEMPLICE	ANIELLO	28/10/1962	Esperto	GIURISPRUDENZA
TORTELLI	ENRICO	14/07/1968	Esperto	SCIENZE STATISTICHE
TRABACE	MATILDE	03/11/1962	Dirigente altra P.A. Esperto	SCIENZE POLITICHE

Dopo ampia discussione e attento esame dei curricula inoltrati,, protrattasi per più incontri dei componenti della Giunta Regionale, si ritiene che esprima i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art 17 summenzionato per la direzione dell'area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, il prof. CHIECO PASQUALE, dirigente regionale ed esperto, come da curriculum allegato al presente atto.

Dall'esame del curriculum emergono tra l'altro:
- ruolo di professore ordinario di diritto del
lavoro nell'Università degli Studi di Bari con

incarichi di insegnamento che, nel corso degli anni, vanno dal diritto del lavoro, alla previdenza sociale, al diritto comunitario del lavoro e al diritto del lavoro pubblico investendo, altresì, corsi di alta formazione presso diverse istituzionali nazionali (IRI management, Luiss, Scuola superiore pubblica amministrazione, Consiglio superiore della magistratura, Scuola superiore della pubblica amministrazione locale ecc.);

 incarichi di rilievo come quello di delegato del Rettore per le relazioni sindacale nell'Università degli studi di Bari, e di membro della Commissione di esperti sui problemi dell'attuazione dei decreti correttivi di riforma del lavoro pubblico, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, e presieduta dal prof. Massimo D'Antona che attestano la rilevante esperienza nell'assunzione di ruoli sia organizzativo-gestionali che di supporto tecnico all'attività legislativa;

- vasta e variegata conoscenza professionale del mondo del lavoro e della sua organizzazione, con particolare riferimento ai profili attinenti al lavoro presso le pubbliche amministrazioni, risultante dalle numerose pubblicazioni e dalla continuativa e prestigiosa attività di componente di gruppi di lavoro e di ricerca nonché di invitato (quale relatore o interventore) in numerosi convegni, seminari e tavole rotonde;
- ruolo di apprezzato dirigente della Regione Puglia, responsabile del settore personale e organizzazione che mette in risalto l'attitudine dell'incaricato al governo delle complesse e delicate tematiche attinenti all'area affidatagli.

Il prof. CHIECO PASQUALE dirigente regionale in servizio, ai sensi dell'art. 17, comma 6, è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Il prof. CHIECO PASQUALE è incaricato, altresì, della direzione ad interim del settore personale e organizzazione e dell'ufficio innovazione - modelli organizzativi - contrattazione e relazioni sindacali - formazione del personale.

Obiettivi

I Direttori innanzi nominati, nell'esercizio delle proprie competenze e nell'ambito delle attività e funzione rientranti nell'area di appartenenza,

- assicurano una governance innovativa e integrata delle politiche di cooperazione istituzionale e territoriale;
- 2. curano l'integrazione e il coordinamento degli strumenti di programmazione e degli inter-

- venti normativi e regolamentari di pertinenza;
- 3. definiscono, nell'ambito del programma del governo regionale e degli altri strumenti di programmazione strategica, le attività prioritarie traguardatoli entro la fine dell'incarico;
- 4. supportano l'attuazione del processo di decentramento delle funzioni amministrative verso il sistema delle autonomie locali;
- 5. orientano l'azione amministrativa verso un'armonica integrazione con gli enti regionali strumentali al fine di esaltarne le sinergie;
- 6. formulano alla Giunta regionale, sentita la Conferenza di direzione, entro e non oltre il 15 dicembre 2008, una proposta di organizzazione della propria area di coordinamento in attuazione dei contenuti, dei principi e dei criteri di cui al DPGR n. 161/2008, ispirata a soluzioni innovative di integrazione verticale e orizzontale e strutturata ottimizzando la funzionalità delle risorse regionali presenti a livello centrale e periferico, con riduzione delle strutture dirigenziali di vertice;
- 7. promuovono procedure e soluzioni improntate ai criteri di semplificazione e innovazione amministrativa idonee a valorizzare le competenze e il ruolo dei dipendenti regionali;
- 8. curano la valutazione degli effetti prodotti dall'azione pubblica e della qualità delle procedure e degli atti adottati;
- introducono nell'azione dell'amministrazione adeguate modalità di auditing dei cittadini e dei dipendenti;
- 10. assicurano la riduzione e qualificazione della spesa pubblica.

Contratto di lavoro

Ognuno degli incarichi di direttore di area, come sopra conferiti, avrà la durata di due anni a decorrere dal 1 agosto 2008 e comunque non eccedente i 90 giorni dalla data di proclamazione del nuovo Presidente della giunta regionale ai sensi dell'art. 19, comma 2, DPGR n. 161/2008. A ciascun direttore di Area sarà attribuito un trattamento annuo base omnicomprensivo lordo di euro 120.000,00, da corrispondere in tredici mensilità, e una retribuzione di risultato di euro. 30.000,00, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale di ciascun direttore di area compiuta dalla Giunta regionale

ai sensi dell'articolo 27, comma 4, DPGR n. 161/2008.

In considerazione di quanto previsto dall'articolo 17, comma 5, DPGR n. 161/2008, i direttori di Area sottoscriveranno un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato conforme allo schema allegato al presente provvedimento.

Organigramma provvisorio

L'articolo 28 del citato DPGR n. 161/2008 impone, altresì, l'adozione di un organigramma transitorio con il quale, modificata la denominazione in servizi dei settori dirigenziali esistenti, si provvede alla loro temporanea collocazione nelle otto Aree di coordinamento.

Pertanto, sino all'adozione del diverso assetto organizzativo di cui all'art. 12 del DPGR n. 161/08 in esito all'obiettivo sopra assegnato a ciascuno dei Direttori di Area, si dispone la seguente riorganizzazione con la correlata ridenominazione dei settori esistenti in servizi:

Area Politiche per lo sviluppo rurale:

Servizi Agricoltura

- " Caccia e Pesca
- " Alimentazione
- " Foreste
- " Riforma Fondiaria

Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione:

Servizi Commercio

- " Formazione Professionale
- " Artigianato, PMI e internazionalizzazione
- " Industria ed Industria energetica
- " Lavoro e cooperazione
- " Turismo industria alberghiera

Area Politiche per Ambiente, le reti e la qualità urbana:

Servizi Gestione rifiuti e bonifica

- " Lavori Pubblici
- " Assetto del Territorio
- " Programmazione vie e comunicazioni
- " Sistema Integrato dei Trasporti

- " Edilizia residenziale Pubblica
- " Risorse Naturali
- " Urbanistica
- " Tutela delle acque
- " Attività Estrattive
- " Datore di lavoro
- " Ecologia

Area Politiche per la promozione del Territorio dei saperi e dei Talenti:

Servizi Attività Culturali

- " Mediterraneo
- " Beni culturali
- " Diritto allo Studio
- " Università e Ricerca

Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità:

Servizi Sistemi integrativi servizi sociali

- " Programmazione gestione sanitarie
- " Politiche per le migrazioni
- " Programmazione ed integrazione
- " Assistenza Territoriale e prevenzione
- " Assistenza specialistica e ospedaliera
- " Sport

Area Programmazione e Finanza:

Servizi Finanza

- " Controllo di Gestione
- " Programmazione Politiche Comunitarie
- " Provveditorato ed economato
- " Ragioneria

Area Presidenza e relazioni istituzionali:

Servizi Legislativo

- " Comunicazione Istituzionale
- " Protezione Civile

Area Organizzazione e riforma dell' Amministrazione

Servizi Personale ed Organizzazione

- ' Enti Locali
- " Affari generali
- " Contenzioso Amministrativo
- " Demanio e Patrimonio E-Government, E-

Democracy e Cittadinanza Attiva Struttura di progetto Politiche Giovanili

Strutture non ricompresse nelle aree

Restano confermate l'autonomia del Gabinetto del Presidente e dell'Avvocatura regionale.

Restano altresì alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale la Segreteria della Presidenza e la Segreteria della Giunta regionale (ex art. 3, comma 1, DPGR n. 161/2008)

In ragione di quanto innanzi disposto, alla direzione del Servizio Sport, collocato nell'area Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità, viene confermata la dott.ssa Maria Teresa Del Sordo, già titolare del Settore Politiche giovanili e Sport. La struttura di progetto "Politiche giovanili", in quanto struttura di Direzione a termine ex art. 9, comma 4, del DPGR 161/2008. collocata nell'area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, è affidata ad interim alla dott.ssa Maria Sasso, dirigente del servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva, nelle more del definitivo assetto organizzativo della stessa area.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRA-ZIONI:

"Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 858.835,00 a carico del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario da finanziare con le disponibilità dei seguenti capitoli di spesa nell'ambito della (U.P.B. 040201): cap. 3029 per euro 400.000,00, cap. 3368 per euro 240.000,00; cap. 3031 pereuro 218.835,00.

Con successivo atto del Settore Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario".

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza

della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art 12. comma 1°.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore Personale e Organizzazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- A. Di nominare i seguenti direttori per ognuna delle aree sottoelencate:
- dott. Giuseppe Ferro per l'area politiche per lo sviluppo rurale;
- dott. Davide Filippo Pellegrino, per l'area politiche per lo sviluppo economico, lavoro innovazione;
- Arch. Piero Paolo Cavalcoli, per l'area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- dott. Antonio Calbi, per l'area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;
- dott. Nicola Messina, per l'area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità;
- dott. Luca Limo ugelli, per l'area programmazione e finanza;
- dott. Leonardo Volpiceli», per l' area presidenza e relazioni istituzionali;
- prof. Pasquale Chicco, per l'area organizzazione e riforma dell'amministrazione.

I direttori di Area Giuseppe Ferro, Davide Filippo Pellegrino, Piero Paolo Cavalcali, Luca Limongelli, Leonardo Volpicella e Pasquale Chieco, dirigenti regionali, sono collocati in aspettativa senza assegni per tutta la durata del mandato con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

B. Di affidare:

- al dott. Giuseppe Mauro FERRO la direzione ad interim dei settori Agricoltura, Alimentazione e Riforma fondiaria ex Ersap. Resta altresì confermata la direzione ad interim di uffici affidata con precedenti atti giuntali;
- al dott. Davide Filippo PELLEGRINO Davide Filippo la direzione ad interim dei settori Artigianato, PMI e internazionalizzazione, Industria e industria energetica, Lavoro e cooperazione. Resta altresì confermata la direzione ad interim di uffici affidata con precedenti atti giuntali;
- al dott. Piero Paolo CAVALCOLI Piero Paolo la direzione ad interim del settore Assetto del territorio;
- al dott. Leonardo VOLPICELLA la direzione ad interim del Settore controlli interni e di gestione. Resta altresì confermata la direzione ad interim di uffici affidati con precedenti atti giuntali;
- al prof. Pasquale CHIECO la direzione ad interim del settore personale e organizzazione e dell'ufficio innovazione - modelli organizzativi - contrattazione e relazioni sindacali - formazione del personale.

Di confermare al dott. Luca Limongelli l'incarico di Autorità di gestione POR 2000-2006

C. di assegnare ai Direttori innanzi nominati, nell'esercizio delle competenze e nell'ambito delle attività e funzioni rientranti nell'area di appartenenza, i seguenti obiettivi:

- 1. assicurare una governance innovativa e integrata delle politiche di cooperazione istituzionale e territoriale;
- 2. curare l'integrazione e il coordinamento degli strumenti di programmazione e degli interventi normativi e regolamentari di pertinenza;
- 3. definire, nell'ambito del programma del governo regionale e degli altri strumenti di programmazione strategica, le attività prioritarie traguardabili entro la fine dell'incarico;
- 4. supportare l'attuazione del processo di decentramento delle funzioni amministrative verso il sistema delle autonomie locali:
- 5. orientare l'azione amministrativa verso un'armonica integrazione con gli enti regionali strumentali al fine di esaltarne le sinergie;
- 6. formulare alla Giunta regionale, previa definizione nella Conferenza di direzione, entro e non oltre il 15 dicembre 2008, una proposta di organizzazione dei ciascuna area di coordinamento in attuazione dei contenuti, dei principi e dei criteri di cui al DPGR n. 161/2008, ispirata a soluzioni innovative di integrazione verticale e orizzontale e strutturata ottimizzando la funzionalità delle risorse regionali presenti a livello centrale e periferico, con riduzione delle strutture dirigenziali di vertice;
- promuovere procedure e soluzioni improntate ai criteri di semplificazione e innovazione amministrativa idonee a valorizzare le competenze e il ruolo dei dipendenti regionali;
- 8. curare la valutazione degli effetti prodotti dall'azione pubblica e della qualità delle procedure e degli atti adottati;
- 9. introdurre nell'azione dell'amministrazione adeguate modalità di auditing dei cittadini e dei dipendenti;

10. assicurare la riduzione e qualificazione della

spesa pubblica.

- D. di stabilire che ognuno degli incarichi di direttore di area come sopra conferiti avrà la durata di due anni a decorrere dal 1 agosto 2008 e comunque non eccedente i 90 giorni dalla data di proclamazione del nuovo Presidente della giunta regionale (ai sensi dell'art. 19, comma 2, DPGR n. 161/2008) nonché di dare mandato agli uffici competenti di redigere i contratti di lavoro a tempo determinato dei direttori di area quantificando in euro 120.000,00 il trattamento annuo base omnicomprensivo lordo, da corrispondere in tredici mensilità, e in euro 30.000,00 la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale di ciascun direttore di area compiuta dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 27, comma 4, DPGR n. 161/2008.
- E. di approvare lo schema di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, allegato al presente atto deliberativo.

- F. di approvare l'organigramma transitorio, così come definito in narrativa, ai sensi dell'art. 28 del DPGR n. 161/08, fino all'adozione della organizzazione definitiva ai sensi dell'art. 12 del decreto succitato, con correlata ridenominazione dei settori già esistenti in servizi. Il tutto fatto salvo quanto specificamente disposto in narrativa con riferimento al Servizio Sport e alla struttura di progetto Politiche giovanili.
- G. trasmettere il presente atto alla OO.SS. a cura del Settore Personale.
- H. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale delal Regione Puglia www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola

Allegato

CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (art. 17, comma 5, Atto di Alta Organizzazione n. 161 del 22/02/2009

Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale, fra:
- la Regione Puglia, rappresentata da a ciò
autorizzato dalla Giunta Regionale con atto n del
- il dott, nato a
residente a in via
Si conviene e stipula quanto segue
ART. 1
La Regione Puglia assume a tempo determinato alle proprie dipendenze, con
contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 17, comma 5 dell'Atto di alta
organizzazione n del, per le funzioni di Direttore di Area
il dott.
che accetta.
ART. 2
(OGGETTO DELLA PRESTAZIONE)
Il dott si impegna a svolgere a tempo
pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione Puglia, le funzioni di
Direttore di Area esercitando le
funzioni, i compiti ed i poteri come previsti dall'art. 15 dell'Atto di alta
organizzazione n.161 del 22.02.2008.
La sede di lavoro è Bari.
ART. 3
(OBIETTIVI)
Il direttore di Area si impegna a raggiungere gli obiettivi fissati dalla Giunta
Regionale nell' atto di nomina.
Si impegna, altresi, ad adottare il programma annuale di direzione di

individuazione degli obiettivi, dei progetti e delle risorse finanziarie ai sensi

dell'art. 21 dell'Atto di Alta Organizzazione.

ART. 4

(DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO)

Il presente contratto decorre dal e avrà termine il

Ai sensi dell'art. 19, dell'Atto di alta organizzazione n. 161 del 22.02.2008 l'incarico non può eccedere la durata della legislatura in corso.

Nel caso di cessazione sia ordinaria che anticipata della legislatura, l'incarico cesserà decorsi 90 gg. dell'elezione del nuovo Presidente della Giunta Regionale.

ART. 5

(CESSAZIONE DEL CONTRATTO)

Il rapporto di lavoro, alla scadenza del contratto, cesserà automaticamente, senza obbligo di preavviso, salvo rinnovo.

Il direttore di Area ha diritto di recedere dal contratto anteriormente alla scadenza del termine dando un preavviso di 3 mesi.

Il presente contratto può essere risolto dalla Regione Puglia prima della scadenza, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 c.c. e nel caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 165/01.

ART. 6

(PERIODO DI PROVA)

La definitiva costituzione del rapporto è subordinata dall'esito positivo del periodo di prova convenuto in mesi 3.

Durante tale periodo è in facoltà di ciascuna delle parti recedere dal rapporto, senza motivazione e senza alcun obbligo di preavviso.

ART. 7

(TRATTAMENTO ECONOMICO)

La retribuzione onnicomprensiva annua lorda, comprensiva della tredicesima mensilità, fissata in € 150.000,00.

Di tale importo complessivo € 120.000,00 saranno corrisposti in tredici mensilità mentre i restanti € 30.000,00 sono attribuiti a titolo di retribuzione di risultato

all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dalla Giunta, anche sulla base degli elementi forniti dal Nucleo di Valutazione (ai sensi dell'art. 27, comma 4, D.P.G.R. n. 161/20089.

In caso di trasferta è dovuto il trattamento di missione e il rimborso spese secondo i criteri e le modalità previste per i dirigenti regionali.

ART. 8

(TRATTAMENTO DI PREVIDENZA ASSISTENZA PREVIDENZA E QUIESCENZA E FINE RAPPORTO)

Il rapporto di lavoro instaurato in forza del presente contratto è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nonché dell'anzianità di servizio.

Il prestatore di lavoro viene iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza agli istituti per i dirigenti di ruolo in regime di T.F.R.

Con riguardo ai dirigenti regionali, che vengono incaricati e assunti in qualità di Direttori di Area per tutta la durata dell'incarico, vengono collocati in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

ART. 9

(ORARIO DI LAVORO)

Il Direttore di Area organizza il proprio tempo di lavoro conciliando in modo flessibile alle esigenze dell' Area cui è proposto e in realizzazione degli obiettivi e programmi da realizzare.

ART. 10

(FERIE)

Il Direttore di Area ha diritto a usufruire, nel corso dell'anno, di un periodo di ferie pari a quello previsto per i dirigenti regionali.

ART. 11

(MALATTIA/ INFORTUNIO)

Nel caso di interruzione del servizio a causa di malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, sia continuativa che discontinua, la regione conserva al direttore generale l'incarico attribuitogli per un periodo complessivo non superiore a 6 mesi, nel corso del quale viene garantito il pagamento dell'intera retribuzione.

Superato il summenzionato periodo, nel caso in cui permanga lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Nell'ipotesi in cui lo stato di malattia o di infortunio sia dipendente da causa di servizio la Regione, invece, continua a corrispondere la retribuzione per intero fino a comprovata guarigione o fino al momento in cui venga certificata una invalidità permanente totale o parziale che impedisca l'esecuzione delle funzioni relative all'incarico.

Ad ogni modo, il periodo di conservazione dell'incarico nonché quello di corresponsione della retribuzione non può superare la data di scadenza del contratto.

ART. 12

(INCOMPATIBILITA')

Il Direttore di Area con la stipula del presente contratto si impegna a svolgere l'incarico conferitogli a tempo pieno, con impegno esclusivo e nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 3.

Comunque, in relazione alla cura degli interessi della Regione, il prestatore di lavoro può essere sottoposto a nomine o designazioni regionali; in tal caso il compenso, comunque denominato, verrà versato direttamente alla regione ed erogato secondo le modalità stabilite per i dirigenti regionali.

ART. 13

(CLAUSOLA DI RINVIO)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto individuale di lavoro si rinvia alle vigenti disposizioni valevoli per i dirigenti regionali nonché alla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa dei dirigenti regionali per la sola parte giuridica.

ART. 14

(DISPOSIZIONI FINALI)

Il presente contratto di lavoro è esente da bollo (ai sensi del D.P.R. n. 642/72, tabella art. 25) e da registrazione (ai sensi del D.P.R. N. 131/1986, Tabella art. 109)

La Regione Puglia

Il prestatore di lavoro

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2008, n. 773

Legge regionale 22.02.2005 n. 3, art. 17 – Regolamento regionale 21.08.06 n. 12 – Commissione Provinciale Espropri di Lecce – Nomina del nuovo Presidente–delegato.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTA la L.R. 22.02.2005, n. 3, titolo I, recante disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- VISTO l'art. 17 -commi 1 e 2- della predetta L.R. 3/'05, che dispone l'istituzione della Commissione Provinciale Espropri, in ogni provincia pugliese, a cura del Presidente della Giunta regionale;
- VISTO il Regolamento Regionale n. 12 emanato il 21.08.2006 in attuazione dell'art. 17 comma 4 -2A parte- della L.R. 3/'05, pubblicato sul BURP n° 109 del 28.08.2006, recante norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri;
- RILEVATO che l'art. 1, comma 3 del predetto Regolamento dispone la formalizzazione della facoltà di delega del Presidente della Provincia, prevista dalla lett. a) del predetto art. 17 comma 2, nonché l'individuazione del Presidente eventualmente delegato;
- VISTO il proprio D.P.G.R. n° 103 del 06.02.2007 con il quale è stata istituita la Commissione Provinciale Espropri di Lecce, i cui componenti sono stati così individuati:
 - Avv. Maria Antonietta Capone, all'uopo delegata dal Presidente della Provincia di Lecce, in qualità di Presidente-delegato della Commissione;
 - 2. sig. Direttore pro-tempore dell'Agenzia del Territorio -Ufficio provinciale di Lecce-, o suo delegato;

- 3. sig. Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Lecce del Settore regionale LL.PP., o suo delegato;
- 4. sig. Presidente pro-tempore dell'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) di Lecce, o suo delegato;
- 5. ing. Luigi Ingletti, in qualità di esperto in materia urbanistica ed edilizia;
- 6. arch. Antonio Sforza, in qualità di esperto in materia urbanistica ed edilizia;
- 7. dott. agr. Rosario Centonze, in qualità di esperto in materia di agricoltura;
- 8. dott. agr. Giovanni Margarito, in qualità di esperto in materia di agricoltura;
- 9. dott. for. Salvatore Cavallo, in qualità di esperto in materia forestale.
- VISTA la nota n° 35113 del 28 giugno 2008 con la quale il Presidente della Provincia di Lecce ha trasmesso, per i conseguenti provvedimenti di competenza del Settore LL.PP., copia del decreto n° 38 del 25.06.08 di delega in favore del dott. Michele SESSA, Dirigente della Provincia di Lecce, in sostituzione della dott.ssa Maria Antonietta CAPONE, dimessasi dalla carica di Presidente-delegato della C.P.E. di Lecce;
- RILEVATO, pertanto, che occorre provvedere alla modifica del precedente proprio decreto n° 103/2007, con la nomina del dott. Michele SESSA a nuovo Presidente-delegato della Commissione Provinciale Espropri di Lecce;

Ai sensi delle vigenti disposizioni

DECRETA

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del precedente proprio Decreto n°103 del 06.02.2007, il dott. Michele SESSA, Dirigente della Provincia di Lecce, nato a Nardo (LE) il 12.06.1950, all'uopo delegato dal Presidente della Provincia di Lecce con Decreto n°38 del 25.06.08, è nominato Presidente-delegato della Commissione Provinciale Espropri di Lecce, in sostituzione della dott.ssa Maria Antonietta CAPONE, dimissionaria.

- ART. 2 Il Presidente-delegato della istituita Commissione Provinciale Espropri di Lecce decadrà automaticamente dal suo incarico, qualora il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Lecce decada dalla relativa carica prima della scadenza della normale durata della Commissione, prevista dal precedente art. 2, ed il subentrante Presidente non confermi la delega formalizzata dal suo predecessore.
- ART. 3 Resta fermo quant'altro disposto con il precedente proprio D.P.G.R. n° 103/2007.
- ART. 4 Copia conforme del presente provvedimento sarà notificato al Presidente della Provincia di Lecce, al Presidente-delegato dott. Michele SESSA, nonché alla dott.ssa Maria Antonietta CAPONE, sostituita.
- ART.5 Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito informatico regionale.
- ART.6 Il presente provvedimento, composto da n° 3 facciate, è adottato in unico originale.

Bari, lì 29 LUG. 2008

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SET-TORE ARTIGIANATO PMI E INTERNAZIO-NALIZZAZIONE 01 agosto 2008, n. 293

POR – Puglia 2000-2006 – Asse prioritario VI "Reti e nodi di servizio" – FESR – Misura 6.5 (Iniziative per la legalità e sicurezza) – Rimodulazione graduatoria definitiva Misura 6.5 Azione A) "Realizzazione di progetti pilota che comprendono iniziative e campagne di sensibilizzazione in aree e contesti sensibili di particolare disagio sociale".

Il giorno 01.08.2008, in Bari nella sede del Settore:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista e condivisa la relazione Rel/2008/239 del 01.08.2008 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con la quale si propone di rimodulare la graduatoria definitiva relativa alla Misura 6.5 Azione A) "Realizzazione di progetti pilota che comprendono iniziative e campagne di sensibilizzazione in aree e contesti sensibili di particolare disagio sociale" approvata con D.D. n. 225 del 24.07.07.

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01

- U.P.B 2.3.1 -Codice SIOPE 2234

DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- 1 di approvare la rimodulazione della graduatoria delle domande dichiarate ammissibili a finanziamento con D.D. n. 225 del 24.07.07 come da elenco allegato (All. n. 1);
- 2 di escludere dalla graduatoria delle istanze finanziabili le domande prodotte dai Comuni di Taranto e di Martina Franca:
- 3 di ammettere a finanziamento l'istanza prodotta dall'Associazione dei Comuni di Ceglie Messapica e Villa Castelli;
- 4 di riservare all'atto dell'esame della rendicontazione la verifica della corretta ammissibilità di ciascuna spesa sostenuta, ai sensi del Bando e della disciplina dallo stesso richiamato;
- 5 di porre obbligo dell'Associazione dei Comuni di Ceglie Messapica e Villa Castelli di assumere a proprio carico, pena la revoca del finanziamento, l'onere delle spese non ammesse a finanziamento che, in qualsiasi fase del procedimento, dovessero essere riscontrate, qualora queste condizionino la realizzazione e la coerenza dell'intervento;

- 6 di attivare le procedure per la pubblicazione della D.D di approvazione della graduatoria nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 27 della L.R. 13/2000;
- 7 con successivo provvedimento si procederà alla formale concessione provvisoria dell'agevolazione in favore dell'avente diritto;
- 8 di riservarsi il diritto di emanare atti e stabilire prescrizioni utili ad una corretta azione amministrativa;
- 9 di assegnare il termine del 15.12.2008 entro il quale trasmettere tutta la rendicontazione finale prevista dal medesimo POR con l'avvenuto esperimento, ove il caso, dei collaudi previsti dalla legge.
- 10 di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
- 11 di procedere con successivi provvedimenti agli adempimenti conseguenti la presente determinazione.

Il presente atto, adottato in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

IL DIRIGENTE DI SETTORE Davide F. Pellegrino

Allegato n. 1

POR PUGLIA 2000-2006 Misura 6.5 Azione A)

		GRADUATORIA	RIA	DEFINITIVA		Z	ISTANZE	A		SSI		<u>=</u>	inai	nzi	jg	į/	AMMISSIBILI (finanziabili / non finanziabili)	abili)		
									PUNI	PUNTEGGI CONSEGUITI	00	NSEG	UITI							
И. В'ОRDINE	AJITARY .N	SOGGETTO PROPONENTE	РВОУІИСІА	DPTA SPEDIZIONE	OBA SPEDIZIONE	1 2	1b	1c 1d	N D	ო	4	5	9	7	ω	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	DISPONIBILITA' MISURA 6.5 AZIONE A)	NOTE
1	47	COMUNE DI BARI	ВА	09/01/2007	17.52	2	2 2	7 5	2 10) 5	2	7	5	10	5	69	190.000,00	190.000,00	2.100.000,00	FINANZIABILE
2	55	COMUNE DI ANDRIA	ВА	09/01/2007		2	2 2	7 5	2 2	2	2	7	2	7	2	63	139.000,00	136.000,00	1.910.000,00	FINANZIABILE
3	9	COMUNE DI TAURISANO	ILE	08/01/2007	13.35	2	2 2	7 5	2 2	2	2	10	5	4	3	19	70.000,00	65.440,00	1.774.000,00	FINANZIABILE
4	49	COMUNE DI MANFREDONIA	FG	09/01/2007	18.16	2	5 1	10 5	5 7	2	2	8	5	4	2	61	200.000,00	191.800,00	1.708.560,00	FINANZIABILE
5	20	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	ВА	09/01/2007	13.05	2	2 2	2 2	5 7	. 2	2	7	2	7	2	09	37.336,00	37.336,00	1.516.760,00	FINANZIABILE
9	24	Consorzio Nord Ovest Salento TREPUZZI "Valle della Cupa"	I.E	09/01/2007	13.29	2	2 2	7 5	2 2	2	2	7	5	4	2	09	197.580,00	197.580,00	1.479.424,00	FINANZIABILE
7	52	Scrl "Area Stistema Casarano CASARANO e Comuni Associati"	LE	09/01/2007	18.29	2	2 2	7 5	5 7	2	2	7	5	7	2	09	198.546,62	198.546,62	1.281.844,00	FINANZIABILE
8	10	COMUNE DI PRESICCE	LE	09/01/2007	11.54	2	2 2	2 2	2 2	2	2	2	2	4	2	29	54.854,00	54.354,00	1.083.297,38	FINANZIABILE
6	2	COMUNE DI TRANI	ВА	28/12/2006		2	5 1	10 5	4		2	7	5	4	2	54	134.400,00	134.400,00	1.028.943,38	FINANZIABILE
10	38	COMUNE DI LECCE	LE	09/01/2007	17.16	2	5 4	4 5	4	. 5	2	7	5	4	5	54	200.000,00	200.000,00	894.543,38	FINANZIABILE
11	51	Associazione comuni di Ceglie CEGLIE MESSAPICA Messapica e Villa Castelli	BR	09/01/2007	18.23	2	2 4	4 5	2 2		2	7	5	4	2	54	79.800,00	72.450,00	694.543,38	FINANZIABILE
12	ω	COMUNE DI CELLAMMARE	ВА	08/01/2007		2	2 2	7 5	4	. 2	2	7	2	4	2	51	131.020,00	131.020,00	622.093,38	FINANZIABILE
13	14	COMUNE DI MELPIGNANO	LE	09/01/2007	12.18	2	2 2	7 2	7	. 2	2	7	5	4	2	51	40.000,00	32.500,00	491.073,38	FINANZIABILE

Pagina 1 di 4

4
₽
α
ď
Ē
Ъ

FINANZIABILE	FINANZIABILE	Non finanziabile per fondi insufficienti	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi
458.573,38	258.573,38	76.773,38	0,00	00'0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	00'0	00'0	0,00	0,00	0,00
200.000,00	181.800,00	160.000,00	130.100,00	154.000,00	195.968,00	174.000,00	142.800,00	160.000,00	200.000,00	167.476,80	71.860,00	191.593,91	168.637,22	197.040,00	149.800,00	102.940,80
200.000,00	200.000,00	200.000,00	130.100,00	195.000,00	195.968,00	195.000,00	191.300,00	200.000,00	200.000,00	199.876,80	144.580,00	191.593,91	168.637,22	197.040,00	149.800,00	197.560,80
51	51	48	48	48	45	45	45	45	45	45	42	42	42	42	42	42
2	2	7	2	2	7	Ŋ	2	2	7	Ŋ	2	2	7	2	7	2
4	4		4	10	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
7 5	10 5	7 5	7 5	2 2	7 5	7 2	2 2	2 2	7 5	7 5	7 2	7 2	7 2	7	7 5	7 5
2	5	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	2	2	2	2	2
2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	r2	2	N
4	7	7	7	7	7	7	7	2	7	7	7	2	7	4	4	7
2	2	N	2	2	7	N	7	7	7	N	7	7	N	α	α	7
5 4	2 7	2	2 7	2 4	2	2 7	2	2	2	4	2	2	2 4	2 7	2	2 4
2	7	α	2	2	2	α	2	2	2	α	2	2	2	2	2	2
17.18	17.29	16.35	17.00		16.11	11.57	13.08	16.32	16.33	19.35	12.50	15.08	15.31	15.53	17.19	
09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	08/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007
H	빌	PG	ВА	ВА	ВА	쁘	ВА	FG	FG	ВА	BR	LE	빌	빌	믜	BA
STERNATIA	UGENTO	FOGGIA	NOICATTARO	CASTELLANA GROTTE	SANNICANDRO DI BARI	VEGLIE	CASSANO DELLE MURGE	CERIGNOLA	SAN SEVERO	BITONTO	MESAGNE	MELENDUGNO	CURSI	MONTERONI DI LECCE	TREPUZZI	GRAVINA DI PUGLIA
Consorzio dei Comuni della Grecia Salentina	COMUNE DI	COMUNE DI	COMUNE DI	Consorzio Intercomunale "Trulli Grotte Mare"	COMUNE DI	Consorzio Intecomunale Nord VEGLIE Ovest Salento	COMUNE DI									
40	43 (34	89	69) 2	12	52 (32 (33 (53	19 (28 (30	3	41 (95
41	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30

4
₽
က
na
agi
۵ĭ

Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi	Non finanziabile per esaurimento fondi							
Non per e	Non i per e	Non per e	Non i	Non per e	Non i per e	Non per e	Non i per e	Non i per e	Non i per e	Non i per e	Non i per e	Non per e	Non i per e	Non i per e	Non i per e	Non per e
00'0	0,00	0,00	00'0	00'0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	00'0	00'0	0,00	0,00	0,00
146.874,00	199.400,00	87.450,00	158.820,00	198.400,00	199.400,00	39.200,00	199.200,00	180.000,00	168.720,00	172.000,00	18.000,00	122.650,00	28.800,00	120.000,00	168.000,00	6.480,00
146.874,00	199.400,00	87.450,00	158.820,00	198.400,00	199.400,00	120.000,00	199.200,00	180.000,00	168.720,00	172.000,00	18.000,00	199.970,00	28.800,00	120.000,00	168.000,00	36.180,00
40	39	39	39	39	39	37	37	37	36	34	33	33	32	30	30	28
0	Ŋ	N	Ŋ	2	2	0	0	0	2	0	2	7	0	2	2	0
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	2	4	4	4	4	4
5	7	5	5	7	2	2	2 ,	2	1 2	2	2	2	2	1 2	2	2
5 7	2 7	5 7	2 2	5 4	2 7	5 4	2 7	5 7	5 4	5 4	2 4	2 4	5 2	2 4	2 4	2 4
2	2	N	2	7	2	2	2	2	5	2	2	2	7	2	2	2
4	4	4	4	2	4	2	2	2	4	4	4	4	4	4	4	4
2	2	7	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
4	7	4	4	4	7	4	2	4	4	4	4	4	4	4	4	4
2	2 2	2	2	2	2 2	2 2	2 2	2 2	2 2	2 2	2 2	2 2	2	2 2	2 2	2 2
	.43				- (1	.49			- (1		- (1				- (1	
	12.	13.20	17.20	17.44		12.	17.38	17.45		12.43				11.18		
09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007	09/01/2007
ρĀ	TE	E E	BR	ВА	LE	TE	E LE	ВА	BR	FG	ВА	TA	LE	LE	BA	LE
DELICETO	SECLI'	LEVERANO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	MOLFETTA	CUTROFIANO	TAVIANO	Consorzio per i Servizi Sociali POGGIARDO Ambito di Poggiardo	BARLETTA	SAN PIETRO VERNOTICO	MONTE SANT'ANGELO	CAPURSO	GROTTAGLIE	MARTIGNANO	SURANO	CANOSA DI PUGLIA	MURO LECCESE
COMUNE DI	Consorzio pei Ambito di Pog	COMUNE DI														
61	17	23	42	45	9	18	44	46	71	16	25	64	9	6	26	29
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47

4
О
4
α
⊏
-
0
ď
Δ.

			6.704.137,35																				
Non finanziabile 0,00 per esaurimento fondi	Non fin per esa fo	0,00	12.100,00	12.100,00	14	4 0	4	2	0	2	2	4	0	0	0	0	18.02 0 0 0 0 4 2	LE 09/01/2007	믜	MIGGIANO	54 48 COMUNE DI	48	54
Non finanziabile 0,00 per esaurimento fondi	Non fin per esa fo		40.800,00	40.800,00	4 0 14	0	4	2	0	2	4 2	4	0	0	0	9	13.06 0 0 0 0	09/01/2007	ILE	NOCIGLIA	21 COMUNE DI	21	52
Non finanziabile 0,00 per esaurimento fondi	Non fin per esa fo	00'0	12.100,00	12.100,00	17	0 2	7	2	0	2	4 2	4	0 0 0	0	0 0	0		TA 05/01/2007	TA	AVETRANA	4 COMUNE DI	4	51
Non finanziabile 0,00 per esaurimento fondi	Non fin per esa fo	0,00	12.100,00	12.100,00	20	2 10 0	10	2	0	4 2 2	2	4	0 0 0 0	0	0	0		LE 09/01/2007	LE	LECCE	80 COMUNE DI	88	50
Non finanziabile 0,00 per esaurimento fondi	Non fin per esa fo	0,00	12.100,00	12.100,00	20	2 10 0	10	2	0	2	2	4	0 0 0 4 2 2	0	0	0		09/01/2007	TA	SAN GIORGIO JONICO TA 09/01/2007	49 70 COMUNE DI	20	49
Non finanziabile 0,00 per esaurimento fondi	Non fin per esa fo		12.100,00	12.100,00	20	2 10 0	10	2	0	2	2	4	0 0 4 2	0	0 0	0		05/01/2007	BA	GIOVINAZZO	48 79 COMUNE DI	62	48

Coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento Qualità delle attività proposte

Grado di innovatività destinatari finali

I Risultati attesi directi sui destinatari finali

Localizzazione degli interventi con prioità per le aree riconosciute a maggior degrado sociale

Attivazione partenariato

Attivazione partenariato

Pari Opportunità in particolare in relazione al 1° Macro – Obiettivo VISPO

Qualità e adeguatezza dell'organizzazione interessata al progetto

Efficacia del piano di comunicazione

Efficacia del piano di comunicazione

Rapporto tra il numero degli abitrati dei Comuni, secondo l'ultimo censimento, nel cui territorio si realizzano gli interventi e il costo rappresentato dal totale delle spese ammissibili

Grado di integrazione con progettualità finanziate dal PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia"

IL DIRIGENTE DI SETTORE Davide F. PELLEGRINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 31 luglio 2008, n. 143

Delibera Giunta Regionale n. 244 del 26.02.2008. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2008 – 2011. Costituzione della Commissione Esaminatrice.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;
- Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;
- Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;
- Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale 4 ottobre 2005, n.1426 e successive integrazioni;
- Visto il Decreto del presidente della Giunta Regionale 22.02.2008, n.161, art.16,c.3.

In Bari presso la sede del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O.2 dell'Ufficio 1, riceve la seguente relazione:

Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/ CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n.277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV[^], la "formazione specifica in medicina generale".

L'art.25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e le province autonome, emanano ogni

anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 244 del 26.02.2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 06..03.2008, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 26 – IV[^] Serie speciale

Concorsi ed esami del 1° aprile 2008, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 85 posti, per l'ammissione al Corso triennale 2008-2011 di Formazione specifica in Medicina Generale.

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, il cui termine è scaduto il 2 maggio 2008, si è provveduto a formalizzare con provvedimento dirigenziale n. 111 dell'11.06.2008, pubblicato nel B.U.R.P. n. 101 del 26.06.2007, l'ammissibilità di numero 268 candidati medici, di cui all'art.3 del richiamato Bando di Concorso, a fronte delle delle 272 domande pervenute al Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Per quanto sopra, ritenendosi ammissibili alla prova concorsuale del 18 settembre 2008 numero 268 candidati, gli stessi vengono assegnati ad un'unica commissione selettiva, con sede in Bari.

Tanto premesso, occorre provvedere alla costituzione della suddetta commissione, secondo la composizione disposta dall'art.29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999, n.368, che prevede "La Commissione d'esame, per l'ammissione al corso, è composta dal presidente dell'ordine dei medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato che la presiede, da un primario ospedaliero di medicina interna designato dalla regione, da un medico di medicina generale designato dall'ordine e da un funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario".

Attesa la predetta composizione della commissione, si ritiene di:

- acquisire agli atti la nota dell'11 luglio 2008 (prot. n. 1770) concernente le designazioni effettuate dal Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della città capoluogo di regione;
- di nominare un direttore medico di S.C. di medicina interna in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale;
- di nominare per le funzioni di Segretario della prevista commissione un funzionario amministrativo in servizio presso la Regione -Assessorato alle Politiche della Salute - Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Inoltre, si ritiene di procedere alla nomina di altrettanti componenti in posizione di supplenza per l'eventuale indisponibilità dei rispettivi componenti titolari.

Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni ed al personale di vigilanza, di cui all'art.6, c.5, del Bando di Concorso ex D.G.R. n. 244 del 26.02.2008, si applicano le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, pubblicato nella G.U. – serie generale – n.134 del 10.06.1995.

Si rappresenta l'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° aprile 2008 –IV^ Serie Speciale- del diario della prova scritta fissata per il giorno 18 settembre 2008 e della comunicazione ai candidati della individuazione del luogo della prova scritta e dell'ora di convocazione a mezzo AVVISO pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 114 del 17 luglio 2008 ed affisso presso gli Ordini provinciali dei Medici – Chirurghi ed Odontoiatri della Regione, ex art.4, c.4 del D.G.R. n. 244 del 26.02.2008.

Per quanto sopra, la spesa presuntiva del presente atto, trova copertura nella disponibilità del capitolo 761025 del Bilancio di previsione 2008, giusto impegno assunto con atto dirigenziale n. 72 del 10 aprile 2008.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa prevista per i componenti della commissione esaminatrice è stata già impegnata, con atto dirigenziale n. 72 del 10.04.2008, sul capitolo 761025 (U.P.B. 12.02.01) del Bilancio di previsione 2008

A conclusione del concorso si provvederà con successivo atto dirigenziale alla liquidazione ed erogazione delle relative somme spettanti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE A.O.S.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della P.O.2 dell'Ufficio 1;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O.2;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- 1. di costituire per le motivazioni riportate in narrativa, la commissione di selezione dei candidati al Concorso del 18 settembre 2008 per l'ammissione al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale, bandito con deliberazione di G.R. n. 244 del 26.02.2008 come di seguito riportato:
- Presidente:
- Dr.ssa Anna LAMPUGNANI, residente in Bari quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di regione;
- Componente:

- Dott. Giovanni Battista SPORTELLI, residente in Bari quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;
- Componente:
- Dott. Domenico RUGGIERO, residente in Molfetta BA quale Direttore medico di struttura complessa di medicina interna;
- Segretario:
- Dott. Angelo Paolo LIPPOLIS, Funzionario regionale.
- di nominare, altresì, per la commissione, come sopra costituita, altrettanti componenti supplenti, per la eventuale indisponibilità dei componenti titolari, come di seguito riportati:
- Presidente:
- Dott. Gino BASSI, residente in Barletta BA quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di regione;
- Componente:
- Dr.ssa Maria Zamparella residente in Bari quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;
- Componente:
- Dott. Sergio MONGELLI, residente in Bari quale Direttore medico di struttura complessa di medicina interna,
- Segretario:
- Rag. Emanuele LOPERFIDO, dipendente amministrativo regionale.
- di provvedere con successivo atto dirigenziale alla liquidazione delle somme spettanti, quali compensi, ai componenti della suddetta commissione;
- 4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12.04.1994.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A.O.S. Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 27 giugno 2008, n. 352

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile": adeguamenti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L. 6 marzo 2001 n. 64 con successive modificazioni recante Istituzione del Servizio Civile Nazionale;
- Visto il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";
- Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri de 2 febbraio 2006;
- Vista la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;
- Vista la Determinazione dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni che hanno approvato l'Albo della Regione Puglia, in cui sono iscritti n.231 Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile;
- Vista la decisioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e delle RPA di riaprire i termini dell'accreditamento e dell'adeguamento;
- Viste le istanze pervenute entro il 15 aprile 2008 dagli Enti e dalle Organizzazioni di cui all'allegato elenco, parte integrante del presente atto;

- Considerato che è opportuno concedere agli Enti ed alle Organizzazioni di Servizio Civile gli adeguamenti previsti dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2006, su citata;
- Atteso che le istanze presentate dagli Enti e dalle Organizzazioni di Servizio civile di cui all'allegato elenco sono pervenute nei termini prescritti dalla normativa vigente.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- 1. di prendere atto di quanto specificato in premessa, che qui si ritiene integralmente riportato;
- 2. di concedere agli Enti ed alle Organizzazioni di Servizio Civile, di cui all'allegato elenco,

- gli adeguamenti specificati, sia per le risorse umane che per le sedi, nello stesso elenco allegato, parte integrante del presente atto;
- 3. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo di questo Settore;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 2 facciate + 16 pagine di allegato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
M.Teresa Del Sordo

Allegato

Codice e Denominazione Ente	Cognome e Nome	Ruolo
NZ02268 Centro socio educativo educativo Sant'Antonio	Apollonio Donatantonio	responsabile legale
	Frascella Daniela	selettore
	Ladisa Domenica	esperto monitoraggio
	Ladisa Domenica	formatore
	Parracino Michela	formatore
	Parracino Rosetta	selettore
	Testini Valeria	responsabile informatico
NZ00738	Zonno Angela	responsabile amministrativo
Comune di Bitonto	A la la adia a la inglia la	Ka waa aka wa
	Abbaticchio Michele	formatore
NZ00070	Biquicchio Vincenzo De Cillis Mauro	responsabile servizio civile nazionale responsabile amministrativo
Comune di Ruvo	Loiacono Cecilia Maria Carmela	responsabile informatico
	Tedone Grazia	esperto monitoraggio
	Tedone Grazia	formatore
	Tedone Nicola	formatore
NZ03804 Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	Di Tullio Fortunata	formatore
NZ02799 Società Coop. Sociale Nuovi Orizzonti	Vignola Nicola Vignola Nicola	esperto monitoraggio progettista
	Brucoli Gabriella	responsabile amministrativo
Società Coop. Sociale	Brucoli Gabriella	responsabile informatico
	Loverro Anna Maria	formatore
NZ03756 Comune di Cellino San Marco	Budano Gianluca	formatore
NZ00071 Comune di Ostuni	D'Amico Rosaria	responsabile amministrativo
Comune di Cotam		
NZ00382 Comune di San Michele Salentino	Budano Gianluca	esperto monitoraggio
Carr Wichele Galeriano	Budano Gianluca	formatore
NZ00507 Comune di San Pietro Vernotico	Budano Gianluca	formatore
NZ00867 Comune di	Budano Gianluca	formatore
Villa Castelli	Abbaticchio Michele	formatore
NZ02402	Frisoli Giovanni	formatore

Ass. di Volontariato		
Troia Unione Radio		
NZ03747	Cardinale Antonella	formatore
A.S.L. FG/2		
	Galli Rossana	formatore
	Pavia Concetta	formatore
	Scarano Patrizia	formatore
	Pasqua Angela	selettore
	Stoppiello Annarita	selettore
	Catapano Stefano	progettista
	Galli Rossana	progettista
	Pavia Concetta	progettista
	Pesante Giuseppina	progettista
	Stoppiello Annarita	esperto monitoraggio
	La Tosa Lucia	esperto monitoraggio
	Daniello M. R.	responsabile amministrativo
	Fano Margherita	responsabile informatico
NZ01161	Catapano	esperto monitoraggio
Comune di Lucera	Stefano Catapano	formatore
	IStefano	lomatore
	Guida Michele	formatore
	Guida Michele	responsabile servizio civile nazionale
	Sassone Raffaele	progettista
NZ00858	Coppola Patrizia	esperto monitoraggio
Comune di Torremaggiore		
Torremaggiore	Coppola Patrizia	selettore
	Coppola Patrizia	progettista
NZ01806	Alò Mariatina	selettore
G.V.V A.I.C. Italia	, no manama	001011010
sezione Puglia	A	
	Anaclerio Antonella Carano Felice	responsabile informatico
N700500		esperto monitoraggio
NZ00563 Provincia di Foggia	Arci Antonio	esperto monitoraggio
Tovilicia di Toggia	Ciullo Fabio	formatore
	Ciullo Fabio	progettista
	Ciullo Fabio	selettore
	Mauro Manuela	formatore
	Mauro Manuela	progettista
	Mauro Manuela	selettore
	Rocca Pietro Salvatore	formatore
	Rocca Pietro Salvatore	progettista
	Rocca Pietro Salvatore	selettore
	Romagnello Umberto	esperto monitoraggio
	Roselli Gilberto	esperto monitoraggio
	Roselli Gilberto	selettore
	Vallario Michele	formatore
	Vallario Michele	progettista
NZ01899 Associazione Handicap e Solidarietà	Perrone Biagio	esperto monitoraggio
	Perrone Biagio	formatore
	Polimeno Luigia	formatore
	Polimeno Luigia	esperto monitoraggio
	Criscolo Antonio	responsabile amministrativo

A.P.S. Centro servizi volontariato Salento		
	Spedicato Andrea	responsabile amministrativo
NZ03918 Comune di Melendugno	De Giorgi Antonia	formatore
NZ00441 Comune di Parabita	Barone Vincenzo	formatore
NZ03241 Comune di Taurisano	Preite Vittorio	formatore
NZ02375 Comune di Zollino	Costa Luigi	formatore
NZ00518 Fondazione Rico Semeraro	Vinacolo Valeria	formatore
NZ02178 Unione dei Comuni	Bernardi Giampaolo	esperto monitoraggio
Entroterra Idruntino	Selicati Michele	esperto monitoraggio
NZ02117 Comune di Laterza	Congedo Natalino	progettista
NZ00691 Comune di Mottola	Congedo Natalino	progettista
	Congedo Natalino Marra Antonio	responsabile servizio civile nazionale responsabile informatico
NZ01832 Comune di Torricella	Lacaita Salvatore	progettista

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SET-TORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 14 luglio 2008, n. 384

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento. Iscrizione alla 1[^] classe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante Istituzione del Servizio Civile Nazionale;
- Visto il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";
- Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri de 2 febbraio 2006;
- Vista la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni con cui è stato approvato l'Albo della Regione Puglia;
- Vista la decisione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province Autonome di aggiornare gli albi nazionale, regionali e delle Province Autonome;
- Viste le istanze pervenute entro il 15 aprile 2008 con cui gli Enti e le Organizzazioni hanno chiesto di accreditarsi al Servizio Civile Nazionale e di iscriversi all'albo della Regione Puglia;

- Visto che l'unica istanza pervenuta per l'iscrizione alla 1[^] classe è stata presentata dall'Ente NZ04759 Università degli Studi di Bari con n.111 sedi di attuazione e n.18 risorse proprie;
- Atteso che l'istanza prodotta dall'Università degli Studi di Bari è pervenuta nei termini prescritti dalla normativa vigente.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- 1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si ritiene integralmente riportato;
- di concedere l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale all'Ente NZ 04759, Università degli Studi di Bari;
- 3. di iscrivere l'Ente NZ 04759, Università degli Studi di Bari all'Albo della Regione Puglia, alla 1[^] classe, per n. 111 sedi di attuazione e n. 18 risorse proprie;
- 4. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 6. di notificare il presente atto all'Ente NZ 04759 Università degli Studi di Bari, iscritto all'Albo del Servizio Civile nazionale della Regione Puglia, alla 1^ classe.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo di questo Settore;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva.

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE Dr.ssa.Teresa Del Sordo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 14 luglio 2008, n. 385

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante Istituzione del Servizio Civile Nazionale;
- Visto il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";
- Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri de 2 febbraio 2006;
- Vista la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;

- Vista la Determinazione dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni che hanno approvato l'Albo della Regione Puglia, in cui sono iscritti n.231 Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile;
- Vista la decisione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province Autonome di riaprire i termini dell'accreditamento e dell'adeguamento;
- Viste le istanze pervenute entro il 15 aprile 2008 con cui Enti ed Organizzazioni hanno chiesto di accreditarsi al Servizio Civile Nazionale per ottenere l'iscrizione all'albo della Regione Puglia;
- Atteso che le istanze presentate dagli Enti e dalle Organizzazioni di Servizio civile elenco sono pervenute nei termini prescritti dalla normativa vigente.
- Si intende presentare, con l'elenco allegato, parte integrante e sostanziale dell'atto in esame, il nuovo Albo della Regione Puglia, cui sono iscritti n. 339 Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile di cui n. 108 accreditati nel corrente anno.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto specificato in premessa, che qui si ritiene integralmente riportato;
- di presentare, con l'elenco allegato, parte integrante e sostanziale dell'atto in esame, il nuovo Albo della Regione Puglia cui sono iscritti n. 339 Enti ed Organizzazioni di

Servizio Civile di cui n. 108 accreditati nel corrente anno;

- 3. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo di questo Settore;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva.
- Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE Dr.ssa M.Teresa Del Sordo

Ente	Denominazione	Località	Prov.	Classe
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	Foggia	FG	1
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	Bari	BA	1
NZ05047	ANCI Puglia	Bari	BA	2
NZ04712	AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE	Maglie	37	2
NZ03747	AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA	Cerignola	FG	2
NZ04959	COMUNE DI TARANTO	Taranto	TA	2
NZ00874	COMUNITA' MONTANA DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Bovino	FG	2
NZ03405	ASS.PROM.SOCIALE"CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO SALENTO"	Lecce	ЭT	3
NZ03922	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE BA/4	Bari	BA	3
NZ03633	CITTA' DI TRANI	Trani	BA	3
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	Andria	BA	3
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	Bitonto	BA	3
NZ02612	COMUNE DI CASTELLANETA	Castellaneta	ΤA	3
NZ01397	COMUNE DI CERIGNOLA	Cerignola	FG	3
NZ01262	COMUNE DI CORATO	Corato	BA	3
NZ00983	COMUNE DI GINOSA	Ginosa	TA	3
NZ01161	COMUNE DI LUCERA	Lucera	FG	3
NZ01926	COMUNE DI MAGLIE	Maglie	LE	3
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	Manfredonia	FG	3
NZ02361	COMUNE DI MASSAFRA	Massafra	TA	3
NZ00691	COMUNE DI MOTTOLA	Mottola	TA	3
NZ00233	COMUNE DI MURO LECCESE	Muro Leccese	TE	3
NZ00071	COMUNE DI OSTUNI	Ostuni	BR	3
NZ01146	COMUNE DI STATTE	Statte	TA	3
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	Taviano	TE	3
NZ01806	GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO - A.I.C. ITALIA - SEZIONE PUGLIA	Trinitapoli	FG	3
NZ03538	IMPEGNO SOLIDALE	Ugento	LE	3
NZ02472	PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	Monte Sant'Angelo	FG	3
NZ03521	PROVINCIA DI TARANTO - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI	Taranto	TA	3
NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	Lecce	LE	3
NZ00456	A.FO.RI.S AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Foggia	FG	4
NZ04922	A.I.C.C.O.S. ONLUS	Molfetta	ВА	4
NZ04606	A.S.D. VIRTUS MONOPOLI	Monopoli	ВА	4
NZ02382	A.V. PROTEZIONE CIVILE PALMARIGGI	Palmariggi	LE	4

NZ01092	A.V.I.SASS. VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMITATO LOCALE DI LUCERA	-ucera	FG	4
NZ03266		Salice Salentino	LE	4
NZ04313	AGEBEO E AMICI DI VINCENZO - ONLUS	Bari	ВА	4
NZ05057	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - ASS. CULTURALE	Castro	TE	4
NZ03329	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	Altamura	BA	4
NZ02069	AS.SO.RI	Foggia	FG	4
NZ05049	ASS. DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE "LA TORRE"	Corsano	TE	4
NZ04330	ASS. SPORTIVA 2001	Lecce	TE	4
NZ03427	ASS.NE VEDETTA SUL MEDITERRANEO ONLUS	Giovinazzo	BA	4
NZ03231	ASSOCIAZIONE INSIEME ONLUS	Mola di Bari	BA	4
NZ04477	ASSOCIAZIONE "CENTRO FORMAZIONE LAVORO - ICOS" ONLUS - LECCE	Tecce	TE	4
NZ04193	ASSOCIAZIONE "PEGASO ONLUS" -BISCEGLIE	Bisceglie	ВА	4
NZ00641	ASSOCIAZIONE A.N.S.P.I. SANTA RITA	Faranto	TA	4
NZ04109	ASSOCIAZIONE BENEFICA ASSISTENZIALE DEGLI ANZIANI SAN GIUSEPPE	Presicce	TE	4
NZ04182	ASSOCIAZIONE COMUNICARE	Trepuzzi	F	4
NZ00903	ASSOCIAZIONE CRESCERE ONLUS	Foggia	FG	4
NZ04127	ASS. CROCE AZZURRA - PADRE MAESTRO S. FRANCESCO A. FASANI	Lucera	FG	4
NZ02702	ASSOCIAZIONE CULTURA E LAVORO ISTITUTI PREZIOSISSIMO SANGUE	Bari	BA	4
NZ04848	ASSOCIAZIONE CULTURALE "AUGUSTO DEL NOCE"	Casarano	TE	4
NZ03966	ASSOCIAZIONE CULTURALE GALATINA PROJECT	Galatina	TE	4
NZ00968	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE P.A.S.E.R.	Manfredonia	FG	4
NZ02505	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CURSI	Cursi	LE	4
NZ02386	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CASA FAMIGLIA DELLA MAMMA"	Corato	BA	4
NZ04106	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "NUOVI ORIZZONTI"	Calimera di Lecce	LE	4
NZ02402	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "TROIA UNIONE RADIO"	Froia	FG	4
NZ03487	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMANI	Тессе	LE	4
NZ00533	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO I DIVERSABILI	Lucera	FG	4
NZ04868	ASSOCIAZIONE DON BOSCO	Martano	LE	4
NZ00913	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SAN FILIPPO NERI	Putignano	BA	4
NZ01899	ASSOCIAZIONE HANDICAP E SOLIDARIETA'	-ecce	LE	4
NZ04063	ASSOCIAZIONE IL COVO DI PREGHIERA DI SANTA CATERINA	Lucera	FG	4
NZ04504	ASSOCIAZIONE IL SETTICLAVIO	Noicattaro	ВА	4
NZ04158	NLUS	Maglie	LE	4
NZ00713	ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI SANGUE	San Marco in Lamis	FG	4
NZ04720	R IL FUTURO	Taviano	F	4

NZ04514	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO	Noicattaro	BA	4
NZ03474	ASSOCIAZIONE LAICALE SACRO CUORE	Acquaviva delle Fonti	BA	4
NZ01633	ASSOCIAZIONE LAICI MISSIONARI	Noci	BA	4
NZ04469		Bitonto	BA	4
NZ00635	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE - PROCIV - ARCI TRICASE	Tricase	TE	4
NZ02521	ASSOCIAZIONE NUOVE SPERANZE	San Cesario di Lecce	ЭT	4
NZ03331	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA OLIMPIHA'	Acquaviva delle Fonti	BA	4
NZ03327	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA OLIMPIHA' ALTAMURA	Altamura	BA	4
NZ02139	ASSOCIAZIONE PROGETTO SPAZIO 2000	Acquaviva delle Fonti	BA	4
NZ01759	ASSOCIAZIONE RCR RADIO CENTRO ROSETO	Roseto Valfortore	FG	4
NZ05054	ASSOCIAZIONE S. T. S. M.	Lecce	ILE	4
NZ04680	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	Casarano	I LE	4
NZ03978	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' CIVILE ONLUS	Гессе	ILE	4
NZ03123	ASSOCIAZIONE TURISTICA MOLFETTESE "PRO LOCO"	Molfetta	BA	4
NZ00278	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE N.E.R. SOLETO	Soleto	TE	4
NZ03732	ATO - AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BACINO LE/3	Taviano	TE	4
NZ04066	AVIS DI MORCIANO DI LEUCA	Morciano	TE	4
NZ04024	AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT	Andria	ВА	4
NZ04385	AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI REALI ALLE IMPRESE	Lecce	LE	4
NZ00141	BANCO ALIMENTARE DELLA PUGLIA	Taranto	TA	4
NZ03255	BOYS IN THE WORLD - ONLUS	Nardò	TE	4
NZ03467	C.I.F.I.R. CENTRI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Bari	BA	4
NZ03881	CASA DI RIPOSO "C. MASSELLI"	San Severo	FG	4
NZ03573	CE.FO.P. SACRO COSTATO - CENTRO MARIA ACCLAVIO	Taranto	TA	4
NZ03920	CENTRO C.B. ERUCE - O.E.R.	Melendugno	LE	4
NZ02100	CENTRO DI CULTURA SOC. E DI RICERCHE ARCH. STORICHE E AMBIENTALI (ONLUS)	Giuggianello	LE	4
NZ04381	CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"	Bari	ВА	4
NZ02248	CENTRO OSCAR ROMERO	San Cesario di Lecce	TE	4
NZ02786	CENTRO PASTORALE SOCIALE S. FRANCESCO DA PAOLA	Gravina in Puglia	BA	4
NZ04200	CENTRO RADIO SOCCORSO CB - COPERTINO	Copertino	LE	4
NZ04951	CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO POIESIS	Brindisi	BR	4
NZ04180	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DAUNIA	Foggia	FG	4
NZ04866	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TARANTO	Taranto	ΔT	4
NZ03574	CITTA' DI UGENTO	Ugento	믜	4

NZ04403	COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana	BR	4
NZ04463	COMUNE CASTRIGNANO DEL CAPO	Castrignano del Capo	쁘	4
NZ04464	COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	S.Marzano di S.Giuseppe	ΤA	4
NZ00622	COMUNE DI ACCADIA	Accadia	FG	4
NZ00254	COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	Acquarica del Capo	TE	4
NZ04883	COMUNE DI ADELFIA	Adelfia	ВА	4
NZ01052	COMUNE DI ALBERONA	Alberona	FG	4
NZ05058	COMUNE DI ALESSANO	Alessano	LE	4
NZ03982	COMUNE DI ALLISTE	Alliste	F	4
NZ01100	COMUNE DI ARADEO	Aradeo	TE	4
NZ04402	COMUNE DI ARNESANO	Arnesano	LE	4
NZ00528	COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	Ascoli Satriano	FG	4
NZ01362	COMUNE DI AVETRANA	Avetrana	TA	4
NZ02846	COMUNE DI BITETTO	Bitetto	BA	4
NZ03194		Bitritto	BA	4
NZ03653	COMUNE DI BOTRUGNO	Botrugno	LE	4
NZ03652	COMUNE DI BRINDISI	Brindisi	BR	4
NZ00189	COMUNE DI CALIMERA	Calimera di Lecce	LE	4
NZ03426	COMUNE DI CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	TE	4
NZ02320	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	Caprarica di Lecce	TE	4
NZ02232	COMUNE DI CAPURSO	Capurso	BA	4
NZ00373	COMUNE DI CARMIANO	Carmiano	LE	4
NZ00447	COMUNE DI CAROVIGNO	Carovigno	BR	4
NZ02481	COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO	Carpignano Salentino	TE	4
NZ01049	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO	Casalnuovo Monterotaro	FG	4
NZ00464	COMUNE DI CASARANO	Casarano	LE	4
NZ03492	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	Cassano delle Murge	BA	4
NZ01540	COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	Castelluccio Valmaggiore	FG	4
NZ03955	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	Castrignano dei Greci	I.E	4
NZ03989	COMUNE DI CASTRO	Castro	I.E	4
NZ04275	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	Ceglie Messapica	BR	4
NZ02271	COMUNE DI CELENZA VALFORTORE	Celenza Valfortore	FG	4
NZ01323	COMUNE DI CELLAMARE	Cellamare	BA	4
NZ03756	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	Cellino San Marco	BR	4
NZ03921	COMUNE DI CONVERSANO	Conversano	BA	4

NZ01127	COMUNE DI COPERTINO	Copertino	믜	4
NZ02401	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	Corigliano d'Otranto	LE	4
NZ02410	COMUNE DI CORSANO	Corsano	ILE	4
NZ01292	COMUNE DI CRISPIANO	Crispiano	TA	4
NZ01325	COMUNE DI CUTROFIANO	Cutrofiano	ЭT	4
NZ04288	COMUNE DI ERCHIE	Erchie	BR	4
NZ01145	COMUNE DI FAETO	Faeto	FG	4
NZ03914	COMUNE DI FASANO	Fasano	BR	4
NZ04105	COMUNE DI FRAGAGNANO	Fragagnano	TA	4
NZ01978	COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO	Gaglianp del Capo	TE	4
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	Galatina	ILE	4
NZ02363	COMUNE DI GALATONE	Galatone	TE	4
NZ01979	COMUNE DI GALLIPOLI	Gallipoli	ЭT	4
NZ01988	COMUNE DI GIUGGIANELLO	Giuggianello	ЭT	4
NZ00745	COMUNE DI GROTTAGLIE	Grottaglie	TA	4
NZ02117	COMUNE DI LATERZA	Laterza	TA	4
NZ01107	COMUNE DI LATIANO	atiano	BR	4
NZ04179	COMUNE DI LEPORANO	Leporano	TA	4
NZ00580	COMUNE DI LEVERANO	everano	FE	4
NZ00143	COMUNE DI LIZZANO	izzano	TA	4
66/£0ZN	COMUNE DI MANDURIA	Manduria	TA	4
NZ03925	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	FG	4
NZ03915	COMUNE DI MARTANO	Martano	TE	4
NZ03950	COMUNE DI MARTIGNANO	Martignano	3T	4
NZ01959	COMUNE DI MARTINA FRANCA	Martina Franca	TA	4
NZ04241	COMUNE DI MARUGGIO	Maruggio	TA	4
NZ03254	COMUNE DI MATINO	Matino	LE	4
NZ03918	COMUNE DI MELENDUGNO	Melendugno	LE	4
NZ01006	COMUNE DI MELISSANO	Melissano	TE	4
NZ00283	COMUNE DI MESAGNE	Mesagne	BR	4
NZ03971	COMUNE DI MIGGIANO	Miggiano	FE	4
NZ03940	COMUNE DI MINERVINO DI LECCE	Minervino di Lecce	FE	4
NZ05078	COMUNE DI MODUGNO	Modugno	ВА	4
NZ03910	COMUNE DI MOLA DI BARI	Mola di Bari	BA	4
NZ00375	COMUNE DI MOLFETTA	Molfetta	BA	4
			1	

NZ02952	COMUNE DI MONOPOLI	Monopoli	BA	4
NZ01409	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	Monte Sant'Angelo	FG	4
NZ00994	COMUNE DI MONTEIASI	Monteiasi	TA	4
NZ04829	NI DI LECCE	Monteroni di Lecce	37	4
696E0ZN	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	Montesano Salentino	37	4
NZ03947	COMUNE DI NARDO'	Nardò	37	4
NZ03544	COMUNE DI NOCI	Noci	BA	4
NZ03974	COMUNE DI NOCIGLIA	Nociglia	37	4
NZ00818	COMUNE DI NOICATTARO	Noicattaro	BA	4
NZ03667	COMUNE DI ORIA	Oria	BB	4
NZ01331	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	Orsara di Puglia	ЬG	4
NZ00771	COMUNE DI ORTA NOVA	Orta Nova	FG	4
NZ04022	COMUNE DI ORTELLE	Ortelle	37	4
96900ZN	COMUNE DI OTRANTO	Otranto	an I	4
NZ00196	COMUNE DI PALAGIANO	Palagiano	ΤA	4
NZ00441	COMUNE DI PARABITA	Parabita	E	4
NZ02341	COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	Pietramontecorvino	FG	4
NZ01048	COMUNE DI POGGIARDO	Poggiardo	TE	4
NZ04948	COMUNE DI PORTO CESAREO	Porto Cesareo	FE	4
NZ03272	COMUNE DI PRESICCE	Presicce	믜	4
NZ04458	COMUNE DI PULSANO	Pulsano	TA	4
NZ03051	COMUNE DI PUTIGNANO	Putignano	BA	4
NZ04257	COMUNE DI RACALE	Racale	37	4
NZ00281	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	Roseto Valfortore	FG	4
NZ00025	COMUNE DI RUFFANO	Ruffano	TE	4
NZ02878	NO	Rutigliano	BA	4
NZ00070	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	BA	4
NZ05048	COMUNE DI SALICE SALENTINO	Salice Salentino	FE	4
NZ00525	COMUNE DI SALVE	Salve	TE	4
NZ03400	COMUNE DI SAN CASSIANO	San Cassiano	当	4
NZ02522	COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	San Cesario di Lecce	TE	4
NZ01219	COMUNE DI SAN DONACI	San Donaci	BR	4
NZ02192	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	San Donato Di Lecce	LE	4
NZ00527	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	San Ferdinando di Puglia	FG	4
NZ00627	COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO	San Giorgio Jonico	TA	4

NZ01177	COMINE DI SAN MARCO IN LAMIS	Sap Marco in Lamis	Ü	_
NZ00382	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	San Michele Salentino	BB	4
NZ01820	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	San Nicandro Garganico	FG	4
NZ04668	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	San Pancrazio Salentino	BR	4
NZ01982	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	San Paolo Civitate	FG	4
NZ00507	COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	San Pietro Vernotico	BR	4
NZ02596	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	San Vito dei Normanni	BR	4
NZ03621	COMUNE DI SANARICA	Sanarica	TE	4
NZ01839	COMUNE DI SANNICOLA	Sannicola	TE	4
NZ04251	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	Sant'Agata di Puglia	FG	4
NZ03916	COMUNE DI SAVA	Sava	TA	4
NZ03235	COMUNE DI SCORRANO	Scorrano	TE	4
NZ01221	COMUNE DI SECLI'	Secti	H	4
NZ00510	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	Sogliano Cavour	TE	4
NZ03954	COMUNE DI SOLETO	Soleto	TE	4
NZ03554	COMUNE DI STERNATIA	Sternatia	TE	4
NZ00485	COMUNE DI SUPERSANO	Supersano	TE	4
NZ03265	COMUNE DI SURANO	Surano	LE	4
NZ03241	COMUNE DI TAURISANO	Taurisano	LE	4
NZ00357	COMUNE DI TERLIZZI	Terlizzi	BA	4
NZ01205	COMUNE DI TIGGIANO	Figgiano	LE	4
NZ01431	COMUNE DI TORCHIAROLO	Torchiarolo	BR	4
NZ03248	COMUNE DI TORITTO	Toritto	BA	4
NZ00858	COMUNE DI TORREMAGGIORE	Torremaggiore	FG	4
NZ01832	COMUNE DI TORRICELLA	Torricella	ΤA	4
NZ00693	COMUNE DI TRICASE	Tricase	LE	4
NZ00565	COMUNE DI TRINITAPOLI	Trinitapoli	FG	4
NZ05053	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	Uggiano la Chiesa	LE	4
NZ01333	COMUNE DI VALENZANO	Valenzano	BA	4
NZ03261	COMUNE DI VEGLIE	Veglie	LE	4
NZ00867	COMUNE DI VILLA CASTELLI	Villa Castelli	BR	4
NZ02375	COMUNE DI ZOLLINO	Zollino	Е	4
NZ00499	COMUNITA' MONTANA MONTI DAUNI SETTENTRIONALI	Casalnuovo Monterotaro	FG	4
NZ01028	COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO	Trani	BA	4
NZ03370	COMUNITA' SPERANZA	Lecce	LE	4

NZ03913	CONSORZIO GUARDE CAMPESTRI	Trinitapoli	FG	4
NZ03911	CONSORZIO METROPOLIS A R.L. ONLUS	Molfetta	BA	4
NZ04980	CONS.SOC."CASA" ONLUS	Bari	BA	4
NZ03128	CONTROINFORMAZIONE TERZO MONDO ONLUS		TE	4
NZ05055	COOPERATIVA D'ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO	Gravina in Puglia	ВА	4
NZ05061		Cerignola	FG	4
NZ03919	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. "SPORT&SOLIDARIETA"" ONLUS	Campi Salentina	TE	4
NZ00229	COOPERATIVA SOCIALE ANTHROPOS GIOVINAZZO	Giovinazzo	BA	4
NZ01245	COOPERATIVA SOCIALE AUXILIUM	Altamura	BA	4
NZ04318	COOPERATIVA SOCIALE AXIST - ONLUS -	Troia	FG	4
NZ02650	COOPERATIVA SOCIALE CITTA' SOLIDALE	-atiano	BR	4
NZ01335	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO - ONLUS	Trani	BA	4
NZ01526	COOPERATIVA SOCIALE EUROPA	-ucera	FG	4
NZ01785	COOPERATIVA SOCIALE NUOVA ALBA	Cerignola	FG	4
NZ04065	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PERCORSI	Ruffano	37	4
NZ04068	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS UNA MANO PER TE	Ruffano	37	4
NZ01706	COOPERATIVA SOCIALE ORIZZONTI	Ostuni	BR	4
NZ03630	COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI	Foggia	FG	4
NZ01038	COOPERATIVA SOCIALE SAMPEI	Lucera	FG	4
NZ04072	COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE	Martina Franca	TA	4
NZ01817	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	_ucera	FG	4
NZ04482	COOPERVOLONTARIATOSANTERAMO S.C.S.	Santeramo	ВА	4
NZ04490	D.D. 1° CIRCOLO "A.GRAMSCI"	Noicattaro	ВА	4
NZ03725	DIREZIONE DIDATTICA STATALE G. LOMBARDO RADICE TAVIANO	Faviano	LE	4
NZ05005	ENAC PUGLIA	Foggia	FG	4
NZ04480	EQUO E NON SOLO S.C.S.A.R.L. ONLUS	Fasano	BR	4
NZ02427	FONDAZIONE "EDOARDO FILOGRANA"	Casarano	FE	4
NZ04094	FONDAZIONE AZZURRO PARK O.N.L.U.S.	Palmariggi	LE	4
NZ04277	FONDAZIONE DE PALO UNGARO	Bitonto	ВА	4
NZ03352	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	Francavilla Fontana	BR	4
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	Bitonto	BA	4
NZ00518	FONDAZIONE RICO SEMERARO	-ecce	TE	4
NZ00685	FONDAZIONE ROCCO SPANI	Faranto	TA	4
NZ01793	I.P.A.B ISTITUTO PER ANZIANI DON GIOVANNI SILVESTRI	Castellana Grotte	BA	4
NZ04467		Triggiano	ВА	4

NZ04935	IL SALVATORE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Castellana Grotte	BA	4
NZ04050	INTEGRA ONLUS	Lecce	TE	4
NZ04351	ISTITUTO COMPRENSIVO 2° POLO TRICASE	Tricase	TE	4
NZ04102	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PARABITA	Parabita	TE	4
NZ00238	IST.FEMM. DI ASS. E DI EDUCAZIONE MARIA CRISTINA DI SAVOIA - BITONTO (BA)	Bitonto	BA	4
NZ04171	ISTITUTO IMMACOLATA I.P.A.B.	Galatina	LE	4
NZ03680	ISTITUTO MADRE TERESA QUARANTA - GROTTAGLIE	Grottaglie	TA	4
NZ00915	ISTITUTO PER I SERVIZI ALLA PERSONA PER L'EUROPA	Lecce	TE	4
NZ05046	IST.PROF. STAT. PER I SERVIZI SOCIALI E PUBBLICITARI "G.COLASANTO"	Andria	BA	4
NZ04011	IST. REL. DI INFORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE - ONLUS	Pietramontecorvino	FG	4
NZ04045	L'ADELFIA SOC. COOP SOCIALE	Tricase	TE	4
NZ04372	LAVORIAMO INSIEME ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Bari	BA	4
NZ03618	LEGAMBIENTE - CIRCOLO L'AIRONE ONLUS - TRINITAPOLI	Trinitapoli	FG	4
NZ00922	LIBERA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CROCE BLU	Lucera	FG	4
NZ02453	MIUR CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI - PROVINCIA DI LECCE	Lecce	TE	4
NZ03212	O.E.R ENTE MORALE OPERATORI EMERGENZA RADIO	Bari	BA	4
NZ01061	O.P.U.S OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE	Foggia	FG	4
NZ02418	OPERA NOMADI -SEZIONE TERRITORIALE DI LECCE	Lecce	LE	4
NZ03027	OPERA PIA CASA DI RIPOSO LUIGI BILANZUOLI	Minervino Murge	BA	4
NZ03938	PARROCCHIA "SAN MICHELE ARCANGELO"	Noha di Galatina	TE	4
NZ04400	PARROCCHIA CRISTO RE UNIVERSALE	Bitonto	BA	4
NZ03804	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - BARI -	Bari	BA	4
NZ03044	PARROCCHIA MARIA SS. DI COSTANTINOPOLI	Bitritto	BA	4
NZ04284	PARROCCHIA S. LEONARDO	Cerignola	FG	4
NZ00798	PARROCCHIA S. ANTONIO	Taranto	TA	4
NZ03917	PARROCCHIA SAN FRANCESCO DE GERONIMO	Taranto	TA	4
NZ04645	PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI	Crispiano	ΤA	4
NZ01185	PARROCCHIA SANTA RITA DA CASCIA	Taranto	ΤA	4
NZ01341	PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA	Muro Leccese	LE	4
NZ03307	PARROCCHIA VISITAZIONE DI MARIA VERGINE	Cerfignano	LE	4
NZ05051	PHOENIX SOC.COOP. SOCIALE PER AZIONI	Rutigliano	ВА	4
NZ02008	PICCOLA COOP. SOCIALE KALE'	Melpignano	LE	4
NZ02273	PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE"LE ALI DELLA VITA"	Galatina	LE	4
NZ05012	PRO LOCO NOICATTARO	Noicattaro	ВА	4
NZ04078	PROTEZIONE CIVILE "AUXILIUM MIGGIANO - SPECCHIA	Specchia	- F	4

N70078	PROVINCIA DELLA NATIVITA' RMV	Gadiano del Capo	Щ	4
NZ02268	PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DEI FRATI MINORI DI PUGLIA	Foggia	FG	4
NZ01852	PUBBLICA ASSISTENZA A.R.M.	Santeramo	BA	4
NZ03376	RE MANFREDI CONS. COOP. SOCIALE A.R.L.	Manfredonia	FG	4
NZ04110	SCUOLA SEC. DI 1º GRADO "GIOVANNI PASCOLI"	Bari	BA	4
NZ04185	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI PASCOLI"	Noicattaro	BA	4
NZ04210	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NICOLA PENDE"	Noicattaro	BA	4
NZ04571	SEZIONE LIDA "GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE"	Corato	BA	4
NZ04160	SOC. COOP. SOCIALE PEGASO A R.LONLUS-	Carovigno	BR	4
NZ02500	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA	Trepuzzi	J1	4
NZ02799	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI	Gravina in Puglia	BA	4
NZ01077	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN RICCARDO PAMPURI	Foggia	FG	4
NZ03389	SOLIDARIETA' SALENTO S.COOP.S ONLUS	Lecce	J1	4
NZ02510	SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Binetto	BA	4
NZ04214	TERRAECULTURA	Lecce	37	4
NZ04115	UNIONE AMICI DI LOURDES	Foggia	FG	4
NZ01374	UNIONE DEI COMUNI - TERRA DI LEUCA	Salve	LE	4
NZ01804	UNIONE DEI COMUNI ANDRANO - SPOGNANO - DISO	Diso	LE	4
NZ01802	UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO	Faggiano	TA	4
NZ02178	UNIONE ENTROTERRA IDRUNTINO	Bagnolo del Salento	LE	4
NZ03923	UNIONE GARGANICA RADIO 27	Monte Sant'Angelo	FG	4
NZ04097	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	Troia	FG	4
NZ04492	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "ROSALBA BARNABA"	Bitrtto	ВА	4
NZ04004	UNIVERSITA' POPOLARE E DELLA TERZA ETA'	Conversano	ВА	4
NZ04459	UNIVOL MODUGNO "SOCCORSO VOLONTARIO"	Modugno	ВА	4
NZ02003	VILLA GIOVANNI XXIII	Bitonto	BA	4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 15 luglio 2008, n. 387

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento. Iscrizione alla 2[^] classe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante Istituzione del Servizio Civile Nazionale;
- Visto il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";
- Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri de 2 febbraio 2006;
- Vista la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istitzione dell'Albo della Regione Puglia;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni con cui è stato approvato l'Albo della Regione Puglia;
- Vista la decisione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province Autonome di aggiornare gli albi nazionale, regionali e delle Province Autonome;
- Viste le istanze pervenute entro il 15 aprile 2008 con cui gli Enti e le Organizzazioni hanno chiesto di accreditarsi al Servizio Civile Nazionale e di iscriversi all'albo della Regione Puglia;
- Visto che le istanze pervenute nei termini prescritti dalla normativa vigente per l'iscrizione alla 2[^] classe sono state presentate dagli Enti di cui all'allegato elenco, parte integrante e

sostanziale dell'atto in esame, per il numero di sedi specificato;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- 1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si ritiene integralmente riportato;
- 2. di concedere l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale e la conseguente iscrizione all'Albo della Regione Puglia, alla 2[^] classe, agli Enti di cui all'allegato elenco, parte integrante e sostanziale dell'atto in esame, per il numero di sedi ivi specificate, avendo gli stessi Enti prodotto istanze nei termini prescritti dalla normativa vigente;
- 3. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 5. di notificare agli Enti di cui all'allegato.
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo di questo Settore;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva.

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE Dr.ssa.Teresa Del Sordo

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 387 del 1	15.07.2008
--	------------

Cod. Ente	Denominazione	Località	Prov.	Classe	n. sedi
NZ05047	ANCI Puglia	Bari	ВА	2	52
NZ04712	A.S.L Azienda Sanitaria Locale Lecce	Maglie	LE	2	96
NZ04959	Comune di Taranto	Taranto	TA	2	52

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 15 luglio 2008, n. 388

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento. Iscrizione alla 3[^] classe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98:
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante Istituzione del Servizio Civile Nazionale;
- Visto il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";
- Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri de 2 febbraio 2006;
- Vista la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni con cui è stato approvato l'Albo della Regione Puglia;

- Vista la decisione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province Autonome di aggiornare gli albi nazionale, regionali e delle Province Autonome;
- Viste le istanze pervenute entro il 15 aprile 2008 con cui gli Enti e le Organizzazioni hanno chiesto di accreditarsi al Servizio Civile Nazionale e di iscriversi all'albo della Regione Puglia;
- Visto che l'Ente NZ05057 Agenzia Formativa Ulisse – Associazione Culturale – ha prodotto istanza, nei termini prescritti dalla normativa vigente, per l'iscrizione alla 3[^] classe per nove sedi di attuazione;
- Visto che cinque sedi di attuazione sono risultate già accreditate quali sedi di attuazione di altri Enti;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- 1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si ritiene integralmente riportato;
- di concedere l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale e la conseguente iscrizione all'Albo della Regione Puglia all'Ente NZ05057 Agenzia Formativa Ulisse –

Associazione Culturale - ma di non concedere l'iscrizione alla 3^ classe, atteso che il numero di sedi è ridotto a quattro, parametro previsto per la quarta classe;

- 3. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 5. di notificare il presente provvedimento

all'Ente interessato.

- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo di questo Settore;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva:
- sarà notificato all'Ente interessato.
- Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE Dr.ssa.Teresa Del Sordo DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SET-TORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT 15 luglio 2008, n. 389

Delibera Giunta Regionale n. 29/2006 e Delibera Giunta Regionale n. 880/2006 – "Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale": aggiornamento. Iscrizione alla 4[^] classe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante Istituzione del Servizio Civile Nazionale;
- Visto il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";
- Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri de 2 febbraio 2006;
- Vista la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni con cui è stato approvato l'Albo della Regione Puglia;
- Vista la decisione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province Autonome di aggiornare gli albi nazionale, regionali e delle Province Autonome;
- Viste le istanze pervenute entro il 15 aprile 2008 con cui gli Enti e le Organizzazioni hanno chiesto di accreditarsi al Servizio Civile Nazionale e di iscriversi all'albo della Regione Puglia;
- Visto che le istanze pervenute nei termini pre-

scritti dalla normativa vigente per l'iscrizione alla 4^ classe sono state presentate dagli Enti di cui all'allegato elenco, parte integrante e sostanziale dell'atto in esame, per il numero di sedi ivi specificato;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- 1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si ritiene integralmente riportato;
- 2. di concedere l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale e la conseguente iscrizione all'Albo della Regione Puglia, alla 4^ classe, agli Enti di cui all'allegato elenco, parte integrante e sostanziale dell'atto in esame, per il numero di sedi ivi specificato, avendo gli stessi Enti prodotto istanze nei termini prescritti dalla normativa vigente;
- 3. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 5. di notificare il presente provvedimento agli Enti interessati.
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo di questo Settore;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva
- sarà notificato agli Enti interessati.
- Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE Dr.ssa.Teresa Del Sordo

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 389 del 15.07.2008

Cod. Ente	Denominazione	Località	Prov.	Classe	n. sedi
NZ04922	A.I.C.C.O.S Onlus	Molfetta	BA		4
NZ04606	A.S.D. Virtus Monopoli	Monopoli	BA	4	-
NZ04313	Agebeo e Amici di Vincenzo - Onlus	Bari	BA	4	-
NZ04193	Associazione "Pegaso Onlus" -Bisceglie	Bisceglie	BA	4	3
NZ04504	Associazione II Setticlavio	Noicattaro	BA	7	1
NZ04514	Associazione L'Abbraccio	Noicattaro	BA	7	1
NZ04469	Associazione L'Anatroccolo - Onlus	Bitonto	BA	7	1
NZ04024	Azienda Sanitaria Locale BAT	Andria	BA	7	2
NZ04381	Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"	Bari	BA	4	3
NZ04883	Comune di Adelfia	Adelfia	BA	7	3
NZ05078	Comune di Modugno	Modugno	BA	7	2
NZ04980	Consorzio Sociale "Casa" Onlus	Bari	BA	7	4
NZ05055	Cooperativa d'Accoglienza San Sebastiano	Gravina di Puglia	BA	7	2
NZ04482	Coopervolontariatosanteramo S.C.S.	Santeramo in Colle	BA	7	4
NZ04490	D.D. 1° Circolo "A.Gramsci"	Noicattaro	BA	7	4
NZ04277	Fondazione De Palo Ungaro	Bitonto	BA	7	2
NZ04467	II Cammino Cooperativa Sociale a.r.l.	Triggiano	BA	4	1
NZ04935	II Salvatore Cooperativa Sociale A R.L.	Castellana Grotte	BA	4	1
NZ05046	Ist. Prof. Statale per i Servizi Sociali e Pubblicitari "G.Colasanto"	Andria	BA	7	-
NZ04372	Lavoriamo Insieme Onlus Cooperativa Sociale	Bari	BA	7	1
NZ04400	Parrocchia Cristo Re Universale	Bitonto	BA	4	1
NZ05051	Phoenix Soc.Coop. Sociale per Azioni	Rutigliano	BA	4	1
NZ05012	Pro Loco Noicattaro	Noicattaro	BA	7	1
NZ04110	Scuola Sec. di 1° Grado "Giovanni Pascoli"	Bari	BA	4	1
NZ04185	Scuola Secondaria di 1º Grado "Giovanni Pascoli"	Noicattaro	BA	7	1
NZ04210	Scuola Secondaria di 1º Grado "Nicola Pende"	Noicattaro	BA	4	1
NZ04571	Sezione Lida "Guardie Giurate per l'ambiente"	Corato	BA	4	1
NZ04492	Universita' della Terza Eta' "Rosalba Barnaba"	Bitritto	BA	4	1
NZ04004	Universita' Popolare e della Terza Eta'	Conversano	BA	4	2
NZ04459	Univol Modugno "Soccorso Volontario"	Modugno	BA	4	1

Cod. Ente	Denominazione	Località	Prov.	Classe	n. sedi
NZ04951	Centro Servizi al Volontariato Poiesis	Brindisi	BB	4	3
NZ04403	Comune di Francavilla Fontana	Francavilla Fontana	BR	4	4
NZ04275	Comune di Ceglie Messapica	Ceglie Messapica	BB	4	2
NZ04288	Comune di Erchie	Erchie	BR	4	2
NZ04668	Comune di San Pancrazio Salentino	San Pancrazio Salentino	BR	4	5
NZ04480	Equo e non solo S.C.S.A.R.L Onlus	Fasano	BB	4	1
NZ04160	Soc. Coop. Sociale Pegaso a.r.lOnlus-	Carovigno	BR	4	1
NZ04127	Ass. Croce Azzurra - Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani	Lucera	FG	4	2
NZ04063	Associazione II Covo di Preghiera di Santa Caterina	Lucera	FG	4	5
NZ04180	Centro Servizi Volontariato Daunia	Foggia	FG	4	5
NZ04251	Comune di Sant'Agata di Puglia	Sant'Agata di Puglia	FG	4	4
NZ05061	Cooperativa Sociale "G.Di Benedetto"	Cerignola	FG	4	2
NZ04318	Cooperativa Sociale Axist - Onlus	Troia	FG	4	2
NZ05005	Enac Puglia	Foggia	FG	4	2
NZ04011	lst. Religioso di Informazione ed Istruzione Professionale - Onlus	Pietramontecorvino	FG	4	2
NZ04284	Parrocchia S. Leonardo	Cerignola	FG	4	1
NZ04115	Unione Amici di Lourdes	Foggia	FG	4	4
NZ04097	Universita' della Terza Eta' "Madre Teresa di Calcutta"	Troia	FG	4	1
NZ05057	Agenzia Formativa Ulisse - Ass. Culturale	Castro	FE	4	4
NZ05049	Ass. di Volontariato per la Protezione Civile "La Torre"	Corsano	31	4	1
NZ04330	Ass. Sportiva 2001	Гессе	37	4	3
NZ04477	Associazione "Centro Formazione Lavoro - Icos" Onlus - Lecce	Lecce	37	4	-
NZ04109	Associazione Benefica Assistenziale degli Anziani San Giuseppe	Presicce	3T	4	1
NZ04182	Associazione Comunicare	Trepuzzi	ЭT	4	1
NZ04848	Associazione Culturale "Augusto Del Noce"	Casarano	ЭT	4	1
996E0ZN	Associazione Culturale Galatina Project	Galatina	ЭT	4	1
NZ04106	Associazione di Volontariato "Nuovi Orizzonti"	Calimera	3 7	4	1
NZ04868	Associazione Don Bosco	Martano	3T	4	-
NZ04158	Associazione Insieme per i Disabili Onlus	Maglie	3T	4	2
NZ04720	Associazione La Piramide Insieme per II futuro	Taviano	31	4	5
NZ05054	Associazione S. T. S. M.	Lecce	37	4	1
NZ04680	Associazione Scuole e Lavoro	Casarano	TE	4	2
NZ03978	Associazione Solidarieta' Civile Onlus	Гессе	TE	4	2
NZ04066	Avis di Morciano di Leuca	Morciano di Leuca	JI I	4	-

Cod. Ente	Denominazione	Località	Prov.	Classe I	n. sedi
NZ04385	Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese	Lecce	an I	4	1
NZ04200	Centro Radio Soccorso Cb - Copertino	Copertino	ЭT	4	-
NZ04463	Comune Castrignano del Capo	Castrignano del Capo	FE	4	4
NZ05058	Comune di Alessano	Alessano	FE	4	4
NZ03982	Comune di Alliste	Alliste	HE	4	3
NZ04402	Comune di Arnesano	Arnesano	TE	4	5
NZ03955	Comune di Castrignano dei Greci	Castrignano dei Greci	ЭT	4	5
NZ03989	Comune di Castro	Castro	H	4	2
NZ03950	Comune di Martignano	Martignano	ЭT	4	4
NZ03971	Comune di Miggiano	Miggiano	FE	4	4
NZ03940	Comune di Minervino di Lecce	Minervino di Lecce	FE	4	5
NZ04829	Comune di Monteroni di Lecce	Monteroni di Lecce	FE	4	3
NZ03969	Comune di Montesano Salentino	Montesano Salentino	FE	4	3
NZ03947	Comune di Nardo'	Nardò	ЭT	4	2
NZ03974	Comune di Nociglia	Nociglia	FE	4	4
NZ04022	Comune di Ortelle	Ortelle	TE	4	5
NZ04948	Comune di Porto Cesareo	Porto Cesareo	ΤE	4	3
NZ04257	Comune di Racale	Racale	LE	4	5
NZ05048	Comune di Salice Salentino	Salice Salentino	Η	4	1
NZ03954	Comune di Soleto	Soleto	LE	4	4
NZ05053	Comune di Uggiano La Chiesa	Uggiano La Chiesa	ΤE	4	5
NZ04065	Cooperativa Sociale Onlus Percorsi	Ruffano	FE	4	3
NZ04068	Cooperativa Sociale Onlus Una Mano per Te	Ruffano	TE	4	1
NZ04094	Fondazione Azzurro Park - Onlus	Palmariggi	TE	4	1
NZ04050	Integra Onlus	Lecce	LE	4	1
NZ04351	Istituto Comprensivo 2º Polo Tricase	Tricase	TE	4	1
NZ04102	Istituto Comprensivo di Parabita	Parabita	TE	4	4
NZ04171	Istituto Immacolata I.P.A.B.	Galatina	ΤE	4	1
NZ04045	L'Adelfia Soc. Coop Sociale	Tricase	ΙE	4	5
NZ03938	Parrocchia "San Michele Arcangelo" di Noha di Galatina	Galatina	ΠE	4	3
NZ04078	Protezione Civile "Auxilium" Miggiano - Specchia	Specchia	H	4	2

Cod. Ente	Denominazione	Località	Prov.	Classe	n. sedi
NZ04214	Terraecultura	Lecce	37	4	-
NZ04866	Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto	Taranto	TA	4	2
NZ04105	Comune di Fragagnano	Fragagnano	TA	4	3
NZ04179	Comune di Leporano	Leporano	TA	4	3
NZ04241	Comune di Maruggio	Maruggio	TA	4	2
NZ04458	Comune di Pulsano	Pulsano	TA	4	3
NZ04464	Comune di San Marzano di San Giuseppe	San Marzano di San Giuseppe	TA	4	3
NZ04072	Cooperativa Sociale San Giuseppe	Martina Franca	TA	4	2
NZ04645	Parrocchia Santa Maria Goretti	Crispiano	TA	4	-

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SET-TORE PROGRAMMAZIONE E VIE DI COMU-NICAZIONE 10 luglio 2008, n. 131

P.I.C. Interreg III A Grecia-Italia 2000 – 2006. Progetto "It Port" (Tecnologie innovative della Comunicazione per i servizi Portuali a favore dello Sviluppo Locale). "Assistenza tecnico Amministravo al R.U.P" "Direttore della esecuzione del contratto"; "Esperto gestione finanziaria (Rendicontazione)". Modifica parziale.

Il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione, Dott. Antonio Enrico Ponzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore medesimo e dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale,

- VISTA la L.R. n. 7/1997;
- VISTA la L.R. n. 28/2001 e ss.mm. ii art. 78, commi 2 e 3;
- VISTA la D.G.R. n. 1965/2007;
- VISTA la D.G.R. n. 241/2008
- VISTA la D.D. n. 107/2008
- La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1965 del 27 novembre 2007 ha approvato il progetto IT PORT relativo allo sviluppo ed applicazione delle tecnologie innovative "ICT Based", funzionali al rafforzamento dei servizi portuali connessi alla movimentazione delle merci, al traffico dei passeggeri ed alle operazioni di accostamento della nautica, prendendo atto della quota di budget di competenza della Regione Puglia pari a euro 311,000,00 e provvedendo ad operare la variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziano 2007, ai sensi e per gli effetti dell'Art, n. 42 della L.R. n. 28/2001, con l'istituzione di due nuovi capitoli, nella parte di Entrata sul capitolo n. 2055510 e nella parte di Spesa sul capitolo n. 1082257, U.P.B. 13.2;

La Giunta Regionale, con successivo provvedimento n. 241 adottato in data 26 febbraio 2008, ha proceduto, altresì, all'approvazione di uno schema di contratto da utilizzare, in funzione delle esigenze che dovessero presentarsi, per il reclutamento di specifiche figure professionali;

Con Determinazione Dirigenziale n. 107, adottata in data 21 maggio 2008, si è preso atto dei disciplinari sottoscritti, in pari data, fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione e, rispettivamente, Francesco D'argento, incaricato quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", il P.I. Alberto "Assistente Zara. incaricato quale Amministrativo-Tecnico al R.U.P", e la Dott.ssa Cecilia Rossini, incaricata quale "Esperto gestione finanziaria", provvedendo, altresì, ad impegnare la complessiva somma di euro 56.349,60, comprensivi di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali, con imputazione al capitolo n. 1082257 U.P.B. 13.2. "Spese per l'attuazione del progetto "IT PORT - Tecnologie innovative della Comunicazione per i servizi Portuali a favore dello Sviluppo Locale" del bilancio per l'esercizio finanziario 2008;

Accertato che:

 per mero errore di trascrizione all'art. 4
 "Durata e tempi di esecuzione" delle predette convenzioni risulta indicata una erronea durata del contratto stesso;

Considerato che:

- ai fini della efficacia delle suddette convenzioni non sono stati posti in essere gli adempimenti previsti dall'art. 1, comma 127, della Legge 662/1996, come modificato dall'art. 3, comma 54, della Legge 244/2007;
- risulta indispensabile procedere, in via di autotutela, alla modifica parziale della Determinazione Dirigenziale n. 107 del 21 maggio 2008, con la revoca delle sole conven-

zioni facenti parte integrante del suddetto provvedimento, sostituendo le stesse convenzioni con altre analoghe ma in possesso delle precise indicazioni relativamente alla relativa durata e lasciando inalterato l'impegno di spesa relativamente all'importo di euro 56.349,60, assunto con il menzionato provvedimento n 107 del 21 maggio 2008;

In relazione a quanto appena riferito, occorre procedere alla revoca delle sole convenzioni facenti parte integrante del provvedimento n. 107 del 21 maggio 2008 ed alla presa d'atto delle nuove convenzioni fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione e, rispettivamente, il Perito Alberto Zara, ring. Francesco D'Argento e la Dott.ssa Cecilia Rossini.

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

DETERMINA

A. Di modificare parzialmente il provvedimento dirigenziale n. 107 adottato in data 21 maggio

2008 con la revoca delle sole convenzioni facenti parte integrante del succitato provvedimento;

- B. Di prendere atto delle nuove convenzioni fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, e rispettivamente, il Perito Alberto Zara, l'ing. Francesco D'Argento e la Dott.ssa Cecilia Rossini;
- C. Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti Settore Programmazione Vie di Comunicazione e pubblicazione sul B.U.R.P. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- D. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 127, della Legge 662/1996, come modificato dall'art. 3, comma 54, della Legge 244/2007;
- E. Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;
- F. Di notificare il presente provvedimento a ciascuno dei soggetti interessati.

IL DIRIGENTE DI SETTORE dott. Antonio Enrico Ponzo



REGIONE PUGLIA LUCIA GALLA

ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE Via De Ruggiero n. 58 – 70125 BARI

P.I.C. INTERREG IIIA GRECIA - ITALIA 2000-2006

PROGETTO

"IT PORT"

Tecnologie innovative della comunicazione per i servizi portuali a favore dello sviluppo locale

REGIONE PUGLIA E PERITO ALBERTO ZARA

Premessa

Il progetto IT PORT – Tecnologie innovative della comunicazione per i servizi portuali a favore dello sviluppo locale – ha come principale obiettivo lo sviluppo ed applicazione delle tecnologie innovative "ICT Based" funzionali al rafforzamento dei servizi portuali connessi alla movimentazione delle merci, al traffico dei passeggeri ed alle operazioni di accostamento della nautica.

Il progetto, in particolare, ha lo scopo di migliorare le infrastrutture delle comunicazioni ed incrementare la competitività economica del sistema portuale, aumentando l'efficacia e l'efficienza di tutte le operazioni e sostenendo l'automazione dei processi portuali e la sostituzione del supporto cartaceo nello scambio documentale.

Per l'affidamento dell'incarico di Assistente Tecnico Amministrativo al Responsabile del Progetto nell'espletamento delle attività, di competenza di quest'ultimo, previste dal progetto "IT PORT", per le azioni da realizzarsi nella Regione Puglia

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

E

Alberto Zara, nato a Taranto in data 24 maggio 1950 e residente in Taranto al n. 7 del viale Pirro C.F., C.F. ZRA LRT 50E24 L049T P. I.V.A. 02625690736, giusta Deliberazione G. R. n. 1965 adottata in data 27 novembre 2007.

ALLESSTO KILA OSTETWINALDITE

Art. 1 - Conferimento incarico

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Assistente Amministrativo al Responsabile del Progetto nell'espletamento delle attività, di competenza di quest'ultimo, previste dal progetto "IT PORT", per le azioni da realizzarsi nell'ambito della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1965 adottata in data 27 novembre 2007, avente ad oggetto: "PIC INTERREG III A GRECIA – ITALIA 2000-2006. Asse Prioritario 1. Misura 1.1: Trasporto marittimo e infrastrutture delle Comunicazioni. Categoria D.2: Tecnologie Innovative. Progetto IT PORT: Tecnologie innovative della Comunicazione per i Servizi Portuali a favore dello Sviluppo Locale. Approvazione del progetto. Iscrizione al bilancio per variazione".

Art. 2 - Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 - Natura della prestazione

L'interessato dovrà prestare l'attività specifica di cui al precedente Art. 1 necessaria a garantire la realizzazione del progetto di che trattasi, nonché integrare e supportare lo staff della Regione Puglia ai fini della realizzazione e gestione del Progetto "IT PORT".

Art. 4 - Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico ha inizio con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, termine con il 30 settembre 2008, data prevista per la piena realizzazione del Progetto "IT PORT" e si intende concluso ad avvenuta accettazione della rendicontazione dello stesso da parte delle Autorità competenti.

Art. 5 - Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse, è determinato in €18.096,00, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, a carico del destinatario dell'incarico.

Art. 6 - Pagamenti

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato:

il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività del presente disciplinare;

il 60% proporzionalmente all'avanzamento effettivo delle attività e comunque non superiore a due tranche;

il restante 10% entro gg. 30 dalla presentazione del report finale delle attività.

I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare fattura/notula, con

bonifico bancario sul:

C/C n° 000044000151

Istituto di Credito San Paolo Banco di Napoli Filiale di Taranto viale Magna Grecia n. 420

Codice IBAN IT33P0101015807000044000151

IL RESPONSABILE

CUE J D 1 HE 200

Art. 7 - Garanzie e copertura assicurativa

A garanzia del corretto, preciso e puntuale adempimento degli impegni relativi all'espletamento dell'incarico ed assunti con la sottoscrizione del presente disciplinare, il destinatario dell'incarico è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10% (dieci per cento) dell'importo di cui al precedente art. 5, con espressa previsione di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile e rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, con operatività della stessa in caso di incameramento, entro quindici giorni dalla ricezione della semplice richiesta scritta dell'Ente garantito, contenente le motivazione per la escussione della garanzia.

Art. 8 - Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base alla presente convenzione, il Settore Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni trenta, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perchè il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonche pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 9 - Recesso

Il Settore Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento od indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 10 - Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art.11 - Registrazioni

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 12 - Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a séguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Art. 13 - Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, li

Per la Regione Puglia Il Responsabile del Settore Programmazione Vie di Comunicazione	Per la Parte Interessata



ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE Via De Ruggiero n. 58 – 70125 BARI

P.I.C. INTERREG IIIA GRECIA - ITALIA 2000-2006



PROGETTO

"IT PORT"

Tecnologie innovative della comunicazione per i servizi portuali a favore dello sviluppo locale

SCHEMA TIPO DI DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA: REGIONE PUGLIA E ING. FRANCESCO D'ARGENTO

Premessa

Il progetto IT PORT – Tecnologie innovative della comunicazione per i servizi portuali a favore dello sviluppo locale – ha come principale obiettivo lo sviluppo ed applicazione delle tecnologie innovative "ICT Based" funzionali al rafforzamento dei servizi portuali connessi alla movimentazione delle merci, al traffico dei passeggeri ed alle operazioni di accostamento della nautica.

Il progetto, in particolare, ha lo scopo di migliorare le infrastrutture delle comunicazioni ed incrementare la competitività economica del sistema portuale, aumentando l'efficacia e l'efficienza di tutte le operazioni e sostenendo l'automazione dei processi portuali e la sostituzione del supporto cartaceo nello scambio documentale.

Per l'affidamento dell'incarico di Direzione della esecuzione del contratto di appalto previsto dal progetto "IT PORT", per le azioni da realizzarsi nella Regione Puglia

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione

E

Ing. Francesco D'Argento, nato a Conversano (BA) in data 18 dicembre 1970 ed ivi residente in via Giuseppe Vavalle n. 8, C.F. DRG FNC 70T18 C975E, giusta Deliberazione G. R. n. 1965 adottata in data 27 novembre 2007.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Conferimento incarico

IL RESPONSABILE (Lucia Latti)

(3/ 001 1 0 1115 71

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Direzione della esecuzione del contratto di appalto previsto dal progetto "IT PORT", per le azioni da realizzarsi nell'ambito della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1965 adottata in data 27 novembre 2007, avente ad oggetto: "PIC INTERREG III A GRECIA – ITALIA 2000-2006. Asse Prioritario 1. Misura 1.1: Trasporto marittimo e infrastrutture delle Comunicazioni. Categoria D.2: Tecnologie Innovative. Progetto IT PORT: Tecnologie innovative della Comunicazione per i Servizi Portuali a favore dello Sviluppo Locale. Approvazione del progetto. Iscrizione al bilancio per variazione".

Art. 2 - Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 - Natura della prestazione

L'interessato dovrà prestare l'attività specifica di cui al precedente Art. 1 necessaria a garantire la realizzazione del progetto di che trattasi, nonché integrare e supportare lo staff della Regione Puglia ai fini della realizzazione e gestione del Progetto "IT PORT".

Art. 4 - Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico ha inizio con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, termine con il 30 settembre 2008, data prevista per la piena realizzazione del Progetto "IT PORT" e si intende concluso ad avvenuta accettazione della rendicontazione dello stesso da parte delle Autorità competenti.

Art. 5 - Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse, è determinato in €23.256,00, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, a carico del destinatario dell'incarico.





ALLEGATO ALLA DETERMINACIONE.

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato:

il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività del presente disciplinare;

il 60% proporzionalmente all'avanzamento effettivo delle attività e comunque non superiore a due tranche;

il restante 10% entro gg. 30 dalla presentazione del report finale delle attività.

I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare fattura/notula, con bonifico bancario sul:

Istituto di Credito UNICREDIT BANCA Agenzia Conversano (BA)

Codice IBAN IT 91B0200841460000001179179

Art. 7 - Garanzie e copertura assicurativa

A garanzia del corretto, preciso e puntuale adempimento degli impegni relativi all'espletamento dell'incarico ed assunti con la sottoscrizione del presente disciplinare, il destinatario dell'incarico è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10% (dieci per cento) dell'importo di cui al precedente art. 5, con espressa previsione di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile e rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, con operatività della stessa in caso di incameramento, entro quindici giorni dalla ricezione della semplice richiesta scritta dell'Ente garantito, contenente le motivazione per la escussione della garanzia.

Art. 8 - Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base alla presente convenzione, il Settore Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni trenta, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perché il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 9 - Recesso

Il Settore Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile gludizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento od indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 10 - Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art.11 - Registrazioni

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 12 - Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a séguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Art. 13 - Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, II	
Per la Regione Puglia Il Responsabile del Settore Programmazione Vie di Comunicazione	Per la Parte Interessata



TATALOGRAPHICA N. AMICE. 1.0 1.06 2008

IL RESPONSABILE

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE Via De Ruggiero n. 58 – 70125 BARI

P.I.C. INTERREG IIIA GRECIA - ITALIA 2000-2006

PROGETTO

"IT PORT"

Tecnologie innovative della comunicazione per i servizi portuali a favore dello sviluppo locale

SCHEMA TIPO DI DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA:

REGIONE PUGLIA E DOTT.SSA CECILIA ROSSINI

Premessa

Il progetto IT PORT – Tecnologie innovative della comunicazione per i servizi portuali a favore dello sviluppo locale – ha come principale obiettivo lo sviluppo ed applicazione delle tecnologie innovative "ICT Based" funzionali al rafforzamento dei servizi portuali connessi alla movimentazione delle merci, al traffico dei passeggeri ed alle operazioni di accostamento della nautica.

Il progetto, in particolare, ha lo scopo di migliorare le infrastrutture delle comunicazioni ed incrementare la competitività economica del sistema portuale, aumentando l'efficacia e l'efficienza di tutte le operazioni e sostenendo l'automazione dei processi portuali e la sostituzione del supporto cartaceo nello scambio documentale.

Per l'affidamento dell'incarico di Responsabile della gestione amministrativocontabile (Rendicontazione) del Progetto "IT PORT", per le azioni da realizzarsi nella Regione Puglia la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

E

Dott.ssa Cecilia Rossini, nata a Bari in data 11 agosto 1980 ed ivi residente al corso Mazzini n. 75, C.F RSS CCL 80M51 A662U, giusta Deliberazione G. R. n. 1965 adottata in data 27 novembre 2007.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Conferimento incarico

IL RESPONSABILE

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Responsabile della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione) del progetto "IT PORT", per le azioni da realizzarsi nell'ambito della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1965 adottata in data 27 novembre 2007, avente ad oggetto: "PIC INTERREG III A GRECIA – ITALIA 2000-2006. Asse Prioritario 1. Misura 1.1: Trasporto marittimo e infrastrutture delle Comunicazioni. Categoria D.2: Tecnologie Innovative. Progetto IT PORT: Tecnologie innovative della Comunicazione per i Servizi Portuali a favore dello Sviluppo Locale. Approvazione del progetto. Iscrizione al bilancio per variazione".

Art. 2 - Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 - Natura della prestazione

L'interessato dovrà prestare l'attività specifica di cui al precedente Art. 1 necessaria a garantire la realizzazione del progetto di che trattasi, nonché integrare e supportare lo staff della Regione Puglia ai fini della realizzazione e gestione del Progetto "IT PORT".

Art. 4 - Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico ha inizio con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, termine con il 30 settembre 2008, data prevista per la piena realizzazione del Progetto "IT PORT" e si intende concluso ad avvenuta accettazione della rendicontazione dello stesso da parte delle Autorità competenti.

Art. 5 - Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse, è determinato in €12.000,00, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, a carico del destinatario dell'incarico.

Art. 6 - Pagamenti

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato:

il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività del presente disciplinare;

il 60% proporzionalmente all'avanzamento effettivo delle attività e comunque non superiore a due tranche;

il restante 10% entro gg. 30 dalla presentazione del report finale delle attività. I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare fattura/notula, con bonifico bancario sul:

C/C n. 100000000913

Istituto di Credito Istituto Intesa San Paolo Banco di Napoli - Agenzia 3 Bari-Codice IBAN IBAN IT69I010100400310000000913

Art. 7 - Garanzie e copertura assicurativa

A garanzia del corretto, preciso e puntuale adempimento degli impegni relativi all'espletamento dell'incarico ed assunti con la sottoscrizione del presente disciplinare, il destinatario dell'incarico è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10% (dieci per cento) dell'importo di cui al precedente art. 5, con espressa previsione di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile e rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, con operatività della stessa in caso di incameramento, entro quindici giorni dalla ricezione della semplice richiesta scritta dell'Ente garantito, contenente le motivazione per la escussione della garanzia.

Art. 8 - Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base alla presente convenzione, il Settore Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni trenta, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perchè il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 9 - Recesso

Il Settore Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento od indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 10 - Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art.11 - Registrazioni

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 12 - Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a séguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Art. 13 - Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, li	9
Per la Regione Puglia Il Responsabile del Settore Programmazione Vie di Comunicazione	Per la Parte Interessata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SET-TORE PROGRAMMAZIONE E VIE DI COMU-NICAZIONE 10 luglio 2008, n. 132

Delibera Giunta Regionale n. 404 del 28 marzo 2006 – Appalto per la fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei tre Porti Nazionali Pugliesi Misura III.4 – PON Trasporti 2000-2006. Modifica parziale della Determinazione Dirigenziale n. 94 del 24 aprile 2008.

Il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione, Dott. Antonio Enrico Ponzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore medesimo e dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale,

- VISTA la L.R. n. 7/1997
- VISTA la DGR n. 404/2006
- VISTA la DGR n. 1078/2006
- VISTA la DGR n. 1956/2006
- VISTA la D.D. n. 126/2006
- VISTA la D.D. n. 61/2007
- VISTA la D.D. n. 94/2008

PREMESSO che:

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006, ha approvato il progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese e lo schema di Convenzione fra la Regione Puglia, Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali - Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, in persona del Direttore Generale, Ing. Pietrantonio Isola;

La Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 1078 del 18/07/2006, ha provveduto ad operare la variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2006, ai sensi e per gli effetti dell'Art, n. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. n. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005, con la istituzione di due c.n.i., come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria dello stesso provvedimento;

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 1956 del 20 dicembre 2006, ha approvato lo schema di disciplinare - tipo, da utilizzarsi con i soggetti selezionati per svolgere le attività di progetto e da modificare di volta in volta, sulla base delle eventuali esigenze che dovessero presentarsi;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 126, adottata in data 8 novembre 2006, è stato approvato il capitolato tecnico, il capitolato speciale e disciplinare d'oneri, il bando di gara ed il relativo avviso del progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali dei Sistema Portuale Pugliese, con conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e trasmissione del provvedimento in argomento al Settore Provveditorato Economato dell'Assessorato al Bilancio ed Programmazione per i successivi adempimenti di competenza;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 61 adottata in data 23 aprile 2007, si è provveduto a prendere atto del contratto sottoscritto fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione come sopra rappresentata, e la Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze, in qualità di Capogruppo del R.T.I. aggiudicatario dell'appalto per la fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei tre Porti Nazionali Pugliesi - Misura III.4 Pon Trasporti 2000-2006, nonché ai conseguenti adempimenti contabili, impegnando la complessiva somma pari a euro 4.041.526,86, con imputazione al capitolo n. 554010/06 U.P.B. 13.2. del bilancio per l'esercizio finanziario 2007;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 94, adottata in data 24 aprile 2008, si è preso atto, tra l'altro, dei disciplinari sottoscritti, in pari data, fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione e, rispettivamente, ring. Roberto Bonica e il Prof. Beniamino Castagnolo, quali componenti della commissione di collaudo tec-

nico-amministrativo in corso d'opera dei servizi e forniture previsti dal contratto di appalto stipulato in data 19 ottobre 2007, repertorio n. 008637, provvedendo ai conseguenti adempimenti contabili, relativi all'impegno di spesa pari a complessivi euro 20.623,30, mediante imputazione al capitolo n. 554010/06 U.P.B. 13.2. "PON Trasporti 2000-2006 - Misura 111.4 - Spese per la realizzazione delle reti telematiche nei nodi nazionali di Bari-Brindisi e Taranto";

ACCERTATO CHE:

 per mero errore di trascrizione all'art. 4 "Durata e tempi di esecuzione" delle predette convenzioni risulta indicata una erronea durata del contratto stesso;

CONSIDERATO CHE:

ai fini della efficacia delle suddette convenzioni non sono stati posti in essere gli adempimenti previsti dall'art. 1, comma 127, della Legge 662/1996, come modificato dall'art. 3, comma 54, della Legge 244/2007;- risulta indispensabile procedere, in via di autotutela, alla modifica parziale della Determinazione Dirigenziale n. 94 del 24 aprile 2008, con la revoca delle sole convenzioni facenti parte integrante del suddetto provvedimento, sostituendo le stesse convenzioni con altre analoghe ma in possesso delle precise indicazioni relativamente alla relativa durata e lasciando inalterato l'impegno di spesa relativamente all'importo di euro 20.623,30, assunto con il menzionato provvedimento n. 94 del 24 aprile 2008;

In relazione a quanto appena riferito, occorre procedere alla revoca delle sole convenzioni facenti parte integrante del provvedimento n. 94 del 24 aprile 2008 ed alla presa d'atto delle nuove convenzioni fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione e, rispettivamente, ring. Roberto Bonica e il Prof. Beniamino Castagnolo, quali componenti la Commissione di collaudo dell'appalto per la fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un Sistema

Intelligente di Trasporto Multimodale nei tre Porti Nazionali Pugliesi Misura III.4 - PON TRASPORTI 2000-2006.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RITENUTO di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria, per tutto quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato e trascritto;

DETERMINA

- A Di modificare parzialmente il provvedimento dirigenziale n. 94 del 24 aprile 2008 con la revoca delle sole convenzioni facenti parte integrante del succitato provvedimento;
- B. Di prendere atto delle nuove convenzioni fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, e rispettivamente, l'Ing. Roberto Bonica e il Prof. Baniamino Castagnolo;
- C. Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti Settore Programmazione Vie di Comunicazione e pubblicazione sul B.U.R.P. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- D. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 127, della Legge 662/1996, come modificato dall'art. 3, comma 54, della Legge 244/2007;
- E. Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;
- F. Di notificare il presente provvedimento a ciascuno dei soggetti interessati.

IL DIRIGENTE DI SETTORE Dott. Antonio Enrico PONZO





ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE Via De Ruggiero n. 58 - 70125 BARI

PON Trasporti 2000 – 2006. Misura III. 4

PROGETTO

"Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA: REGIONE PUGLIA ED ING. BONICA ROBERTO

Premessa

Il progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese" prevede la realizzazione di sistemi informativi a supporto della operatività dei singoli porti in tutte le relative fasi di lavoro, attraverso la fornitura di sistemi avanzati modulari, ognuno in grado di funzionare autonomamente ma in stretta reciproca correlazione ed integrazione.

Il progetto è ispirato alla politica dell'Unione Europea, finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l'utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti;

La Regione Puglia, quale soggetto responsabile dell'attuazione del Progetto, ha individuato, quali Terminali del Corridoio Adriatico, i nodi nazionali del sistema portuale regionale, rappresentati dai porti di Bari, Brindisi e Taranto;

Per l'affidamento dell'incarico di componente la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere destinate alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi

TRA

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

ED

il sig. Ing. Roberto Bonica, nato a Taranto il 16 dicembre 1958 ed ivi residente alla via Argentina n. 65, C.F. BNC RRT 58T16 L049U, P.I.V.A. 02242760730, giusta Deliberazione G. R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006.

ALLEGA

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Conferimento incarico

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Componente la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo dell'intervento destinato alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi, come previsto dal progetto "PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 – Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del Sistema Portuale Pugliese", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 404 adottata in data 28 marzo 2006.

La Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo avrà il compito di provvedere alla verifica della conformità delle prestazioni eseguite dal R.T.I. aggiudicatario a quelle previste dal contratto n. 008637 di repertorio, stipulato in data 19 ottobre 2007.

Art. 2 - Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 - Natura della prestazione

L'interessato, unitamente agli altri due componenti la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo, avrà cura di accertare la rispondenza della fornitura e del servizio alle prescrizioni progettuali e di contratto, verificando la regolarità delle prestazioni e dei corrispettivi corrisposti al soggetto aggiudicatario.

Art. 4 - Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare e concludersi, per motivi legati alle operazioni di rendicontazione, entro un mese dalla data di ultimazione dell'intervento accertata con regolare verbale redatto dal direttore della esecuzione del contratto in contraddittorio con il soggetto aggiudicatario.

Art. 5 - Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse ed alla presentazione di apposita parcella munita del visto di congruità rilasciato dall'Ordine Professionale di appartenenza, è determinato in complessivi € 10.000,00= (euro diecimila/00) comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

Art. 6 - Pagamenti

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato:

il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività della presente convenzione;

il restante 70% entro gg. 30 dalla presentazione del certificato di collaudo finale.

I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare fattura, con bonifico bancario sul:

C/C n° 42374561

Istituto di Credito Banco Posta Taranto 9

Codice A.B.I. 07601 Codice C.A.B. 15800

Cin Z

Art. 7 - Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base alla presente convenzione, il Settore Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni trenta, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perché il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 8 - Recesso

Il Settore Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento od indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 9 - Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art.10 - Registrazioni

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 11 - Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a séguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Art. 12 - Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, li

Per la Regione Puglia Per la Parte Intere Il Responsabile del Settore	
Programmazione Vie di Comunicazione	
(Dott. Antonio Enrico Ponzo)	(Ing. Roberto Bonica)



ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE Via De Ruggiero n. 58 – 70125 BARI

PON Trasporti 2000 – 2006. Misura III. 4

PROGETTO

"Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA:
REGIONE PUGLIA E PROF. BENIAMINO CASTAGNOLO

Premessa

Il progetto "Sviluppo di sistemi ITS nel nodi nazionali del sistema portuale pugliese" prevede la realizzazione di sistemi informativi a supporto della operatività dei singoli porti in tutte le relative fasi di lavoro, attraverso la fornitura di sistemi avanzati modulari, ognuno in grado di funzionare autonomamente ma in stretta reciproca correlazione ed integrazione.

Il progetto è ispirato alla politica dell'Unione Europea, finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l'utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti;

La Regione Puglia, quale soggetto responsabile dell'attuazione del Progetto, ha individuato, quali Terminali del Corridoio Adriatico, i nodi nazionali del sistema portuale regionale, rappresentati dai porti di Bari, Brindisi e Taranto;

Per l'affidamento dell'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere destinate alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi

TRA

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

ED

IL RESPONSABILE

M 132 DEL 1 0 186 2008

Il sig. Prof. Beniamino Castagnolo nato a Palermo in data 11 ottobre 1938 e residente in Bari alla via Papa Innocenzo XII, 42 C.F. CST BMN 38R11 G2730, glusta Deliberazione G. R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Conferimento incarico

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo dell'intervento destinato alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi, come previsto dal progetto "PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 – Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del Sistema Portuale Pugliese", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 404 adottata in data 28 marzo 2006.

La Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo avrà il compito di provvedere alla verifica della conformità delle prestazioni eseguite dal R.T.I. aggiudicatario a quelle previste dal contratto n. 008637 di repertorio, stipulato in data 19 ottobre 2007.

Art. 2 - Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 - Natura della prestazione

L'interessato, unitamente agli altri due componenti la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo, avrà cura di accertare la rispondenza della fornitura e del servizio alle prescrizioni progettuali e di contratto, verificando la regolarità delle prestazioni e dei corrispettivi corrisposti al soggetto aggiudicatario.

Art. 4 - Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare e concludersi, per motivi legati alle operazioni di rendicontazione, entro un mese dalla data di ultimazione dell'intervento accertata con regolare

verbale redatto dal direttore della esecuzione del contratto in contraddittorio con il soggetto aggiudicatario.

Art. 5 - Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse ed alla presentazione di apposita parcella munita del visto di congruità rilasciato dall'Ordine Professionale di appartenenza, è determinato in complessivi € 8.500,00= (euro ottomilacinquecento/00) comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

Art. 6 - Pagamenti

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato: il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività della presente convenzione; il restante 70% entro gg. 30 dalla presentazione del certificato di collaudo finale. I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare fattura, con bonifico bancario sul:

Istituto di Credito SanPaolo Banco di Napoli Bari Agenzia n. 6

Codice IBAN IT84 U010 1004 0060 0004 6000 120

Art. 7 - Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base al presente disciplinare, il Settore Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni dieci, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perché il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 8 - Recesso

Il Settore Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento od indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 9 - Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art.10 - Registrazioni

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 11 - Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a séguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Art. 12 - Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, li

Per la Regione Puglia Il Responsabile del Settore Programmazione Vie di Comunicazione	Per la Parte Interessata
(Dott. Antonio Enrico Ponzo)	(Prof. Beniamino Castagnolo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SET-TORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIO-NE 29 luglio 2008, n. 67

Delibera Giunta Regionale n. 2011 del 27.11.2007 "Approvazione piano di attività per le Azioni Sperimentali e innovative di iniziativa regionale" e Delibera Giunta Regionale n. 719 del 6.05.2008. Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali per accrescere la dotazione di servizi sociali e sociosanitari in Puglia. Rettifica A.D. n. 59 del 14 luglio 2008.

Il giorno 29 luglio 2008, in Bari, nella sede del Settore Programmazione ed Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE dott.ssa Anna Maria Candela

riferisce:

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 20/09/2005 di nomina del Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1236 del 30/08/2005,

come modificata con successiva deliberazione n. 1426 del 4/10/2005:

- richiamato l'Atto Dirigenziale n. 59 del 14 luglio 2008, che ha approvato l' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali per accrescere la dotazione di servizi sociali e sociosanitari in Puglia", pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008;
- rilevato, a seguito della pubblicazione, che permangono alcuni refusi di stampa che potrebbero impedire la corretta lettura dell'Avviso e dei relativi formulari;
- considerata la necessità di rettificare con urgenza i suddetti refusi, onde evitare disagio e ritardi nel lavoro di elaborazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti pubblici e privati interessati;
- ritenuto che le rettifiche riportate di seguito non comportino modifiche sostanziali nel contenuto dell'Avviso pubblico, rispetto alle condizioni di partecipazione e alle azioni ammissibili, tanto da confermare gli stessi termini di scadenza già riportati nell'Avviso pubblicato sul BURP n. 119 del 24.07.2008 e, dunque, confermando la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento al 22 settembre 2008;

Si ritiene di apportare le seguenti modifiche all'Avviso Pubblico in oggetto, nella forma di rettifiche al testo già pubblicato sul BURP n. 119 del 24.07.2008:

1. All'Art. 6 dell'Avviso il prospetto delle "Agevolazioni concedibili" è così sostituito:

Linea di intervento (art. 4)	Soggetti beneficiari	Max agevolazione concedibile	Regime di aiuto
	Soggetti pubblici (lett. a, b, c dell'art. 3)	€ 1.000.000,00	Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE
Linea A/strutture	Soggetti privati (lett. d, e, f, g dell'art. 3)	€ 200.000,00	Aiuto di Stato soggetto alla regola "de minimis" – Regolamento (CE) n. 1998/2006
	Soggetti pubblici (lett. a, b, c dell'art. 3)	€ 200.000,00	Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE
Linea A/servizi	Soggetti privati (lett. d, e, f, g dell'art. 3)	€ 200.000,00	Aiuto di Stato soggetto alla regola "de minimis" – Regolamento (CE) n. 1998/2006
	Soggetti pubblici (lett. a, b, c dell'art. 3)	€ 1.000.000,00	Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE
Linea B/strutture	Soggetti privati (lett. d, e, f, g dell'art. 3)	€ 200.000,00	Aiuto di Stato soggetto alla regola "de minimis" – Regolamento (CE) n. 1998/2006
	Soggetti pubblici (lett. a, b, c dell'art. 3)	€ 500.000,00	Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE
Linea C	Soggetti privati (lett. d, e, f, g dell'art. 3)	€ 200.000,00	Aiuto di Stato soggetto alla regola "de minimis" – Regolamento (CE) n. 1998/2006

2. Al punto 17 del formulario (All. B) sia per i soggetti pubblici che per i soggetti privati, il prospetto del "Piano finanziario" è così sostituito:

Fabbisogno finanziario per:	Fonti di copertura
Investimenti ammissibili alle agevolazioni:	Mezzi propri
Altri investimenti non agevolabili:	Agevolazioni richieste
I.V.A. su investimenti	Ricorso al credito bancario
Altre necessità finanziarie (circolante, ecc.)	Altre fonti (specificare)
	Altre fonti (specificare)
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO	TOTALE FONTI DI COPERTURA

3. Il secondo "Allegato B" pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008, a partire da pag. 13773, è contrassegnato dalla dicitura "ALLEGATO B – soggetti privati (d, e, f, g dell'Art. 3 Soggetti Beneficiari).

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2011 del 27 novembre 2007, della deliberazione di Giunta Regionale n. 248 del 26 febbraio 2008 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 6 maggio 2008,
- di rettificare il testo dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 50 del 14 luglio 2008 e pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2007:
- di confermare il termine di scadenza dell'Avviso per la presentazione delle domande di finanziamento, così come già fissato con il citato A.D. n. 29/2008;
- di disporre la pubblicazione urgente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n 13/1994;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Ragioneria, opportuna conoscenza.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 4 pagine. Inoltre:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della 1.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 22 luglio 2008, n. 692

Decreto Presidente Repubblica n. 361 del 10.02.2000 - Art. 16 Codice Civile - Decreto Presidente Repubblica 616/77, artt. 14 e 15 - Delibera Giunta Regionale n. 1065/2001. Istanza riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro Regionale delle persone giuridiche della "Fondazione Martino- Pascale" con sede in Conversano (Ba).

LA DIRIGENTE DEL SETTORE dott.ssa Antonella Bisceglia

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4-2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n.
 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n.

1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni:

- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza datata 06.05.08 a cura del legale rappresentante pro-tempore dell'Ente denominato "Fondazione Martino-Pascale" con sede in Conversano (Ba) alla Via Lipari n. 15 concernente il riconoscimento l giuridico ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche con contestuale approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto composto di n. 16 articoli datato 15 maggio 2003, Repertorio n.467098/Raccolta n.22300, registrato a Bari il 28 maggio 2003 al n. 6336, a rogito del Dr. Francesco Reboli, notaio in Bari iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Bari, successivamente modificato a rogito del medesimo notaio in data 20 marzo 2008, con atto di Repertorio n. 520911/Raccolta n. 28401 registrato a Bari il 26 maggio 2008 al n. 6988;
- visto che l'atto costitutivo e lo statuto allegato contengono i requisiti richiesti dall'art. 16 del Cod.Civ. e le finalità che la Fondazione si prefigge di perseguire sono riconducibili a funzioni e materie di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 616/77;
- vista la congruità della situazione patrimoniale quale risulta dalla perizia giurata di stima aggiornata al 04.06.2008, nonché dei mezzi finanziari per le periodiche erogazioni necessarie per il raggiungimento degli scopi statutari;
- rilevato che il Presidente pro-tempore della erigenda Fondazione, in conformità alle osservazioni di cui alla nota n.42/SS/1601/s del 29.05.2008 dell'Ufficio competente, ha trasmesso la documentazione integrativa

- richiesta e ha dichiarato che "all'art. 11 dello statuto, oggetto di approvazione, il riferimento al precedente art. 11 è palesemente errato, frutto di un mero errore di battitura, dovendosi invece intendere al precedente art. 10";
- valutata e condivisa la proposta del Responsabile cui è stato assegnato il procedimento amministrativo in virtù della nota prot.
 n. 42/SS/1731/s del 03.06.2008 di accogliere la predetta istanza, in quanto l'atto costitutivo della erigenda Fondazione è stato redatto in conformità alla normativa in vigore e di approvare il relativo statuto con la seguente modificazione d'Ufficio a seguito di quanto dichiarato dal Presidente Dr.ssa Carmela Martino:
- a) all'art. 11 1° comma terza alinea sostituire le parole "articolo 11" con "articolo 10";
- vista l'attestazione di conformità da parte del Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore;
- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione di procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche private;
- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- richiamata la deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, con la quale la Giunta Regionale

adeguandosi alle disposizioni di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche privare operanti nel campo dei servizi socioassistenziali;

visto gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Di approvare il riconoscimento giuridico, ex D.P.R. n. 361/2000, dell'Ente denominato "Fondazione Martino - Pascale" con sede in Conversano (Ba) alla Via Lipari, n. 15 costicon atto notarile datato 15 maggio 2003, Repertorio n.467098/Raccolta n.22300, registrato a Bari il 28 maggio 2003 al n. 6336, a rogito del Dr. Francesco Reboli, notaio in Bari iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Bari e successivamente modificato a rogito del medesimo notaio in data 20 marzo 2008, con atto di Repertorio 520911/Raccolta n. 28401, registrato a Bari il 26 maggio 2008 al n. 6988, che si allega, unitamente allo statuto composto di n. 16 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e conseguentemente disporre l'iscrizione della stessa Fondazione nel registro delle persone giuridiche private.

- 2. E' fatto obbligo agli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.
- 3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.
- 4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorno dalla data di notifica.
- 5. Di disporre, con conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1065 del 24.07.20012, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 50 pagine compreso l'allegato, redatto in unico esemplare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI Dr.ssa Antonella Bisceglia

ALLEGASO ALL'ASTON. 692 DEL 22 LUG. 2008

	Repertorio N. 467093 Raccolta N. 22300	
	COSTITUZIONE DI FONDAZIONE	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno duemilatre, il giorno quindici del mese di maggio,	REGISTRATO A BARLIE
•	in Convrsano (Ba), in Piazza Luigi Sturzo n. 6,	38 HAGGIO 1003
	ove richiesto.	AL Nº 6336 MOD. P
	Innanzi di me dottor Francesco REBOLI, notaio in Bari,	TRASCRITTO A BARLL
	iscritto nel collegio del distretto notarile di Bari,	
	assistito dai testimoni idonei, ed a me noti:	AL Nº 26782/ R.G. C.
	- MANCINI Giovanni, dottore in legge, nato in Conversano (Ba)	
	il giorno 20 febbraio 1972, quivi residente;	:
	- RESTA Maria, dottore in legge, nata in Conversano (Ba) il	
	giorno 26 febbraio 1973, quivi residente;	
	sono presenti	
	- MARTINO Carmela, psicologa, nata in Conversano (Ba) il	
	giorno 19 luglio 1928,	
	quivi residente, in Via Lipari n. 15,	
	codice fiscale MRT CML 28L59 C975K;	
*	MARTINO Stefano, ragioniere, nato in Livorno il giorno	
	cinque febbraio 1964, residente in Conversano (Ba),	
	in Via Padre Michele Accolti Gil n. 29,	
	codice fiscale MRT SFN 64B05 E625D;	<u> </u>
	- MARTINO Candida, restauratrice, nata in Livorno il giorno	
-	30 aprile 1966, residente in Conversano (Ba),	
	in Via Padre Michele Accolti Gil n. 29,	

codice fiscale MRT CDD 66D70 E625B:

Stepen History

- MARTINO Annalisa, tecnico di radiologia, nata in Bari il giorno 22 aprile 1972, residente in Conversano (Ba), in Via Padre Michele Accolti Gil n. 29,

codice fiscale MRT MLS 72D62 A662R.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto al quale,

PREMETTONO

- che, i costituiti signori, allo scopo di onorare in maniera degna, la memoria dei propri ascendenti, Martino e Pascale, intendono, ora, promuovere la costituzione di una fondazione,

senza scopi di lucro, da denominarsi

"FONDAZIONE MARTINO - PASCALE",

mettendo a disposizione della Fondazione medesima, i mezzi
finanziari necessari per sostenere e promuovere lo svolgimento
dell'attività.

Tanto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, i costituiti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - E' costituita, ai sensi del D.P.R. n.ro 361 del 10 febbraio 2000, per volontà della dottoressa Carmela Martino, la Fondazione, senza scopi di lucro, denominata:

"FONDAZIONE MARTINO - PASCALE",

con sede legale in Conversano (Ba), alla Via Lipari n.ro 15.

-

•	the contract of the contract o
	= 288, are 3.50;
	= 296, are 26.52;
	= 299, are 13.63;
	= 300, are 19.80;
	= 301, are 5.70;
· ·	pervenuto:
	= quanto alla particella catastale 282
	per una metà (1/2), indivisa, alla dottoressa Carmela
	Martino per successione alla propria madre PASCALE Candida
	Francesca Rita, deceduta in Conversano (Ba) il giorno 22
	agosto 1990 (Den. 37 . Vol. 1108, registrata in Bari il
	giorno 31 dicembre 1990);
	per l'altra metà (1/2), indivisa, ai germani Martino per
	successione ai propri genitori
	MARTINO Nicola Antonio, deceduto in Mola di Bari (Ba) il
	giorno 21 dicembre 1994 (den. 95 . Vol. 1279, registrata in
	Bari il giorno 13 agosto 1994, e Den. 53 . Vol. 135, regi-
	strata in Bari il giorno 30 aprile 2003); e
	PILONE Angela o Angelina, deceduta in Conversano (Ba) il
	giorno nove ottobre 2001 (Den. 54 . Vol. 135, registrata in
	Bari il giorno 30 aprile 2003);
	= quanto alle particelle catastali 284, 286, 288, 296, 299,
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	300 e 301, ai germani Martino, giusta le indicate successioni
	ai propri genitori Martino Nicola Antonia e Pilone An-
	gela o Angelina.

-	•	
-		La signora Martino Carmela, dichiara espressamente che la
-		donazione di cui al presente atto è sottoposta alla condizione
-	and the second s	del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita,
~		riservandosi di svolgere tutte le pratiche occorrenti sia per
		tale legale riconoscimento, ai sensi del D.P.R. del 10 feb-
-		braio 2000 n.ro 361, che per il completamento degli adempi-
-		menti connessi all'ottenimento delle autorizzazioni comunali.
-		Art. 4 - La dottoressa Carmela Martino, dal canto suo, prov-
_		vederà con mezzi propri alla costruzione della struttura per
_		anziani di cui all'art. 2, mettendo a disposizione della
_		"FONDAZIONE MARTINO - PASCALE" detti mezzi.
_		A tal fine la dottoressa Carmela Martino è delegata dagli
_		altri comparenti a portare a termine ogni richiesta che po-
_		tesse pervenirle dall'Ente Regione Puglia e dall'amministra-
		zione comunale di Conversano (Ba).
_		Art. 5 - I comparenti dichiarano che il valore di quanto do-
		nato ammonta ad Euro trecentotrentottomilanovecentotre (Euro
-		338.903,00).
		Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con o-
		blazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbianc
		desiderio ed amore al potenziamento della benefica istitu-
		zione.
		Art. 6 - La gestione e l'amministrazione del patrimonio, con j
		più ampi poteri, viene affidata alla dottoressa Carmela
<u></u>		Martino nella qualità di Presidente ed Amministratrice unica

•	
	fino al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione,
	in conformità e sotto l'osservanza di quanto riportato nelle
	"Norme transitorie" dello Statuto, che i comparenti qui mi
	esibiscono e che si allega, come parte integrante e sostan-
	ziale, al presente atto sotto la lettera "B".
<u> </u>	Art. 7 - La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi
	scopi con le rendite del suo patrimonio, con i proventi di
	eventuali convenzioni con Enti, pubblici e privati, con le
	rette degli ospiti ed utenti de "La Gioiosa", nome che verrà
	imposto alla struttura edificanda, e con eventuali utili od
s <i>i</i>	avanzi di gestione.
	All'erogazione delle rendite provvederà, annualmente, il
	Consiglio di Amministrazione con i seguenti criteri;
	= non oltre il cinquanta per cento (50%), per le spese di
	funzionamento della struttura della Fondazione;
	= non meno del trenta per cento (30%), per la realizzazione
	delle attività previste per gli scopi sociali;
·	e con le seguenti modalità:
· 	= valutando le necessità secondo le procedure che saranno
	preventivamente determinate dal Consiglio di Amministrazione.
:	Art. 8 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti,
	sono assunte dalla fondatrice dottoressa Carmela Martino.
¥ :	Art. 9 - I comparenti, ai fini fiscali,
	= dichiarano che l'operazione di donazione del suolo non è
	soggetta all'imposta di donazione, a norma dell'articolo 3 del

	Carry Carry
	34
	D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, në a quella ipotecaria e ca-
2 200 3	tastale, rispettivamente articolo 1, 2º comma, ed articolo 10,
000	3° comma, del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347;
3 4 2	⇒ = richiedono, per il presente atto, la registrazione gratuita,
- E 27 2 8	ai sensi dell'articolo 55, comma 2°, del su richiamato D.Lgs.
- 8-0, 5	n. 346/1990, nonchè le agevolazioni fiscali previste dalle
	disposizioni dell'articolo 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.
- Who	637.
- no p	Art. 10 - Nel caso di estinzione della "FONDAZIONE MARTINO -
- 2	PASCALE", il patrimonio della stessa sarà trasferito ad altra
_	Fondazione che gestisca strutture residenziali per anziani e
<u> </u>	che persegua il medesimo scopo in Conversano (Ba).
	Art. 11 - I comparenti:
	= esonerano me notaio dalla lettura degli allegati, dichia-
_	rando di averne esatta e piena conoscenza;
	= in ordine alla disciplina dei rapporti patrimoniali fra
	coniugi risultante dalla legge 19 maggio 1975 n. 151, di
	chiarano di essere, tutti, in stato libero.
	Richiest
	- io notaio ho ricevuto questo atto, dattiloscritto sotto m
/	personale direzione da persona di mia fiducia, su tre fog
-	per otto pagine, oltre ciò che segue della nona, del quale,
	presenza dei testimoni, ho dato lettura ai comparenti che,

villa.	
me interpellati, lo hanno approvato e dichiarato conforme alla	
loro volontà.	
lerwelsharden	
Stepper 4 4:	
Stefono Matino	
Amalia Martina	
Sissemi Mancini	
Maria Pene	
Mana June	7
	/
	/

Allegato "A" all'atto N° K67 097 di Repertorio N° 22300 di Raccolta





(Provincia di Bari) Ufficio Tecnico



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. n. 157

li, 11/04/2003

Vista la richiesta del sig. MARTINO STEFANO acclarata al protocollo in 09/04/2003 al n. 7057;

Vista l'attestazione dell'istruttore tecnico datata 09/04/03 e riportata in calce all'istr medesima;

Vista la legge n.47 del 28.2.1985 art.18;

Ai sensi dell'art. 107 comma 3 lettera h) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

SI CERTIFICA

- che, secondo il Piano Regolatore Generale vigente, l'appezzamento di terreno sito in Convercensito in catasto al foglio n. 65 partt. 299 (ex 139/c) -300 (ex 139/d)-301 (ex 139/e)-296 (ex 282-284-286-288 ricade in zona "S2A" opere di urbanizzazione secondaria - servizi;
- che, ai sensi della Delibera di C.C. n.126 del 31/3/1989, l'area in oggetto ricade nella segzona archeologica:
- Zona 3 il rilascio di concessioni edilizie o di autorizzazioni ad eseguire opere implilavori di scavo sarà fatto previa comunicazione della data di inizio delle opere di scavo almeno 10 gg, di anticipo alla Soprintendenza Archeologica della Puglia).

La normativa della suindicata zona si allega alla presente in copia fotostatica pagdelle N.T.A. del P.R.G. quale parte integrante e sostanziale.

Si rilascia a richiesta di parte per uso che compete, fatti salvi gli obblighi per il rispetti norme in materia ambientale, paesaggistica, artistica, idrogeologica rivenienti da leggi provinci regionali. (come da delibera Reg.le n.1748 del 15/12/2000), statali ed europece e le prescrizioni cui alla delibera di C.C. n.47 del 23/7/1993, della delibera di G.C. n.95 del 20/3/2001, della delibera di G.R. n. 593/2002 e successiva notifica del D.D.L. di G.R. n.19 dell'11/11/2002.

L'istrutt. amm.vo Margherita Di Leo

Il Responsabile Organiz, Area Tecnica Ing. Giovanni COLAIANNI

, est

- 40 -

27 - Zone destinate alle opere di urbanizzazione secondaria 5 A

Tali zone, individuate ai sensi del D.M. 2.4.68, sono destinate ai ser izi relativi alle zone re sidenziali.

In tali zone sono consentite costruzioni di:

- a) asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie inferiori (scuole d'obbligo);
- attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, amministra tive, per pubblici servizi, ecc.
- E' consentita inoltre la costruzione di abitazio ni solo per il personale di sorveglianza. In tali zone il Piano si attua per intervento di retto, secondo i seguenti indici:
 - If. = Indice di fabbricabilità fondiaria = 3 mc/mq.
 - H. = Altezza max. del fabbricato m. 10,80 (salvo costruzioni speciali);

Rc. = Rapporto di copertura max. = 40%

My

		٠,
		Allegato "B" all': N° 467093 di Repenc
	STATUTO DELLA FONDAZIONE "MARTINO - PASCALE"	Nº 22300 di Raccolt
	ARTICOLO 1	
	COSTITUZIONE	i i
	Per volontà della dottoressa Carmela MARTINO è costituita	
	la "Fondazione MARTINO - PASCALE", al fine di pervenire	
	alla costruzione e gestione di una Casa alloggio, e sotto-	
	stante Centro polivalente per anziani, in Conversano (Ba),	
	alla contrada Boschetto.	
	ARTICOLO 2	
	SEDE	
	La Fondazione ha sede in Conversano (Ba), in Via Lipari n. 15.	
·	Essa opera nella Regione Puglia, in base al disposto del-	
	l'articolo 14 del D.P.R. n. 616/1977.	
<u> </u>	ARTICOLO 3	
	DURATA	
·	La durata della Fondazione è illimitata.	
	ARTICOLO 4	
	DENOMINAZIONE	•
	La casa alloggio ed il centro si denomineranno "La Giciosa".	-
	Essi sono affidati alla protezione di San Francesco, Patrono	
	d'Italia, della Madonna della Fonte e di San Flaviano, Patroni	
	di Conversano (Ba).	
	ARTICOLO 5	
	SCOPI	
	La Fondazione non ha scopi di lucro ma esclusive finalità	
	;	

assistenziali e sociali.

Essa intende, infatti, operare secondo lo spirito evangelico del "gratis datum", e perciò è aliena da quansivoglia interesse privato. Sul piano dei contenuti la Fondazione intende operare a favore di persone svantaggiate per età, condizioni di salute o familiari, favorendone, se conveniente per loro, la frequenza al centro polivalente ed il soggiorno nella casa alloggio. Come scopo secondario la Fondazione potrà perseguire la formazione alla solidarietà sociale, umana, civile, cristianamente fondata, di quanti abbiano a cuore lo sviluppo integrale della persona umana, mediante corsi e collaborazioni per volontari, convegni sui temi della "Carità" ed opera di sensibilizzazione per singoli gruppi. ARTICOLO 6 PRINCIPI ISPIRATORI Il perseguimento degli scopi si caratterizza a seconda delle modalità adottate per cui la Fondazione fà propri i seguenti "Principi ispiratori": = valorizzazione della dignità della vita e perciò approccio 🐇 all'ospite caratterizzato da rispetto e tenerezza, come se si avesse a che fare con la propria mamma o il proprio papà; = umanizzazione dell'assistenza e perciò premurosa risposta ai bisogni individuali di ciascun ospite; = promozione di una vita attiva che valorizzi le capacità

•	
	psicofisiche di ciascuno;
	= partecipazione degli ospiti e delle famiglie all'impostazio-
:	ne e gestione delle opere mediante critiche e proposte;
	= promozione di una rete amicale nella Comunità conversanese
	per l'instaurazione di una effettiva solidarietà intergene-
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	razionale tra i cittadini, anche giovani, ed ospiti del
	"La Gioiosa";
	= collaborazione con istituzioni pubbliche ed associazioni
:	private per integrare al meglio i rispettivi interventi a
	favore di persone svantaggiate, nei limiti degli scopi della
	Fondazione.
	ARTICOLO 7
<u>i</u>	PATRIMONIO SOCIALE
<u>'</u>	Il patrimonio sociale della Fondazione è costituito da un
	suolo edificatorio in contrada "Boschetto", del valore di Euro
<u> </u>	recentotrentottomilanovecentotrè (Euro 338.903,00).
1	Il patrimonio sarà incrementato con una struttura a costruirsi
a	cura della fondatrice dottoressa Carmela Martino, che do-
t	erà la Fondazione dei mezzi economici occorrenti, mediante
<u> </u>	ma seconda donazione.
<u> </u>	noltre il patrimonio potrà essere incrementato da eredità,
	rogazioni liberali, lasciti, donazioni di benefattori, ed
	nti interessati al potenziamento della Fondazione.
	l Consiglio di Ammministrazione provvederà a:
=	deliberare l'incremento del capitale;

	= decidere in merito agli investimenti da effettuare attraver-
	so il patrimonio.
	La Fondazione svolge la propria attività con:
	= le rendite del suo patrimonio;
	= i proventi di eventuali convenzioni con Enti pubblici e pri-
	vati per l'uso del centro polivalente, e del terreno circo-
	stante, che, risultando libero dalla costruzione, potrà es-
	sere proficuamente adibito ad attività di tempo libero;
	= con le rette degli ospiti della casa alloggio;
	= con ogni altra forma di contributo, sovvenzione o stanziamen-
	to disposto o conferito alla Fondazione da Enti (pubblici o
	privati) o da persone, quando e se siano dati per le finali-
	tà della Fondazione, così come specificato nell'atto costi-
	tutivo, e nel presente Statuto.
	ARTICOLO 8
	ORGANI SOCIALI
	Gli organi sociali della Fondazione sono:
	= il Consiglio di Amministrazione;
	= il Presidente;
- Land	= il Vice Presidente;
	= il Segretario;
	= il Collegio dei Revisori dei Conti.
	Tutte le cariche elettive hanno la durata di tre anni, salvo
	quanto stabilito con le "morme transitorie" del presnete
	: Statuto, e possono essere confermate due volte, per un totale

ı.	di nove annni.
	Ogni qualvolta venisse meno un membro del Consiglio di Ammi-
	nistrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, si farà
	luogo alla sua sostituzione, in base agli articoli 9 e 14 del
	presente Statuto.
	I nuovi membri decadranno dalla carica al termine del trien-
	nio.
	Tutte le cariche sono gratuite ad eccezione dei rimborsi spese
	per l'espletamento dell'attività istituzionale.
	Le persone incaricate di ricoprire i ruoi di componenti il
	Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei
	Conti devono essere note per la loro irreprensibile condotta
	morale, professionale, familiare e sociale, anche nel rispetto
	dell'art. 15, comma 5°, della legge sette marzo 1996 n. 108.
	ARTICOLO 9
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero va-
	riabile di membri non inferiore a cinque e non superiore a
	sette, nominati dalla Fondatrice ovvero, in caso di morte o di
	altro impedimento permanente della stessa, dai suoi delegati
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	nelle persone del parente più prossimo congiuntamente al
	Rettore pro-tempore del Santuario dei Santi Medici in Con-
	versano (Ba).
1,1	La durata del Consiglio di Amministrazione è regolamentata dal
· ·	precedente articolo 3.

en e
Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ammini-
strazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, in
particolare il Consiglio:
= cura le linee di indirizzo e programmatiche della Fonda-
zione;
= nomina, tra i suoi membri,nella prima seduta, il Presidente,
il Vice Presidente, il Segretario;
= delibera le modifche statutarie con la presenza ed il voto
favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti;
= delibera l'accettazione di contributi, elargizioni, rogazio-
ni liberali, legati, donazioni, lasciti;
= delibera circa gli acquisti e/o il trasferimento dei beni
mobili ed immobili con la esclusione,per questi ultimi, del-
la struttura di Via Boschetto, che non potrà essere alienata
ma solo ampliata e migliorata;
= delibera gli incrementi patrimoniali ed il reinvestimento di
eventuali utili;
= cura l'eventuale reperimento di fondi, anche attraverso spe-
cifica delega ad un membro del Consiglio di Amministrazione;
= si dota di personale professionalizzato e di strumenti,anche
informatici, per la migliore gestione delle opere;
= demanda al Presidente i compiti di gestione del personale
della Fondazione, nonchè di altro personale esterno, utiliz-
zato per motivi specifici;
= redige, entro il mese di ottobre, il bilancio preventivo, ed

	•
entro il mese di febbraio, il bilancio consuntivo della Fon-	
dazione, ed approva il bilancio preventivo ed il rendiconto	
economico e finanziario;	
= delibera l'estinzione della Fondazione nel rispetto dei vin-	······································
coli delle "Disposizioni Finali" contenute nell'articolo 10	
dell'atto costitutivo della Fondazione.	·
Circa l'erogazione delle rendite,il Consiglio di Amministra-	
zione provvede all'investimento del denaro che perverrà alla	
Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio, con	
i sequenti criteri:	
- non oltre il cinquanta per cento (50%) per le spese di	
funzionamento della struttura della Fondazione;	
- non meno del trenta per cento (30%) per la realizzazione	
delle attività perviste per gli scopi sociali:	
e con le seguenti modalità:	•
- valutando le necessità secondo le procedure che saranno	
preventivamente determinate dal Consiglio di Amministra-	
zione.	
ARTICOLO 10	
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ž
Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente due	
volta l'anno, nonchè ogni qualvolta lo ritenga opportuno il	
Presidente, o ne facciano richiesta la metà più uno dei con-	
siglieri.	
La convocazione avviene:	

	= con lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno de-
	gli argomenti da trattare, inviata almeno otto giorni prima
	della riunione;
	= nei casi di urgenza, con telegramma o fax, spedito almeno
	tre giorni prima della riunione e, comunque, con cgni altra
	forma di convocazione ritenuta idonea.
	Il Consiglio di Amminisrazione è validamento costituito con la
l	presenza della metà dei componenti in carica.
	Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della
	maggioranza dei presenti.
	În caso di parità prevale il voto di chi presiede.
	Il voto non può essere dato per rappresentanza.
	ARTICOLO 11
	IL PRESIDENTE
	Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i
	suoi membri in occasione della prima seduta.
	Egli ha la rappresentanza legale, di fronte ai terzi ed in
	giudizio, della Fondazione, con tutti i poteri di ordinaria
	amministrazione della stessa.
	Il Presidente, nei casi di necessità ed urgenza, può compiere
·	atti di straordinaria amministrazione, convocando conte-
•	stualmente il Consiglio di Amministrazione per la ratifica
	dell'operato.
	Il Presidente ha i seguenti compiti:
-	= convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;

•	
= cura le delibere del Consiglio di Amministrazione;	. ,
= verifica l'osservanza dello Statuto curando il buon	andamen-
to delle opere nel rispetto delle finalità e dei	principi
della Fondazione;	
= stipula ontratti di acquisto di ogni genere di beni	s servi-
zi necessari alla gestione delle opere ovvero auto	rizza un
proprio incaricato;	
= gestisce il personale, su mandato del Consiglio di	Ammini-
strazione, sia esso dipendente della Fondazione che	utiliz-
zato dall'esterno;	
= firma ogni mandato di pagamento congiuntamente ad alt	ra per-
sona delegata dal Consiglio di Amministrazione, ed, i	nsieme
a questa, deposita la sua firma presso la Banca pre	scelta
per i servizi di tesoreria.	
In caso di assenza, od impedimento, del Presidente a s	volgere
le sue funzioni queste, per un periodo non superiore a	dodici
mesi, verranno svolte dal Vice Presidente, dopo di	che il
Consiglio di Amministrazione procederà alla nomina di u	n nuovo
Presidente come previsto dall'articolo 9 del presente S	tatuto,
che rogalamenta la nomina dei membri del Consiglio d	i Ammi-
nistrazione.	
ARTICOLO 12	
IL VICE PRESIDENTE	
Il Vice Presidente collabora con il Presidente nell'a	emmini-
strazione della Fondazione, e lo sostituisce nei casi pr	revisti

del precedente articolo 11.
Egli è nominato dal Consiglio di Amministrazione in occasione
della prima seduta.
ARTICOLO 13
IL SEGRETARIO
Il segretario, nominato dal Consiglio di Amministrazione in
occasione della prima seduta, collabora con il Presidente
nell'amministrazione della Fondazione e, su suo mandato, può essere delegato a controllarne specificamente l'andamento
amministrativo. Pertanto il Consiglio di Amministrazione, nel
nominarlo, dovrà prevedere che egli possegga i requisiti ne-
cessari a svolgere tale delicato compito.
Inoltre il Segretario:
= si occupa della corrispondenza;
= redige i verbali del Consiglio di Amministrazione, e li con-
serva trascritti nell'apposito "Libro".
ARTICOLO 14
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri
effettivi, e due supplenti, che subentrano in caso di cessa-
zione di un membro effettivo.
Essi sono nominati dalla Fondatrice, ovvero, in caso di morte,
o di altro impedimento permanente della stessa, dai suoi de-
legati nelle persone del parente più prossimo congiuntamente
al Rettore pro tempore del Santuario dei Santi Medici in

Conversano (Ba).	
La durata della loro carica è regolamentata dall'articolo 3	
 del presente Statuto.	
Il Collegio dei Revisori dei Conti è presieduto da un pro-	
fessionista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, nominato	
dalla Fondatrice.	
Il Collegio dei Revisori dei Conti:	
= cura la tenuta del libro delle adunanze del Collegio;	
= partecipa di diritto alle adunanze del Consiglio di Ammini-	
strazione nella persona del Presidente del Collegio, o di	
un suo delegato, con facoltà di parola, ma senza diritto di	
voto. Pertanto le lettere di convocazione del Consiglio di	
Amministrazione devono essere inviate anche al Presidente	
del Collegio dei Revisori dei Conti;	
= verifica la regolare tenuta della contabilità della Fonda-	
zione e dei relativi libri, con diritto di libero controllo	
in qualsiasi momento;	
 = esprime parere scritto sul rendiconto economico-finanziario	
del Consiglio di Amministrazione.	
ARTICOLO 15	
RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO	
Il rendiconto aconomico-finanziario della Fondazione comprende	
 l'esercizio sociale dal primo gennaio al trentuno dicembre di	
ogni anno.	
Deve informare circa la situazione economico-finanziaria della	

•	
•	
	stessa.
3 R 3 3 -	Tale rendiconto deve essere approvato dal Consiglio di Ammi-
le de la companya del companya de la companya del companya de la c	nistrazione, e deve essere accompagnato dalla apposita rela-
	zione del Collegio dei Revisori dei Conti, entro due mesi
	dalla chiusura dell'esercizio sociale (eccezionalmente entro
6. 81 6. 8	tre mesi).
1	Il rendiconto economico-finanziario, regolarmente approvato,
	deve essere trascritto nei libri sociali, e rimanere affisso
J	nei locali della Fondazione per almeno otto giorni.
\$ }. \$ \$ \$	Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere impiegati per
W S	la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad
Ę,	esse direttamente connesse.
ξ.	ARTICOLO 16
	SCIOGLIMENTO
	In caso di scioglimento della Fondazione, deliberata dal
	Consiglio di Amministrazione, il patrimonio sarà trasferito,
	obbligatoriamente, ad altra istituzione che gestisca strutture
•	assistenziali di tipo residenziale per anziani e che persegua
	pertanto il medesimo scopo in Conversano (Ba), salvo diversa
	disposizione imposta dalla legge.
	ARTICOLO 17
	DISPOSIZIONI TRANSITORIE
130932	Fino alla piena entrata in funzione della struttura assi-
	stenziale che sarà costruita per cura della fondatrice dot-
	toressa Carmela Martino, questa avrà l'incarico di Presidente

della Fondazione, con i più ampi poteri.	
ARTICOLO 18	
DISPOSIZIONI FINALI	·
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente	
Statuto valgono le disposizioni di Legge in materia.	
Gruelo lios Aux	•
Gruelohion Magus	! !
Panelde Kontico	:
Sunalina Maca	:
Giavani Mancini	
Jisorui Mancini.	
	(
; !	

,		
	Parcolta N 30/o/	
	Repertorio N.520911 Paccolta N. 29401	
	VERBALE	
	REFUEBLICA ITALIANA	March DA B
	L'anno duemilaotto, il giorno venti del mese di marzo,	
	in Conversano (Ba), in Piazza Luigi Sturzo n. 6,	
·	ove richiesto, alle ore sedici e minuti trentacinque.	
	Innanzi di me dottor Francesco REBOLI, notaio in Bari,	
	iscritto nel collegio del distretto notarile di Ba-	│ □ Regiskráto-press o
	ri, sono presenti	AGENZIA DELLI
		ENTRATE BARLS
	ciannove luglio 1928, residente in Conversano (Ba),	al n° 6988
	in Via Lipari n. 15,	
	codice fiscale MRT CML 28L59 C975K;	
	- MARTINO Stefano, nato in Livorno il giorno cinque feb-	
	braio 1964, residente in Conversano (Ba),	
	in Via Padre Michele Accolti Gil n. 29,	
	codice fiscale MRT SFN 64B05 E625D;	ļ
	- MARTINO Candida, nata in Livorno il giorno trenta apri-	
·	le 1966, residente in Conversano (Ba),	<u> </u>
	in Via Padre Michele Accolti Gil n. 29,	
- · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	codice fiscale MRT CDD 66D70 E625B;	
	- MARTINO Annalisa, nata in Bari il giorno ventidue aprile	
	1972, residente in Conversano (Ba),	
-	in Via Fadre Michele Accolti Gil n. 29,	
	codice fiscale MRT NLS 72D62 A662R.	

	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità
E To	personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi di-
3 6 6 3	chiarano che sono qui riuniti, in assemblea, quali unici
Die de	fondatori della
£ 7, 5	"FONDAZIONE MARTINO - PASCALE",
1. 8	con sede legale in Conversano (Ba), alla Via Lipari n. 15,
ا ملا	codice fiscale 93287090729,
, p	per deliberare e discutere sul seguente ordine del giorno:
F. 1	= Modifica degli articoli 2, 4, 6, 7 e 10 dell'atto costitu-
,	tivo della fondazione, e adozione muovo statuto;
	e mi richiedono di redigere il relativo verbale.
	Aderendo a tale richiesta io notalo dò atto di quanto segue.
	Assume la presidenza dell'assemblea su unanime designazione
	dei presenti, la dottoressa Carmela Martino, la quale pre-
	liminarmente, constata:
	= la presenza di tutti i soci fondatori;
	= la presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazio-
·	ne dottoressa Carmela Martino;
	e dichiara, quindi, l'assemblea validamente costituita ed
TOOL THE	atta a deliberare, su quanto contenuto all'ordine del giorno.
	I soci dichiarano di essere a conoscenza di quanto previsto
	nell'ordine del giorno.
TO TO	Prende la parola il Presidente ed espone ampiamente i motivi
7	che comportano la modifica degli articoli 2, 4, 6, 7 e 10
	dell'atto costitutivo della fondazione, e dell'adozione un

.)		I
•		
•		
	nuovo testo di statuto.	
	L'assemblea, dopo ampia discussione, all'unanimità	
	delibera	
	di modificare, fermo restando tutti gli altri articoli del-	
	l'atto di costituzione della fondazione, di cui all'atto, a	
· · · ·	mio rogito, in data 15 maggio 2003, Repertorio n. 467098 .	
	Raccolta n. 22300, registrato in Bari il giorno 28 maggio	
<u></u>	2003 al n. 6336, gli articoli 2, 4, 6, 7 e 10 dell'atto di	
	costituzione, come appresso:	
	* Art. 2 - Lo scopo della Fondazione è quello di operare a	
	favore e a tutela di persone svantaggiate per età, condizio-	
	ni di salute, familiari, mediante la messa in opera di ade-	
	guati programmi socio assistenziali e/o riabilitativo-psico	·
	sociale.	_
• 	Pertanto la Fondazione, come primo atto operativo, intende	
	allestire una struttura atta ad ospitare un primo nucleo di	
	tali soggetti, avvalendosi della collaborazione di Enti spe-	
+ + +. 	cializzati nell'assistenza e/o riabilitazione psico-sociale	
·	delle persone svantaggiate.	
	Detti scopi si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia	
	in base al disposto dell'art. 14 del D.P.R. n.ro 616 del	
	1977.	
	Art. 4 - La dottoressa Carmela Martino, dal canto suo, prov-	
	vederà con mezzi propri e con eventuali contributi di enti	
	pubblici e di privati all'allestimento della struttura di	
		1

	The state of the s
	cui all'art. 2, mettendo a disposizione della "FONDAZIONE
	MARTINO - PASCALE" detti mezzi.
	A tal fine la dottoressa Carmela Martino è delegata dagli
J. H. P. Co.	altri comparenti a portare a termine ogni richiesta che po-
	tesse pervenirle dall'Ente Regione Puglia e dall'amministra-
	zione comunale di Conversano (Ba).
	Art. 6 - La gestione e l'amministrazione del patrimonio, con
A.————————————————————————————————————	i più ampi poteri, viene affidata alla dottoressa Carmela
	Martino, nella qualità di Presidente ed Amministratrice uni-
	ca, a tempo indeterminato fino al momento della nomina del
	Consiglio di Amministrazione, in conformità e sotto l'osser-
	vanza di quanto riportato nell'articolo 8 e nelle " Disposi-
	zioni transitorie * dello Statuto.
	Art. 7 - La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi
	scopi con le rendite del suo patrimonio, con le rette degli
	utenti, con i proventi derivanti dall'accreditamento e/o
	sovvenzioni di Enti pubblici, con elargizioni di soggetti
	privati, nonchè con eventuali utili od avanzi di gestione.
	All'erogazione delle rendite provvederà, annualmente, il
	Consiglio di Amministrazione con i seguenti criteri;
the control of the co	= non oltre il cinquanta per cento (50%), per le spese di
	funzionamento della struttura della Fondazione;
	= non meno del trenta per cento (30%), per la realizzazione
	delle attività previste per gli scopi sociali;
N	e con le seguenti modalità:

	`		8000000
		= valutando le necessità secondo le procedure che saranno	Minners 100 Minner
		preventivamente determinate dal Consiglio di Amministrazio-	MINE STORY
		ne.	MARCA DA ROLLO MINIMA DE ROLLO
		Art. 10 - Nel caso di estinzione della "FONDAZIONE MARTINO	
		- PASCALE", il patrimonio della stessa sarà trasferito ad	
		altra Fondazione o istituzione che abbia i requistiti neces-	
		sari per assumersi l'onere di proseguire in Conversano (Ba)	
		le opere secondo gli scopi statutari. ".	AND VALUE OF THE PARTY OF THE P
		Il Fresidente mi consegna il nuovo testo dello Statuto So-	
		ciale, che al presente verbale si allega sotto la lettera "	
		A ".	
		I comparenti:	
		= ai sensi della Deliberazione 16 novembre 2004 n. 8 del Ga-	
		rante per la protezione dei dati personali, pubblicata sulla	
-		G.U. del 23 dicembre 2004 n. 300, mi autorizzano alla con-	
		servazione ed alla trattazione dei loro dati personali;	
		= in ordine alla disciplina dei rapporti patrimoniali fra i	
		coniugi risultante dalla legge 19 maggio 1975 n. 151, di-	
•		chiarano di essere, tutti, in stato libero.	
-			
			,
		Richiesto,	
•			
	•	io notaio ho ricevuto questo atto, scritto da persona di mia	
		fiducia, su due fogli per cinque pagine, oltre ciò che segue	
-		della sesta, del quale, in assemblea, ho dato lettura, uni-	

;			•
			•
	tamente all'allegato, ai comparenti	che, da me	interpellati.
	lo hanno approvato, dichiarandolo		
	lontà, e con me lo hanno sottoscrit	to alle ore	diciassette.
3	liveletustus		
	Top HA		н
	Prusich Montins		
	bruchtustus Top HA Cousiel Montins Lincolni Mali	: 1	. 4 1
		780	
		(./4	
		= 1	CARRIED V
:		- 011	104
•			, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
		A Company of	
·			
			
			·
			

8	}	
	STATUTO DELLA FONDAZIONE "MARTINO - PASCALE"	
	ARTICOLO 1	
	COSTITUZIONE	Allegato "A" all
	Per volontà della dottoressa Carmela MARTINO è costituita	Nº 28 hol di Racco
	la * Fondazione MARTINO - PASCALE *, al fine di opera a	
	favore e a tutela di persone svantaggiate per età, condizio-	366666
i i	ni di salute, familiari, mediante la messa in opera di ade-	- 1988 1988 1988 1988 1988 1988 1988 1988
	guati programmi socio assistenziali e/o riabilitativi psico	Company of the compan
	sociali.	
	ARTICOLO 2	
	SEDE	W STATE
	La Fondazione ha sede in Conversano (Ba); in Via Lipari	
-	n. 15.	1 600 h
	Essa opera nella Regione Puglia, in base al disposto del-	
	l'articolo 14 del D.P.R. n. 616/1977.	
	ARTICOLO 3	
	DURATA	
	La durata della Fondazione è illimitata.	
	ARTICOLO 4	
	SCOPI	
	La Fondazione non ha scopi di lucro ma esclusive finalità	
	socio assistenziali e/o riabilitative psico-sociali, come	
	indicato all'art: 1.	
	Come scopi secondari la Fondazione potrà:	
	a) curare la promozione degli interventi necessari per pre-	

9		, .
		*
	venire il disaglo personale e l'emarginazione sociale;	
& Approx	b) individuare forme di intervento a tutela dei diritti sia	
the same	dei cittadini non autosufficienti e/o colpiti da patologie	
and &	invalidanti, di qualunque causa e natura, sia dei minori	
E 2 2 2	privati del supporto psico-sociale da parte dei genitori e	_
1.8 23	degli altri congiunti;	
8 6	c) procedere alla raccolta ed analisi della necessaria docu-	
	mentazione, nonchè realizzare studi e ricerche (indagini),	
	pubblicazioni, convegni, dibattiti, e ogni altra utile ini-	
	ziativa di informazione, formazione ed aggiornamento cultu-	
	rale occorrente per il conseguimento degli obiettivi sopra	8
	individuati.	
	ARTICOLO 5	
	PRINCIPI ISPIRATORI	
	La Fondazione intende operare secondo lo spirito evangelico	
	del "gratis datum" e, perciò aliena da qualsiasi interesse	
	privato.	
	La Fondazione si ispira ai principi della Carità ed ai valo-	
	ri della solidarietà cristianamente fondata. Per tale ragio-	
FEBOLI A	ne le proprie attività saranno orientate alla:	
	- valorizzazione della dignità della vita, con riferimento	
	specifico alle modalità di assistenza degli utenti dei ser-	
OFFICE STATE	vizi, attente ai bisogni individuali di ciascuno;	
-	- promozione delle forme di partecipazione e, più in genera-	
	le, di vita allo scopo di valorizzare le capacità psicofisi-	

š		
	che di ciascuno;	
	- valorizzazione del protagonismo degli ospiti e delle fami-	7, 1
	glie, anche in relazione alla impostazione ed alla gestione	
	delle strutture e dei servizi;	
	- promozione di reti sociali ed amicali nelle comunità di	
	riferimento, tese a favorire ed a sviluppare relazioni in-	
_	tergenerazionali tra cittadini ed ospiti della struttura dei	
	servizi;	
	- collaborazione con le istituzioni pubbliche ed i soggetti	
	privati che svolgono attività analoghe a quelle della Fonda-	
	zione.	
	ARTICOLO 6	
	PATRIMONIO SOCIALE	
	Il patrimonio sociale della Fondazione è costituito da un	
	suolo edificatorio in contrada "Boschetto", del valore di	
	Euro trecentotrentottomilanovecentotre (Euro 338.903,00).	
	Il patrimonio sarà incrementato con una struttura socio as-	
	sistenziale da allestirsi a cura della fondatrice dottoressa	
	Carmela Martino, che doterà la Fondazione dei mezzi econo-	
-	mici occorrenti.	
	Inoltre il patrimonio potrà essere incrementato da eredità,	-
	erogazioni liberali, lasciti, donazioni di benefattori, ed	1 1
	Enti interessati al potenziamento della Fondazione.	
	La Fondazione svolge la propria attività con:	
	= le rendite del suo patrimonio;	

opposite en	en e	. ,
		2.5
		*
	= i proventi derivanti da fondi pubblici e/o da convenzioni	
	con Enti pubblici e privati per l'uso della struttura socio	21 2 2 4 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
	assistenziale, e del terreno circostante;	
	= Ie rette degli ospiti della struttura;	
	= ogni altra forma di contributo, sovvenzione o stanziamento	
	disposto o conferito alla Fondazione da Enti (pubblici o	
	privati) o da persone, quando e se siano dati per le finali	
	tà della Fondazione, così come specificato nell'atto costi-	and the second s
	tutivo, e nel presente Statuto.	a a de la compansión de l
	ARTICOLO 7	and a graph of major than the contract
	ORGANI SOCIALI	×.
	Gli organi sociali della Fondazione sono:	
	= il Consiglio di Amministrazione;	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	= il Presidente;	
	= il Vice Presidente;	and the second
	= il Segretario;	·
	= il Collegio dei Revisori dei Conti.	
	Tutte le cariche hanno la durata di cinque anni, salvo quan-	•
·	to stabilito con le "morme transitorie" del presnete Statu-	
	to, e possono essere confermate.	
·	Ogni qualvolta venisse meno un membro del Consiglio di Ammi-	
	nistrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, si farà	
	luogo alla sua sostituzione, in base agli articoli 8 e 13	
	del presente Statuto.	
	La durata della carica segue quella dell'organo di cui sono	

	-	
•	·	THE COURT
4		1000 PER 100
	entrati a far parte.	
	Tutte le cariche sono gratuite ma è previsto il rimborso	A TEACHTON STORY
	delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività isti-	
	tuzionale.	
	Le persone incaricate di ricoprire i ruoli di componenti il	
·	Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei	2 0053
	Conti devono essere note per la loro irreprensibile condotta	
	morale, professionale, familiare e sociale, anche nel ri-	
	spetto dell'art. 15, comma 5°, della legge sette marzo 1996	
	n. 108.	
	ARTICOLO 8	
	consiglio di amministrazione	
	Presidente e amministratrice unica a vita è la Fondatrice	
	dottoressa Martino Carmela la quale ha facoltà di procedere	
	in qualsiasi momento alla nomina del Consiglio di Ammini-	
	strazione che sarà composto da un numero variabile di membri	
	non inferiore a cinque e non superiore a sette. In caso di	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	morte o di altro impedimento permanente della stessa, la no-	
	mina sarà effettuata dai suoi delegati nelle persone del pa-	
	rente più prossimo congiuntamente al Rettore pro-tempore del	
	Santuario dei Santi Medici in Conversano (Ba), al rappresen-	
	tante dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Ostuni ed al	
	rappresentante della Fondazione "Dr. Beniamino GAGLIULO".	
	La durata del Consiglio di Amministrazione è regolamentata	·
* 	dal precedente articolo 7.	

		`
		¦
		ı
	Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ammini-	• .,
	strazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, in	•
	particolare il Consiglio:	·-
	= cura le linee di indirizzo e di programmazione della Fonda-	ı
	A Comment of the Comm	*
	zione;	
	= nomina, tra i suoi membri, nella prima seduta, il Presiden-	,
ر ب <u>ب پینیاد د بی ب</u>		- ·-
	te, il Vice Presidente, il Segretario;	- · · - · ·
	= delibera le modifiche statutarie con la presenza ed il	
		·
	voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti;	
	= cura i rapporti con gli Enti pubblici per usufruire dei va-	
	ri tipi di accreditamento previsti dalle leggi vigenti;	
	= cura le varie forme di collaborazione con gli Enti specia-	
and the state of t		· ,
	lizzati nella riabilitazione sociale e psicologica dei sog-	
	getti svantaggiati (art. 2) anche attraverso la delega nel-	
	la gestione;	· - · - · - · · · · · · · · · · · · · · ·
٠٠ - ١٠ - ١٠ - ١٠ - ١٠ - ١٠ - ١٠ - ١٠ -	= cura la partecipazione ai vari programmi comunitari, nazio-	
	nali e regionali di finanziamento alle attività statutarie;	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		. –
	= delibera l'accettazione di contributi, elargizioni e roga-	a. A. Augument
	zioni liberali, legati, donazioni, lasciti;	•
4.	= delibera circa gli acquisti e/o il trasferimento dei be-	
·	= definera circa gir acquisti e/o ir trasferimento dei be-	
	ni mobili ed immobili con la esclusione, per questi ultimi,	
	di eventuali strutture a farsi sul suolo di Via Boschetto,	
	che non potranno essere alienate ma solo ampliate e miglio-	
	rate;	
		=-
	= delibera gli incrementi patrimoniali ed il reinvestimento	n granest

. '		
	di eventuali utili;	
	= cura l'eventuale reperimento di fondi, anche attraverso	
	specifica delega ad un membro del Consiglio di Amministra-	
	zione;	i i
1	= si dota di personale professionalizzato e di strumenti, an-	
	che informatici, per la migliore gestione delle opere;	
	= demanda al Presidente i compiti di gestione del persona-	
	le della Fondazione, nonchè di altro personale esterno, u-	
	tilizzato per motivi specifici;	
	= redige, entro il mese di ottobre, il bilancio preventivo,	
	ed entro il mese di febbraio, il bilancio consuntivo della	
	Fondazione, ed approva il bilancio preventivo ed il rendi-	
	conto economico e finanziario;	
	= delibera l'estinzione della Fondazione nel rispetto dei	
-	vincoli delle "Disposizioni Finali" contenute nell'articolo	
	10 dell'atto costitutivo della Fondazione e dell'articolo	
	15 dello Statuto.	
	Circa l'erogazione delle rendite,il Consiglio di Ammini-	
	strazione provvede all'investimento del denaro che perver-	
	rà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e red-	
	ditizio, con i seguenti criteri:	
-	- non oltre il cinquanta per cento (50%) per le spese	
	di funzionamento della struttura della Fondazione;	
	- non meno del trenta per cento (30%) per la realizza-	
	zione delle attività perviste per gli scopi sociali:	

		•
i		.
		ı
		•
	·	
	e con le seguenti modalità:	
·		
	- valutando le necessità secondo le procedure che saran-	
	un manufactura de la consistia di Armini-	
	no preventivamente determinate dal Consiglio di Ammini-	
	strazione.	
	ARTICOLO 9	
The second secon		
	CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
49 4 4		
and the second s	Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente	
:	due volte l'anno, nonchè ogni qualvolta lo ritenga opportuno	
	de votes i allo, locole ogni quartotta to tratiga opportuno	
	il Presidente, o ne facciano richiesta la metà più uno dei	
en e		Benderstein Albert in 1940 Willer in 1980
	consiglieri.	
	La convocazione avviene:	· · · · ·
	= con lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno de-	
•	gli argomenti da trattare, inviata almeno otto giorni prima	
	della riunione;	
	= nei casi di urgenza, con telegramma o fax, spedito almeno	
and the second s	- 101 odes as angular, con torogramme o rany operato armento	
	tre giorni prima della riunione e, comunque, con ogni altra	
	forma di convocazione ritemuta idonea.	
	Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con	
	Il Consiglio di Amministrazione e varidamente costituito con	
	la presenza della metà dei componenti in carica.	
The second control of		
,	Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della	
	maggioranza dei presenti.	
	In caso di parità prevale il voto di chi presiede.	
سند يموديها بالماسية ينشوا	produced in the second	
and the second s	Il voto non può essere dato per rappresentanza.	
co.	ARTICOLO 10	
	TT EDECTRON	
	IL PRESIDENTE	فيقفده المبيانية الديان
ごとこをお客屋が	1E 271	

. •	1	
· i		
•		000000
	Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra	10000000000000000000000000000000000000
	i suoi membri in occasione della prima seduta, fatto salvo	1009 100 100 100 100 100 100 100 100 100
	il ruolo della Fondatrice come previsto dall'articolo 8 pre-	MARCA I MARCA TO TO BEA 2016 BE 1 101 A 10
· • — · • • • • • • • • • • • • • • • • • • 		7
	cedente.	
	Egli, di fronte ai terzi ed in giudizio, ha la rappresentan-	11000
	za legale della Fondazione, con tutti i poteri di ordinaria	
	amministrazione della stessa.	
	Il Presidente, nei casi di necessità ed urgenza, può compie-	
	re atti di straordinaria amministrazione, convocando conte-	
	stualmente il Consiglio di Amministrazione per la ratifica	
	dell'operato.	
	Il Presidente ha i seguenti compiti:	
	= convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;	
	= cura le delibere del Consiglio di Amministrazione;	
	= verifica l'osservanza dello Statuto curando il buon anda-	and a second
	mento delle opere nel rispetto delle finalità e dei	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
	principi della Fondazione;	
	= apre e gestisce conto correnti postali e bancari;	
	= stipula contratti di acquisto di ogni genere di beni e ser-	
	vizi necessari alla gestione delle opere ovvero autorizza	
	un proprio incaricato;	
	= gestisce il personale, su mandato del Consiglio di Ammini-	
	strazione, sia esso dipendente della Fondazione che utiliz-	:::
	zato dall'esterno;	
**************************************	= firma ogni mandato di pagamento congiuntamente ad altra	
. P. C. Sandara Sandara (C. C. Sandara)		

		•	•
		•	•
		^	
S. V. S.	persona delegata dal Consiglio di Amministrazione, ed,		
E Profes	insieme a questa, deposita la sua firma presso la Banca		
F. E. 1 &	prescelta per i servizi di tesoreria.		
是为了第	In caso di assenza, od impedimento, del Presidente a svolge-		
िस रह	re le sue funzioni queste, per un periodo non superiore a		
_ ' & { {	dodici mesi, verranno svolte dal Vice Presidente, dopo di	_	<u>.</u>
ζ'	che il Consiglio di Amministrazione procederà alla nomina di		
	un nuovo Presidente come previsto dall'articolo 9 del pre-		
	sente Statuto, che rogalamenta la nomina dei membri del Con-		
	siglio di Amministrazione.	ļ	
	ARTICOLO 11	ļ	 .
	IL VICE PRESIDENTE		
	Il Vice Presidente collabora con il Presidente nell'ammini-		
	strazione della Fondazione, e lo sostituisce nei casi previ-		
	sti nell'ultimo comma del precedente articolo 11.		
	Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministra-		
	zione in occasione della prima seduta.		
	ARTICOLO 12	<u> </u>	
	IL SEGRETARIO		
15231	Il segretario, nominato dal Consiglio di Amministrazione in		
	occasione della prima seduta, collabora con il Presidente		
	nell'amministrazione della Fondazione e, su suo mandato, può		
	essere delegato a controllarme specificamente l'andamento	 	
	amministrativo. Pertanto il Consiglio di Amministrazione,	<u> </u>	
	hel nominarlo, dovrà prevedere che egli possegga i requisiti	<u> </u>	

134	
, ,	
•	
	necessari a svolgere tale delicato compito.
	Incitre il Segretario:
	= si occupa della corrispondenza;
	= redige i verbali del Consiglio di Amministrazione, e li
1	conserva trascritti nell'apposito "Libro".
-	ARTICOLO 13
11-22-22	IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
	Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri
	effettivi, e due supplenti.
	In caso di cessazione di un membro effettivo gli subentra il
	supplente più anziano.
	Essi sono nominati dalla Fondatrice, ovvero, in caso di mor-
	te, o di altro impedimento permanente della stessa, dai suoi
	delegati nelle persone di cui all'articolo 8 precedente.
	La durata della loro carica è regolamentata dall'articolo 7
	del presente Statuto.
	Il Collegio dei Revisori dei Conti è presieduto da un pro-
1800	fessionista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, nomi-
	nato dalla Fondatrice.
	Il Collegio dei Revisori dei Conti:
	= cura la tenuta del libro delle adunanze del Collegio;
-	= partecipa di diritto alle adunanze del Consiglio di Ammini-
	strazione nella persona del Presidente del Collegio, o di
2112111	un suo delegato, con facoltà di parola, ma senza diritto di
(or (or	voto. Pertanto le lettere di convocazione del Consiglio di
	* New York 10**

		i ' '
		1
	•	_ ^
		,
-		
·	Amministrazione devono essere inviate anche al Presidente	
\$ CO3 &	del Collegio dei Revisori dei Conti;	
		}
2 2 1 2	= verifica la regolare tenuta della contabilità della Fon-	
		i
5 C	dazione e dei relativi libri, con diritto di libero con-	
7		
マグかり	trollo in qualsiasi momento;	
- 1 5 1 5		
· (f) 1	= esprime parere scritto sul rendiconto economico-finanziario	
D		-
	del Consiglio di Amministrazione.	
		ĺ
	ARTICOLO 14	
	RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO	
		,
	Il rendiconto economico-finanziario della Fondazione com-	 -
	wards Manager and the delivered connects at twentyme di	<u> </u>
	prende l'esercizio sociale dal primo gennaio al trentuno di-	
	cembre di ogni anno.	1
	cembre di ogni anno.	
	Deve informare circa la situazione economico-finanziaria	
	DOVO INICIANZO CITCA IN SICUAZIONO COCNOMICO ENIGRIPIATE	
	della stessa.	
	Tale rendiconto deve essere approvato dal Consiglio di Ammi-	
		
	nistrazione, e deve essere accompagnato dalla apposita rela-	
	zione del Collegio dei Revisori dei Conti, entro due mesi	}
	dalla chiusura dell'esercizio sociale (eccezionalmente entro	
	tre mesi).	-
3 2 2 X X 3	Il rendiconto economico-finanziario, regolarmente approvato,	L
		1
	deve essere trascritto nei libri sociali, e rimanere affisso	<u> </u>
0781	nei locali della Fondazione per almeno otto giorni.	<u></u>
	Cit while oil grand di montione decime access (-)	-
	Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere impiegati	
ACRES OF STATE	nam la magliggazione delle attività intitudionelle di	
	per la realizzazione delle attività istituzionali e di quel-	
	Te ad esse direttamente connesse.	1
	hird an esse difference connesse.	i
	"[7]	<u> </u>
7. C. C. C. S.	<i>(-)</i>]

7		
		TITITI
^		### # # # # # # # # # # # # # # # # #
	122-23-23-32	
	ARTICOLO 15	
	SCIOGLIMENTO	
		# 5+B 5
1 700 1	In case di scioglimento della Fondazione, deliberata dal	
Y-1	Consiglio di Amministrazione, il patrimonio sarà trasferito,	17.333.83
	obbligatoriamente, ad altra Fondazione o istituzione che ab-	1000
*	bia i requisiti necessari per assumere l'onere di proseguire	
	in Conversano le opere secondo gli scopi statutari, salvo	
	diversa disposizione imposta dalla legge.	
-:÷	ARTICOLO 16	
	DISPOSIZIONI FINALI	
	Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente	
	Statuto valgono le disposizioni di Legge in materia.	
	Paralelestino Partino Caudide Illantino	
	Statono Motino	
	Budil. III To	
	aurae maria	
1000	Amala Mul	
	THE PROPERTY OF THE PROPERTY O	
	Martin of Female Committee of the Commit	
-	V619 V	
-		to the state of th

		3.
		201

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi)

DELIBERA C.C. 30 giugno 2008, n. 22

Approvazione Piano Particolareggiato C1 sub 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

... *OMISSIS* ...

DELIBERA

 di approvare definitivamente il piano particolareggiato relativo alla sistemazione urbanistica della zona residenziale di espansione C1 sub 1 redatto dall'UTC e composto dai seguenti elaborati:

... OMISSIS ...

- di demandare ai soggetti competenti per il rispetto dell'iter previsto dall'art. 21 della L.R. n° 56/80 in merito alle forme di pubblicità;
- 3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000.

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari) DELIBERA C.C. 28 maggio 2008, n. 30

Approvazione variante P.R.G.

PREMESSO CHE:

in data 14.11.2007, con nota acclarata al Prot.
 n° 16430-2861/UT, la ditta "Paradisea s.r.l."
 ha richiesto il permesso di costruire, per l'ampliamento dell'insediamento produttivo adibito ad attività turistico alberghiera, in località santa Teresa nel Comune di Polignano a Mare, con l'attivazione della procedura ex art. 5

- D.P.R. n° 447/'98 e s.m.i. in variante al P.R.G., comprendente i sottoelencati elaborati grafici:
- Relazione Tecnica;
- Relazione fotografica;
- A.l Stralcio P.R.G. Stralcio Catastale Stralcio areofotogrammetrico;
- A.2 Planimetria generale Stato di fatto Progetto di ampliamento
- A.3 PISCINA SCOPERTA E SERVIZI ANNESSI - Pianta - Sezioni X-X, Y-Y, Z-Z;
- A.4 AMPLIAMENTO SALA COLAZIONI AL PRIMO PIANO - Stato di fatto - Progetto di ampliamento
- A.5 AMPLIAMENTO ZONA SBARCO ASCENSORI AL PIANO COPERTURA -Stato di fatto - Progetto di ampliamento
- A.6 SCHEDA URBANISTICA Stato di fatto
 Progetto di ampliamento;
- A.7 Progetto delle urbanizzazioni
- Titolo di proprietà;
- Relazione geologico tecnica
- Business Plan;
- Computo metrico delle opere di urbanizzazioni;
- Bozza di convenzione.

RILEVATO che l'intervento proposto, prevede l'ampliamento della superficie territoriale interessata dall'insediamento turistico-alberghiero, la realizzazione di una piscina scoperta con annessi servizi, l'ampliamento della sala colazione al primo piano, della zona di sbarco ascensori al piano copertura e delle aree a verde di pertinenza, la realizzazione di un campo da tennis e lo spostamento dell'area a standard e delle aree a parcheggio;

RILEVATO che con riferimento alla delibera di G.R. n. 2000 del 27/11/2007 di approvazione degli indirizzi in materia urbanistica riguardanti i procedimenti di attuazione del D.P.R. n. 447/98 e ss. mm. ed ii., l'intervento proposto, risulta conforme alle norme ambientali, sanitarie e di sicurezza del lavoro e rientra nei limiti del raddoppio dell'esistente superficie coperta e del volume;

ACCLARATO che, con nota prot. 732/UT del

11 marzo 2008, veniva indetta la richiesta conferenza di servizi per il giorno 10 aprile 2008 con la contestuale trasmissione all'Assessorato Regionale all'Urbanistica della documentazione tecnica per il relativo esame, secondo le procedure statuite dall'art. 25 - comma 2 - lettera g) - del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 112;

PRESO atto che nella data sopra menzionata veniva redatto apposito verbale, con parere favorevole all'intervento proposto, nei termini come definiti in relazione istruttoria datata 6.03.2008: " si esprime parere favorevole a condizione che l'area a standard da cedere sia sistemata a cura a spese della ditta richiedente e l'area libera sia contornata di essenze locali ad alto fusto" stanti i pareri espressi da parte dell'Ufficio Igiene, dello SPESAL dell'AUSL BA e della Regione Puglia Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio, anticipato via fax in data 10.04.2008 e acclarato al Prot. n. 5534;

ACCERTATO che il verbale conclusivo della conferenza di servizi, il quale "costituisce proposta di variante urbanistica al P.R.G. vigente con indici e parametri rivenienti dal progetto presentato", con nota prot. 1037/UT del 10 aprile 2008 è stato trasmesso all'Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio;

ACCLARATO, altresì, che il predetto verbale è stato depositato presso la Segreteria Generale di questo Comune, per venti giorni consecutivi, a far data dal 10 aprile e fino a tutto il 1 maggio 2008, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Puglia n° 2226 del 23 dicembre 2006, e che di tale deposito è stata data ampia pubblicità mediante l'affissione di manifesto all'Albo Pretorio;

PRESO atto che, durante il predetto periodo di deposito, nonché nei successivi venti giorni, non è pervenuta alcuna osservazione;

VALUTATA la valenza della proposta di variante, presentata dalla società "Paradisea s.r.l.", tanto in ordine alla ricaduta sull'intero territorio comunale in termini economici ed occu-

pazionali, quanto in relazione alla realizzazione dell'insediamento turistico alberghiero;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- UDITA la relazione del Dirigente dell'U.T.C;
- PRESO ATTO che la Commissione Consigliare all'Urbanistica ha espresso parere favorevole in data 26.05.2008;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio e del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- VISTO il combinato disposto dell'art. 20, comma 8, della L.S. n. 59/97, dell'art. 25, 2° comma, lettera g) del D. Lgs. n. 112/98 e degli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i.:
- VISTA la delibera di C.C. n. 51 del 19/09/2005 avente ad oggetto "Atti di indirizzo in ordine all'avvio della procedura di cui all'art. 5, comma 1, secondo periodo, D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii....";
- VISTA la delibera di G.R. n. 2000/'07 di indirizzi in materia urbanistica in ordine allo sportello unico per le attività produttive;
- VISTO la L.S. 241/90 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs 18 agosto 2000 n° 267, con successive modificazioni ed integrazioni, titolato "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"; VISTO l'esito della votazione,

DELIBERA

- PRENDERE atto delle risultanze del verbale conclusivo della conferenza di servizi tenutasi in data 10 aprile 2008;
- DARE atto che, per effetto ed in conseguenza del predetto verbale conclusivo della conferenza di servizi, risulta essere stato rispettato l'iter procedurale statuito dalla delibera di

Giunta Regionale Pugliese n° 2000 del 27.11.2007;

APPROVARE, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n° 447 e s.m.i, in variante al P.R.G., approvato con D.G.R. n° 815 del 21 giugno 2005, il progetto per l'ampliamento dell'insediamento produttivo adibito ad attività turistico alberghiera, in località santa Teresa in agro di Polignano a Mare costituito dai sottoelencati elaborati grafici:

- Relazione Tecnica; Relazione fotografica;
- A.1 Stralcio P.R.G. Stralcio Catastale Stralcio areofotogrammetrico;
- A.2 Planimetria generale Stato di fatto Progetto di ampliamento
- A.3 PISCINA SCOPERTA E SERVIZI ANNESSI - Pianta - Sezioni X-X, Y-Y, Z-Z;
- A.4 AMPLIAMENTO SALA COLAZIONI AL PRIMO PIANO - Stato di fatto - Progetto di ampliamento
- A.5 AMPLIAMENTO ZONA SBARCO ASCENSORI AL PIANO COPERTURA -Stato di fatto - Progetto di ampliamento
- A.6 SCHEDA URBANISTICA Stato di fatto
 Progetto di ampliamento;
- A.7 Progetto delle urbanizzazioni
- Titolo di proprietà; Relazione geologico tecnica Business Plan;
- Computo metrico delle opere di urbanizzazioni: Bozza di convenzione.

DARE atto e far constare che, per effetto di detta approvazione in variante al P.R.G., le aree in catasto al Fg. 43, Ptc. 43-44-45-237-238-273-279 assumono tipizzazione "TA/2 - Zona produttiva turistico-alberghiera" con parametri ed indici derivanti dal progetto di ampliamento;

STABILIRE, in esecuzione del presente deliberato, che il permesso di costruire, in favore della società "Paradisea s.r.l", possa essere rilasciato solo ad avvenuta cessione volontaria e gratuita, da parte della predetta società ed in favore del Comune di Polignano a Mare, a mezzo atto pubblico registrato e trascritto, delle aree a standards di cui al D.I.M. n° 1444 del 2 aprile 1968, non-

ché previo rilascio, a nome della summenzionata società, di apposita autorizzazione paesaggistica inerente l' intervento;

PRECISARE che la società proponente l'intervento provveda, sempre prima del rilascio del nuovo permesso di costruire in variante, ad effettuare i versamenti integrativi inerenti il contributo di costruzione a termini del D.P.R. n° 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

DEMANDARE al Dirigente della Struttura Autonoma Edilizia Privata e Urbanistica la predisposizione di tutti gli atti gestionali conseguenti al presente atto deliberativo;

STABILIRE, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento, nonché quelle inerenti la cessione volontaria e gratuita delle ulteriori aree a standards di cui al D.I.M. n° 1444 del 2 aprile 1968, ricadano integralmente in capo alla società proponente l'intervento costruttivo, proposto in variante al P.R.G.

COMUNE DI MANDURIA (Taranto) DECRETO 31 luglio 2008, n. 1

Esproprio

IL DIRIGENTE

OMISSIS...

DECRETA

Articolo 1. E' disposta, in favore del Comune di Manduria, l'occupazione anticipata e di urgenza dei beni immobili necessari all'esecuzione dei lavori di adeguamento alle caratteristiche della mobilità ciclistica e pedonale della strada di collegamento tra Manduria ed Uggiano Montefusco, che vengono di seguito descritti e specificati: a) Maiorano Amata Maria nata a Manduria (Ta) l'11 gennaio 1942 - foglio 71, particella 342 - seminativo 2° - indennità provvisoria complessiva euro 50,16; b) De Vita Maria Grazia nata a

Manduria (Ta) l'1 novembre 1960 - foglio 71, particella 522 - seminativo 28 - indennità provvisoria complessiva euro 124,49; c) De Vita Angela nata a Manduria (Ta) l'1 giugno 1967 foglio 71, particella 520 - seminativo 2° - indennità provvisoria complessiva euro 15,50; d) De Vita Pasqualina nata a Manduria (Ta) il 12 settembre 1960 - foglio 71, particella 519 - seminativo 2° -indennità provvisoria complessiva C. 20,98; e) Roppo Giuseppina nata a Torre Santa Susanna (Br) il 12 febbraio 1939 - foglio 71, particella 5 - seminativo 2° - indennità provvisoria complessiva euro 124,58, oltre manufatti e/o soprassuolo; f) Mazza Antonio nato a Manduria (Ta) il 13 luglio 1947 - foglio 71, particella 285 vigneto 2° - indennità provvisoria complessiva euro 780,00, oltre manufatti e/o soprassuolo; g) Mazza Vincenzo nato a Manduria (Ta) il 16 agosto 1953 - foglio 71, particella 417 - vigneto 2° indennità provvisoria complessiva euro 382,50, oltre manufatti e/o soprassuolo; h) Mazza Annunziata nata a Besana in Brianza (Mi) il 13 marzo 1962 - foglio 71, particella 4 - vigneto 2° - indennità provvisoria complessiva euro 273,00, oltre manufatti e/o soprassuolo; i) Mariggio Margherita nata a Manduria (Ta) il 2 febbraio 1955 e Mazza Vincenzo Andrea nato a Manduria (Ta) il 16 agosto 1953 - foglio 71, parti cella 151 - seminativo 2° - indennità provvisoria complessiva euro 123,58, oltre manufatti e/o soprassuolo; j) Marino Pietro nato a Manduria (Ta) il 10 luglio 1944 - foglio 71, particella 391 seminativo 2° - indennità provvisoria complessiva euro 112,63, oltre manufatti e/o soprassuolo; k) Mancino Giuseppe nato a Sava (Ta) il 15 settembre 1941 - foglio 71, particella 3 - vigneto 1° indennità provvisoria complessiva euro 154,50, oltre manufatti e/o soprassuolo; 1) Maiorano Amata Maria nata a Manduria (Ta) 1'11 gennaio 1942 -foglio 71, particella 148 - vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 181,50, oltre manufatti e/o soprassuolo; m) Lochi Antonio Gregorio nato a Manduria (Ta) il 23 giugno 1949 - foglio 71, particella 149 vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 192,00, oltre manufatti e/o soprassuolo; n) Maiorano Amata Maria nata a Manduria (Ta) 1'11 gennaio 1942 e Cavallone Cosimo nato a

Manduria (Ta) il 3 luglio 1934 - foglio 71, particella 150 - vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 85,50, oltre manufatti e/o soprassuolo; o) Prudenzano Giuseppe nato a Sava (Ta) il 10 marzo 1937 - foglio 71, particella 268 - vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 84,00, oltre manufatti e/o soprassuolo; p) Giuliano Antonio nato a Manduria (Ta) l'8 settembre 1963 - foglio 71, particella 101 seminativo 1° - indennità provvisoria complessiva euro 151,80, oltre manufatti e/o soprassuolo; q) Caforio Antonio nato a Sava (Ta) il 3 luglio 1937, Caforio Damiano nato a Sava (Ta) il 15 settembre 1929, Caforio Giuseppe nato a Sava (Ta) il 2 aprile 1925 e Caforio Giuseppina nata a Sava (Ta) il 19 novembre 1961 -foglio 71, particella 176 - vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 217,50, oltre manufatti e/o soprassuolo; r) Buccoliero Francesco nato a Sava (Ta) il 20 marzo 1949 - foglio 71, particella 175 - vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 150,00, oltre manufatti e/o soprassuolo; s) Stefanelli Antonella nata a Brindisi il 20 febbraio 1967 - foglio 71, particella 177 - vigneto 1° indennità provvisoria complessiva euro 173,25, oltre manufatti e/o soprassuolo; t) Nardella Antonia nata a Sava (Ta) il 25 marzo 1940 foglio 71, particella 103 - seminativo 1° - indennità provvisoria complessiva euro 513,48, oltre manufatti e/o soprassuolo; u) Nardella Agnese nata a Sava (Ta) il 21 gennaio 1932 - foglio 71, particella 219 - seminativo 1° - indennità provvisoria complessiva euro 345,00, oltre manufatti e/o soprassuolo; v) Rossetti Francesco nato a Sava dicembre 1968, D'Uggento Elena Assunta nata a Manduria (Ta) il 20 maggio 1961, D'Uggento Luisa Rita nata a Manduria (Ta) il 2 gennaio 1963 e D'Uggento Rosanna nata a Manduria (Ta) il 15 settembre 1964 - foglio 72, particella 150 - vigneto 2° - indennità provvisoria complessiva euro 342,75, oltre manufatti e/o soprassuolo; ee) Dinoi Giuseppe Antonio nato a Manduria (Ta) l'il giugno 1960 - foglio 72, particella 7 - vigneto 2° - indennità provvisoria complessiva euro 511,50, oltre manufatti e/o soprassuolo; ff) Durante Rosa nata a Manduria (Ta) il 5 novembre 1926 - foglio 72, particella 164 - seminativo 4° - indennità provvisoria complessiva

euro 509,64, oltre manufatti e/o soprassuolo; gg) Istituto Diocesano per il sostentamento del clero - foglio 72, particella 5 - vigneto 4° indennità provvisoria complessiva euro 1.428,14, oltre manufatti e/o soprassuolo. Articolo 2 L'arch. Giuseppina Massafra, è autorizzata ad introdursi, negli immobili anzi indicati per la redazione degli stati di consistenza degli immobili e del verbale di immissione in possesso, necessario alla realizzazione dei lavori sopra richiamati. Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle ammende previste per legge, salvo pene maggiori previste dal codice penale in caso di maggiore reato. La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente dispositivo. In caso di opposizione all'occupazione ed all'immissione in possesso, questo Ente di gestione potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con la presenza di due testimoni. Articolo 3. Per dell'art. 4, comma 2, lettera d) della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, e s.m.i. e della deliberazione della G.R. n. 1076 del 18 luglio 2006. Articolo 13. Avverso il presente decreto può essere effettuato ricorso nei termini di legge.

> $\label{eq:local_continuity} \mbox{IL DIRIGENTE}$ Dott. Ing. ANTONIO PESCATORE

COMUNE DI MANDURIA (Taranto) DECRETO 31 luglio 2008, n. 2

Esproprio

IL DIRIGENTE

Omissis...

DECRETA

Articolo 1 E' disposta, in favore del Comune di Manduria, l'occupazione anticipata e di urgenza dei beni immobili necessari all'esecuzione dei lavori di adeguamento alle caratteristiche della mobilità ciclistica e pedonale della strada di collegamento tra Manduria ed Uggiano Montefusco, che vengono di seguito descritti e specificati: a) Roppo Giuseppina nata a Torre Santa Susanna (BR) il 12 febbraio 1939 - foglio 71, particella 5 -seminativo 2° - indennità provvisoria comples-31,92; b) Mazza Antonio nato a Manduria (Ta) il 13 luglio 1947 - foglio 71, particella 285 - vigneto 2° - indennità provvisoria complessiva euro 566,66; c) Mazza Vincenzo nato a Manduria (Ta) il 16 agosto 1953 -foglio 71, particella 417 - vigneto 2° - indennità provvisoria complessiva euro 292,95; d) Mazza Annunziata nata a Besana in Brianza (Mi) il 13 marzo 1962 - foglio 71, particella 4 - vigneto 2° -indennità provvisoria complessiva euro 192,41; e) Mariggiò Margherita nata a Manduria (Ta) il 02 febbraio 1955 e Mazza Vincenzo Andrea nato a Manduria (Ta) il 16 agosto 1953 - foglio 71, particella 151 seminativo 2° - indennità provvisoria complessiva euro 84,11; f) Marino Pietro nato a Manduria (Ta) il 10 luglio 1944 - foglio 71, particella 391 - seminativo 2° - indennità provvisoria complessiva euro 75,81; g) Mancino Giuseppe nato a Sava (Ta) il 15 settembre 1941 foglio 71, particella 3 - vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 105,82; h) Maiorano Amata Maria nata a Manduria (Ta) 1' 11 gennaio 1942 - foglio 71, particella 148 vigneto 1° -indennità provvisoria complessiva euro 125,03; i) Lochi Antonio Gre gorio nato a Manduria (Ta) il 23 giugno 1949 - foglio 71, particella 149 - vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 131,75; j) Maiorano Amata Maria nata a Manduria (Ta) l' 11 gennaio 1942 e Cavallone Cosimo nato a Manduria il 03 luglio 1934 - foglio 71, particella 150 - vigneto 1° indennità provvisoria complessiva euro 56,52; k) Prudenzano Giuseppe nato a Sava (Ta) il 10 marzo 1937 -foglio 71, particella 268 - vigneto 1° - indennità provvisoria complessiva euro 51,86; 1) Giuliano Antonio nato a Manduria (Ta) l'8 settembre 1963 - foglio 71, particella 101 seminativo 1° - indennità provvisoria complessiva euro 32,84; Articolo 2 L'arch. Giuseppina Massafra, è autorizzata ad introdursi, negli immobili anzi indicati per la redazione degli stati di consistenza degli immobili e del verbale di immissione in possesso, necessario alla realizzazione dei lavori sopra richiamati. Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle ammende previste per legge, salvo pene maggiori previste dal codice penale in caso di maggiore reato. La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente dispositivo. In caso di opposizione all'occupazione ed all'immissione in possesso, questo Ente di gestione potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con la presenza di due testimoni. Articolo 3 Per la determinazione di urgenza dell'indennità di esproprio, in via provvisoria, verrà applicato il criterio previsto dal comma 3 dell'art. 40 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con un valore dell'area, posto a base del calcolo, pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto. Articolo 4 Con successivo provvedimento, in mancanza di accordo tra le parti, verrà determinata, a norma di legge, l'indennità spettante alla ditta proprietaria degli immobili per l'occupazione di che trattasi. La spesa necessaria per la liquidazione delle indennità spettanti alla ditta, avente diritto in dipendenza della disposta occupazione, farà carico al finanziamento concesso. Articolo 5 L'avviso di convocazione alla parte proprietaria catastale degli immobili, per la redazione dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili, contenente il luogo, il giorno e l'ora, sarà notificato alla stessa almeno venti giorni prima ed affisso all'albo pretorio del Comune di Manduria. Articolo 6 II presente decreto perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e, precisamente, entro cinque anni dall'approvazione del progetto definitivo, come previsto dall'art. 22-bis, comma 6, del citato d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni. Articolo 7 Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di tre mesi dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Articolo 8 La ditta proprietaria, nei trenta giorni successivi alla data di immissione in possesso, nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, può presentare osservazioni scritte, depositare documenti e designare un tecnico di propria fiducia, ai sensi dell'art. 21, comma 15, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, per la stima dei beni oggetto del presente procedimento. Articolo 9 La ditta proprietaria, entro il termine di giorni trenta dalla notifica del presente provvedimento, ha facoltà di convenire la cessione volontaria dei beni immobili interessati ed, in tal caso, verrà corrisposto un acconto dell'80%, come previsto dall'art. 22-bis, comma 3, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e piena proprietà del bene. Articolo 10 Viene disposto il deposito delle indennità provvisorie offerte che non vengono accettate dagli aventi diritti, nel termine di giorni trenta dalla notifica del presente atto, secondo guanto disposto dall'art. 20, comma 14, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Articolo 11 L'indennità di occupazione sarà determinata, come previsto dall'art. 50, comma 1, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di deposito o di corresponsione dell'indennità di esproprio relativa al bene immobile interessato del presente decreto. Articolo 12 Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie secondo le forme degli atti processuali civili e sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Manduria e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, e s.m.i. e della deliberazione della G.R. n. 1076 del 18 luglio 2006. Articolo 13 Avverso il presente decreto può essere effettuato ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE Dott. Ing. ANTONIO PESCATORE

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

ASL FG FOGGIA

Bando di gara affidamento fornitura chiavi in mano di apparecchiature sanitarie per l'istituendo polo radiologico.

I. Azienda Sanitaria Locale FG Piazza Libertà, 1-71100 FOGGIA 71042 Italia-All'attenzione di: Rag. Granatiero Raffaele Tel. 0885/419220 valgiu07@libero.it Fax 0885/415536 www.aslfg.it. Informazioni-documentazione-offerte/domande di partecipazione: punti di contatto sopra indicati; I.2) Organismo di diritto pubblico-Salute; L'amministrazione aggiudicatrice non acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatici; II.1.1) Procedura Aperta per l'affidamento della fornitura apparecchiature sanitarie l'Istituendo polo Radiologico di Foggia; II.1.2) Procedura Aperta per l'affidamento della fornitura apparecchiature sanitarie per l'Istituendo polo Radiologico di Foggia. II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico; II.1.5) Apparecchiature ed Attrezzature Sanitarie; II.1.7) L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP); II.1.8) L'appalto è diviso in lotti: si; n. 2 Lotti; II.1.9) Le varianti non sono ammissibili; II.2.1) Quantitativo o entità totale: n. 2 Lotti. Importo complessivo presunto: euro 900.000,00 IVA esclusa; III.1.1) Secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; III.1.3) E' ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs. n.163/06. In particolare, la partecipazione dei raggruppamenti di imprese è disciplinata dal combinato disposto degli artt.34 e 37 del D.Lgs. n.163/06; III.1.4) Non ci sono altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto; III.2.1) Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; III.2.2) Secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; III.2.3) Secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; IV.1.1) Procedura Aperta; IV.2.1) aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa: base ai criteri indicati nel Disciplinare di Gara; IV.2.2) Non c'è ricorso ad un'asta elettronica; IV.3.2) Non ci sono pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto; IV.3.3) Disciplinare di Gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito aziendale www.aslfg.it; Non ci sono documenti a pagamento; IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 29/09/2008 Ore 13,00; IV.3.6) Lingua: Italiana; 1V.3.7) Vincolo: 180 gg. che decorrono dal termine stabilito per la ricezione delle offerte; IV.3.8) Apertura delle offerte: 16/10/2008 Ore 10,30; Luogo: Ex AUSL FG/2 - Area Gestione Patrimonio - Via XX settembre - Cerignola. Sono ammesse persone ad assistere all'apertura delle offerte secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara. VI.2) Non si tratta di appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari. VI.3) INFORMAZIO-NI COMPLEMENTARI: Lotto 1[019385348D] - Lotto 2[0193855633]. Le richieste di chiarimenti ed informazioni complementari potranno essere inoltrate via fax entro e non oltre il termine di cui al punto IV.3.3). Ogni integrazione o chiarimento sulla gara verranno pubblicati sul sito aziendale. Tutte le comunicazioni sul sito avranno valore di notifica. E' onere della ditta visitare il sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante l'espletamento della gara. Il responsabile del procedimento è il rag. Raffaele Granatiero. VI.5) SPEDIZIONE GUCE: 30/07/08.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Donato Troiano

ASL FG FOGGIA

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura di attrezzature sanitarie all'U.O. di senologia dei P.O. di Cerignola e Manfredonia.

I.1) Azienda Sanitaria Locale FG Piazza della Libertà, n.1 Foggia 71100 Italia All'attenzione di: dott. Donato Marzano Tel. 0885.419221 danilomarzano@libero.it Fax 0885 415536 www.auslfgdue.it. I.2) Organismo di diritto pubblico-Salute; II.1.1) Procedura Aperta per la fornitura "chiavi in mano" di attrezzature sanitarie da destinarsi all'U.O. di Senologia dei Presidi Ospedalieri di Cerignola e di Manfredonia. II.1.2) acquisto di forniture da consegnare all'U.O. di Senologia dei Presidi Ospedalieri di Cerignola e Manfredonia; II.2.1) Valore: Euro ottocentodiciannovemilasettecentottantasette/set tantatre Moneta: euro 819.787,73; IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta; IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel capitolato speciale; IV.3.2) Bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. (n. 2007/S4 - 004202) in data 6/01/07; APPALTO N. 001 TITOLO: Lotto n.1 (n.2 mammografi digitali e CAD); V.1) 24/06/2008; V.2) OFFERTE RICEVUTE: 4; V.3) GE Medical Systems Italia Healthcare Technologies s.p.a. Via Galeno, 36 Milano 20126 Italia 02/26001416; V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (Iva esclusa) Valore: Euro seicentocinquantamila/00. Valore finale totale dell'appalto (Iva esclusa) Valore: cinquecentocinquantacinquemila/00; APPALTO N. 002 TITO-LO: Lotto n.4 (n.1 Ecografo); V.1) 24/06/2008; V.2) OFFERTE RICEVUTE: 3; V.3) S.V.E.D. s.r.l. Via S. Tommaso D'Aquino, 8/b Bari 70124 Italia Fax 080/5641580; V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (Iva esclusa): Euro novantamila/00; Valore finale totale dell'appalto (Iva esclusa): Euro ottantasettemila/00; APPALTO N. 003 TITOLO: Lotto n.5 (n.1 Tavolo Stereotassico digitale); V.1) 24/06/2008; V.2) OFFERTE RICEVUTE: 2; V.3) S.V.E.D. s.r.l. Via S. Tommaso D'Aquino, 8/b Bari 70124 Italia Fax 080/5641580; V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (Iva esclusa)

Valore: Euro trecentoquindicimila/00; Valore finale totale dell'appalto (Iva esclusa) Valore: Euro centodiciottomila/00; APPALTO N. 004 TITOLO: Lotto n.6 (n.1 sistema ad aspirazione forzata); V.1) 24/06/2008; V.2) OFFERTE RICE-VUTE: 2; V.3) Johnson & Johnson Medical s.p.a. Via del Mare, 56 Pratica di Mare (RM) 00040 Italia Fax 0691194290; V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (Iva esclusa) Valore: Euro settantamila/00; Valore finale totale dell'appalto (Iva esclusa) Valore: cinquantanovemilasettecentottantasette/settantatre. VI.4) SPEDIZIONE GUCE: 29/07/2008.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. Donato Troiano

ASL FG FOGGIA

Bando di gara affidamento servizi vari da eseguirsi presso le UDT dell'ASL di Foggia.

I.1) Azienda Sanitaria Locale FG Piazza della Libertà, n.1 Foggia 71100 Italia All'attenzione di: rag. Raffaele Granatiero Tel. 0882/200219 Fax 0882/200334 www.auslfgdue.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: Area Gestione del Patrimonio "ex A.U.S.L. FG/1" via Castiglione, 8-71016 S. Severo (Fg). Punti di contatto: sig. Carmine Montedoro (tel. 0882/200219 fax 0882/200334). Le offerte vanno inviate a: Ufficio Protocollo "ex A.U.S.L. FG/1" via Castiglione, 8-71016 S. Severo (Fg). I.2) Organismo di diritto pubblico – Salute. L'amministrazione aggiudicatrice non acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici. II.1.1) Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza infermieristica, di ausiliariato e di somministrazione pasti da eseguirsi presso le U.D.T. di Vico del Gargano, Vieste, S. Nicandro Garganico. II.1.2) Fornitura di servizi (categoria: n.27) da eseguirsi presso le U.D.T. di Vico del Gargano, Vieste e San Nicandro Garganico. II.1.3) L'avviso riguarda un

appalto pubblico. II.1.5) Procedura aperta per l'affidamento servizi di assistenza infermieristica, di ausiliariato e di somministrazione pasti, suddivisa in tre lotti così come descritti nel Capitolato Speciale. II.1.7) L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP). II.1.8) L'appalto è diviso in lotti: Le offerte vanno presentate per uno o più lotti. Lotto N. 001 Titolo Lotto n.1 (Vico del Gargano). Affidamento servizi di assistenza infermieristica, di ausiliariato e di somministrazione pasti da eseguirsi presso l'U.D.T. di Vico del Gargano (Fg). Quantitativo o entità: valore stimato, IVA esclusa (indicato solo in cifre): Moneta: Euro unmilionecentomila/00. Informazioni sui lotti: Il Codice Identificativo Gara (CIG) del Lotto n.1 è: 0193672F2C La ditta che intende partecipare a questo Lotto deve versare all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici un contributo di euro 70,00 secondo le modalità riportate nel Disciplinare di Gara (punto A.8). Lotto N. 002 Titolo Lotto n.2 (Vieste). Affidamento servizi di assistenza infermieristica, di ausiliariato e di somministrazione pasti da eseguirsi presso l'U.D.T. di Vieste (Fg). Quantitativo o entità: valore stimato, IVA esclusa (indicato solo in cifre): Moneta: Euro unmilionecentomila/00. Informazioni sui lotti: Il Codice Identificativo Gara (CIG) del Lotto n.2 è: 0193686ABB La ditta che intende partecipare a questo Lotto deve versare all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici un contributo di euro 70,00 secondo le modalità riportate nel Disciplinare di Gara (punto A.8). Lotto N. 003 Titolo Lotto n.3 (San Nicandro Garganico). Affidamento servizi di assistenza infermieristica, di ausiliariato e di somministrazione pasti da eseguirsi presso l'U.D.T. di San Nicandro Garganico (Fg). Quantitativo o entità: valore stimato, IVA esclusa (indicato solo in cifre): unmilionenovecentomila/00. Moneta: Euro Informazioni sui lotti: Il Codice Identificativo Gara (CIG) del Lotto n.3 è: 0193694158 La ditta che intende partecipare a questo Lotto deve versare all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici un contributo di euro 70,00 secondo le modalità riportate nel Disciplinare di Gara (punto A.8). II.1.9) Le varianti non sono ammissibili. II.2.1) Quantitativo o entità totale: n. 3 Lotti. Importo complessivo presunto: euro 4.100.000 IVA esclusa. II.3) L'appalto

avrà una durata di 36 mesi, a decorrere dalla sottoscrizione del contratto. III.1.1) Secondo le indicazioni del Discip. di Gara. III.1.3) E' ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti indicati art.34 D.Lgs. 163/06. In particolare, la partecipazione dei raggruppamenti di imprese è disciplinata dal combinato disposto degli artt.34 e 37 D.Lgs. 163/06. III.1.4) Non ci sono altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto. III.2.1) III.2.2) III.2.3) Secondo le indicazioni Disciplinare di Gara. IV.1.1) Procedura Aperta. IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di Gara. IV.2.2) Non c'è ricorso ad un'asta elettronica; IV.3.2) Non ci sono pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto; IV.3.3) Il Disciplinare di Gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito aziendale www.auslfgdue.it. Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 22/09/2008. Non ci sono documenti a pagamento. IV.3.4) Ricezione offerte: 22/09/2008 Ore 13,00; IV.3.6) Lingua: italiana; IV.3.7) Vincolo: 180 gg. che decorrono dal termine stabilito per la ricezione delle offerte. IV.3.8) Apertura delle offerte: 25/09/2008 Ore 10,30. Luogo: secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; Sono ammesse persone ad assistere all'apertura delle offerte secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara. VI.2) non si tratta di appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari; VI.3) informazioni complementari: **I**1 Codice Identificativo Gara (CIG) è riportato, per ciascun lotto, nell'allegato B (informazioni sui lotti) di cui al presente bando di gara. Le richieste di chiarimenti ed informazioni complementari potranno essere inoltrate via fax almeno sette giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Ogni integrazione o chiarimento sulla gara verranno pubblicati sul sito aziendale. Tutte le comunicazioni sul sito avranno valore di notifica. E' onere della ditta visitare il sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante l'espletamento della gara. VI.5) Spedizione GUCE: 29.07.08.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO rag. Raffaele Granatiero

ASL FG FOGGIA

Bando di gara fornitura triennale di guanti chirurgici e non chirurgici per strutture dell'Azienda.

I.1) A.S.L. FG Piazza Libertà, 1 FOGGIA 71100 Italia All'attenzione di: Sig. Nicola Marinaro Tel. 0885/419220 valgiu07@libero.it Fax 0885/415536 www.aslfg.it N° CIG. 0189558C32. Informazioni - documentazione offerte o le domande di partecipazione: i punti di contatto sopra indicati. I.2) Organismo di diritto pubblico - Salute; II.1.1) Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura di guanti chirurgici e non chirurgici (D.M. e D.P.I.) per le strutture dell'Azienda. II.1.2) Affidamento della fornitura di guanti chirurgici e non chirurgici (D.M. e D.P.I.) per le strutture dell'Azienda. II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico; II.1.5) Fornitura triennale di guanti chirurgici e non. II.1.7) L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP); II.1.8) L'appalto è diviso in lotti: si; n° 25 lotti. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti. II.1.9) Le varianti non sono ammissibili. II.2.1) Quantitativo o entità totale: n. 25 Lotti. Iporto complessivo presunto: euro 4.500.000,00 IVA esclusa. III.1.1) Secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto; E' ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs. n.163/06. In particolare, la partecipazione dei raggruppamenti di imprese è disciplinata dal combinato disposto degli artt.34 e 37 del D.Lgs. n.163/06. III.1.4) Non ci sono altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto; III.2.1) secondo le indicazioni del Discip. di Gara; III.2.2) Capacità economica e finanziaria; Secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; III.2.3) Capacità tecnica: Secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; IV.1.1) Procedura Aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa: in base ai criteri indicati nel Disciplinare di Gara; IV.2.2) Non c'è ricorso ad un'asta elettronica; IV.3.2) Non ci sono pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto; IV.3.3) Il Disciplinare di Gara ed il Cap. Spec. sono disponibili sul sito aziendale www.aslfg.it; Non ci sono documenti a pagamento. IV.3.4) Ricezione delle offerte: 26/09/2008 Ora: 13,00; IV.3.6) Lingua: Italiana; IV.3.7) Vincolo: 180 gg. che decorrono dal termine stabilito per la ricezione delle offerte; IV.3.8) Apertura delle offerte: 09/10/2008 Ora: 10,30. Luogo: ex AUSL FG/2 - Area Gestione Patrimonio - Via XX settembre - Cerignola. Sono ammesse persone ad assistere all'apertura delle offerte secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara; VI.2) Non si tratta di appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari; VI.3) INFORMA-ZIONI COMPLEMENTARI: Le richieste di chiarimenti ed informazioni complementari potranno essere inoltrate via fax entro e non oltre il termine di cui al punto IV.3.3). Ogni integrazione o chiarimento sulla gara verranno pubblicati sul sito aziendale. Tutte le comunicazioni sul sito avranno valore di notifica. E' onere della ditta visitare il sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante l'espletamento della gara. Il responsabile del procedimento è il rag. Raffaele Granatiero. VI.5) Spedizione GUCE: 24.07.2008.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Donato Troiano

COMUNE DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori di strutture prefabbricate in località Masseria Panareo.

1. Comune di Lecce, v.F.sco Rubichi,16 CAP 73100, tel.n.0832-682111-2. procedura aperta 3. Campo nomadi in Località Masseria Panareo -Rif. NACE. Lavori di strutture prefabbricate in cemento armato, scavi, demolizioni, movimenti di materie, opere edili, pavimentazioni, rivestimenti, impianto elettrico, impianto idrico e fognante; 4. deter.ne dirig.le aggiudicazione definitiva 8° CdR n. 256 del 06.06.2008; 5. prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, con esclusione automatica ex art.122 co.9 d.lgs.163/2006; 6. n. 3 offerte (di cui n. 0 escluse); 7. R.I. s.r.l. con sede a Trepuzzi (LE) in via Surbo n. 22 che, si avvale dei requisiti dell'impresa I.M.A.C. s.p.a., con sede a Roma in via Bruno Buozzi, n. 47, per i lavori della cat. OS13; 8. Importo a base d'asta euro 837.461,63 (IVA esclusa), di cui per lavori euro 812.830,41 a corpo oltre oneri di sicurezza per un importo pari ad euro 24.631,22 non soggetti a ribasso di gara; 9. Aggiudicati euro 597.270,244 inclusi oneri. 10. Massimo 30 % importo categoria prevalente. 11. GURI pubblicato il 05.03.2008. 12. - 13. TAR Puglia-Sezione di Lecce via F. Rubichi 23/A- (60 gg.) ovvero Presidente della Repubblica-Roma (120 gg.). Info presso Settore Avvocatura - Ufficio Gare, v.B.Martello n.5 Lecce-tel-fax 0832-340365. 14. Altre informazioni sul sito: www.comune.lecce.it (sotto il canale di accesso "Appalti aggiudicati").

IL DIRIGENTE del SETTORE LL.PP.
Arch. Claudia BRANCA

COMUNE DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori "abbattimento barriere architettoniche palazzo di giustizia".

1. Comune di Lecce, v.F.sco Rubichi 16, 73100, tel.0832-682111. 2. procedura aperta. 3. Adeguamento alle norme di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e impianto di climatizzazione per il Palazzo di Giustizia, Rif. NACE Apparecchiature sanitarie e allacci, impianto elettrico bagni, impianto riscaldamento a radiatori, condizionatori impianti elettrici, Allacciamenti idraulici e dei gas, ant-segnaletica, Ant-strutture in ferro, ant. Strutture REI, rimozione, demolizione, murature, pavimenti, intonaci, rivestimenti; 4. deter.ne dirig.le aggiudicazione definitiva 8° CdR n. 234 del 27.05.08; 5. prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, con esclusione automatica ex art.122 co.9 d.lgs.163/06; 6. n. 74 offerte (di cui n. 9 escluse); 7. 3 N IM-PIANTI S.R.L. con sede in Altamura (BA) in via Delle Nazioni, n. 305; 8. Importo a base d'asta E. 689.999,09 (IVA esclusa), di cui per lavori E 645.840,00 a misura oltre oneri di sicurezza per un importo pari ad E 44.159,09 non soggetti a ribasso di gara; 9. Aggiudicati E. 535.882,29 inclusi oneri. 10. Massimo 30% importo categoria prevalente. 11. GURI n. 24 del 31.01.08. 12. GURI il 31.07.08. 13. TAR Puglia-Sezione di Lecce via F. Rubichi 23/A- (60 gg.) ovvero Presidente della Repubblica-Roma (120 gg.). Info presso Settore Avvocatura - Ufficio Gare, v. B. Martello 5 Lecce-tel-fax 0832-340365. 14. Altre informazioni sul sito: www.comune.lecce.it (sotto il canale di accesso "Appalti aggiudicati").

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

Arch. Claudia BRANCA

Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIU-NITI FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi temporanei e sostituzione di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Pediatrica.

In esecuzione delle determinazione dirigenziale n. 1397 del 30 giugno 2008 è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.9 della L.207/85 e art.1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi temporanei e/o per sostituzioni di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Pediatrica.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

- 1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2. Specializzazione nella disciplina: Chirurgia Pediatrica o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1A del D.P.R. n.483/97;
- 3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" -Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15A giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente:
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196. Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto,

essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRE-SCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D. Lgs. 08/08/1991 n.257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice , datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i

concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" -Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 fax 733897.

IL DIRETTORE AREA PER LE POLITICHE $\label{eq:delta} \text{DEL PERSONALE}$ Dott. Michele Ametta

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 1 posto di "Agente di Polizia Locale" categoria C.

Il Bando di Concorso integrale e lo schema di domanda è pubblicato e reperibile sul sito internet www.comunealberona.it al quale è fatto pieno rinvio;

Titolo di studio richiesto: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale (maturità);

Trattamento economico annuo lordo: euro 18.695,72, corrispondente alla Categoria C/1 del vigente CCNL regioni e autonomie locali, rapportato al tempo parziale;

Ammissione al Concorso: gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali e speciali richiesti e specificati nel Bando.

Domanda di ammissione: va redatta secondo lo schema predisposto, in carta semplice, debitamente datata e sottoscritta dal concorrente con firma leggibile a pena di esclusione, non autenticata, indirizzata al Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Alberona, unitamente agli allegati richiesti, inviata a mezzo raccomandata A.R.

Scadenza: il 20 agosto 2008 (30° giorno decorrente da oggi data di pubblicazione del Bando all'Albo Pretorio del Comune di Alberona e sul sito www.comunealberona.it ed invio contestuale alla G.U.R.I. - Serie Speciale Esami e Concorsi e al B.U.R.P.);

Tassa di concorso: è obbligatoria per la partecipazione al concorso fissata in euro 5,16;

Comunicazioni: i concorrenti ammessi al Concorso saranno informati a mezzo pubblicazione dell'elenco nominativo all'Albo Pretorio del Comune di Alberona e sul sito internet www. comunealberona.it, senza ulteriori comunicazioni.

Prova pre-selettiva (eventuale): le prove d'esame scritte ed orale saranno precedute da una prova pre-selettiva qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso dovesse essere superiore a 50 (cinquanta);

Prove di esame: consistono in due prove scritte ed una prova orale (quest'ultima comprende anche la conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato);

Non saranno effettuate convocazioni individuali. Tutte le pubblicazioni di interesse della procedura concorsuale saranno pubblicate all'Albo Pretorio dell'ente e sul sito internet sopra specificato, che sostituiranno a tutti gli effetti le convocazioni individuali.

Titoli: oggetto di valutazione sono i titoli distinti in quattro categorie: I - di Studio, Il - di Servizio, III - Curriculum formativo/professionale, IV - Vari e culturali, con i relativi punteggi massimi attribuibili secondo regolamento vigente;

Votazione finale: è determinata per ciascun candidato sommando il voto conseguito nelle prove scritte e nella prova orale ed il punteggio' conseguito per i titoli posseduti ed eventuali titoli preferenziali.

Graduatoria di Merito: sarà pubblicata all'Albo

Pretorio e sul sito internet www.comunealberona.it che rimane efficace per un periodo di tre anni (36 mesi);

Assunzione in servizio: è subordinata alla preventiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti dal Bando e all'accertamento dell'idoneità fisica;

Periodò di prova: Il vincitore assunto sarà sottoposto ad un periodo di prova di sei mesi;

Tutela della Privacy e norme di rinvio: I dati personali dei concorrenti saranno trattati nel pieno rispetto della legge sulla privacy (D.Lgs n. 196/2003) ai fini della procedura concorsuale ed obblighi di legge. Per tutto quanto non previsto nel Bando integrale è fatto rinvio alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

La partecipazione al concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel Bando e a quelle cui rinvia.

Responsabile del procedimento :è il sottoscritto responsabile del settore affari generali al quale è possibile chiedere informazioni nei giorni ed ore di ufficio al numero telefonico 0881-592022 e fax 0881-592151.

Alberona, 21 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. De Martinis Delfino Camillo

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" categoria C.

Il Bando di Concorso integrale e lo schema di domanda è pubblicato e reperibile sul sito internet www.comunealberona.it al quale è fatto pieno rinvio;

Titolo di studio richiesto: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale (maturità);

Trattamento economico annuo lordo: euro 18.695,72, corrispondente alla Categoria C/1 del vigente CCNL regioni e autonomie locali, rapportato al tempo parziale;

Ammissione al Concorso: gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali e speciali richiesti e specificati nel Bando.

Domanda di ammissione: va redatta secondo lo schema predisposto, in carta semplice, debitamente datata e sottoscritta dal concorrente con firma leggibile a pena di esclusione, non autenticata, indirizzata al Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Alberona, unitamente agli allegati richiesti, inviata a mezzo raccomandata A.R.

Scadenza: il 20 agosto 2008 (30° giorno decorrente da oggi data di pubblicazione del Bando all'Albo Pretorio del Comune di Alberona e sul sito www.comunealberona.it ed invio contestuale alla G.U.R.I. - Serie Speciale Esami e Concorsi e al B.U.R.P.);

Tassa di concorso: è obbligatoria per la partecipazione al concorso fissata in euro 5,16;

Comunicazioni: i concorrenti ammessi al Concorso saranno informati a mezzo pubblicazione dell'elenco nominativo all'Albo Pretorio del Comune di Alberona e sul sito internet www. comunealberona.it, senza ulteriori comunicazioni.

Prova pre-selettiva (eventuale): le prove d'esame scritte ed orale saranno precedute da una

prova pre-selettiva qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso dovesse essere superiore a 50 (cinquanta);

Prove di esame: consistono in due prove scritte ed una prova orale (quest'ultima comprende anche la conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato);

Non saranno effettuate convocazioni individuali. Tutte le pubblicazioni di interesse della procedura concorsuale saranno pubblicate all'Albo Pretorio dell'ente e sul sito internet sopra specificato, che sostituiranno a tutti gli effetti le convocazioni individuali.

Titoli: oggetto di valutazione sono i titoli distinti in quattro categorie: I - di Studio, Il - di Servizio, III - Curriculum formativo/professionale, IV - Vari e culturali, con i relativi punteggi massimi attribuibili secondo regolamento vigente;

Votazione finale: è determinata per ciascun candidato sommando il voto conseguito nelle prove scritte e nella prova orale ed il punteggio" conseguito per i titoli posseduti ed eventuali titoli preferenziali.

Graduatoria di Merito: sarà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet www.comunealberona.it che rimane efficace per un periodo di tre anni (36 mesi); Assunzione in servizio: è subordinata alla preventiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti dal Bando e all'accertamento dell'idoneità fisica;

Periodò di prova: Il vincitore assunto sarà sottoposto ad un periodo di prova di sei mesi;

Tutela della Privacy e norme di rinvio: I dati personali dei concorrenti saranno trattati nel pieno rispetto della legge sulla privacy (D.Lgs n. 196/2003) ai fini della procedura concorsuale ed obblighi di legge. Per tutto quanto non previsto nel Bando integrale è fatto rinvio alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

La partecipazione al concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel Bando e a quelle cui rinvia.

Responsabile del procedimento :è il sottoscritto responsabile del settore affari generali al quale è possibile chiedere informazioni nei giorni ed ore di ufficio al numero telefonico 0881-592022 e fax 0881-592151.

Alberona, 21 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. De Martinis Delfino Camillo

Avvisi

REGIONE PUGLIA CONSIGLIO DEL PERSONALE

Determinazione dei criteri per la concessione dei prestiti ai dipendenti regionali in attività di servizio (punto 2 art. 4 del regolamento di gestione del Fondo).

In attuazione dell'art. 4 punto 2 del regolamento di gestione del Fondo (ex art. 78 L.r. 18/74, il Consiglio del Personale (C.d.P.) determina ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di previsione, le somme da destinare alla erogazione di prestiti in favore del personale regionale con contratto a tempo indeterminato.

La erogazione dei prestiti è deliberata dal C.d.P., per tipologia di prestito, nei limiti mensili di un dodicesimo della somma annua iscritta a bilancio. Se la disponibilità mensile è maggiore rispetto all'importo dei prestiti richiesti, l'eccedenza è aggiunta al dodicesimo del mese successivo.

TIPOLOGIA DEI PRESTITI E REQUISITI

1. Prestito sino all'importo massimo di euro 4.000,00 da estinguersi mediante versamento di ratei (non superiori a 36) da trattenere sulle competenze mensili spettanti al dipendente.

Può essere concesso per qualunque tipologia di spesa del dipendente o del suo nucleo familiare.

L'istanza non prevede la presentazione di particolare documentazione a giustificazione della richiesta e di norma il prestito è concesso seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle istanze.

Ove l'importo delle richieste superi il limite posto in premessa, le istanze troveranno accoglimento nel dodicesimo previsto per il mese successivo.

2.Prestito sino all'importo massimo di euro 7.000,00 da estinguersi mediante versamento di

ratei (non superiori a 48) da trattenere sulle competenze mensili spettanti al dipendente.

Può essere concesso per le seguenti motivazioni:

- a) Per cure mediche; acquisto di attrezzature e supporti sanitari (autovetture, carrozzelle, protesi ecc.) per portatori di handicap; cure odontoiatriche e protesi dentarie riferite al richiedente, al coniuge ed ai figli a carico.
- b) Per lavori condominiali, lavori di ristrutturazione, restauro, riparazione, installazione di impianti di riscaldamento o climatizzazione esclusivamente riferite alla casa di abituale residenza del dipendente.
- c) Nascita figli (entro sei mesi dall'evento).
- d) Per iscrizione e frequenza a corsi post-universitari di specializzazione (di durata almeno biennale) del richiedente, del coniuge o dei figli a carico.

Le istanze devono essere corredate dai seguenti documenti:

- Preventivo di spesa, in originale, non antecedente ad un anno dalla data dell'istanza.
- Fattura in originale o in copia autentica, (riferita al preventivo) pari almeno al 25% del prestito richiesto.
- Autocertificazione dello stato di famiglia.
- Per la sola motivazione di cui alla lettera c): certificazione dello stato di famiglia con la variazione del nucleo familiare.
- 3. Prestito sino all'importo massimo di euro 10.000,00 da estinguersi mediante versamento di ratei (non superiori a 60) da trattenere sulle competenze mensili spettanti al dipendente.

Può essere concesso per le seguenti motivazioni:

- a. Acquisto o costruzione della casa destinata ad abituale residenza;
- b. Matrimonio del richiedente o dei figli;
- c. affidamento pre-adottivo adozione (entro sei mesi la definizione dell'affidamento pre-adottivo o adozione).

Le istanze devono essere corredate dai seguenti documenti:

Per le motivazioni di cui alla lettera a):

- in caso di acquisto: copia dell'atto di acquisto stipulato in data non anteriore ad 1 anno, o copia dell'atto di compromesso, regolarmente registrato, di importo non inferiore ad euro 10.000,00;
- in caso di costruzione: copia della concessione edilizia in corso di validità, dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono in corso d'opera, fattura in originale o in copia autenticata, pari almeno ad euro 10.000,00 relativa agli acquisti o ai lavori attinenti;

Per le motivazioni di cui alla lettera b):

- certificato di pubblicazione di matrimonio con l'obbligo, per il richiedente, di confermare l'avvenimento con idonea certificazione.

Per le motivazioni di cui alla lettera c):

- documento pubblico attestante l'adozione o affidamento.

Per le istanze di concessione di prestito di cui ai punti 2 e 3, nel caso l'importo delle richieste superi lo stanziamento mensile, il Consiglio del Personale procederà alla redazione di una graduatoria tenendo conto:

- della destinazione delle somme:
- dello stipendio del dipendente quale unica fonte di reddito del nucleo familiare e del relativo importo;
- del carico familiare;
- dell'anzianità di servizio;
- dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze.

Le richieste esuberanti il dodicesimo, saranno soddisfatte nel mese successivo.

Il Consiglio del Personale, può valutare la concessione di prestiti, nei limiti di euro 10.000,00 in presenza di istanze non rientranti nelle tipologie sopra descritte, ma relative a situazioni socialmente rilevanti e che per gravità richiedono un notevole impegno economico.

In tal caso è necessario che il dipendente forni-

sca, a corredo dell'istanza, ogni utile documentazione, nonché, eventuali integrazioni che potranno essere richieste dal Consiglio del Personale, a sostegno della fondatezza della concessione.

REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere al prestito tutti i dipendenti regionali, in possesso dei seguenti requisiti:

- contratto a tempo indeterminato e almeno un anno di servizio;
- assenza di sanzioni disciplinari in atto;
- assenza o riduzione di stipendio (escluso part time);
- assenza di altri prestiti, mutui, pignoramenti e quant'altro, per i quali al dipendente, venga già effettuata una trattenuta pari ai 2/5 dello stipendio (L. 180/1950 e L. 80/2005). Nel caso vi siano in corso prestiti la cui ritenuta mensile è inferiore ai 2/5 dello stipendio, si può accedere al prestito sino alla concorrenza di una trattenuta pari ai 2/5 dello stipendio

NORME GENERALI

I dipendenti regionali in possesso dei requisiti richiesti potranno usufruire di una sola tipologia di prestito.

I dipendenti interessati al prestito devono produrre istanza su apposito modello corredato dalla documentazione richiesta, da inoltrare alla Segreteria del Consiglio del Personale presso il Settore Personale e Organizzazione con sede in Bari, via Celso Ulpiani 10.

E' cura della Segreteria del Consiglio del Personale esaminare preliminarmente le istanze e produrre fascicolo contenente la documentazione già in possesso del Settore Personale (cedolino, certificato di servizio, attestazione di assenza di procedure disciplinari in corso, certificazione di assenza di prestiti già in corso, certificazione di trattenute fisse e continuative con il relativo ammontare).

Per tutte le tipologie di prestiti al dipendente è addebitato un interesse pari a quello netto percepito dal Fondo Gettoni al 1° gennaio di ciascun anno.

Il tasso di riferimento al 1° gennaio rimane invariato per l'intero anno solare salvo eventuali adeguamenti decisi dal Consiglio del Personale, nell'ipotesi di variazione di almeno 1 punto percentuale nel corso dello stesso anno.

Il tasso applicato al momento della concessione del prestito rimane invariato per tutta la durata del prestito.

Il personale con contratto part-time può accedere al prestito proporzionalmente alla percentuale stessa del part-time.

Nel caso di riduzione per qualsiasi causa della retribuzione mensile del fruitore del prestito, il rateo mensile è ricalcolato nei limiti del doppio quinto dello stipendio comportando, di conseguenza, l'allungamento del tempo necessario all'estinzione del debito residuo.

La richiesta di prestito può essere rinnovata solo dopo il pagamento di almeno il 60% dell'importo precedentemente concesso e la somma residua dovrà essere versata al Fondo prima o contestualmente alla riscossione del nuovo prestito.

I coniugi, entrambi dipendenti regionali, possono inoltrare distinte domande di prestito per le tipologie di cui ai punti 2 e 3, e per lo stesso evento. Ove la motivazione sia la stessa, l'importo totale concesso non potrà superare la spesa sostenuta o preventivata.

L'estinzione anticipata del debito è autorizzata dal Consiglio del Personale ed esonera il dipendente al pagamento degli interessi sul debito residuo; se richiesta prima del pagamento di almeno il 60% di quanto concesso, pregiudica per un anno la concessione di ulteriori prestiti.

In caso di cessazione dal servizio a qualsiasi titolo, il dipendente ha l'obbligo di restituire il debito residuo in un'unica soluzione ed al netto degli interessi. Tale debito potrà anche essere recuperato su eventuali pretese creditizie vantati nei confronti della Regione Puglia.

In caso di decesso del fruitore del prestito sarà trattenuta sulla liquidazione dovuta agli eredi solo la quota capitale residua al netto degli interessi.

Nelle istanze di prestito il dipendente deve sottoscrivere la conoscenza dei contenuti e delle condizioni previste nel presente regolamento nonché di accettarle incondizionatamente.

Il presente Regolamento ha validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sostituisce integralmente il precedente.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE LECCE

Regolamento per la gestione dei suoli Consorzio ASI di Lecce.

Regolamento per la gestione dei suoli Regolamento per la gestione dei suoli all'interno degli agglomerati del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce

Articolo 1 (Oggetto del Regolamento)

Il presente regolamento disciplina l'attività del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce relativa all'assegnazione ed utilizzo dei suoli ricadenti nei perimetri dei suoi agglomerati in conformità alla propria pianificazione urbanistica.

Articolo 2 (Assegnazione e utilizzo in proprio)

Il Consorzio assegna i suoli disponibili nei diversi agglomerati ai soggetti imprenditoriali che ne facciano richiesta, per la realizzazione di insediamenti

produttivi o di altre iniziative coerenti con i fini istituzionali del Consorzio, ovvero ad altri soggetti che operano per conto di un imprenditore commerciale già individuato quale utente finale.

Il Consorzio autorizza il proprietario di un suolo, che sia soggetto imprenditoriale, all'utilizzo dello stesso per la realizzazione di propri insediamenti produttivi.

Articolo 3 (Domanda di assegnazione o utilizzo in proprio)

La domanda di assegnazione o utilizzo di un suolo deve essere presentata al Consorzio in conformità allo schema allegato al presente regolamento con la lettera A) e corredata dalla ricevuta di versamento dal contributo per spese di istruttoria, da progetto di massima, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'ultimo bilancio del soggetto richiedente, relazione tecnico-economica dell'iniziativa proposta, nonché dettagliate relazioni sulle acque di scarico, sui rifiuti e sulle emissioni in atmosfera eventualmente collegate al ciclo produttivo. Entro 15 giorni dal ricevimento della domanda il Consorzio comunica al richiedente il nome del Responsabile del procedimento e il termine entro il quale si dovrà concludere il procedimento.

Laddove alla scadenza del termine indicato il procedimento non sia concluso la domanda è da intendersi respinta.

Il termine indicato potrà essere sospeso per espressa disposizione del Consorzio, allo scopo di ottemperare ad eventuali esigenze istruttorie; il Consorzio può sospendere il termine anche su richiesta motivata del richiedente, esclusivamente per ragioni non dipendenti da sua responsabilità.

Articolo 4 (Criteri di assegnazione e autorizzazione all'utilizzo in proprio)

Il Consorzio, considerati gli elementi oggettivi e soggettivi della domanda ed accertata l'utilità,

ai fini dello sviluppo del territorio, dell'insediamento o dell'iniziativa proposta, autorizza l'utilizzo di un suolo da parte del proprietario (utilizzo in proprio) ovvero procede all'assegnazione o preassegnazione sulla base delle disponibilità presenti o future di suoli.

In presenza di più domande di assegnazione, eccedenti la disponibilità di suoli, si procede col metodo comparativo tenendo prioritariamente conto della natura dell'iniziativa, dell'investimento e dell'occupazione previsti, nonché dei requisiti del richiedente. In caso di pari apprezzamento e valutazione, l'assegnazione o preassegnazione viene deliberata secondo l'ordine di presentazione delle domande.

Il Consorzio, con riferimento alla normativa vigente, assegna, preassegna o autorizza l'utilizzo in proprio di interi lotti già determinati o dell'estensione ne necessaria alla realizzazione dell'insediamento o dell'iniziativa proposta. L'assegnazione o autorizzazione all'utilizzo in proprio di un suolo è sempre riferita al progetto presentato a corredo della relativa domanda ed alla attività dell'utilizzatore finale.

Articolo 5

(Assegnazioni e autorizzazioni in caso di ampliamenti e/o modifiche al progetto originario)

Ove venga richiesta una maggiore superficie per la realizzazione di un previsto successivo ampliamento, il Consorzio assegna quella necessaria per l'insediamento o l'iniziativa immediata, ai sensi del precedente articolo 4, e può preassegnare quella eccedente a condizione che il nuovo intervento sia realizzato entro 3 (tre) anni, previa corresponsione quale caparra confirmatoria del 10% del prezzo del suolo all'attualità ed il riconoscimento degli interessi legali maturati al momento della successiva assegnazione, ove nel frattempo non sia intervenuto un nuovo prezzo complessivamente maggiore.

La preassegnazione è sempre condizionata alla possibilità di un autonomo utilizzo dell'area interessata. Nei casi così disciplinati si procede al trasferimento della proprietà con distinti atti. Eventuali, possibili ampliamenti, successivi alla realizzazione del progetto originario, nel caso

vengano richiesti oltre il termine di 3 (tre) anni dalla consegna dell'area assegnata o dalla comunicazione dell'autorizzazione all'utilizzo in proprio, sono comunque assoggettati agli oneri infrastrutturazione agglomerato per una superficie necessaria a realizzare la maggiore copertura o superficie utile. Tali oneri sono pure dovuti in egual misura per la realizzazione di ampliamenti o nuovi fabbricati su suoli diversamente acquisiti. In caso di demolizione di strutture esistenti in misura inferiore al 50% della loro superficie di piano, la eventuale realizzazione di nuovi immobili viene assoggettata agli oneri infrastrutturazione agglomerato per la superficie di lotto necessaria alla loro realizzazione. Nel caso che la demolizione superi il 50% della stessa superficie di piano, gli oneri infrastrutturazione agglomerato per la nuova edificazione sono riferiti alla superficie dell'intero lotto.

Articolo 6

(Determinazione del prezzo di vendita, del contributo di infrastrutturazione e di canoni, tariffe ed oneri)

Il Consorzio di norma determina annualmente, con apposita delibera, il prezzo di vendita dei suoli per metro quadrato di superficie.

Nel prezzo di vendita, determinato ai sensi dell'art. 36 della Legge 317/91, dell'art. 11 della Legge 341/95, della L.R. 2/2007 e dell'art. 15 dello Statuto consortile, è compreso il costo di acquisizione delle aree ed un contributo necessario per provvedere alla realizzazione, alla gestione ed alla manutenzione delle infrastrutture e degli impianti e servizi di interesse comune dell'intero agglomerato. Alla determinazione del prezzo di vendita concorre altresì la limitazione di cui al comma 1 del successivo articolo 10.

Gli utilizzatori in proprio devono corrispondere al Consorzio il solo contributo di infrastrutturazione, determinato ai sensi del comma precedente.

Il Consorzio, in casi eccezionali e per singoli lotti o beni, potrà applicare, previa adeguata motivazione, prezzi o contributi diversi in ragione della ubicazione, del grado di infrastrutturazione, delle dimensioni e/o delle caratteristiche dell'impianto. Con la stessa delibera di cui al comma 1 vengono determinati anche i canoni, le tariffe ed ogni altro onere dovuto al Consorzio per concessioni, autorizzazioni e prestazioni.

Articolo 7

(Assegnazione dell'area, modalità di pagamento oneri e cessione definitiva)

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 3, comma 3, del presente regolamento, il Consiglio di amministrazione del Consorzio, nel termine di cui all'art. 3, comma 2, del presente regolamento si esprime sulle domande di assegnazione dandone comunicazione agli interessati.

In caso di accoglimento della domanda, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento di tale comunicazione l'assegnatario deve versare il 70% dell'importo dovuto. Entro i successivi 10 (dieci) giorni il Consorzio comunica la data per la materiale consegna dell'area. Di tale consegna, che avviene in contraddittorio tra le parti, il responsabile del procedimento redige apposito verbale. L'assegnatario, completato l'intervento allo stato di rustico, deve darne comunicazione al Consorzio nel termine di 10 (dieci) giorni.

A completamento dell'intervento allo stato di rustico le parti stipulano l'atto di cessione definitiva e l'assegnatario versa il restante 30% dell'importo dovuto al Consorzio. L'importo dovuto in caso di preassegnazione, riveniente dalla indisponibilità immediata dell'area, è erogato per il 35% entro 30 (trenta) giorni dall'accoglimento dell'istanza, previa sottoscrizione della convenzione preliminare per cessione di suoli (Allegato B), per un ulteriore 35% alla consegna del suolo e per il restante 30% alla stipula dell'atto, disciplinata come al comma precedente.

Il contributo di infrastrutturazione dell'agglomerato, dovuto dal proprietario per l'utilizzo in proprio di un intero lotto o di parte dello stesso, è erogato in unica soluzione entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di accoglimento della domanda Il Consorzio, in casi eccezionali, può prorogare i termini di cui ai comma precedenti fino al momento del rilascio del nulla-osta sul progetto definitivo, previa immediata corresponsione, a titolo di caparra confirmatoria, del 10% di quanto complessivamente dovuto. Altre forme di dilazione dei pagamenti sono consentite unicamente dietro rilascio di idonea polizza fidejussoria, a semplice richiesta scritta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione, a garanzia dell'intero importo dovuto, maggiorato degli interessi bancari correnti.

Articolo 8 (Obblighi dell'assegnatario)

L'assegnatario o il proprietario autorizzato all'utilizzo in proprio è obbligato: entro 30 (trenta) giorni dalla immissione in possesso dell'area assegnata o dalla comunicazione di autorizzazione all'utilizzo in proprio, a recintare opportunamente il suolo ed a presentare la DIA relativa alla recinzione definitiva che deve realizzare entro i successivi 60 (sessanta) giorni;

- entro 120 (centoventi) giorni dalla data di materiale consegna dell'area, l'assegnatario deve presentare al Consorzio il progetto definitivo dell'intervento da realizzare per il parere di conformità agli strumenti urbanistici consorziali:
- entro 6 (sei) mesi dalla data di ottenimento del parere favorevole del Consorzio, l'assegnatario deve ottenere il Permesso di costruire dal Comune territorialmente competente; ad avviare i lavori relativi all'opera in progetto entro 6 (sei) mesi dal rilascio del permesso di costruire e a completarli entro 24 (ventiquattro) mesi dall'inizio lavori.

All'assegnatario o proprietario o affittuario è fatto divieto di installare o collocare, senza il preventivo nulla osta del Consorzio, cartelloni, insegne o altro materiale relativo alla propria attività.

I cartelloni o altro materiale pubblicitario non potranno superare di m. 5,00 l'altezza dell'opificio insistente sul lotto, al netto di eventuali volumi tecnici, come definita dalle NTA dello strumento urbanistico. Nel caso di lotti sgombri da opifici, essi non potranno avere altezza superiore a 12 m. rispetto alla quota di sistemazione del lotto.

Articolo 9 (Antenne e ripetitori)

E' fatto divieto di installare all'interno dei lotti antenne e/o ripetitori non funzionali all'attività ivi svolta. Il Consorzio può assegnare o autorizzare l'utilizzo in proprio di lotti appositamente destinati all'installazione di tali impianti che dovranno comunque avere dimensioni e struttura strettamente necessarie alla funzionalità dell'opera. Lo stesso Consorzio può assumere iniziative in deroga al divieto di cui al comma 1.

Articolo 10 (Servitù)

Il Consorzio si riserva il diritto di imporre, anche successivamente all'atto pubblico di cessione del suolo o all'autorizzazione all'utilizzo in proprio, senza corrispettivo di sorta, servitù di elettrodotto, metanodotto, acquedotto, fognatura e servitù telefonica negli spazi non coperti dagli edifici. Il Consorzio si riserva il diritto di accedere ovunque vengano segnalati lavori di costruzione o di trasformazione per verificarne la rispondenza ai progetti approvati. Lungo tutte le strade consortili, compresa la fascia di arretramento dei lotti, il Consorzio si riserva altresì il diritto di realizzare, nel rispetto del Codice della Strada e senza riconoscere alcun corrispettivo, impianti e attrezzature compatibili con le attività svolte dalle aziende insediate.

Articolo 11 (Opere infrastrutturali aggiuntive: contributo consortile)

Nel caso che per l'utilizzo di un lotto si rendano necessarie ulteriori opere infrastrutturali, anche di tipo provvisorio, il Consorzio può farsi carico della realizzazione delle stesse, nel limite di un importo complessivo non superiore al 25% di quanto spettantegli per l'alienazione o l'autorizzazione concessa.

Articolo 12

(Frazionamento, vendita o locazione)

L'assegnatario, o il proprietario cui sia stato concesso l'utilizzo in proprio, non può frazionare l'area oggetto dell'assegnazione o dell'autorizzazione prima di aver realizzato l'intervento programmato e avere documentato con apposita relazione l'avvio e l'esercizio continuo per almeno un anno dell'attività di progetto.

L'area, o parte della stessa, che risulti non utilizzata o in esubero per l'esercizio dell'attività produttiva dell'assegnatario, deve essere resa al Consorzio che restituirà il prezzo di alienazione, incrementato degli interessi legali ed alle condizioni tutte di cui al successivo art. 16. Ove tali aree siano state oggetto di autorizzazione all'utilizzo in proprio, sarà riconosciuto da parte del Consorzio un prezzo corrispondente a quello corrente di esproprio.

L'assegnatario potrà trasferire l'area, esclusivamente e fermo il diritto di prelazione del Consorzio, con contratto di compravendita immobiliare, alle condizioni che seguono. Il Consorzio può autorizzare il trasferimento a terzi dell'area assegnata o di parte di essa trascorsi cinque anni dalla data di stipula dell'atto di cessione definitivo di cui all'art. 7 del presente regolamento.

Il prezzo di vendita dell'area viene determinato ai sensi dell'art. 16 del presente regolamento.

L'assegnatario che venga autorizzato alla cessione dell'area a terzi deve, pena la revoca dell'autorizzazione, corrispondere al Consorzio la differenza tra il prezzo dell'area in vigore alla data di stipula dell'atto di cessione e quello attualizzato di acquisto delle aree. Il Consorzio non può comunque manifestare il proprio assenso quando l'autorizzazione all'utilizzo in proprio sia stata concessa a seguito di sospensione di procedura di esproprio. Il frazionamento (e successivo trasferimento) di un lotto in più lotti autonomi e continui è autorizzato a condizione che vengano mantenuti gli originari indici edificatori. Qualora tale condizione non venga soddisfatta, è dovuto al Consorzio quanto previsto dal precedente

comma 3, applicato alla sola superficie di un nuovo lotto in eccesso rispetto alle proporzioni suddette. Ciascun nuovo lotto deve comunque soddisfare gli standards previsti dalle N.T.A. per la specifica tipizzazione di zona. La vendita o la locazione di manufatti o parti di essi deve i essere preventivamente autorizzata dal Consòrzio, previa verifica della compatibilità territoriale dell'attività dell'azienda utilizzatrice finale, che dovrà dichiarare di aver preso visione ed accettare il presente Regolamento nonché gli strumenti urbanistici consortili e comunali vigenti.

L'attività di esproprio di cui al comma 3 viene inderogabilmente riattivata ove entro i termini concessi non sia stato realizzato l'intervento programmato.

Articolo 13 (Trasferimento della proprietà del lotto a società di leasing)

La proprietà del suolo assegnato, ceduto o per il quale è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo in proprio, può essere trasferita, previo assenso del Consorzio, a primaria Società di Leasing, a condizione che, nel relativo contratto, venga fatta espressa menzione della valenza risolutiva dell'inosservanza degli obblighi indicati nel successivo articolo 14, che la stessa Società di Leasing dichiara preventivamente di assumere a proprio carico, e che venga individuato, quale utilizzatore finale, l'assegnatario o il proprietario autorizzato all'utilizzo in proprio, il quale rimane comunque coobbligato nei confronti del Consorzio.

Articolo 14

(Decadenza, revoca e retrocessione dell'assegnazione o dell'autorizzazione)

L'assegnazione o l'autorizzazione all'utilizzo di un'area decade nel caso in cui l'assegnatario o il proprietario:

- esprima formale rinuncia;
- non ottemperi alle prescrizioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 del presente regolamento;
- non presenti il progetto definitivo al Consorzio per il nulla osta di conformità allo

strumento urbanistico, previo inoltro al Comune competente della richiesta del relativo permesso di costruire, entro 120 (centoventi) giorni dalla sottoscrizione del verbale di consegna;

- non ottenga il P.d.C. entro 6 (sei) mesi dalla data di rilascio del nulla osta consortile;
- non avvii i lavori relativi all'opera in progetto entro 6 (sei) mesi dal rilascio del permesso di costruire e non li completi entro 24 (ventiquattro) mesi dall'inizio lavori. Il nulla osta di cui al punto d., su istanza motivata da presentarsi prima della sua scadenza, può essere prorogato in via straordinaria, salvo che l'Ufficio competente ravvisi negligenza o responsabilità da parte dell'assegnatario o del proprietario autorizzato per il mancato rispetto dei termini. La decadenza, rilevata dal competente Ufficio, è contestata dal Consorzio nelle forme di legge prima dell'adozione del provvedimento di revoca.

Nel caso in cui, nel termine dei 24 (ventiquattro) mesi, l'assegnatario o il proprietario di un suolo dovesse aver realizzato solo una parte funzionale del progetto approvato, il Consorzio si riserva la facoltà di chiedere la risoluzione limitatamente alla parte di suolo non utilizzata, ovvero di confermare l'assegnazione o l'autorizzazione dell'intero suolo. In questo secondo caso, o nel caso che a seguito di richiesta motivata venga prorogato il termine già indicato, l'assegnatario o il proprietario del lotto è tenuto a corrispondere al Consorzio l'eventuale differenza tra il prezzo di assegnazione o il contributo infrastrutturazione agglomerato a suo tempo applicatogli e quello vigente.

Nel caso in cui nello stesso termine di cui innanzi sia stata realizzata solo un parte inferiore al 40% dei lavori previsti in progetto, il Consorzio, su richiesta dell'assegnatario ovvero del proprietario, può prorogare i termini di ultimazione lavori di altri 24 (ventiquattro) mesi, a condizione che l'istante corrisponda il contributo infrastrutturazione agglomerato dell'intero lotto.

Non sono consentite varianti prima dell'otteni-

mento del permesso di costruire sull'originario progetto approvato. L'assegnazione o l'autorizzazione viene inoltre revocata quando il Consorzio ravvisi inerzia, omissioni o inattività da parte dell'assegnatario o del proprietario autorizzato, rispetto al compimento degli atti necessari alla utilizzazione del suolo, ovvero quando venga posta in essere una condotta che manifesti la sopravvenuta carenza di interesse dell'assegnatario o del proprietario autorizzato rispetto agli obiettivi per cui è stata richiesta l'assegnazione o l'autorizzazione all'utilizzo in proprio del suolo.

Articolo 15 (Riacquisizione di suoli o compendi immobiliari)

Il Consorzio può riacquistare la proprietà dei suoli ceduti e degli opifici inattivi ai sensi dell'art. 63 della Legge 448 del 23.12.1998, salvo quanto diversamente pattuito nell'atto di compravendita.

Nel caso in cui ricorrano ragioni di urgenza e pubblica utilità la riacquisizione di cui al comma precedente avviene ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera h) della legge regionale 2/2007.

Articolo 16 (Rimborsi spese e restituzioni)

In caso di retrocessione di un'area assegnata e trasferita, il proprietario è tenuto al rimborso di tutte le spese sostenute dal Consorzio in dipendenza dell'atto di cessione e della sua risoluzione, nonché di tutti i danni relativi e conseguenti a quest'ultima, ivi comprese le spese per l'eventuale abbattimento e la rimozione di opere e attrezzature costruite, forfetariamente determinate nel 10% del prezzo versato salvo diversa pattuizione nell'atto di acquisto.

Tale rimborso sarà effettuato mediante trattenuta da parte del Consorzio sul prezzo di acquisto del suolo ceduto. In caso di revoca dell'assegnazione prima della stipula dell'atto di cessione, l'assegnatario è tenuto al rimborso delle spese sostenute dal Consorzio stabilite forfetariamente in ragione del 10% di quanto versato salvo diverse pattuizioni stabilite nel verbale di consegna o, in caso di preassegnazione, nella convenzione. In caso di revoca a seguito di rinuncia, il Consorzio avrà diritto ad ottenere il rimborso di tutte le spese sostenute, ove eccedenti la misura forfetaria stabilita, trattenendoli su quanto versato dalla ditta.

In caso di rinuncia all'autorizzazione all'utilizzo in proprio, il Consorzio è tenuto alla restituzione del contributo infrastrutturazione agglomerato versato, con la decurtazione forfetaria del 10%.

Articolo 17 (Riassegnazione)

I suoli per i quali sia intervenuta retrocessione o revoca possono essere oggetto di nuovo provvedimento di assegnazione, previa corresponsione anche della eventuale differenza fra il prezzo vigente, come stabilito dal Consorzio, e quello pagato per la precedente assegnazione al netto del rimborso di cui all'articolo 16.

Articolo 18 (Comodato e locazione)

Nel caso di concessione in comodato o locazione del suolo e di quanto sullo stesso esistente, il comodatario o locatario è tenuto al rispetto del presente regolamento in solido con il proprietario.

Articolo 19 (Schemi allegati)

Sono parte integrante del presente Regolamento lo "Schema di richiesta o utilizzo suolo" e lo "Schema di convenzione preliminare per cessione suoli", allegati allo stesso rispettivamente con le lettere A) e B).

Articolo 20 (Deroghe)

L'Amministrazione del Consorzio, nel perseguimento dell'interesse pubblico e con deliberazione motivata, può derogare alle disposizioni del presente Regolamento nel caso di iniziative di particolare rilevanza.

Allegato A

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE

Ente Pubblico Economico Legge 05.10.1991 n. 317 REGOLAMENTO GESTIONE SUOLI

SCHEMA RICHIESTA O

UTILIZZO SUOLO

sede in	Il/La sottoscritto/arappresentante della Società	, con		
e-mail P.IVA □ Ditta individuale; □ Società di fatto; □ Società in nome collettivo; □ Società in accomandita; □ Società a responsabilità limitata; □ Società per azioni; □ Altro: □ Anno di costituzione: □ Capitale Sociale: €. □ CHIEDE □ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mqriportato in Catasto: Comune diFgPtcc; □ L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): □ di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;	alla Via			
e-mail P.IVA □ Ditta individuale; □ Società di fatto; □ Società in nome collettivo; □ Società in accomandita; □ Società a responsabilità limitata; □ Società per azioni; □ Altro: □ Anno di costituzione: □ Capitale Sociale: €. □ CHIEDE □ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mqriportato in Catasto: Comune diFgPtcc; □ L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): □ di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;	Tal Fay			
Ditta individuale; Società di fatto; Società in nome collettivo; Società in nome collettivo; Società in accomandita; Società a responsabilità limitata; Società per azioni; Altro: Anno di costituzione: Capitale Sociale: € CHIEDE □ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;	e-mail	2		
 □ Ditta individuale; □ Società di fatto; □ Società cooperativa; □ Società in nome collettivo; □ Società in accomandita; □ Società per azioni; □ Altro:	P.IVA	.*		
 □ Società di fatto; □ Società cooperativa; □ Società in nome collettivo; □ Società in accomandita; □ Società a responsabilità limitata; □ Società per azioni; □ Altro: — Anno di costituzione: — Capitale Sociale: € □ CHIEDE □ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; □ L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): □ di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale; 				
□ Società in nome collettivo; □ Società in accomandita; □ Società a responsabilità limitata; □ Società per azioni; □ Altro: □ Anno di costituzione: □ Capitale Sociale: €. □ CHIEDE □ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo □ di sua proprietà di mq riportato in □ Catasto: Comune di Fg Ptcc; □ L'assegnazione di un lotto di terreno □ nell'agglomerato industriale di ; □ della superficie di mq ; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): □ di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;				
 □ Società in accomandita; □ Società a responsabilità limitata; □ Società per azioni; □ Altro:	□ Società cooperativa;			
 □ Società a responsabilità limitata; □ Società per azioni; □ Altro:				
 □ Società per azioni; □ Altro: □ Anno di costituzione: □ Capitale Sociale: €. □ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; □ L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale; 				
□ Altro: □ Anno di costituzione: □ Capitale Sociale: €. □ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo □ di sua proprietà di mq riportato in □ Catasto: Comune di Fg Ptcc; □ L'assegnazione di un lotto di terreno □ nell'agglomerato industriale di; □ della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): □ di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;		1;		
- Anno di costituzione: Capitale Sociale: € CHIEDE L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: Industriale; Commerciale; Artigianale;	The state of the s			
CHIEDE □ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; □ L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di ; della superficie di mq ; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;				
CHIEDE L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: Industriale; Commerciale; Artigianale;	- Anno di costituzione:			
□ L'autorizzazione all'utilizzo del suolo di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; □ L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;	 Capitale Sociale: €. 			
di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: Industriale; Commerciale; Artigianale;	CHIEDE			
di sua proprietà di mq riportato in Catasto: Comune di Fg Ptcc; L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: Industriale; Commerciale; Artigianale;	☐ L'autorizzazione all'utilizzo ☐ L'autorizzazione all'utilizz	del suolo		
Catasto: Comune diFg Ptcc; L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: Industriale; Commerciale; Artigianale;				
□ L'assegnazione di un lotto di terreno nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;				
nell'agglomerato industriale di; della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;	CONTRACTOR DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF THE			
della superficie di mq; per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;	we was a second of the second			
per la realizzazione di (breve descrizione dell'opera): di cui si allega progetto di massima; per attività: ☐ Industriale; ☐ Commerciale; ☐ Artigianale;	nell'agglomerato industriale	di;		
di cui si allega progetto di massima; per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;	della superficie di mq.	.;		
per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;	per la realizzazione di (breve des	scrizione dell'oper	a):	
per attività: □ Industriale; □ Commerciale; □ Artigianale;			_	
☐ Industriale; ☐ Commerciale; ☐ Artigianale;	1 T 1 T 1 T 1 T 1 T 1 T 1 T 1 T 1 T 1 T	sima;		
 □ Commerciale; □ Artigianale; 				
□ Artigianale;				
□ Servizi:	☐ Servizi;			
□ Altro: .				

I	l'iniziativa programmata prevede:
	. Superficie coperta complessiva da realizzare
•	mq. di cui per uffici mq. altezza
	massima dei fabbricati m
	. Fabbisogni ai fini dell'attività:
2	
	Acqua potabile mc/h
	Acqua industriale mc/h
	Energia elettrica Kw/h
	Metano mc/h
	Altre esigenze:
2	Unità lavorative n. di cui:
٥.	TO AND THE PROPERTY OF A CONTROL OF THE PROPERTY OF THE PROPER
	• Direzione;
	Amministrazione;
	 Produzione;
	Ricerca ;
	 Progettazione
	ALLEGA ALLA PRESENTE
	☐ Titolo di proprietà del suolo (per utilizzo in
	proprio).
	□ Progetto di massima, con indicazione dei corpi
	di fabbrica previsti e dei relativi dati
	planovolumetrici.
	□ Relazioni sottoscritte da tecnici abilitati sulla
	natura delle acque di scarico, sui rifiuti e sulle
	emissioni in atmosfera riferite alle vigenti
	norme di settore.
	☐ Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
	☐ Copia dell'atto costitutivo.
	☐ Copia dello statuto.
	☐ Copia dell'ultimo bilancio.
	□ Relazione tecnico-economica contenente dati
	relativi a:
	 organizzazione della Ditta;
	 tempi di realizzazione dell'iniziativa per cui si chiede il suolo;
	 investimenti programmati (immobili e attrezzature);
	previsione dei costi e ricavi dei primi tre anni
	di esercizio;
	• fonti di finanziamento;
	quanto altro ritenuto utile. Distinti saluti.
1	District saluti.
	the same time the same as the first of the same of the

ALLEGATO B

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPOINDUSTRIALE DI LECCE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO Legge 05.10.1991 n. 317 L.R. 08.03.2007 n° 2 REGOLAMENTO GESTIONE SUOLI CONVENZIONE PRELIMINARE PER CESSIONE DI SUOLI

Con il presente atto da valere ad ogni effetto di legge.

legge,			
	Т	'RA	
Il Sig.			, in
qualità di			nominato con
			resentanza del
Consorzio	per l'Area d	di Sviluppe	o Industriale di
Lecce (in	seguito indica	to per brev	vità Consorzio),
con sede i	nall	a Via	n,
	VA:0000000		
		e	
Il Sig.			, in
qualità di			della società ito indicata per
brevità	Ditta),	con	sede in _alla Via
			(C.F.
e P.IVA:	PDF),	
la Ditta	ha inoltrato istan zione di e di	al Con za intesa	sorzio in data a conseguire nell'agglomerato
gli Uffic	ci del Con ia della c rativa allegat	documenta	anno concluso zione tecnico- iza, con parere
con delib	erazione n	del	, salvo
confronti	delle ditt	e proprie	esproprio nei tarie, è stato superficie di

3	al prezzo di Euro,/mq. oltre IVA.
	SI CONVIENE E STIPULA QUANTO
	SEGUE:
1.	con la sottoscrizione del presente atto preliminare
	la Ditta in persona del Sig.
	nella qualità in atti:
	 a. accetta l'area indicata in premessa;
b.	accetta il prezzo complessivo di Euro
	in ragione di Euro,00 al mq. oltre IVA;
c.	versa al Consorzio la somma di Euro
	oltre IVA quale primo acconto,
	pari al 35% del prezzo complessivo;
d.	si impegna a versare la restante somma di
	Euro oltre IVA in due
	tranches, la prima pari al 35% del prezzo
	complessivo, al momento dell'immissione in
	possesso del suolo da parte del Consorzio ed
	il restante 30% al momento della stipula
~	dell'atto di trasferimento della proprietà;
ت.	si impegna a rispettare il Regolamento per la Gestione dei Suoli, che, sottoscritto per
	conoscenza ed accettazione, si allega quale
	parte integrante e sostanziale del presente atto;
f.	si impegna a presentare al Consorzio la D.I.A.
	relativa alla recinzione definitiva del lotto entro
	30 (trenta) gg. dalla sottoscrizione del verbale
	di immissione in possesso ed a realizzarla entro
	i successivi 60 (sessanta) gg.;
g.	si impegna a presentare entro 120 (centoventi)
	gg. dall'immissione in possesso del suolo, il
	definitivo del progetto di massima già allegato
	all'istanza di assegnazione, ai fini del rilascio

- a. si impegna ad immettere in possesso del suolo la Ditta entro 7 (sette) mesi dalla data della presente. Qualora per cause non imputabili a inattività o errore grave del Consorzio, lo stesso non fosse in condizione di rispettare il termine indicato, il presente atto si intenderà posto nel nulla ed il Consorzio restituirà quanto percepito maggiorato degli interessi legali. Ove si ravvisi nell'azione di esproprio avviata appena un differimento della definizione della procedura, le parti potranno concordare un nuovo termine per la consegna del suolo;
- b. si impegna a stipulare con la Ditta l'atto di trasferimento del suolo in oggetto ad avvenuto avvio, nei termini di cui al comma 1 dell'articolo

7 del Regolamento di gestione suoli;

3. In caso di inottemperanza alle obbligazioni di cui ai punti d. - e. - f. - g. - h., fatte salve le cause di comprovata forza maggiore, o di rinuncia da parte della Ditta, questa sarà responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, con esonero del Consorzio da qualsiasi impegno nei confronti della stessa e ad eccezione della sola restituzione della somma introitata, decurtata del 10% per spese ed oneri sopportati;

del parere di conformità urbanistica da parte del Consorzio e del relativo permesso di costruire da parte del Comune di competenza;

h. si impegna ad avviare i lavori di realizzazione dell'opera in progetto entro 6 (sei) mesi dal rilascio del permesso di costruire e ad ultimare gli stessi entro 24 (ventiquattro) mesi dal loro inizio;

2. Con la sottoscrizione del presente atto preliminare il Consorzio nella persona del Sig. ______ nella qualità in atti:

4. Tutte le clausole del presente atto hanno carattere essenziale e formano unico ed inscindibile contesto, sicchè, per patto espresso, e per quanto occorre in deroga, la violazione di una soltanto di esse dà diritto al Consorzio di richiedere ipso iure la risoluzione dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lecce, lì

LA DITTA

IL CONSORZIO

Ai fini e per gli effetti dell'art.1341 c.c. vengono espressamente approvate le clausole di cui ai numeri 1. - 1.a. - 1.b. - 1.c. - 1.d. - 1.e. - 1.f. - 1.g. - 1.h. - 2. - 2.a. - 2.b. - 3 e 4.

LA DITTA

IL CONSORZIO

DITTA ECOAGRIMM S.R.L. FOGGIA

Avviso di "Parere favorevole" di studio impatto ambientale.

Il Comitato Provinciale per la V.I.A. della Provincia di Foggia, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001, in conformità a quanto rilevato e stabilito nella seduta del 28.05.2008 ed a tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, ha espresso parere favorevole di V.I.A. al Progetto ed al S.I.A. proposto dalla ECOAGRIMM S.r.l., con sede in Lucera, in Contrada Ripatetta, via per Borgo San Giusto – Zona Industriale, inerente il rilascio dell'autorizzazione ex art. 210 del D. Lgs. N. 152/2006 per il proprio Impianto di produzione di ammendanti e concimi per uso agricolo ai sensi del D. Lgs. n. 217/2006.

Foggia, 21.07.2008

ECOAGRIMM S.r.l.

DITTA MINERMIX S.R.L. FASANO (Brindisi)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La MINERMIX Srl con sede in Fasano (Br) alla contrada Matarano 3/a ha depositato, ai sensi dell'art. 11 L.R. 11/01, lo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di apertura di una cava di calcare nel Comune di Galatina (Le) loc. Masseria San Giovanni. Il progetto dell'opera e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati, dal 25/07/2008, presso il Comune di Galatina Settore Assetto del Territorio.

DITTA VERDEMARE S.R.L. BARI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 10 della LR. 11/2001, la società Verdemare s.r.l.,

con sede sociale in Bari alla Via San Francesco D'Assisi n. 7 in qualità di proponente l'attività estrattiva in epigrafe, ha inoltrato in data 28.07.2008 al Comune di Bisceglie competente per territorio apposita istanza di pronuncia di Compatibilità Ambientale, unitamente al relativo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.).

Il progetto prevede l'estrazione di materiali litoidi di natura calcarea per la produzione di manufatti ad uso ornamentale.

L'area interessata dall'intervento estrattivo è di proprietà della società proponente e, interessa complessivamente una superficie catastale di 50.000 mq. Il volume totale di scavo tra materiali sterili e utili sarà di circa 1.300.000 mc. L'area d'intervento è ubicata in aperta campagna a circa tre chilometri in linea d'aria dal centro abitato di Bisceglie.

La società Verdemare s.r.l. informa che ha altresì depositato copia del S.I.A. e del progetto definitivo della cava presso l'Ufficio competente della Provincia di Bari e presso il Settore Attività estrattive - Assessorato Ambiente della Regione Puglia.

DITTA 3 LETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A Milano

Piano annuale di installazione.

RENDE NOTO

che, in ottemperanza degli obblighi di pubblicazione previsti dalla L.R. Puglia n. 5/2002 e correlato Regolamento di Attuazione, ha provveduto all'inoltro alla Regione ed agli enti locali del "Piano annuale di installazione" nei comuni di:

 Provincia di Bari: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Altamura, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa di Puglia, Capurso, Casamassima, Castellana Grotte, Conversano, Giovinazzo, Mola di Bari, Molfetta, Noicattaro, Palo del Colle, Putignano, Santeramo in Colle, Terlizzi, Triggiano, Trani;

- Provincia di Taranto: Castellaneta, Ginosa, Gioia del Colle, Grottaglie, Manduria, Martina Franca, Massafra, Pulsano;
- Provincia di Lecce: Casarano, Ceglie Messapica, Gallipoli, Lecce, Nardo, Ugento;
- Provincia Di Brindisi: Copertino, Francavilla Fontana, Mesagne, Ostuni, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni;
- Provincia Di Foggia: Cerignola, Lucerà, Manfredonia, San Giovanni Rotondo.





DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: http://www.regione.puglia.it

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott. Antonio Dell'Era